

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

VENETO STRADE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE VIA CESCO
BASEGGIO 5

Codice fiscale: 03345230274

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	62
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI	87
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	118
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	246
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	251

VENETO STRADE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03345230274
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 300810
P.I.	03345230274
Capitale Sociale Euro	5.163.200 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.801	168.107
7) altre	373.174	438.036
Totale immobilizzazioni immateriali	464.975	606.143
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.818.138	10.156.100
2) impianti e macchinario	93.312	37.683
3) attrezzature industriali e commerciali	357.954	392.028
4) altri beni	256.903.182	287.941.334
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.444.048	40.221.029
Totale immobilizzazioni materiali	300.616.634	338.748.174
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.428	29.139
Totale crediti verso altri	30.428	29.139
Totale crediti	30.428	29.139
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.428	29.139
Totale immobilizzazioni (B)	301.112.037	339.383.456
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	498.628	500.245
3) lavori in corso su ordinazione	25.889.204	19.065.536
Totale rimanenze	26.387.832	19.565.781
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.864.246	9.529.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	10.864.246	9.529.183
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	-
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.107.265	10.742.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	18.107.265	10.742.874
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
5-bis) crediti tributari		

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	2.712.318	3.107.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	2.712.318	3.107.469
5-ter) imposte anticipate	0	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.118.470	4.715.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	616.181	1.190.959
Totale crediti verso altri	8.734.651	5.906.761
Totale crediti	40.418.480	29.286.287
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	0	324.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	324.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.804.213	6.856.574
2) assegni	6.648	15.542
3) danaro e valori in cassa	2.222	3.281
Totale disponibilità liquide	13.813.083	6.875.397
Totale attivo circolante (C)	80.619.395	56.051.465
D) Ratei e risconti	24.733.536	17.442.907
Totale attivo	406.464.968	412.877.828
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.163.200	5.163.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	180.179	168.058
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.367.441	2.137.145
Totale altre riserve	2.367.441	2.137.145
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	222.480	242.417
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.933.300	7.710.820
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	10.405
Totale fondi per rischi ed oneri	0	10.405
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.856.471	4.889.637
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.114.715	10.360.299
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	18.114.715	10.360.299
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.651.604	14.296.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	17.651.604	14.296.910
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.179.166	27.876.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Totale debiti verso fornitori	31.179.166	27.876.986
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	982.567	1.715.807
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	982.567	1.715.807
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.985	415.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	322.985	415.067
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.044.515	960.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.044.515	960.590
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.642.974	1.047.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	4.642.974	1.047.277
Totale debiti	73.938.526	56.672.936
E) Ratei e risconti	319.736.671	343.594.030
Totale passivo	406.464.968	412.877.828

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.307.469	3.285.544
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.823.668	9.288.838
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	239.943	320.515
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	62.135.403	44.872.162
altri	43.451.901	53.368.470
Totale altri ricavi e proventi	105.587.304	98.240.632
Totale valore della produzione	116.958.384	111.135.529
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.910.081	1.902.435
7) per servizi	55.027.590	39.668.718
8) per godimento di beni di terzi	884.500	860.135
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.030.497	9.688.276
b) oneri sociali	3.144.431	3.031.457
c) trattamento di fine rapporto	743.352	798.231
e) altri costi	33.495	15.561
Totale costi per il personale	13.951.775	13.533.525
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	171.720	164.332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.977.002	39.818.782
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	763.113	685.554
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.911.835	40.668.668
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.617	(16.801)
14) oneri diversi di gestione	2.812.208	13.248.560
Totale costi della produzione	115.499.606	109.865.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.458.778	1.270.289
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	193.309	14.517
Totale proventi diversi dai precedenti	193.309	14.517
Totale altri proventi finanziari	193.309	14.517
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.052.598	607.358
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.052.598	607.358
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(859.289)	(592.841)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	599.489	677.448
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	377.009	435.031
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	377.009	435.031
21) Utile (perdita) dell'esercizio	222.480	242.417

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	222.480	242.417
Imposte sul reddito	377.009	435.031
Interessi passivi/(attivi)	859.289	592.841
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.458.778	1.270.289
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.148.722	39.983.114
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	763.113	685.554
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.911.835	40.668.668
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	42.370.613	41.938.957
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.822.051)	(9.305.639)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.098.176)	4.134.397
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.302.180	6.631.427
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.290.629)	(7.530.831)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.857.359)	(40.339.454)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.965.145)	2.957.612
Totale variazioni del capitale circolante netto	(40.731.180)	(43.452.488)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.639.433	(1.513.531)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(859.289)	(592.841)
(Utilizzo dei fondi)	(43.571)	178.127
Totale altre rettifiche	(902.860)	(414.714)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	736.573	(1.928.245)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.845.462)	0
Disinvestimenti	0	10.695.151
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.552)	(226.854)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.289)	0
Disinvestimenti	0	324.490
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(324.000)
Disinvestimenti	324.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.553.303)	10.468.787
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.754.416	(6.389.020)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.754.416	(6.389.020)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.937.686	2.151.522
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.856.574	4.721.105

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Assegni	15.542	837
Danaro e valori in cassa	3.281	1.933
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.875.397	4.723.875
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.804.213	6.856.574
Assegni	6.648	15.542
Danaro e valori in cassa	2.222	3.281
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.813.083	6.875.397

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nella osservanza delle norme vigenti. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrati ove necessario dai Principi Contabili elaborati dal Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le valutazioni sono state effettuate ispirandosi ai criteri della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva di continuazione dell'attività.-Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto degli oneri anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. Sono stati compresi tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio. Sono stati mantenuti immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Si precisa che al solo fine di offrire una più chiara esposizione dei dati di bilancio, ci si è avvalsi della facoltà di omettere quelle voci che hanno presentato saldo uguale a zero nell'esercizio in chiusura e in quello precedente.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è stato rettificato in diminuzione attraverso il processo di ammortamento.

Le metodologie analitiche di ammortamento adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Euro

Il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in unità di Euro.

Per quanto concerne le modalità che sono state seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli espressi nel documento di sintesi contabile, è stato adottato il seguente criterio:

-la conversione ha riguardato tutti gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico identificati con le lettere minuscole;

-la conversione è stata ottenuta mediante arrotondamento all'unità di Euro inferiore nel caso in cui i centesimi fossero inferiori a 50, ed a quello superiore nel caso contrario; gli importi espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi di cui sopra; il saldo netto delle differenze risultanti dal arrotondamento delle poste di Stato Patrimoniale è stato imputato alla riserva straordinaria di Patrimonio Netto; il saldo netto delle differenze risultanti dal arrotondamento delle poste di Conto Economico è stato imputato alla voce oneri e proventi straordinari.

Nota integrativa, attivo

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile. Peraltro, anche per gli acquisti successivi al 2016 non si è ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto le scadenze risultano essere inferiori ai 12 mesi e per quelle superiori gli effetti risultano irrilevanti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione dell'utilità pluriennale e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

La valutazione è stata effettuata al costo al netto degli ammortamenti calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzo e tenuto conto della partecipazione al risultato dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Sono stati applicati i seguenti criteri di ammortamento.

TIPOLOGIA IMMOBILIZZAZIONI	CRITERIO DI AMMORTAMENTO ADOTTATO
Software in licenza	5/3 anni
Software di proprietà	3 anni
Sito Web aziendale	5 anni
Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in locazione non separabili dai beni stessi	Periodo residuo della locazione
Costi per migliorie e spese incrementative sulla rete stradale in concessione dagli Enti locali non separabili dai beni stessi	Periodo residuo della Concessione di riferimento
Intervento 5 PTR - Manutenzione straordinaria SS 50 galleria Pedesalto	5 anni - a decorrere dal 2005
Intervento 25 PTR - Lavori urgenti di adeguamento della piattaforma stradale nel tratto Trebaseleghe - Piombino Dese	5 anni - a decorrere dal 2006
Intervento 87 PTR - Allargamento Ponte sul Rio Rin in Comune di S. Pietro di Cadore	Durata residua della concessione con la Regione Veneto (19/12/2031)
Intervento 4S1 PTR - Manutenzione straordinaria SR355 revisione e messa in sicurezza dal Km 31+700 al km 42+500	5 anni - a decorrere dal 2008

Intervento 65 PTR - Manutenzione Straordinaria SR203 sistemazione e rifacimento tombotti in località Campe e altre	5 anni – a decorrere dal 2008
--	-------------------------------

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nel limite del valore recuperabile e alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti. Sono inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico. Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico vengono calcolati in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei beni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali di proprietà non sono soggette a gravami.

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento.

TIPOLOGIA IMMOBILIZZAZIONI	CRITERIO DI AMMORTAMENTO ADOTTATO
Immobili adibiti a sede principale o sedi distaccate in Belluno	3 %
Costruzioni leggere, tunnel mobile, box container uso ufficio e prefabbricati, impianti elettrici autonomi	10 %
Attrezzatura ed utensileria varia, mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio, insegne luminose	12 %
Condizionatori	15 %
Macchine ufficio elettroniche, fotocamere e telecamere, telefoni cellulari, impianti di comunicazione interna, impianti di allarme, impianto fonico e visivo, sistema di sicurezza e videocontrollo	20 %
Decespugliatori, spargitori sale, spazzatrici, carrelli elevatori	20 %
Automezzi	20 %
Macchine operatrici, generatori, motopompe, lame sgombraneve, compressori, motosaldatrici, martelli compressori e rotatori	25 %
Apparecchi di rilevazione stradale, postazioni rilevazione traffico, retroriflettometri e apparecchi di segnalazione	25 %
Autovetture	25 %
Intervento 21 – Adeguamento della sede stradale Padova – Resana da SS 307 17+880 e 18+050	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 27 – Sistemazione bivio tra SS 473 e SP 29	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 28 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile dalla caduta massi tratto 45+130 – 45+370 della SS 203	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 29 – Messa in sicurezza piano viabile dalla caduta massi in corrispondenza del km 60+900 SS 50	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 63 – Predisposizione barriere paramassi fra Alleghe e Masarè bivio Rucavà per colle Lucia SS 203	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 140 – Adeguamento funzionale Ponte Valturcana e Ponte Costella SS 422	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 186 – Adeguamento impiantistico Galleria delle Anime ex SS 346	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 169 – Adeguamento dell'incrocio SS. 50 Fonzaso (BL)	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 63 S2 – Predisposizione barriere SS. 203 Alleghe (BL)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 134 – Sistemazione incrocio SP. 423 Bastia di Puos d' Alpago (BL).	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 24 – Lavori urgenti di adeguamento SR. 245	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 26 – Allargamento tratto stradale SP. 563	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 269 – Sistemazione SP. 347	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Opere complementari alla A28 IC – Località Busche	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 124 – Sistemazione Incrocio SP 38	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 85 – Allargamento tra Annone e Pramaggiore SR53	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 86 – Adeguamento SR 53	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 98 – Sistemazione SR 515	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 133/S1 – Variante di Santa Maria di Quero SR 348	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 335/S1 – Realizzazione Sovrappasso ferroviario sulla linea Mantova – Monselice	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 96 – Realizzazione scavalco di Silea SR53	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 40 – Adeguamento incrocio in Località Mas di Sedico (BL) SR 203	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 119 S1 – Lavori di adeguamento funzionale della SR “Padana Superiore” in comune di Altavilla Vicentina	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 227 S1 – Lavori di eliminazione incroci vari sulla SR 515 in comune di Santa Maria di Sala – Madonna Mora	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 59 – SR14 BIS Lavori di adeguamento della intersezione via Pasqualigo in comune di Venezia	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 64 – SR203 “Agordina” Lavori di messa in sicurezza del piano viabile dalla caduta massi tra le progressive Km 22+400 e il Km 22+700 – Località “Ponte del Cristo”	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 14 – Lavori di sistemazione della intersezione SR53 con SR515	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 83 – Lavori di adeguamento della SR53 in comune di Motta di Livenza primo stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 08 – SP635 “Del Passo di S. Ubaldo” Lavori di realizzazione del collegamento viario tra i comuni di Sedico e Trichiana	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 35 – Lavori di prolungamento della SR482 “Altopolesana” a Correggioli	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 01 – Lavori a difesa della SR203 “Agordina” tra i comuni di Taibon Agordino Cencenighe Agordino costruzione galleria	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 6 + 7 – SR 50 del Grappa e del Passo Rolle risanamento gallerie naturali Pulz e Val Rosna	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 133 S2 – Variante S. Maria di Quero sistemazione svincolo a raso 2° lotto intersezione a Fener	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 165 – Interventi di adeguamento geometrico e stabilizzazione del versante al KM 15 circa in comune di Vigo di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Intervento 267 – Sistemazione accesso stradale e ciclopedonale Canale d’Agordo e messa in sicurezza SP 346	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 221 – SR 48 “Feltrina”: Sistemazione dell’intersezione con SR 667 “di Caerano” e della viabilità locale di Crocetta del Montello e Cornuda (TV)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 290 – Sistemazione intersezione SR 667 con Via Castelfranco in Comune di Caerano San Marco	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 57 – SR 53 adeguamento intersezioni in Comune di Castelfranco Veneto	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 189 S1 – Collegamento tra la SR 443 con il Ponte sull’Adige ad Anguillara Veneta. Primo stralcio rotatoria con bretella di collegamento sulla SR 443 in Comune di Villadose	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 90 – SR 307 lavori di adeguamento funzionale e consolidamento strutturale del ponte sul fiume Muson dei Sassi e sistemazione viabilità di accesso al Comune di Cadoneghe	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 205 – Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SP 251 dal KM 105 + 958 al KM 107 + 106 nei pressi dell’abitato di Igne	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 283 – SR 88 Lavori di realizzazione di un percorso ciclabile e sistemazione degli incroci con la viabilità secondaria.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 404 – Lavori di adeguamento viabilità SP 635 Ponte Torrente Pedalca in Comune di Trichiana (Belluno)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 402 S 1 – Lavori di adeguamento geometrico e messa in sicurezza della SP 251 dal KM 106+000 al KM 118+000 – 1° lotto secondo stralcio in Comune di Longarone (Belluno)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 03 – SR 307 Secondo Lotto da San Michele delle Badesse a Resana	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 04 S 2 – SR 355 Lavori di revisione e messa in sicurezza fruitiva ed ecologica dal KM 31+700 al KM 42+500	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento BL 607 – Lavori di ricostruzione e consolidamento muro metallico di sostegno e consolidamento corpo stradale tra la progressiva Km 0+480 al Km 0+670 della SP 3 nel Comune di Rivamonte Agordino	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento BL 606 – Lavori SP 12 di costruzioni muri e banchettoni nei comuni di Fonzaso e Pedavena	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 608 – Ricostruzione muri e consolidamento cedimento piano stradale nella SP 4 dalla progressiva 3+400 alla progressiva 4+900 ed alla progressiva 5+900 al 6+400 – 1° stralcio nei comuni di Ponte nelle Alpi e Piove d’Alpago	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 612 – Risanamento ed adeguamento piano viabile SP 5 nel comune di Chies d’Alpago	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 616 – Allargamento sede stradale della SP 20 in comune di Selva di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 604 – Lavori di rigenerazione del piano viabile e rifacimento opere di sostegno – 1° stralcio SP 30 nei comuni di Santo Stefano di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 603 – Lavori di ricostruzione muri e consolidamento cedimenti piano stradale SP 28 – 1° stralcio nei comuni di Tambre Puos e Farra d’Alpago	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Intervento 43 – Lavori di realizzazione del viadotto di scavalco denominato dell’Ospedale e viabilità di innesto alla tangenziale di Treviso.	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 50 – Lavori di livellamento intersezione SS 53 con Via Borgo Bassano in Comune di Cittadella	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 135 / 1 – Soluzione degli incroci tra la SR 14 BIS e Via Pasqualigo, Via San Donà, Via Porto di Cavergnago mediante intersezione a livelli sfalsati.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 151 – Lavori di realizzazione di un collegamento tra la SR 53 Treviso Mare con la SP 62 Jesolana.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 227 S2 – Lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell’intersezione tra la SR 515 e la SP 33 in località Tre Ponti di Santa Maria di Sala.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 235/1 – Sistemazione incroci SR 245 con SP 37 e SP 39 in Comune di Scorzè – rotonda di Via Volta.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento A28 1D - SP1 variante agli abitati di Bardies e Lentiai tra le progressive km 25+700 e km 28+400 nei comuni di Mel e Lentiai	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 55 - SR48 Ponte sul torrente Rudavoi in comune di Cortina d’Ampezzo	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 88 - Lavori di sistemazione incrocio tra la S5515 e la SR 11 con creazione svincolo a rotonda località Busa di Vigonza	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 20_2_2 - Ammodernamento SR38 Porcilana nuova SR11	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 240_1 - SR10 variante Legnago San Vito e collegamento SR10 e SP50 di Minerbe	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento VE663 - SR74 rotonda Bevazzana di San Michele al Tagliamento	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 412 - Opere di presidio idrogeologico per l’apertura al traffico della SP 465 “della Forcella Lavardet” in comune di San Stefano di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 808 - Sistemazioni viarie in comune di Arsié sulla SP38 “Col Perer”	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 810 - Realizzazione passerella pedonale tra gli abitati di Candide e Dosoledo/Sacco in territorio di Comelico Superiore SP 532	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 811 - Lavori di realizzazione di una rotonda sulla SP 1 in corrispondenza dell’intersezione con la strada comunale in località Villa di Limana	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 12 - Variante al tratto Ceneselli Castelmassa nuova SR 482	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 222 - SR348 rotonda via Crozzole Montebelluna	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 66 1S 1L - Variante SR 515 di Noale	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Intervento 47 – 49 – 153 – 238 - Variante SR 11 di Villafranca e Povegliano I° stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 206 - Adeguamento innesto SR 50 sulla SP 19 Lamon	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 407 - SR 48 Sistemazione di irregolarità del piano viabile tra i comuni di Auronzo di Cadore e Cortina d'Ampezzo	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 408 - SP 422 Adeguamento e ammodernamento della sede viabile tra il km 5+000 e il km 17+000 comuni di Puos d'Alpago e Tambre d'Alpago 1 lotto	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 410 - SR 348 Adeguamento e ammodernamento della sede viabile tra le progressive km 44+000 e km 51+500 comuni di Feltre e Quero	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento BL615 - SP 2 Allargamento sede stradale località Tiser comune Gosaldo	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 36 – Intervento di rettifica e sistemazione della SR 50 tra le progressive km 55+000 e km 57+000 in località Moline	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 75 – Incrocio tra la SS 16 Viale Tre Martiri e la SR 443 presso l'Ospedale di Rovigo	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 113 SP 2 – Realizzazione di una bretella stradale tra la SR 47 “di Altichiero” con la SP “Romana Aponense”	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 135 – Soluzione degli incroci tra la SR 14 BIS e le SC di Via Pascqualigo, San Donà e Porto di Cavernago mediante intersezione a livelli sfalsati – lotto di via San Donà.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 53_201 – SR 203 variante di Agordo I° stralcio da Agordo a Taibon	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 202_2013 – SR 348 interventi di adeguamento e messa in sicurezza tra Anzù e San Vittore nel tratto stradale compreso tra le progressive km 48+700 e 51+500	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 421 S 2 – Lavori di collegamento tra la SR 443 “di Adria” con il ponte sull'Adige di Anguillara Veneta – II° stralcio – adeguamento di Via Zennaro in Comune di Villadose	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 809 – Lavori di costruzione e allargamento di alcuni tratti della SP 40 “Val Senaiga” – III° stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 601 – SP 2 variante di Piz e Gron in Comune di Sospirolo	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 602 – Lavori di miglioramento intersezione con SS 50 in località Gravazze e collegamento ciclabile con ponte di Bribano in Comune di Santa Giustina (BL)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 934 – Interventi sulla viabilità connessa all'incrocio tra la SR 245 “Castellana – Via Chioggia e le Vie Cacciatora e XXIX Aprile nel Comune di Castello di Godego” (TV)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento ADP – Riqualificazione della scena urbana e interventi per la mobilità in Comune di Bardolino nei tratti di SR 249	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

gardesana compresi tra Via Mirabello e Via San Colombo, nel centro abitato del capoluogo e Via Pralesi e Via Pieve nella frazione Cisano	
Intervento ADP – Lavori di sistemazione rotatoria innesto SP 78 con SR 53 presso località Campagnalta di San Martino di Lupari	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
intervento 812 – lavori di adeguamento e messa in sicurezza intersezione tra la SR 53 “postumia” e la SP 24 “strada degli alberi” nel comune di galliera veneta - Padova	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 377 – lavori di collegamento tra la SP 89 e il casello autostradale di San Stino di Livenza (SR 18 di San Stino)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento CPASS 1 – variante di Roncoduro nei comuni di Dolo Mira Pianiga collegamento Oriago SR 11 Mira	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 113 SP 89 – lavori di realizzazione bretella stradale tra SR 47 e SP 89	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 113 SV – realizzazione di uno svincolo a livelli separati per la interconnessione con le bretelle della SP 89 e la SP 2	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 182 / 1 – ammodernamento collegamento tra la SP 10 della Val d’Illasi con la SR 11 nel tratto compreso nel territorio comunale di Illasi fino al confine del comune di Tregnago.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 17 – riqualificazione e ammodernamento SR11 completamento tangenziale di Peschiera Istr. Rovizza casello di Peschiera	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 22_223 -variante del tratto Resana Castelfranco	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 230_1 – adeguamento e percorso ciclabile Zelarino Trivignano SR245 nei Comuni di Venezia e Martellago.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 401_381- passante di Col Cavalier SP1 in Comune di Belluno	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 418 - realizzazione viabilità alternativa alla SR245 in Comune di Trebaseleghe	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (19/12/2031)
Intervento 34 Realizzazione SR50 Belluno -Mas 1°stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 215_1 Realizzazione rotatoria incrocio SR6 "Eridania" all'intersezione con Via Regine del Sabato in Comune di Stienta (RO)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 432 -SR11 Adeguamenti nei Comuni di mira e Venezia	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 231 1S 2L - Lavori di realizzazione della variante di Noale e Scorzè alla SR515 "Noalese" lotto sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago su Passante Autostradale	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 840 Lavori di messa in sicurezza lungo la SR11 mediante realizzazione di una rotatoria nel Comune di Montebello Vicentino in località Padana	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 957 - Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago in	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Comune di Venezia mediante allargamento stradale e realizzazione di corsia dedicata di svolta a sinistra	
Intervento 802 - Variante di Agordo. Opere di completamento I stralcio in comune di Agordo e Taibon Agordino	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

I costi di manutenzione ordinaria e riparazione sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio.
Al fine di ottenere una maggiore chiarezza espositiva ed informativa è stata aggiunta alla voce B II – Immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter - terzo comma - del Codice Civile, la voce "6) Beni gratuitamente devolvibili". Si tratta della posta relativa ai beni gratuitamente devolvibili che Veneto Strade S.p.a. trasferirà agli Enti concedenti allo scadere delle relative concessioni.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.
Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.
I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile. Peraltro anche per gli acquisti successivi al 2016 non si è ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto le scadenze risultano essere inferiori ai 12 mesi e per quelle superiori gli effetti risultano irrilevanti.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del FIFO.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della commessa completata. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

La valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione avviene sulla base dei costi sostenuti al 31 dicembre 2023. Il corrispettivo per Veneto Strade S.p.a. comporterà il solo ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti nonché per quelli con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte sole se sussistente la certezza del recupero futuro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

I saldi dei conti correnti bancari nonché la cassa sono iscritti in bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

La Società ha provveduto a trasferire, in base alla vigente normativa, parte del Trattamento di Fine Rapporto al Fondo Tesoreria INPS e ad altre forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non

sussistono crediti verso soci essendo stato integralmente versato il capitale sociale.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €464.975 (€606.143 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.310	114.445	1.107.330	16.049.731	17.289.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.310	114.445	939.223	15.611.695	16.683.673
Valore di bilancio	0	0	168.107	438.036	606.143
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	171.720	171.720
Altre variazioni	0	0	(76.306)	106.858	30.552
Totale variazioni	0	0	(76.306)	(64.862)	(141.168)
Valore di fine esercizio					
Costo	18.310	114.445	1.134.890	16.052.722	17.320.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.310	114.445	1.043.089	15.679.548	16.855.392
Valore di bilancio	0	0	91.801	373.174	464.975

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €373.174 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Miglioramento degli elementi strutturali di immobilizzazioni di proprietà altrui.	375.894	(57.936)	317.958
Manutenzioni straordinarie - Int. PTR 5 // Int. PTR 25 // Int. PTR 87 // Int. PTR 65 // Int. PTR 4 s1	62.142	(6.926)	55.216
Totale	438.036	(64.862)	373.174

Le "altre immobilizzazioni immateriali" riguardano, in primo luogo, costi patrimonializzati per Euro 1.736.681.=, che la Società ha sostenuto per il miglioramento degli elementi strutturali di alcune immobilizzazioni di proprietà altrui. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria, non afferenti al Piano Triennale, complementari in taluni casi all' accrescimento del livello di sicurezza e funzionalità delle strade regionali e provinciali che la Società gestisce in concessione. L'importo è rettificato dai relativi fondi ammortamento che ammontano ad Euro 1.418.723.=.

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Tra le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state classificate, in quanto concluse negli esercizi precedenti, le manutenzioni straordinarie concernenti gli interventi n. 5 del Piano Triennale Regionale, il n. 25 concernente i lavori urgenti di adeguamento della piattaforma stradale nel tratto Trebaseleghe – Piombino Dese e il n. 87, concernente l' allargamento del ponte sul Rio Rin in Comune di San Pietro di Cadore, il n. 4/S1 concernente la revisione e messa in sicurezza fruitiva ed ecologica ed il n. 65 concernente la sistemazione ed il rifacimento dei tombotti in località Le Campe – Belluno. I valori iscritti in bilancio sono pari ad Euro 14.316.041= al lordo dei relativi fondi di ammortamento che ammontano complessivamente ad Euro 14.260.825.= Per gli interventi n. 5, n. 25, n. 65 e n. 4/S1 sottodettagliati in tabella, l'ammortamento si è esaurito.

I valori delle immobilizzazioni in oggetto sono ammortizzati sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute o della durata residua, se inferiore, del diritto di utilizzazione. La durata pluriennale della loro utilità è stata accertata sulla base di valutazioni tecniche ed economiche.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei valori dell'esercizio 2023 per i quali nel corso degli esercizi sono stati ricevuti contributi.

Descrizione	Valore	Quota ammortamento	Contributo c /capitale quota esercizio	Risconto passivo su contributo percepito
INTERVENTO 5 PTR - MANUTENZIONE STRAORD. SS 50 GALLERIA PEDESALTO - INTERAMENTE AMMORTIZZATO	6.293.062	0	0	0
INTERVENTO 25 - ADEGUAMENTO PIATTAFORMA STRADALE SR 245 - INTERAMENTE AMMORTIZZATO	1.307.288	0	0	0
INTERVENTO 87 - ALLARGAMENTO PONTE RIO RIN (BL)	174.632	6.926	6.624	52.813
INTERVENTO 65 - SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO TOMBOTTI IN LOC. LE CAMPE (BL) - INTERAMENTE AMMORTIZZATO	2.933.345	0	0	0
INTERVENTO 4/S1 - REVISIONE E MESSA IN SICUREZZA SR 355 - INTERAMENTE AMMORTIZZATO	3.607.715	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €300.616.634 (€338.748.174 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni non è superiore al corrispondente fair value.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni materiali include gli oneri accessori di diretta imputazione ma non è comprensivo delle spese correnti sostenute per mantenerle in efficienza né di quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture che sono

imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute e che non incrementano l'efficienza, la funzionalità o la durata.

La quota di ammortamento dell'esercizio è stata determinata tenendo conto delle stime di vita degli impianti.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e attribuendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

La voce terreni e fabbricati include un cavidotto in polifera e costruzioni leggere. Inoltre in tale voce sono inclusi i valori dell'immobile adibito a sede centrale e della relativa area pertinenziale, nonché quelli relativi ad un immobile ubicato nel Comune di Fonzaso (Belluno) ed un immobile nel Comune di Lorenzago di Cadore (Belluno) località Noaia.

Gli "impianti e macchinari" comprendono: a) gli impianti generici quali ad esempio quelli di allarme, gli impianti telefonici, fonici e citofonici, i generatori e i condizionatori per un valore storico complessivo pari ad Euro 564.684.=; b) impianti specifici quali ad esempio le apparecchiature di rilevazione stradale del traffico, dell'altezza veicoli e le colonnine di ricarica ecc. per un valore complessivo storico pari ad Euro 130.358.=; c) macchinari quali ad esempio spargitori sale, spazzatrici, bracci meccanici e lame sgombraneve per un valore storico complessivo di Euro 484.217.=.

Tali beni sono esposti in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento i quali ammontano complessivamente ad Euro 1.085.948.=

La voce "attrezzature industriali e commerciali" include attrezzatura varia, compressori, betoniere, martelli pneumatici, presse idrauliche, utensileria varia e alcune altre categorie omogenee di beni afferenti alle attrezzature industriali e commerciali per un valore storico complessivo che ammonta ad Euro 1.722.351.=. Il valore iscritto in bilancio è rettificato dal relativo fondo ammortamento che ammonta ad Euro 1.364.397.=.

Gli "altri beni" comprendono automezzi e autovetture, mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio e ulteriori categorie omogenee di beni classificabili all'interno di questa voce. Le "immobilizzazioni in corso e acconti" comprendono i costi sostenuti per la realizzazione di nuove opere in corso relative al Piano Triennale della Regione Veneto per l'adeguamento della rete viaria per il triennio 2009 -2011 (L.R. n. 11/2001 – art. 95), per le quali è prevista l'erogazione di contributi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.347.102	1.110.883	1.664.308	574.639.233	40.221.029	633.982.555
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.191.002	1.073.200	1.272.280	286.697.899	0	295.234.381
Valore di bilancio	10.156.100	37.683	392.028	287.941.334	40.221.029	338.748.174
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	400.105	39.996	65.925	39.470.976	0	39.977.002
Altre variazioni	62.143	95.625	31.851	8.432.824	(6.776.981)	1.845.462
Totale variazioni	(337.962)	55.629	(34.074)	(31.038.152)	(6.776.981)	(38.131.540)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.409.246	1.179.260	1.722.351	580.802.872	33.444.048	633.557.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.591.108	1.085.948	1.364.397	323.899.690	0	332.941.143
Valore di bilancio	9.818.138	93.312	357.954	256.903.182	33.444.048	300.616.634

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

La voce "Altri beni" pari a €256.903.182 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
ALTRI BENI	948.486	126.777	1.075.263
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	286.992.848	(31.164.929)	255.827.919
Totale	287.941.334	(31.038.152)	256.903.182

Al fine di ottenere una maggiore chiarezza espositiva ed informativa è stata aggiunta alla voce B II – Immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter - terzo comma - del Codice Civile, la voce B II 6) "Beni gratuitamente devolvibili". Si tratta della posta relativa ai beni gratuitamente devolvibili che Veneto Strade S.p.a. devolverà senza oneri agli Enti concedenti allo scadere delle relative concessioni.

I beni gratuitamente devolvibili esposti in bilancio concernono gli interventi del Piano Triennale della Regione Veneto per l'adeguamento della rete viaria per le quali è prevista l'erogazione di contributi.

Per gli interventi conclusi, l'ammortamento viene effettuato sulla base della durata residua della concessione con la Regione del Veneto, relativamente ai beni afferenti al demanio regionale, e sulla base della durata residua della concessione con le Province relativamente alle opere appartenenti al demanio provinciale

La tabella che segue evidenzia i valori dell'esercizio 2023.

Descrizione	Valore	Quota ammortamento	Contributo c /impianti quota esercizio	Risconto passivo su contributo percepito
INTERVENTO 21 - ADEGUAMENTO SEDE STRADALE SR 307	541.469	21.520	21.520	171.567
INTERVENTO 27 - SISTEMAZIONE BIVIO SP 473/SP 29	290.064	14.984	14.984	30.010
INTERVENTO 28 - MESSA IN SICUREZZA P.V. SR 203 45+130	320.392	12.596	12.596	100.424
INTERVENTO 29 - MESSA IN SICUREZZA P.V. SR 50 60+900	155.807	6.104	6.104	48.664
INTERVENTO 63 S1 - MESSA IN SICUREZZA P.V. BIVIO RUCUVA'	795.604	31.713	31.713	252.835
INTERVENTO 140 - ADEGUAMENTO FUNZIONE PONTE SP 422	572.431	29.776	29.400	58.880
INTERVENTO 186 - ADEGUAMENTO IMPIANTI GALLERIA DELLE ANIME	2.125.149	84.057	84.057	670.154
INTERVENTO 169 - ADEGUAMENTO INCROCIO SS.50 FONZASO	476.887	19.675	19.675	156.860
INTERVENTO 63 S2 - PREDISPOSIZIONE BARRIERE SS. 203 ALLEGHE	726.936	40.141	40.141	80.392
INTERVENTO 134 - SISTEMAZIONE INCROCIO SS. 422	318.972	17.581	16.871	33.789
INTERVENTO 24 - LAVORI URGENTI ADEGUAMENTO SS. 245	1.630.788	66.604	66.604	531.005
INTERVENTO 26 - ALLARGAMENTO TRATTO STRADALE SS. 563	228.781	12.523	12.186	24.406

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO 269 - SISTEMAZIONE SP. 347	691.693	37.817	37.817	75.768
OPERE COMPLEMENTARI ALLA A28 1 /C - SP.1 LOCALITA' BUSCHE	2.516.163	137.567	111.716	223.739
INTERVENTO 124 - SISTEMAZIONE INCROCIO SR245	1.207.469	51.385	49.130	391.697
INTERVENTO 85 - ALLARGAMENTO SR53	1.621.958	69.169	69.169	551.454
INTERVENTO 86 - ADEGUAMENTO SR53	1.426.345	61.393	60.919	485.685
INTERVENTO 98 - SISTEMAZIONE SR 515	750.659	32.429	31.692	252.671
INTERVENTO 133/S1 - VARIANTE SR 348	1.182.350	50.945	48.945	390.220
INTERVENTO 335/S1 - REALIZZAZIONE SOVRAPPASSO LINEA FERROVIARIA MANTOVA MONSELICE	1.814.134	76.621	75.918	605.265
INTERVENTO 96 - REALIZZAZIONE SCAVALCO SR53	6.281.218	262.316	262.316	2.091.344
INTERVENTO 40 - ADEGUAMENTO SR 203	728.643	31.470	30.719	244.910
INTERVENTO N. 64 - SR 203 AGORDINA	6.788.277	305.816	305.816	2.438.149
INTERVENTO 119 S1 - LAVORI ADEGUAMENTO "PADANA SUPERIORE"	375.994	16.720	15.775	125.765
INTERVENTO 227 S1 - ELIMINAZIONE INCROCI SR 515	1.182.905	51.838	51.838	413.285
INTERVENTO 59 - SR14 BIS LAVORI ADEGUAMENTO INTERSEZIONE COMUNE VENEZIA	1.003.402	44.463	43.360	345.688
INTERVENTO 14 - LAVORI DI SISTEMAZIONE INTERSEZIONE SR 53 CON SR 515	13.306.556	589.173	589.173	4.697.242
INTERVENTO 83 - ADEGUAMENTO SR 53 COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	979.117	42.682	42.682	340.288
INTERVENTO 8 - SP 635 DEL PASSO S. UBALDO	14.746.864	903.728	901.054	1.804.576
INTERVENTO 35 - LAVORI PROLUNGAMENTO SR 482	4.871.024	212.823	212.823	1.696.754
INTERVENTO 1 - LAVORI A DIFESA SR 203 AGORDINA	24.738.133	1.092.092	1.089.846	8.688.912
INTERVENTO 6 + 7 - SR50 DEL GRAPPA E DEL PASSO ROLLE	10.810.965	503.188	503.188	4.011.720

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO 133 S2 - SR348 VARIANTE SANTA MARIA DI QUERO SISTEMAZIONE SVINCOLO	1.585.341	74.272	74.121	590.937
INTERVENTO 165 - SP619 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	329.493	21.658	21.146	42.350
INTERVENTO 267 - SISTEMAZIONE ACCESSO STRADALE E CICLOPEDONALE CANALE D'AGORDO	616.204	38.692	38.692	77.489
INTERVENTO 221 - SR48 "FELTRINA"	1.666.872	78.504	78.504	625.884
INTERVENTO 290 - SISTEMAZIONE INTERSEZIONE SR 667	335.993	15.824	15.238	121.485
INTERVENTO 90 - LAVORI DI ADEGUAMENTO PONTE SUL FIUME MUSON DEI SASSI SR 307	1.306.883	64.636	62.264	496.405
INTERVENTO 189 S1 - COLLEGAMENTO TRA SR 443 CON IL PONTE SULL'ADIGE AD ANGUILLARA VENETA	1.068.695	51.090	51.053	407.023
INTERVENTO 205 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SP 251	3.705.352	257.807	257.807	516.320
INTERVENTO 57 - ADEGUAMENTO INTERSEZIONI IN COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO SR 53	2.082.304	103.407	103.407	827.822
INTERVENTO 402 S1 - LAVORI DI ADEGUAMENTO GEOMETRICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP251 DAL KM 106+100 AL KM 118+000	1.408.690	102.302	99.399	199.071
INTERVENTO N. 03 - SR 307 LOTTO DA SAN MICHELE DELLE BARDESSE A RESANA	46.230.906	2.399.516	2.399.516	19.130.391
INTERVENTO N. 283 - SR 88 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE E SISTEMAZIONE DEGLI INCROCI CON LA VIABILITA' SECONDARIA	1.302.960	67.998	66.553	530.599
INTERVENTO N. 4 S2 - SR 355 LAVORI DI REVISIONE E MESSA IN SICUREZZA FRUTIVA ED ECOLOGICA DAL KM 31+700 AL KM 42+500	3.330.056	170.640	169.177	1.348.782
INTERVENTO N. 404 - LAVORI DI ADEGUAMENTO VIABILITA' SP 635 PONTE TORRENTE PEDALCA IN COMUNE DI TRICHIANA - BELLUNO	1.058.303	80.509	78.763	157.741
INTERVENTO N. BL 603 - LAVORI DI RICOSTRUZIONE MURI E CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI PIANO STRADALE SP 28 - 1° STRALCIO NEI COMUNI DI TAMPRE PUOS FARRA D'ALPAGO	318.246	26.203	26.203	52.479
INTERVENTO N. BL 604 - LAVORI DI RIGENERAZIONE DEL PIANO VIABILE E RIFACIMENTO OPERE DI SOSTEGNO - 1° STRALCIO SP 30 NEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE	327.036	26.764	26.764	53.602
INTERVENTO N. BL 606 - LAVORI SP 12 DI COSTRUZIONE MURI E BANCHETTONI NEI COMUNI DI FONZASO E PEDAVENA	242.699	19.889	19.889	39.832

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO N. BL 607 - LAVORI DI RICOSTRUZIONE E CONSOLIDAMENTO MURO METALLICO DI SOSTEGNO E CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE TRA LA PROGRESSIVA KM 0+480 AL KM 0+670 DELLA SP 03 NEL COMUNE DI RIVAMONTE AGORDINO	658.744	54.093	53.944	108.037
INTERVENTO N. BL 608 - RICOSTRUZIONE MURI E CONSOLIDAMENTO CEDIMENTO PIANO STRADALE NELLA SP 04 DALLA PROGRESSIVA 3+400 ALLA PROGRESSIVA 4+900 E DALLA PROGRESSIVA 5+900 AL 6+400 - 1° STRALCIO NEI COMUNI PONTE NELLE ALPI E PIOVE D'ALPAGO	408.676	33.649	33.649	67.391
INTERVENTO N. BL 612 - RISANAMENTO E ADEGUAMENTO PIANO VIABILE SP 05 NEL COMUNE DI CHIES D'ALPAGO	245.121	20.183	20.183	40.420
INTERVENTO N. BL 616 - ALLARGAMENTO SEDE STRADALE DELLA SP 20 IN COMUNE DI SELVA DI CADORE	265.854	21.416	21.416	42.891
INTERVENTO N. 43 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL VIADOTTO DI SCAVALCO DENOMINATO DELL' OSPEDALE E VIABILITA' DI INNESTO ALLA TANGENZIALE DI TREVISO	11.457.416	628.393	628.393	5.009.929
INTERVENTO N. 50 - LAVORI DI LIVELLAMENTO INTERSEZIONE SS 53 CON VIA BORGO BASSANO IN COMUNE DI CITTADELLA	6.556.162	384.451	380.553	3.033.995
INTERVENTO N. 135 / 1 - SOLUZIONE DEGLI INCROCI TRA LA SR 14 BIS E VIA PASQUALIGO, VIA SAN DONA', VIA PORTO DI CAVERGNAGO MEDIANTE INTERSEZIONE A LIVELLI SFALSATI	10.850.609	636.425	636.425	5.073.963
INTERVENTO N. 151 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO TRA LA SR 53 TREVISO MARE CON LA SP 62 JESOLANA	7.816.957	458.196	458.196	3.653.018
INTERVENTO N. 227 S 2 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE TRA LA SR 515 E LA SP 33 IN LOCALITA' TRE PONTI DI SANTA MARIA DI SALA	631.192	37.048	33.624	268.071
INTERVENTO N. 235 / 1 - SISTEMAZIONE INCROCI SR 245 CON SP 37 E SP 39 IN COMUNE DI SCORZE' ROTATORIA DI VIA VOLTA	390.020	25.323	18.516	147.617
INTERVENTO N. A28 1D - SP1 VARIANTE AGLI ABITATI DI BARDIES E LENTIAI TRA LE PROGRESSIVE KM 25+700 E KM 28+400 NEI COMUNI DI MEL E LENTIAI	6.420.320	635.393	599.767	1.201.177
INTERVENTO N. 55 - SR48 PONTE SUL TORRENTE RUDAVOI IN COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO	7.205.239	446.178	430.466	3.431.937
INTERVENTO N. 88 - LAVORI DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA LA				

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

S5515 E LA SR 11 CON CREAZIONE SVINCOLO A ROTONDA LOCALITÀ BUSA DI VIGONZA	447.797	27.925	27.925	222.636
INTERVENTO N. 20_2_2 - AMMODERNAMENTO SR38 PORCILANA NUOVA SR11	4.482.985	280.523	271.142	2.161.710
INTERVENTO N. 240_1 - SR10 VARIANTE LEGNAGO SAN VITO E COLLEGAMENTO SR10 E SP50 DI MINERBE	6.862.197	424.814	424.814	3.386.872
INTERVENTO VE663 - SR74 ROTATORIA BEVAZZANA DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	772.182	48.311	49.978	398.452
INTERVENTO N. 412 - OPERE DI PRESIDIO IDROGEOLOGICO PER L' APERTURA AL TRAFFICO DELLA SP 465 "DELLA FORCELLA LAVARDET" IN COMUNE DI SAN STEFANO DI CADORE	1.349.531	134.437	82.144	164.512
INTERVENTO N. 808 - SISTEMAZIONI VIARIE IN COMUNE DI ARSIÉ SULLA SP38 "COL PERER"	1.178.151	115.754	115.861	232.040
INTERVENTO N. 810 - REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE TRA GLI ABITATI DI CANDIDE E DOSOLEDO /SACCO IN TERRITORIO DI COMELICO SUPERIORE SP 532	1.149.876	114.580	104.357	209.000
INTERVENTO N. 811 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA SP 1 IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE IN LOCALITÀ VILLA DI LIMANA	366.102	34.449	32.126	64.340
INTERVENTO N. 12 - VARIANTE AL TRATTO CENESELLI CASTELMASSA NUOVA SR 482	4.137.553	258.907	258.907	2.064.166
INTERVENTO N. 222 - SR348 ROTATORIA VIA CROZZOLE MONTEBELLUNA	1.510.780	91.646	90.022	717.707
INTERVENTO N. 66 1S 1L -VARIANTE SR 515 DI NOALE	18.526.240	1.129.429	1.111.920	8.864.897
INTERVENTO N. 47 - 49 - 153 - 238 - VARIANTE SR 11 DI VILLAFRANCA E POVEGLIANO I° STRALCIO	19.434.566	1.207.758	1.206.360	9.617.830
INTERVENTO N. 206 - ADEGUAMENTO INNESTO SR 50 SULLA SP 19 LAMON	1.026.138	63.524	59.392	473.511
INTERVENTO N. 407 - SR 48 SISTEMAZIONE DI IRREGOLARITÀ DEL PIANO VIABILE TRA I COMUNI DI AURONZO DI CADORE E CORTINA D' AMPEZZO	702.250	42.792	40.904	326.114
INTERVENTO N. 408 - SP 422 ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA SEDE VIABILE TRA IL KM 5+000 E IL KM 17+000 COMUNI DI PUOS D'ALPAGO E TAMBRE D'ALPAGO 1 LOTTO	782.683	74.434	73.372	146.946
INTERVENTO N. 410 - SR 348 ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA SEDE VIABILE TRA LE PROGRESSIVE KM	761.861	46.617	41.724	332.650

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

44+000 E KM 51+500 COMUNI DI FELTRE E QUERO				
INTERVENTO N. BL615 - SP 2 ALLARGAMENTO SEDE STRADALE LOCALITÀ TISER COMUNE GOSALDO	229.576	21.759	20.259	40.574
INTERVENTO 36 - INTERVENTO DI RETTIFICA E SISTEMAZIONE DELLA SR 50 TRA LE PROGRESSIVE KM 55+000 E KM 57+000 IN LOCALITÀ MOLINE	17.991.072	1.194.387	1.187.292	9.465.806
INTERVENTO 75 - INCROCIO TRA LA SS 16 VIALE TRE MARTIRI E LA SR 443 PRESSO L'OSPEDALE DI ROVIGO	21.861.382	1.396.992	1.388.112	11.066.869
INTERVENTO 113 SP 2 - REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA STRADALE TRA LA SR 47 "DI ALTICHIERO" CON LA SP "ROMANA APONENSE"	11.620.133	773.786	772.367	6.157.775
INTERVENTO 135 - SOLUZIONE DEGLI INCROCI TRA LA SR 14 BIS E LE SC DI VIA PASCQUALIGO, SAN DONÀ E PORTO DI CAVERGNAGO MEDIANTE INTERSEZIONE A LIVELLI SFALSATI - LOTTO DI VIA SAN DONÀ.	16.505.574	1.085.893	804.459	6.413.634
INTERVENTO 53_201 - SR 203 VARIANTE DI AGORDO I° STRALCIO DA AGORDO A TAIBON	23.925.191	1.505.161	1.504.426	11.994.192
INTERVENTO 202_203 - SR 348 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA TRA ANZÙ E SAN VITTORE NEL TRATTO STRADALE COMPRESO TRA LE PROGRESSIVE KM 48+700 E 51+500	6.966.592	460.320	458.340	3.654.160
INTERVENTO 421 S 2 - LAVORI DI COLLEGAMENTO TRA LA SR 443 "DI ADRIA" CON IL PONTE SULL'ADIGE DI ANGUILLARA VENETA - II° STRALCIO - ADEGUAMENTO DI VIA ZENNARO IN COMUNE DI VILLADOSE	1.563.982	103.848	103.848	827.940
INTERVENTO 809 - LAVORI DI COSTRUZIONE E ALLARGAMENTO DI ALCUNI TRATTI DELLA SP 40 "VAL SENAIGA" - III° STRALCIO	2.518.402	262.034	252.750	506.193
INTERVENTO BL 601 - SP 2 VARIANTE DI PIZ E GRON IN COMUNE DI SOSPIROLO	4.849.407	513.500	496.624	994.608
INTERVENTO BL 602 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO INTERSEZIONE CON SS 50 IN LOCALITÀ GRAVAZZE E COLLEGAMENTO CICLABILE CON PONTE DI BRIBANO IN COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BL)	216.858	23.848	18.628	37.306
INTERVENTO 934 - INTERVENTI SULLA VIABILITÀ CONNESSA ALL'INCROCIO TRA LA SR 245 "CASTELLANA - VIA CHIOGGIA E LE VIE CACCIATORA E XXIX APRILE NEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO" (TV)	350.561	23.405	23.256	185.414
INTERVENTO ADP - RIQUALIFICAZIONE DELLA SCENA URBANA E INTERVENTI PER LA				

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

MOBILITÀ IN COMUNE DI BARDOLINO NEI TRATTI DI SR 249 GARDESANA COMPRESI TRA VIA MIRABELLO E VIA SAN COLOMBO, NEL CENTRO ABITATO DEL CAPOLUOGO E VIA PRALESI E VIA PIEVE NELLA FRAZIONE CISANO	954.736	63.210	63.210	503.951
INTERVENTO ADP - LAVORI DI SISTEMAZIONE ROTATORIA INNESTO SP 78 CON SR 53 PRESSO LOCALITÀ CAMPAGNALTA DI SAN MARTINO DI LUPARI	869.941	58.081	58.081	463.056
INTERVENTO 812 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE TRA LA SR 53 "POSTUMIA" E LA SP 24 "STRADA DEGLI ALBERI" NEL COMUNE DI GALLIERA VENETA - PADOVA	595.028	38.957	38.957	310.589
INTERVENTO 377 - LAVORI DI COLLEGAMENTO TRA LA SP 89 E IL CASELLO AUTOSTRADALE DI SAN STINO DI LIVENZA (SR18 DI SAN STINO)	16.357.130	1.159.517	1.159.517	9.244.367
INTERVENTO 113 SP 89 - LAVORI DI REALIZZAZIONE BRETELLA STRADALE TRA LA SR 47 E LA SP 89	16.265.909	1.106.834	1.106.834	8.824.347
INTERVENTO 113 SV - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO A LIVELLI SEPARATI PER LA INTERCONNESSIONE CON LE BRETELLE DELLA SP 89 E LA SP2	7.723.433	548.454	548.454	4.372.605
INTERVENTO OCPASS 1 - LAVORI DI REALIZZAZIONE VARIANTE DI RONCODURO NEI COMUNI DI DOLO MIRA PIANGIA COLLEGAMENTO ORIAGO SR 11 MIRA	10.264.877	732.489	719.878	5.739.298
INTERVENTO 182 / 1 - LAVORI DI AMMODERNAMENTO COLLEGAMENTO TRA LA SP 10 DELLA VAL D'ILLASI CON LA SR 11 NEL TRATTO COMPRESO NEL TERRITORIO COMUNALE DI ILLASI FINO AL CONFINE DEL COMUNE DI TREGNAGO	698.533	46.731	46.236	368.620
INTERVENTO 17 RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO SR11 COMPLETAMENTO TANGENZIALE DI PESCHIERA I STR. ROVIZZA CASTELLO DI PESCHIERA	18.513.621	1.415.066	1.412.886	11.264.380
INTERVENTO 22_223 VARIANTE DEL TRATTO RESANA CASTELFRANCO	23.054.087	1.753.802	1.753.802	13.982.366
INTERVENTO 230_1 ADEGUAMENTO E PERCORSO CICLABILE ZELARINO TRIVIGNANO SR245 NEI COMUNI DI VENEZIA E MARTELLAGO	1.276.713	98.147	92.671	738.832
INTERVENTO 401_381 PASSANTE DI COL CAVALIER SP1 IN COMUNE DI BELLUNO	52.900.545	6.789.275	6.789.275	13.597.151
INTERVENTO 418 REALIZZAZIONE VIABILITA' ALTERNATIVA ALLA SR245 IN COMUNE DI TREBASELEGHE	1.347.601	103.837	101.119	806.178

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO 34 REALIZZAZIONE SR 50 BELLUNO-MAS 1° STRALCIO	7.787.148	636.148	590.856	4.710.660
INTERVENTO 215_1 REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO SR6 "ERIDANIA" ALL'INTERSEZIONE CON VIA REGINE DEL SABATO IN COMUNE DI STIENTA	690.716	53.504	46.494	370.680
INTERVENTO 432 SR11 ADEGUAMENTI NEI COMUNI DI MIRA E VENEZIA	2.198.575	183.550	183.550	1.463.370
INTERVENTO 957 MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE TRA LA SR14 VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' E VIA PORTO DI CAVERGNAGO IN COMUNE DI VENEZIA MEDIANTE ALLARGAMENTO STRADALE E REALIZZAZIONE DI CORSIA DEDICATA DI SVOLTA A SINISTRA	1.742.316	158.709	148.167	1.181.273
INTERVENTO 840 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SR 11 MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA DEL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO IN LOCALITA' PADANA	882.682	78.927	78.927	629.251
INTERVENTO 231 IS 2L LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI NOALE E SCORZE' ALLA SR 515 "NOALESE" - LOTTO SUD DI SCORZE' IN RACCORDO AL CASELLO DI MARTELLAGO SUL PASSANTE AUTOSTRADALE	7.426.009	651.718	640.721	5.108.215
INTERVENTO 802 VARIANTE DI AGORDO - OPERE DI COMPLETAMENTO I STRALCIO IN COMUNE DI AGORDO E TAIBON AGORDINO	7.829.740	82.530	81.879	7.686.066

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in corso operazioni di leasing. Per quelli cessati negli esercizi precedenti, si sono esauriti gli effetti economici e patrimoniali.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €30.428 (€29.139 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	29.139	29.139	1.289	30.428	30.428
Totale	29.139	29.139	1.289	30.428	30.428

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.139	1.289	30.428	30.428
Totale crediti immobilizzati	29.139	1.289	30.428	30.428

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
REGIONE VENETO	30.428	30.428
Totale	30.428	30.428

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €26.387.832 (€19.565.781 nel precedente esercizio).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società. Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

La valutazione delle rimanenze finali del materiale di consumo secondo il criterio FIFO non ha determinato delle differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Il valore indicato in bilancio si riferisce a giacenze di materiale di consumo da utilizzare per la manutenzione ordinaria delle strade nonché materiale vario di magazzino per Euro 498.628.= ed alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2023 per Euro 25.889.204.=

I lavori in corso su ordinazione sono afferenti ad accordi che la Società ha sottoscritto con Enti ed Amministrazioni locali. La valorizzazione degli stessi avviene sulla base dei costi sostenuti al 31 dicembre 2023. Il corrispettivo per Veneto Strade S.p.a. comporterà il solo ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	500.245	(1.617)	498.628
Lavori in corso su ordinazione	19.065.536	6.823.668	25.889.204
Totale rimanenze	19.565.781	6.822.051	26.387.832

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €40.418.480 (€29.286.287 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	15.165.889	0	15.165.889	4.301.643	10.864.246
Verso controllanti	18.107.265	0	18.107.265	0	18.107.265
Crediti tributari	2.712.318	0	2.712.318		2.712.318
Verso altri	8.118.470	616.181	8.734.651	0	8.734.651
Totale	44.103.942	616.181	44.720.123	4.301.643	40.418.480

Crediti verso clienti

Il valore netto dei crediti verso clienti esposti in bilancio, ammontanti ad Euro 10.864.246.=, si compone delle voci esposte nella tabella che segue:

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12 /2022	Variazione
Crediti verso clienti	1.019.381	1.771.270	(751.889)
Crediti verso clienti per fatture da emettere	14.146.508	11.371.834	2.774.674
Fondo Svalutazione crediti	(4.301.643)	(3.613.921)	(687.722)
Totale	10.864.246	9.529.183	1.335.063

I "crediti per fatture da emettere", per un valore complessivo pari ad Euro 14.146.508.= includono:

- crediti, per un valore nominale pari ad Euro 2.809.947.= per contributi da ricevere da parte degli Enti Pubblici Locali Territoriali per la realizzazione e la manutenzione della rete viaria;
- crediti per euro 420.992.= nei confronti del Commissario straordinario nominato a seguito degli eventi calamitosi denominati "Tempesta Vaia"
- crediti, per un valore complessivo nominale di Euro 10.927.330.= per i ricavi che la Società vanta a fronte dei diritti derivanti dalla gestione in concessione delle reti viarie (canoni occupazioni suolo, canoni pubblicità, trasporti eccezionali, introiti per sopralluogo e crediti verso trasgressori);
- note da emettere relativi a canoni di concessione stanziati nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 pari ad Euro 11.761.=.

Il valore dei "crediti verso clienti" stanziati in bilancio, compendia crediti che la Società ha nei confronti degli Enti Pubblici Locali Territoriali.

Al 31/12/2023 è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 763.113.=. La determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stata calcolata avendo valutato l'anzianità dei medesimi e stimato un correlativo grado di rischio. La tabella che segue evidenzia gli utilizzi e gli incrementi del fondo svalutazione crediti.

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2022	Utilizzi esercizio 2022	Accantonamenti esercizio 2023	Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2023
3.613.921	75.391	763.113	4.301.643

Crediti verso controllante

A decorrere dall'esercizio 2018, essendosi modificati gli assetti societari, i crediti verso la Regione del Veneto sono classificati tra i crediti verso controllante per euro 18.107.265.=.

Crediti tributari

Il valore dei crediti tributari esposti in bilancio, ammontanti ad Euro 2.712.318.=, si compone delle voci esposte nella tabella che segue.

	Valore al 31/12 /2023	Valore al 31/12 /2022	Variazione
Crediti verso Erario per IRES	796.566	842.713	(46.147)
Crediti verso Erario per IVA	1.621.026	1.413.197	207.829
Credito IRES per mancata deduzione IRAP	9.131	9.131	0
Credito IRPEF / INPS versamenti eccedenti	285.595	842.428	(556.833)
Credito verso Erario per IRAP	0	0	0
Totale	2.712.318	3.107.469	(395.151)

Fiscalità differita attiva e passiva

La voce "Attività per imposte anticipate", non essendone certa la recuperabilità futura, è stata stornata già nel 2003. In ogni caso si espongono di seguito i valori della fiscalità differita attiva 2023.

	Valore in Euro
Imposte anticipate IRES su svalutazione crediti non deducibile	1.054.636
Imposte anticipate 2011 IRES su contributo in c/capitale sottoposto ad imposizione fiscale in 5 anni percepito nel 2006	12.698
Imposte anticipate 2011 IRAP su contributo in c/capitale sottoposto ad imposizione fiscale in 5 anni percepito nel 2006	2.066
Imposte anticipate IRES su tributi consortili non pagati	74.884
Imposte anticipate IRES su 10% saldo IRAP 2023 versata nel 2024	316
Imposte anticipate IRES compensi amministratori non deducibili	16.101

Non sono state calcolate imposte differite passive.

La fiscalità differita sopra valorizzata, presentando un saldo attivo, non è stata esposta mancando elementi certi ed oggettivi di recuperabilità futura.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri con scadenza entro l'esercizio, il cui valore nominale ammonta complessivamente ad Euro 8.118.470.=, sono dettagliati nella seguente tabella.

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L' ESERCIZIO	Valore al 31/12 /2023	Valore al 31/12 /2022	Variazione
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.909.375	3.983.249	(73.874)
Depositi cauzionali	30.949	30.949	0
Altri crediti diversi	197.851	197.879	(28)
Crediti per sinistri attivi	1.059.589	281.919	777.670
Crediti per anticipi e acconti verso fornitori	97.524	97.524	0
Crediti per espropri	33.796	33.796	0
Crediti verso personale dipendente	29.637	30.910	(1273)
Crediti verso agenzia di servizi di accertamento e riscossione dei tributi locali	59.749	59.576	173
Depositi bancari fruttiferi	2.700.000	0	2.700.000
Totale	8.118.470	4.715.802	3.402.668

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.529.183	1.335.063	10.864.246	10.864.246	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.742.874	7.364.391	18.107.265	18.107.265	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.107.469	(395.151)	2.712.318	2.712.318	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.906.761	2.827.890	8.734.651	8.118.470	616.181
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.286.287	11.132.193	40.418.480	39.802.299	616.181

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	REGIONE VENETO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.864.246	10.864.246
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.107.265	18.107.265
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.712.318	2.712.318
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.734.651	8.734.651
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.418.480	40.418.480

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€324.000 nel precedente esercizio).

Nel corso del 2023 la partecipazione di VIABILITA' S.P.A. è stata alienata.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €13.813.083 (€6.875.397 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.856.574	6.947.639	13.804.213
Assegni	15.542	(8.894)	6.648
Denaro e altri valori in cassa	3.281	(1.059)	2.222
Totale disponibilità liquide	6.875.397	6.937.686	13.813.083

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €24.733.536 (€17.442.907 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	1.606	1.606
Risconti attivi	17.442.907	7.289.023	24.731.930
Totale ratei e risconti attivi	17.442.907	7.290.629	24.733.536

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI ALTRI	21.644
RISCONTI ATTIVI LAVORI NON ULTIMATI FINANZIATI CON SANZIONI AUTOVELOX	8.368.631
RISCONTI ATTIVI PER INTERVENTI CONTRATTO TRANSATTIVO	2.377.452
RISCONTI ATTIVI CONCERNENTI INTERVENTI RIPRISTINATORI NON CONCLUSI AL 31/12/2023 E DA RENDICONTARE	12.906.847
RISCONTI ATTIVI CONCERNENTI PNRR	108.487
RISCONTI ATTIVI CONCERNENTI EMERGENZE CLIMATICHE NON CONCLUSI AL 31/12/2023	917.942
RISCONTI ATTIVI SANZIONI	30.927
Totale	24.731.930

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €7.933.300 (€7.710.820 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.163.200	0	0	0	0	0		5.163.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	168.058	0	0	12.121	0	0		180.179
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.137.145	0	0	230.296	0	0		2.367.441
Totale altre riserve	2.137.145	0	0	230.296	0	0		2.367.441
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	242.417	0	(242.417)	0	0	0	222.480	222.480
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	7.710.820	0	(242.417)	242.417	0	0	222.480	7.933.300

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.163.200	0	0		5.163.200
Riserva legale	162.513	0	5.545		168.058
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.031.782	0	105.363		2.137.145
Totale altre riserve	2.031.782	0	105.363		2.137.145
Utile (perdita) dell'esercizio	110.908	(110.908)	0	242.417	242.417

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Totale Patrimonio netto	7.468.403	(110.908)	110.908	242.417	7.710.820
--------------------------------	-----------	-----------	---------	---------	-----------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.163.200			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	180.179	0	B	180.179	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.367.441		A - B - C	2.367.441	0	0
Totale altre riserve	2.367.441		A - B - C	2.367.441	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	7.710.820			2.547.620	0	0
Quota non distribuibile				180.179		
Residua quota distribuibile				2.367.441		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€10.405 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.405	10.405
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	(10.405)	(10.405)
Totale variazioni	(10.405)	(10.405)
Valore di fine esercizio	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €4.856.471 (€4.889.637 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.889.637
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(33.166)
Totale variazioni	(33.166)
Valore di fine esercizio	4.856.471

Qui di seguito si riporta il dettaglio del Trattamento di Fine Rapporto per la parte rimasta in azienda.

Trattamento di fine rapporto quota c/azienda	Valore
Saldo al 31/12/2022	994.518
Utilizzi	
-Liquidato nell'anno	(88.703)
-Rettifica fondo anno precedente	
-Cessati	
Totale utilizzi (A)	(88.703)
Incrementi -trasferimenti	
- TFR maturato 2023	18.316
Totale incrementi/trasferimenti (B)	18.316
Saldo al 31/12/2023 (A+B)	924.131

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €73.938.526 (€56.672.936 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	10.360.299	7.754.416	18.114.715
Acconti	14.296.910	3.354.694	17.651.604
Debiti verso fornitori	27.876.986	3.302.180	31.179.166
Debiti verso controllanti	1.715.807	(733.240)	982.567
Debiti tributari	415.067	(92.082)	322.985
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	960.590	83.925	1.044.515
Altri debiti	1.047.277	3.595.697	4.642.974
Totale	56.672.936	17.265.590	73.938.526

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.360.299	7.754.416	18.114.715	18.114.715	0	0
Acconti	14.296.910	3.354.694	17.651.604	17.651.604	0	0
Debiti verso fornitori	27.876.986	3.302.180	31.179.166	31.179.166	0	0
Debiti verso controllanti	1.715.807	(733.240)	982.567	982.567	0	0
Debiti tributari	415.067	(92.082)	322.985	322.985	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	960.590	83.925	1.044.515	1.044.515	0	0
Altri debiti	1.047.277	3.595.697	4.642.974	4.642.974	0	0
Totale debiti	56.672.936	17.265.590	73.938.526	73.938.526	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	REGIONE DEL VENETO	Totale
Debiti verso banche	18.114.715	18.114.715
Acconti	17.651.604	17.651.604
Debiti verso fornitori	31.179.166	31.179.166
Debiti verso imprese controllanti	982.567	982.567
Debiti tributari	322.985	322.985
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.044.515	1.044.515
Altri debiti	4.642.974	4.642.974
Debiti	73.938.526	73.938.526

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	0	0	0	0	18.114.715	18.114.715
Acconti	0	0	0	0	17.651.604	17.651.604
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	31.179.166	31.179.166

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	982.567	982.567
Debiti tributari	0	0	0	0	322.985	322.985
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.044.515	1.044.515
Altri debiti	0	0	0	0	4.642.974	4.642.974
Totale debiti	0	0	0	0	73.938.526	73.938.526

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0	18.114.715	18.114.715
Acconti	0	0	0	0	17.651.604	17.651.604
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	31.179.166	31.179.166
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	982.567	982.567
Debiti tributari	0	0	0	0	322.985	322.985
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.044.515	1.044.515
Altri debiti	0	0	0	0	4.642.974	4.642.974
Totale debiti	0	0	0	0	73.938.526	73.938.526

Ristrutturazione del debito

Non esistono debiti ristrutturati.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	31.179.166	31.179.166	0,00	100,00
Debiti verso banche	0	0	18.114.715	18.114.715	0,00	100,00
Debiti verso imprese controllanti	0	0	982.567	982.567	0,00	100,00
Debiti tributari	0	0	322.985	322.985	0,00	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	1.044.515	1.044.515	0,00	100,00
Totale	0	0	51.643.948	51.643.948	0,00	100,00

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €319.736.671 (€343.594.030 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	115.325	(68.982)	46.343
Risconti passivi	343.478.705	(23.788.377)	319.690.328
Totale ratei e risconti passivi	343.594.030	(23.857.359)	319.736.671

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI ALTRI	46.304
RATEI PASSIVI TASSA PROPRIETA' AUTOVEICOLI ED AUTOMEZZI	39
RATEI PASSIVI SU ASSICURAZIONI	0
Totale	46.343

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI PER INTERVENTI TRIENNALI CONCLUSI	251.476.671
RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI PER INTERVENTI TRIENNALI NON CONCLUSI AL 31 /12/2022	44.842.976
RISCONTI PASSIVI CONCERNENTI EMERGENZE CLIMATICHE ANNO 2022	3.717.642
RISCONTI PASSIVI LAVORI NON ULTIMATI FINANZIATI CON SANZIONI AUTOVELOX	6.249.236
RISCONTI PASSIVI PNRR	614.754
RISCONTI PASSIVI SANZIONI	152.951
RISCONTI PASSIVI PER INTERVENTI CONTRATTO TRANSATTIVO	206.470
RISCONTI PASSIVI ALTRI	12.429.628
Totale	319.690.328

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTI ECCEZIONALI	1.353.193
SPESE DI SOPRALLUOGO	183.157
CANONI ACCESSO	3.742
CANONI ATTRAVERSAMENTO	1.969.204
CANONI DI PUBBLICITA'	620.578
CANONI OCCUPAZIONI SUOLO	120.646
ALTRI RICAVI DELLE VENDITE	58.372
ABBUONI E ARROTONDAMENTI	(1.423)
Totale	4.307.469

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
REGIONE VENETO	4.307.469

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	4.307.469

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €105.587.304 (€98.240.632 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	44.872.162	17.263.241	62.135.403
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	12.961.395	(10.686.573)	2.274.822
Contributi in conto capitale (quote)	6.624	0	6.624
Altri ricavi e proventi	40.400.451	770.004	41.170.455
Totale altri	53.368.470	(9.916.569)	43.451.901
Totale altri ricavi e proventi	98.240.632	7.346.672	105.587.304

La voce altri ricavi e proventi comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria ed include le sopravvenienze attive e tutti quei ricavi che non possono essere iscritti altrove, inerenti alla gestione ordinaria (contributi in conto esercizio ottenuti dagli Enti locali per l'attività di manutenzione e per il funzionamento della società e le quote dei contributi in conto capitale ed in conto impianti di competenza dell'esercizio).

La Società, alla quale in qualità di concessionaria compete la gestione delle nuove opere viarie finanziate dalla Regione, a seguito di sopraggiunte congiunte valutazioni con gli Enti locali territoriali, laddove accertato che non gestirà in futuro alcune tra le opere realizzate, alloca le relative somme patrimonializzate e i correlativi contributi riscontati tra i costi e i ricavi della Società.

Il dettaglio della voce "altri ricavi e proventi" viene esposto nella tabella che segue

	Valore al 31/12 /2023	Valore al 31/12 /2022	Variazione
Rimborsi di varia natura (assicurazioni, rc auto, rimborso biglietti ferroviari, rimborso personale dipendente, spese condominiali)	34.466	19.412	15.054
Indennizzi sinistri	1.048.833	393.770	655.063
Canoni locazioni (Immobile e case cantoniere)	85.496	46.865	38.631
Cessioni a vario titolo (rottami, guard- rail, cascami, etc.)	9.248	17.602	(8.354)
Recupero spese	286.890	253.980	32.910
Introiti somme derivanti da sanzioni amministrative	1.228.000	1.269.144	(41.144)
Plusvalenze alienazione cespiti	1.322	5.355	(4.033)
Sopravvenienze attive concernenti i componenti di reddito relativi a precedenti esercizi	16.350	93.444	(77.094)
Sopravvenienza attiva INTERVENTO 438	51.190	0	51.190
Sopravvenienza attiva a seguito della conclusione delle attività su lavori nella variante SP6 "dei lessini" collegamento tra la tangenziale est e la SP6 in comune di Verona - 1° stralcio	0	12.867.951	(12.867.951)
Sopravvenienza attiva INTERVENTO 224	2.207.281	0	2.207.281

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

TOTALE	4.969.076	14.967.523	(9.998.447)
---------------	------------------	-------------------	--------------------

I contributi in conto esercizio che la società ha ricevuto dalla Regione, dalle Province e da altri Enti nel corso dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente ad Euro 62.135.403.=. Il dettaglio dei contributi percepiti nel corso dell'esercizio 2023 viene esposto nella tabella che segue:

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Differenza
Contributi per la manutenzione della rete viaria	16.782.730	15.250.347	1.532.383
Contributi per il funzionamento	18.231.215	18.622.210	(390.995)
Contributi da rendicontazioni	19.694.890	4.606.936	15.087.954
Contributi per il personale monetizzato/trasferito	7.102.713	5.983.708	1.119.005
Contributo per progetti europei	321.530	252.307	69.223
Contributi per attività di sgombero neve	2.324	3.026	(702)
Contributo convenzioni con Enti locali (Comuni, Province etc.)	0	153.628	(153.628)
Totale	62.135.403	44.872.162	17.263.241

I contributi in conto capitale (quota esercizio), ammontanti ad Euro 6.624.=, riguardano le quote dei contributi erogati dalla Regione del Veneto a fronte dei lavori eseguiti per gli Interventi conclusi del Piano Triennale relativi a realizzazioni incrementative operate su beni di terzi in concessione.

I contributi in conto impianti (quota esercizio), ammontanti ad Euro 38.476.202.=, compendiano le quote dei contributi erogati dalla Regione del Veneto a fronte dei lavori eseguiti per la realizzazione degli interventi del Piano Triennale concretizzati in nuove opere materiali in concessione.

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. 34/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni si evidenzia quanto segue:

Ente	Natura contributo	Importo
Regione del Veneto	funzionamento c/esercizio	17.423.412
Provincia di Belluno	funzionamento c/esercizio	7.910.516

Variatione lavori in corso su ordinazione

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, per l'importo di Euro 6.823.668.= compendiano interventi su beni non in gestione che Veneto Strade S.p.a. non ha concluso alla data di chiusura dell'esercizio 2023. Trattasi di opere che sono oggetto di particolari accordi tra gli Enti Pubblici Locali e la Società concessionaria, riguardanti l'esecuzione di lavori inerenti la viabilità

Incrementi di immobilizzazioni per lavori

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori, ammontanti ad Euro 239.944=, si riferiscono al concorso delle risorse interne della Società alla produzione di immobilizzazioni, nella fattispecie le immobilizzazioni in corso materiali ed immateriali relative agli interventi sulla rete viaria previsti dal Piano Triennale della Regione del Veneto, il cui calcolo viene effettuato sulla base della contabilità analitica approntata dalla Società nel corso dell'esercizio. Il modello di contabilità analitica utilizzato da Veneto Strade S.p.a. si pone come obiettivo quello di calcolare i costi interni riconducibili alla realizzazione delle opere in modo tale che i predetti possano essere ripartiti, con criterio razionale, tra le opere interessate da questa attività.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 1.910.081.=

Tale voce è suddivisa come segue:

	Valore al 31/12/2023
Carburanti e lubrificanti	475.617
Materiale per la manutenzione delle strade	1.107.495
Acquisto di materiale di consumo	303.969
Spese emergenza COVID19	23.000
Totale	1.910.081

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 55.027.590 (€ 39.668.718 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	39.668.718	15.358.872	55.027.590
Totale	39.668.718	15.358.872	55.027.590

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Servizi di accertamento contravvenzioni	980	1.769
Servizi amministrativi	263.587	104.034
Assicurazioni	768.124	599.371
Compensi, rimborsi, indennità e oneri riflessi ad amministratori, sindaci e revisori	193.565	198.554
Compensi a collaboratori continuativi e a progetto	54.000	54.000
Compenso Organismo di Vigilanza	43.740	45.817
Compenso attività di patrocinio legale	22.067	119.667
Service tecnici opere stradali	3.847.616	2.335.440
Onere Responsabile protezione dati	11.400	11.500
Servizio di informazione utenza stradale	39.175	73.930
Manutenzioni su beni diversi dalla rete stradale in concessione	925.286	778.178
Spese per servizi relativi al personale dipendente	119.645	166.254
Servizi bancari / servizi postali e di spedizione	79.363	22.455
Manutenzione della rete viaria in concessione	46.699.319	33.596.329
Consumi per utenze (energia elettrica, spese idriche, gas metano e telefonia fissa e mobile)	1.524.743	1.266.536
Pubblicazione avvisi su mezzi informazione	12.400	13.566
Franchigia sinistri passivi	88.952	75.111
Altri servizi	128.373	176.348
Servizio di sorveglianza	125.255	29.859

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 884.500 (€860.135 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	860.135	24.365	884.500
Totale	860.135	24.365	884.500

Ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore al 31/12 /2023	Valore al 31/12 /2022	Variazione

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	171.720	164.332	7.388
Ammortamento immobilizzazioni materiali	39.977.003	39.818.781	158.222
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	763.113	685.554	77.559
Totale	40.911.836	40.668.667	243.169

La voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 763.113.= le svalutazioni dei crediti commerciali e diversi iscritti nell'attivo circolante.

Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce "Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" di Euro (1.617.=) è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 500.245.= e le rimanenze finali pari ad Euro 498.628.= sono costituite da materiali di consumo afferenti il cloruro di sodio per la spargitura del medesimo durante il periodo invernale, dal ghiaino, dal conglomerato bituminoso e dal materiale assorbente, nonché da materiale di facile consumo, bulloneria, ferro, filtri, lampadine e lubrificanti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €2.812.208 (€13.248.560 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	253.491	22.528	276.019
ICI/IMU	62.692	5.904	68.596
Imposta di registro	1.298	(158)	1.140
Diritti camerali	2.050	68	2.118
Abbonamenti riviste, giornali ...	19.366	490	19.856
Sopravvenienze e insussistenze passive	12.678.348	(10.443.761)	2.234.587
Altri oneri di gestione	231.315	(21.423)	209.892
Totale	13.248.560	(10.436.352)	2.812.208

La Società, alla quale in qualità di concessionaria compete la gestione delle nuove opere viarie finanziate dalla Regione, a seguito di sopraggiunte congiunte valutazioni con gli Enti Locali Territoriali, laddove accertato che non gestirà in futuro alcune tra le opere realizzate, alloca le relative somme patrimonializzate e i correlativi contributi riscontati tra i costi e i ricavi della Società.

Sopravvenienze e insussistenze passive	Valore al 31/12 /2023	Valore al 31/12 /2022	Variazione
Sopravvenienze passive concernenti valori economici relativi a precedenti esercizi	3.568	17.404	(13.836)
Minusvalenza	2.231.019	12.660.943	(10.429.924)

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Totale	2.234.587	12.678.347	(10.443.760)
---------------	------------------	-------------------	---------------------

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.045.399
Altri	7.199
Totale	1.052.598

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	264.262	0	0	0	
IRAP	112.747	0	0	0	
Totale	377.009	0	0	0	0

In ordine alla fiscalità differita, si rimanda a quanto dettagliato a commento dello stato patrimoniale

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	599.489	
Onere fiscale teorico%	24%	143.877
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Totale		

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	689.949	
- svalutazione rimanenze		
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti	23.145	
Totale	713.094	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
-utilizzo svalutazione crediti	(16.374)	
- emolumenti amministratori corrisposti	(14.891)	
- quota spese rappresentanza		
- differenze su cambi		
- altre voci	(286.067)	
Totale	(317.332)	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:		
- plusvalenze ordinarie	(394)	
- sopravvenienze attive		
- spese autovetture	164.189	
- sopravvenienze passive	3.485	
- spese telefoniche	39.378	
- multe e ammende	7.323	
- costi indeducibili	95	
- altre variazioni in aumento	8.978	
- quota ammortamento PTR 87	(6.624)	
- ACE	(14.195)	
- IMU	0	
- deduzione IRAP	(44.714)	
- altre variazioni in diminuzione	(58.302)	
Totale	105.843	
Imponibile IRES	1.101.094	
IRES corrente per l'esercizio		264.262
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		0

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A-B+b96b10 lett.c) e d)+ b12+b13)	16.173.666	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- quota interessi canoni leasing		
- costi co.co.pro. e collaboratori occasionali	172.170	
- perdite su crediti sinistri attivi	0	
-sopravvenienze passive	3.485	
-minusvalenze interventi conclusi su strade non in gestione	2.207.019	
- altre voci	100.194	
- ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(426.163)	
sopravvenienze attive interventi conclusi su strade non in gestione	(2.207.019)	
Totale	16.023.352	
Onere fiscale teorico %	3,90	624.911
6		
Deduzioni:		
- contributi INAIL	21.018	
- quota ricavi int. 87	6.624	
- deduzione residuale costo del lavoro	13.104.755	
	13.132.397	
Totale		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- ammortamento marchi avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Imponibile IRAP	2.890.955	
IRAP corrente esercizio		112.747

v.2.14.1

VENETO STRADE SPA

Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		
---	--	--

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	35
Impiegati	54
Operai	132
Totale Dipendenti	228

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.068	49.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	5.163.200	5.163.200	0	0	5.163.200	5.163.200
Totale	5.163.200	5.163.200	0	0	5.163.200	5.163.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni bancarie.

	Importo
Garanzie	156.000
Passività potenziali	15.477

Impegni

Rileva le obbligazioni assunte dalla Società che in futuro daranno o potrebbero dare origine a delle variazioni finanziarie, economiche e patrimoniali per le quali non sono al momento rinvenibili in tal senso elementi di apprezzamento.

Beni di Terzi presso la società.

Veneto Strade S.p.a. detiene presso la propria sede beni di terzi, apparecchiature multifunzione, stampanti, fotocopiatrici, distributori di alimenti e bevande - per un valore pari ad euro 50.302.=.

Tra i beni che la Società ha ricevuto sono comprese le strade e le case cantoniere. Per tali beni, appartenenti al demanio pubblico, non è stato possibile rinvenire una quantificazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	Costi materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Proventi/ (Oneri) finanziari	Altri ricavi/ (Costi)
Regione del Veneto	socio	17.685.151	845.624	58.226	924.311	46.044.590	0	0	0	0	0
Provincia di Belluno	socio	1.933.369	0	32.216	0	15.762.503	0	161	31.862	291	0
Provincia di Padova	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Provincia di Rovigo	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Provincia di Treviso	socio	0	0	0	0	13.802	0	0	0	0	0
Provincia di Verona	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Provincia di Vicenza	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Città Metropolitana di Venezia	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Risultato esercizio al 31/12/2023	Euro	222.480
5% Riserva Legale	Euro	11.124
A Riserva Straordinaria	Euro	211.356

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Marco Taccini - Presidente - FIRMATO

Claudia Bettiol - Consigliere - FIRMATO

Paolo Formaggioni - Consigliere - FIRMATO

Alessandro Menon - Consigliere - FIRMATO

Luisa Nardi - Consigliere - FIRMATO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 85
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Oggi, 3 maggio 2024 (03.05.2024) alle ore 10:15 (dieci e quindici), presso la sede legale della Società Veneto Strade in Mestre – Venezia – Via C. Baseggio 5, si è svolta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società.

Il Presidente Marco Taccini, collegato in videoconferenza, constata e fa constatare la presenza dei seguenti Soci, in proprio o per delega acquisita agli atti, iscritti nel Libro dei soci, collegati in videoconferenza:

- REGIONE DEL VENETO - con sede in Venezia, Dorsoduro anagrafico 3901, Palazzo Balbi, Codice Fiscale n. 80007580279 - titolare di n. 3.946.160 (tremilioninovecentoquarantaseimilacentosessanta) azioni - rappresentata, come da delega in atti della società, dal funzionario della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali Dr. Federico Mantovan;
- PROVINCIA DI BELLUNO - con sede in Belluno, Via Sant'Andrea, n. 5 - Codice Fiscale n. 93005430256 - titolare di n. 110.640 (centodiecimilaseicentoquaranta) azioni – rappresentata dal Presidente Roberto Padrin;
- PROVINCIA DI PADOVA – con sede Piazza Antenore n. 3 - – Codice Fiscale 80006510285 - titolare di n. 368.800 (trecentosessantottomilaottocento/00) azioni – rappresentata, come da delega agli atti della società, dal Vicepresidente Daniele Canella;
- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA – con sede a San Marco 2662 Codice Fiscale 80008840276 - titolare di n. 368.800 (trecentosessantottomilaottocento/00) azioni – rappresentata come da delega agli atti della società, dall'Arch. Adriano Volpe;

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 86
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

titolari nel loro complesso di n. 4.794.400
(quattromilionisettecentonovantaquattroquattrocento). azioni costituenti il
92,857% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato.

Il Socio Provincia di Treviso ha comunicato l'impossibilità a partecipare
all'Assemblea..

Il Presidente, constata e fa constatare la presenza dei seguenti componenti
il Consiglio di amministrazione, in aggiunta allo stesso:

- Claudia Bettiol – Consigliere, collegata in videoconferenza;
- Paolo Formaggioni – Consigliere, collegato in videoconferenza;
- Alessandro Menon – Consigliere, presente in sede;
- Luisa Nardi – Consigliere, presente in sede.

Fa constatare inoltre la presenza in sede del Presidente del Collegio
Sindacale Dr. Giovanni Vernier e dei Sindaci Effettivi Dr. Emiliano Trentini e
Dr.ssa Toldo Ombretta nonché del Direttore Generale Dr. Giuseppe Franco e
del Direttore Operativo Dr.ssa Adriana Bergamo.

Il Presidente autorizza inoltre la presenza del Consulente Dr. Fabio
Cadel.

Svolge la funzione di Segretario Verbalizzante del Consiglio di
amministrazione il Dr. Luca Maniero, dipendente della Società Veneto Strade
S.p.A.

L'Assemblea, in sede Ordinaria, risulta pertanto validamente costituita
ed atta a deliberare, in seconda convocazione, sul seguente Ordine del Giorno
così come risultante dalla nota via PEC di convocazione del 05.04.2024 prot.
n.9263/2024 del 05/04/2024:

I) Presentazione del bilancio chiuso al 31.12.2023; Relazione del

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 87
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Consiglio di amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti;

- II) Relazione sul governo societario al 31.12.2023;
- III) Informativa in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001”;
- IV) Relazione sul raggiungimento obiettivi 2023 - DACR 169/2022 e DGRV 475/2003;
- V) Varie ed eventuali.

Il Presidente Ing. Marco Taccini apre la seduta con la discussione del punto I) all’ordine del giorno: “Presentazione del bilancio chiuso al 31.12.2023; Relazione del Consiglio di amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti.”

Il Presidente illustra la proposta di Bilancio approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 29.03.2024 che viene presentato per l’approvazione in data odierna all’Assemblea dei Soci, riferendo che gli obiettivi gestionali aziendali relativi all’esercizio 2023, in coerenza con i precedenti esercizi, sono così riassumibili:

- garantire per quanto possibile, in relazione alle concrete esigenze di mantenimento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, un equilibrio tra componenti positive e negative di reddito;
- massimizzare quindi l’utilità sociale attraverso la destinazione delle risorse messe a disposizione dai Soci per interventi di manutenzione della rete viaria, destinando tutte le risorse economiche, al netto delle spese di funzionamento, a detta finalità.

A tal fine la Società ha in essere strumenti idonei al monitoraggio

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 88
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

dell'andamento economico-patrimoniale attraverso:

- la definizione, fin da gennaio, di budget previsionali per centro di costo e di ricavo;
- la metodologia dell'analisi degli scostamenti fra budget previsionali e movimenti effettivi;
- l'attivazione, una volta individuati ed analizzati gli scostamenti, di immediate azioni correttive.

Il Presidente passa ad illustrare, nello specifico, il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2023, mediante analisi dello Stato Patrimoniale attivo e passivo, con precisa evidenziazione delle principali componenti relative ad ogni singola voce. A tal fine vengono presentati all'Assemblea dei prospetti e delle tabelle illustrative che meglio evidenziano le singole poste di bilancio, come risulta dal progetto di Bilancio depositato agli atti e inviato a tutti i Soci e reso disponibile a tutti i partecipanti tramite la piattaforma informatica di collegamento in videoconferenza. Lo stato patrimoniale attivo presenta un totale a pareggio per complessivi €. 406.464.968,00, di seguito vengono illustrate le voci più significative ovvero €. 301.112.037,00 per immobilizzazioni, €. 80.619.395,00 di attivo circolante e 24.733.536,00 di ratei e risconti attivi. Lo Stato Patrimoniale passivo presenta a sua volta un totale a pareggio di €. 406.464.968,00, composto come segue €. 319.736.671,00 di ratei e risconti, €. 73.938.526,00 di debiti, €.7.933.300,00 di patrimonio netto, €. 4.856.471,00 per TFR.

Il Presidente illustra, inoltre, l'Analisi dei ricavi di esercizio. Il valore della produzione è pari ad €. 116.958.384,00 suddiviso in dettaglio, come illustrato nelle slide proiettate, in €. 105.587.304,00 in contributi in conto

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 89
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

esercizio, in conto capitale ed in conto impianti, in €. 4.307.469,00 per ricavi delle prestazioni, €. 6.823.668,00 per lavori in corso ed €. 239.943,00 per personale patrimonializzato. L'Analisi dei costi di esercizio, ammontante ad €. 115.499.606,00 è dettagliato come segue: €. 1.910.081,00 per materie prime, €. 55.027.590,00 per servizi, €. 884.500,00 per godimento beni terzi, €. 13.951.775,00 per il personale, €. 40.911.835,00 per ammortamenti e svalutazioni ed €. 2.813.825,00 per variazioni rimanenze ed oneri diversi di gestione.

Il Presidente procede quindi ad esporre la suddivisione delle somme impiegate per la manutenzione nel corso dell'anno 2023, ammontanti ad €. 33.220.658,00 distinte in macro-voci di costo. I costi complessivi dell'esercizio 2023 sono stati destinati in percentuale come segue: 85% per la manutenzione ed opere viarie; il 3% per il funzionamento ed il 12% per il costo del personale.

Il risultato di bilancio d'esercizio 2023 centra gli obiettivi posti dai Soci, con un utile dopo le imposte di €. 222.480,00 che il Consiglio di amministrazione ha proposto di accantonare per il 5%, pari a €. 11.124,00, a Riserva Legale e per € 211.356 a Riserva Straordinaria.

Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Giovanni Veronese per l'illustrazione della relazione al Bilancio 2023.

Il Dr. Giovanni Veronese Presidente del Collegio Sindacale di Veneto Strade S.p.A., premette che l'attuale Collegio si è insediato per la prima volta il 27 luglio 2023 dopo la nomina da parte dell'Assemblea dei soci del 13 luglio 2023, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 15 del 19 giugno 2023. L'art. 2403 del Codice civile attribuisce al Collegio

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 90
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

sindacale il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio non esercita il controllo contabile che è demandato alla Società di revisione Crowe Bompani S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio ha svolto un importante lavoro per comprendere e acquisire conoscenza sulle dinamiche di funzionamento di una società complessa come Veneto Strade S.p.A.

Sono stati programmati diversi incontri con la direzione aziendale per acquisire la miglior conoscenza possibile delle principali procedure aziendali e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile come previsto dall'art. 2403 del Codice civile. Il Collegio ha incontrato la Dott.ssa Adriana Bergamo, Direttore Operativo, la Dott.ssa Doriana Premonte, Responsabile del Servizio Bilancio e Ragioneria, l'Avv. Paola Noemi Furlanis, Dirigente del Servizio Gare, Forniture, Economato e Auditing, la Dott.ssa Gabriella Bettini, Responsabile Servizio Personale, Legale e Affari Generali, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Geom. Francesco Botte, la Dott.ssa Sabrina Rigo e il Dott. Paolo Baratto, rispettivamente Partner e Senior Manager della società di revisione Crowe Bompani S.p.A.

Sin dall'inizio il Collegio ha riscontrato la più ampia collaborazione da parte sia dei vertici della Società, sia da parte dei suoi consulenti, nonché di tutto il personale aziendale, acquisendo informazioni e ove necessario, degli atti fondamentali per l'espletamento dell'attività di controllo di competenza del Collegio stesso. A nome del Collegio sindacale esprimo la mia più sentita

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 91
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

gratitudine per la fattiva, qualificata e preziosa collaborazione espressa dal personale amministrativo della Società. Alla Dott.ssa Bergamo, in qualità di Direttore Operativo, per la sua disponibilità, tempestività e sapiente collaborazione in merito alle dinamiche aziendali di una società complessa e in continua evoluzione come Veneto Strade.

La Società ha dimostrato di essere molto flessibile, operativa e orientata al futuro, al fine di perseguire gli obiettivi che le sono stati assegnati e per lo svolgimento delle proprie competenze istituzionali. Orientamento al futuro peraltro ampiamente illustrato e dimostrato nel Piano Strategico aziendale del triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio di amministrazione del 22 novembre 2023 e nel Budget previsionale 2024 approvato dal Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2023.

Per quanto riguarda il bilancio 2023, la cui nota integrativa e la relazione sulla gestione risultano molto approfondite ed esaurienti e forniscono una completa ed esaustiva rappresentazione dell'attività della Società e dei suoi assetti di bilancio, il Presidente del Collegio Sindacale illustra la Relazione come segue.

“Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 20 dicembre 2023.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d’esercizio della Veneto Strade S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 92
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 222.480.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Crowe Bompani S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 93
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 94
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Quanto alle risorse economiche necessarie per il sostentamento delle attività 2024 e a garanzia del mantenimento del presupposto della continuità aziendale per l'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2023 ha approvato all'unanimità il budget manutenzioni dell'anno 2024, già sottoposto, come previsto dallo Statuto, al Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogo che nella seduta del 06.12.2023 lo ha approvato, valorizzando i costi minimi emergenti dallo studio Praxi, per formalizzare la richiesta di impegno ai soci Regione Veneto e Provincia di Belluno di garantire i trasferimenti economici a Veneto Strade S.p.A. per l'anno 2024 così come previsti dallo studio advisor.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori precisano che "la Regione del Veneto, con nota prot. 626/2024 del 09.01.2024, ha comunicato lo stanziamento, per il 2024, di un importo complessivo pari a euro 11.000.000 per attività di manutenzione della rete viaria in gestione ed euro 17.333.412 per le spese di funzionamento.

La Provincia di Belluno per l'esercizio 2024, con nota acquisita con prot. n. 4298/2024 del 15.02.2024, ha comunicato lo stanziamento di euro 3.700.000 (oltre ad adeguamento ISTAT stimato in circa euro 400.000) per la

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 95
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

convenzione del 23.02.2008, relativa alla gestione delle Strade Provinciali Storiche, non evidenziando riduzioni di stanziamenti rispetto agli esercizi precedenti. Per le attività inerenti alla Convenzione del 17.06.2002, relativa alla gestione delle Strade Provinciali Ex Anas, la Provincia di Belluno con nota acquisita con prot. 5287/2024 del 27.02.2024, ha comunicato lo stanziamento della prima rata per l'annualità 2024 pari ad euro 4.400.000, confermando quindi uno stanziamento complessivo pari ad euro 8.800.000 per la gestione delle Strade Provinciali Ex Anas".

Sempre in merito alla continuità aziendale, come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, con il Protocollo di intesa sottoscritto in data 23 febbraio 2018 tra Regione Veneto e ANAS S.p.A. è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dai D.P.C.M. intervenuti nel tempo, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS.

Gli amministratori nella Relazione sulle gestione hanno altresì precisato che "in data 30.12.2022 la Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1749, ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Provincia di Verona e ANAS S.p.A., finalizzata alla gestione unitaria della rete stradale principale veneta, che oltre a garantire il rimborso da parte di ANAS delle spese sostenute e da sostenere per gli anni 2021-2022-2023-2024 per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria in via di riclassificazione, ha previsto una continuità delle attuali modalità di gestione della rete viaria fino al 2024 nonché la volontà di promuovere il finanziamento, nell'ambito dei documenti

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 96
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

di programmazione tra MIT e ANAS, degli interventi di “manutenzione straordinaria” e “nuove opere” che potranno essere disciplinati con specifici ulteriori accordi tra le parti; il tutto in coerenza agli impegni già assunti con la stipula, avvenuta in data 23.02.2018, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 201/2018, del protocollo d’intesa tra Regione del Veneto e ANAS S.p.A., con il quale si è manifestato, il comune intendimento di gestire attraverso un veicolo societario unico (Veneto Strade S.p.A.), la rete stradale prioritaria, costituita sia dalla rete classificata “regionale” che da quella nazionale, come risultanti dall’attività di riordino”.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Veneto Strade S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 97
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.”

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Terminata la relazione, il Presidente Ing. Marco Taccini, richiama integralmente la relazione redatta, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010, dalla Società di Revisione Contabile Crowe Bompani S.p.A., cui è stata affidata la revisione legale dei conti della Società e, successivamente, invita i Soci a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, nella persona del dott. Federico Mantovan, riferisce in forza di quanto disposto dalla la DGR n. 454 del 03.05.2024 in relazione al primo punto all'ordine del giorno:

1. di prendere atto di quanto comunicato dalla società in merito al rispetto delle direttive regionali;
2. in applicazione dell'art. 2, L.R. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, di:
 - prendere atto di quanto rappresentato da Veneto Strade S.p.A. in merito al rispetto dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2023 assegnato con DGR 475/2023;
 - proporre alla società, quale obiettivo specifico per l'esercizio 2024, di procedere alla riduzione, per un importo pari almeno ad euro 40.000 delle spese amministrative;
3. di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 il quale presenta un utile dopo le imposte di euro 222.480 e la proposta del Consiglio di amministrazione di

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 98
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

accantonare per il 5%, pari a €. 11.124,00, a Riserva Legale e per € 211.356 a Riserva Straordinaria.

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, nella persona dell'Arch. Adriano Volpe, si dichiara favorevole all'approvazione del bilancio, come da proposta del Consiglio di amministrazione.

La Provincia di Padova – socio che ha attuato la procedura di dismissione della partecipazione societaria ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 e che quindi, non potendo più esercitare i diritti del Socio, partecipa all'Assemblea rilevando esclusivamente ai fini della determinazione del “quorum costitutivo” ma non del “quorum deliberativo” – attraverso il proprio delegato, Vicepresidente Daniele Cannella, ricorda all'Assemblea che nel 2020 è stata formalizzata la dismissione della partecipazione detenuta in Veneto Strade S.p.A.. Nel fare riferimento a quanto riportato a pg. 115 della “Relazione sulla gestione” allegata al Bilancio di esercizio 2023, che riporta testualmente: “E’ quindi in corso di valutazione l’opportunità di aggiornare la perizia giurata di stima, posto che la stessa risale al 22/04/2022.”, il Socio Provincia di Padova sottolinea che ritiene che l’ipotesi di un aggiornamento della perizia di stima non sia in linea con la previsione del dettato normativo, artt. 20 e 24 del D.Lgs 175/2016, posto che la valutazione deve essere riferita all’esercizio in cui è stata formalizzata la volontà di dismettere la partecipazione. Chiede pertanto di non procedere con l’aggiornamento della perizia e di dare corso alla liquidazione della partecipazione quantificata in euro 510.000,00.

I Soci prendono atto della richiesta del Socio Provincia di Padova di non procedere all’aggiornamento della perizia di stima del valore del pacchetto azionario detenuto dal Socio Provincia di Padova.

Il Socio Provincia di Belluno, nella persona del Presidente Roberto Padrin, si

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 99
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

dichiara favorevole all'approvazione del bilancio, come da proposta del Consiglio di amministrazione.

In relazione al rinnovo della Convenzione per la gestione della rete viaria provinciale, in scadenza al 31/12/2025, il Presidente Padrin comunica che sarà necessario programmare ulteriori riunioni per definire una soluzione che sia condivisibile da entrambe le parti.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci all'unanimità degli aventi diritto di voto, su proposta del Presidente Taccini, udita la relazione del Collegio Sindacale e preso atto dei contenuti della relazione del Revisore Legale, delibera di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2023 come illustrato dal Presidente Taccini, depositato agli atti della Società, in forza del quale si determina un utile di esercizio di €. 222.480= che il Consiglio di amministrazione ha proposto di accantonare per €. 11.124. = a Riserva Legale e per €. 211.356. = a Riserva Straordinaria.

Il Presidente pone in discussione il punto II) all'Ordine del Giorno: "Relazione sul governo societario al 31.12.2023", incaricando il Direttore Generale di illustrare l'argomento.

Il Dr. Giuseppe Franco informa l'Assemblea dei Soci che nella Relazione sul governo societario, trasmessa ai Soci e qui integralmente richiamata, si fa riferimento alla Compagine Sociale, al controllo analogo, alla composizione dell'Organo Amministrativo, nonché agli organi di controllo Collegio Sindacale e Revisori Legali dei Conti. La Relazione fa riferimento, inoltre, al Modello Organizzativo della Società e al Codice di Comportamento, nonché all'Organismo di Vigilanza, al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'assetto organizzativo della Società e ai Procuratori della stessa, al numero dei dipendenti nonché al

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 100
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

programma di gestione del rischio di crisi aziendale.

Relativamente al programma di gestione del rischio di crisi aziendale il Direttore Generale evidenzia che l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Il Codice della crisi e dell'insolvenza delle imprese (D. Lgs. 14/2019), pone particolare attenzione all'emersione anticipata della crisi d'impresa. Posto che la particolare natura della società e dei suoi specifici flussi finanziari rendono assai improbabile l'emersione di crisi, la società da tempo si è dotata di una metodologia di analisi, a suo tempo elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In tale contesto acquisisce particolare rilevanza la modalità di accertamento della crisi, necessariamente presuntivo, che deve essere adottata.

L'individuazione della soglia d'allarme viene effettuata mediante l'utilizzo di indici di crisi:

- 1) Patrimonio netto negativo;
- 2) DSCR (Debit Service Coverage Ratio) a dodici mesi inferiore a 1;

Poiché al 31 dicembre 2023 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro € 7.933.300. = per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR, ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 101
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

formula:

$$\frac{\text{(DSCR Entrate + DSCR Giacenze Iniziali - DSCR Uscite di liquidità)}}{\text{DSCR Uscite}}$$
 risulta pari a 2,07, pertanto non sussiste uno stato di crisi dell'impresa.

Viene altresì effettuata una attenta verifica dei parametri individuati dall'art. 3 c. 3 D. Lgs. 14/2019 ss.mm.ii.:

- 1) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni – non sussiste la fattispecie in quanto le retribuzioni sono regolarmente erogate al 27 di ogni mese;
- 2) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti - non sussiste la fattispecie;
- 3) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni – non sussiste la fattispecie;
- 4) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1:
 - a) Verso INPS quando il ritardo supera i 90 giorni per somme superiori al 30 % di quelle dovute nell'anno precedente e all'importo di € 15.000,00; fattispecie che non sussiste in quanto il DURC risulta regolare;
 - b) verso l'INAIL quando il ritardo supera i 90 giorni e l'importo è superiore ai 5.000,00 €; fattispecie che parimenti non sussiste in quanto il

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 102
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

DURC risulta regolare;

c) verso l'Agenzia delle Entrate quando il ritardo per IVA non versata (risultante dalla LIPE) supera i 5.000,00 € e comunque non è inferiore al 10% dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente; fattispecie che non sussiste in quanto la dichiarazione IVA annuale per il periodo d'imposta 2023 presenta un credito pari ad € 1.621.026,00;

d) verso l'Agente di Riscossione con ritardo superiore ai novanta giorni per somme superiori a 500.000,00 €, fattispecie che non sussiste in quanto la Società non risulta inadempiente.

Terminata la relazione, il Presidente Ing. Marco Taccini invita i Soci a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, nella persona del Dr. Federico Mantovan, riferisce, in forza di quanto disposto dalla la DGR n. 454 del 03.05.2024 in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016).

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, nella persona dell'Arch. Adriano Volpe prende atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016).

Il Socio Provincia di Belluno, nella persona del Presidente Roberto Padrin, prende atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 103
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5, D. Lgs. 175/2016).

L'Assemblea Ordinaria dei Soci all'unanimità degli aventi diritto di voto, su proposta del Presidente Taccini, udita la relazione del Direttore Generale Dr. Franco, delibera di prendere atto di quanto rappresentato nella Relazione sul governo societario.

Il Presidente passa all'esame del punto III) all'Ordine del giorno "Informativa in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001".

Il Presidente rammenta ai Soci che la società ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, in conformità ai compiti affidati dal dettato normativo, ha dato corso alle attività di competenza - finalizzate a dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo - come dettagliato nella relazione annuale prot. 4270/2024 del 14.02.2024, contenente la descrizione delle attività realizzate nel corso del 2023, alla quale si rinvia per un'analisi approfondita. In sintesi, l'Organismo di Vigilanza riferisce le attività principali poste in essere nel 2023 come segue:

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 104
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

- Monitoraggio sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e proposta di adeguamento del Modello alle normative sopravvenute, positivamente accolta da Veneto Strade che ha affidato a qualificato Professionista esterno l'incarico di revisionare il Modello tenendo conto delle novità legislative e delle modifiche organizzative interne. La bozza aggiornata della REV 12 del MOG è stata trasmessa dal Professionista con nota prot. 34717/2023 del 28/12/2023;
- Presa d'atto che è stato accolto il suggerimento di istituire la nuova funzione «Internal Audit» (Delibera CdA 22/02/2023);
- Contatti con il Direttore Generale e periodiche riunioni con i Dirigenti della Società (D.O. e Dirigente Servizio Legale, Personale e AA.GG., con il Responsabile della Gestione Sistema Qualità, con il R.S.P.P., con il Collegio Sindacale e con i Revisori Contabili;
- Analisi di due segnalazioni anonime, delle quali è stato escluso, in un caso soggettivamente e in un caso oggettivamente, la rilevanza ai fini del D.Lgs. n. 231/2001.
- Sono, inoltre, state presidiate le seguenti aree sensibili: Servizio Gare, Forniture, Auditing ed Economato; Servizio Internal Auditing; Servizio Ragioneria e Bilancio; Servizio Personale, Affari Generali e Legale; Funzione Ambiente e Servizio Manutenzioni; Servizio Information Technology;
- Sono state verificate le misure attuate dalla Società in ottemperanza ai nuovi obblighi introdotti, a far data dal 15 luglio 2023, il D.Lgs. n. 24/2023 in materia di Whistleblowing per gli enti privati con partecipazione pubblica.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 105
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Nella Relazione annuale, l'Organismo di Vigilanza ha esposto il «Piano dell'Attività di Vigilanza 2024» che prevede:

- quattro adunanze a cadenza bimestrale che si terranno nei mesi di febbraio, aprile, giugno e luglio, con la previsione di eventuali incontri successivi, da concordare;
- gli incontri avranno ad oggetto le verifiche delle Aree sensibili non presidiate nel 2023.

Le attività dell'Organismo di Vigilanza continueranno ad essere finalizzate: al continuo miglioramento e aggiornamento del Modello e del Codice Etico adottati dalla Società; al monitoraggio dell'efficace attuazione del Modello (audit su processi e/o policy e procedure e interviste ai key officers), anche, se necessario, avvalendosi di consulenti esterni in conformità al budget ricevuto; alla verifica della diffusione del Modello, del Codice Etico e del piano di formazione; a verificare i flussi informativi ricevuti. In conclusione, l'Organismo di Vigilanza in relazione all'anno 2023, ha evidenziato che non sono emerse situazioni anomale o di irregolarità rispetto al Modello Organizzativo e al Codice Etico, tali da costituire eventi di particolare rilevanza nella valutazione e prevenzione dei reati da cui potrebbe discendere la responsabilità amministrativa dell'ente.

Terminata la relazione, il Presidente Ing. Marco Taccini invita i Soci a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, nella persona del Dr. Federico Mantovan, riferisce, in forza di quanto disposto dalla la DGR n. 454 del 03.05.2024 in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla società in merito al funzionamento del sistema dei

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 106
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, nella persona dell'Arch. Adriano Volpe dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Il Socio Provincia di Belluno, nella persona del Presidente Roberto Padrin, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci all'unanimità degli aventi diritto di voto, su proposta del Presidente Taccini, delibera di prendere atto della relazione dell'Organismo di Vigilanza effettuata nell'ambito del sistema dei controlli previsti dal Modello Organizzativo adottato dalla Società ex D.Lgs 231/2001, secondo quanto riferito ed in base alla relazione stessa depositata agli atti del presente verbale, nella quale, tra l'altro, viene rappresentato che non sono emerse situazioni anomale o di irregolarità rispetto al Modello Organizzativo e al Codice Etico, tali da costituire eventi di particolare rilevanza nella valutazione e prevenzione dei reati da cui potrebbe discendere la responsabilità amministrativa dell'ente.

Il Presidente passa all'esame del punto IV) all'Ordine del Giorno. "Relazione sul raggiungimento obiettivi 2023 - DACR 169/2022 e DGRV 475/2003", invitando il Direttore Generale a riferire in proposito.

Il Dr. Giuseppe Franco rammenta al Consiglio gli obiettivi di cui alla nota di Aggiornamento al DEFR 2023-2025 - DACR n. 169/2022 del 07/12/2022:

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 107
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

- 1) Sicurezza del viaggio. Interventi programmabili;
- 2) Sicurezza del viaggio. Interventi non programmabili;
- 3) Informazione all'utenza;
- 4) Contatti con l'utente.

Viene illustrato all'Assemblea dei Soci un documento di dettaglio ove emerge il raggiungimento degli obiettivi.

Il Direttore Generale riferisce, inoltre, che la Regione del Veneto, con DGR 475 del 26/04/2023, ha deliberato di fornire alla Società, ex art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016, l'obiettivo 2023 di ridurre le spese per patrocinio legale per l'importo di 40.000 €. L'obiettivo è stato realizzato al 100 % posto che tale importo nell'esercizio 2022 era pari a € 118.375,43 e nell'esercizio 2023 è stato pari a € 22.066,72. Relativamente all'esercizio 2024 si propone la riduzione delle spese amministrative per l'importo complessivo di €. 40.000,00.

A questo punto il Socio Provincia di Belluno si scollega dalla piattaforma che consente la riunione dell'Assemblea da remoto; risulta comunque confermato il "quorum costitutivo".

Terminata la relazione, il Presidente Ing. Marco Taccini invita i Soci a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, nella persona del dott. Federico Mantovan, riferisce, in forza di quanto disposto dalla la DGR n. 454 del 03.05.2024 in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2022 – 2024) e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

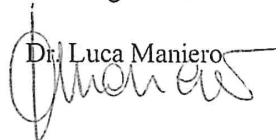
Anno:2021 Pag.: 108
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, nella persona dell'Arch. Adriano Volpe, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in relazione alla documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2022 – 2024) e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto, su proposta del Presidente Taccini, udita la relazione del Direttore Generale Dr. Franco, delibera di prendere atto del raggiungimento degli obiettivi posti dalla nota di Aggiornamento al DEFR 2023-2025 - DACR n. 169/2022 del 07/12/2022 e quale obiettivo specifico per l'esercizio 2024, di procedere alla riduzione, per un importo pari almeno ad euro 40.000, delle spese amministrative.

Poiché null'altro vi è da discutere e da deliberare, l'Assemblea Ordinaria conclude i propri lavori alle ore 10:55.

Il Segretario

Dr. Luca Maniero


Il Presidente

Ing. Marco Taccini


Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



VENETO STRADE SPA

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
al 31.12.2023**

contenente

**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a regolamenti interni.

In particolare, il D. Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

Veneto Strade Spa nasce, per unanime volontà dei Soci, con l'obiettivo di massimizzare l'utilità sociale, da un lato attraverso la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e dall'altro provvedendo alla regolare manutenzione della rete viaria in gestione, destinando a tal fine tutte le risorse economiche e finanziarie in un'ottica di equilibrio.

Proprio per dare un modello rispondente a dette finalità, i Soci hanno individuato nella società per azioni lo strumento giuridico più idoneo per raggiungere, oltre che elevati livelli di efficienza e flessibilità, i risultati auspicati in tempi certi.

Il Decreto legislativo n. 112/1998, come noto, ha conferito alle Regioni ed agli enti locali una serie di competenze amministrative prima riservate allo Stato (c.d. decentramento di funzioni).

Le attività che per legge sono state affidate a Veneto Strade Spa sono:

- sviluppo progettuale e realizzazione opere dei Piani Triennali regionali di adeguamento della rete viaria e successivi aggiornamenti, oltre che delle opere complementari al Passante di Mestre, alla A28 ed alla Pedemontana veneta (art. 22 Legge Regionale 2/2002 e articolo 11 Legge Regionale n. 9/2005);
- manutenzione e vigilanza rete regionale e provinciale in concessione (art. 1 Legge Regionale n. 29/2001).

A queste attività si affiancano quelle relative al ruolo di Soggetto Attuatore per molte emergenze meteo che hanno negli ultimi anni colpito il territorio veneto, prima fra tutte quella relativa alla Tempesta VAIA, nonché quelle relative alle attività, affidate a Veneto Strade dalla Regione del Veneto, connesse alla realizzazione delle cinque ciclovie di interesse nazionale che attraversano il Veneto, nonché la realizzazione di un'importante ciclovia regionale, la "Treviso Ostiglia".

Significative evoluzioni hanno interessato la società negli ultimi anni. Sul fronte societario si rileva che l'emanazione del DPCM 21/11/2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", pubblicato nella GU del 28/01/2020, comporterà la ristatalizzazione di circa 695 chilometri (di cui 537 regionali e 158 provinciali Belluno).

Tuttavia, con Protocollo di intesa sottoscritto in data 23/2/2018 tra Regione del Veneto e Anas Spa è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dal sopracitato DPCM, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS.

A Marzo 2023 è stata stipulata una Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Provincia di Verona e Anas S.p.A., finalizzata alla gestione unitaria della rete stradale principale veneta, che oltre a garantire il rimborso da parte di Anas delle spese sostenute e da sostenere per gli anni 2021-2022-2023-2024 per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria in via di riclassificazione, ha previsto una continuità delle attuali modalità di gestione della rete viaria fino al 2024 nonché la volontà di promuovere il finanziamento, nell'ambito dei documenti di programmazione tra MIT

e ANAS, degli interventi di "manutenzione straordinaria" e "nuove opere" che potranno essere disciplinati con specifici ulteriori accordi tra le parti;

Gli obiettivi gestionali aziendali sono così riassumibili:

- garantire per quanto possibile, in relazione alle concrete esigenze di mantenimento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, un equilibrio tra componenti positive e negative di reddito;
- massimizzare quindi l'utilità sociale attraverso la destinazione delle risorse messe a disposizione dai Soci per interventi di manutenzione della rete viaria, destinando tutte le risorse economiche, al netto delle spese di funzionamento, a detta finalità;

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Compagine sociale al 31/12/2023	Valore nominale complessivo (€)	%
Regione del Veneto	3.946.160,00	76,429
Città Metropolitana di Venezia	368.800,00	7,143
Provincia di Belluno	110.640,00	2,143
Provincia di Padova	368.800,00	7,143
Provincia di Treviso	368.800,00	7,143
TOTALE	5.163.200,00	100,00

2.1 Dismissione da parte del Socio Provincia di Padova della partecipazione azionaria di Veneto Strade Spa.

La Provincia di Padova all'esito del procedimento di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, con deliberazione consiliare n. 30 del 17/12/2019, ha deciso di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta in Veneto Strade Spa, quindi:

ha invitato i Soci di Veneto Strade a presentare la propria offerta di acquisto;

ha dato atto del criterio per la selezione delle offerte: criterio del prezzo più alto rispetto al valore base, individuato in € 507.000,00 determinato sulla base della valutazione delle azioni a Patrimonio Netto contabile, come iscritto nell'ultimo Bilancio approvato dalla Società (Bilancio di esercizio al 31/12/2018);

con lettera di invito prot. n. 8929 in data 11/02/2020, ha invitato i Soci di Veneto Strade Spa a presentare la propria offerta di acquisto entro l'11/05/2020;

con nota prot. 71867/20 ha comunicato formalmente l'esito infruttuoso della procedura per la vendita della partecipazione in Veneto Strade Spa; con medesima nota ha altresì comunicato che, essendo decorso un anno dall'approvazione del piano di revisione ordinaria (d.C.P. n. 30/2019), era necessario dar corso alla procedura prevista dagli articoli 20 e 24 del D. Lgs. 175/2016. La mancata alienazione della quota ha

determinato per la Provincia stessa la perdita dei diritti sociali e l'acquisizione del diritto alla liquidazione della quota azionaria posseduta.

Contestualmente, ha chiesto alla Società di dare corso alla procedura di liquidazione della partecipazione prevista dagli articoli 20, comma 7, e 24, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016 in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile (richiesta poi ribadita con note prot. n. 28134 del 07/05/2021 e 53050 del 23/08/2021).

Con nota prot. 5923/2021 Veneto Strade Spa ha chiesto alla Provincia di Padova di esprimersi in merito all'eventuale utilizzo della "moratoria" introdotta dalla L.145/2018; a tale richiesta la Provincia di Padova, con nota acquisita agli atti di Veneto Strade Spa con prot. 10361/2021, ha dato riscontro evidenziando la inapplicabilità del correttivo introdotto dalla legge di stabilità 2019 e rinnovando contestualmente la richiesta di dar corso alla procedura di legge per la liquidazione della quota provinciale.

La disciplina del procedimento legale di liquidazione è improntata a mantenere invariati gli equilibri e i rapporti all'interno della società, nonché ad evitare, per quanto possibile, operazioni sul capitale sociale. Il legislatore indica in sequenza le fasi da seguire secondo un ordine tassativo, come meglio illustrato di seguito, che parte dall'offerta in opzione ai soci per arrivare, come ultima possibilità, alla riduzione del capitale ed allo scioglimento della società (art. 2437- quater c.c.).

L'articolo 2437 quater Codice Civile prevede le seguenti fasi di liquidazione:

- 1) Offerta in opzione ai soci: gli amministratori, previa acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale e del Revisore Legale, provvedono alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni. L' Art. 10.4 dello Statuto recita «in caso di recesso il valore delle azioni è determinato dagli Amministratori, sentito il parere dell'organo di controllo, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue possibili prospettive reddituali». E' stato pertanto affidato l'incarico per la redazione di una perizia giurata al dott. Giampietro Brunello che ha già valutato le quote possedute da Veneto Strade Spa in Vi.Abilità srl. Una volta stabilito il valore di liquidazione, gli amministratori devono offrire le azioni del socio recedente a ciascuno degli altri soci in proporzione alla rispettiva partecipazione. L'offerta in opzione viene depositata presso il Registro delle Imprese entro 15 gg. dalla determinazione definitiva del valore di liquidazione. Depositata l'offerta, i soci potranno esercitare il diritto d'opzione nei successivi 30 giorni.
- 2) Il diritto di prelazione sull'inoptato
- 3) Collocamento presso soggetti terzi (art.7,8 Statuto: «..solo Enti pubblici, consorzi di enti pubblici o società a prevalente partecipazione pubblica anche in via indiretta»
- 4) Acquisto da parte della società
- 5) Riduzione del capitale sociale e scioglimento della società: laddove nessuna delle precedenti modalità abbia successo gli amministratori devono convocare l'Assemblea straordinaria al fine di deliberare o la riduzione del capitale sociale in misura pari al valore nominale della partecipazione del socio receduto ovvero lo scioglimento della Società.

Il dott. Giampietro Brunello di Mestre (VE) in data 22/03/2022 ha consegnato la propria perizia giurata di stima per la valutazione della quota di partecipazione posseduta dalla Provincia di Padova nella società Veneto Strade Spa, acquisita agli atti di Veneto Strade Spa con prot. 5861/2022. Tale perizia indica quale valore economico (altresì valore di rimborso ex art. 2437 ter c.c.) attribuibile alla partecipazione detenuta dalla Provincia di Padova nella società Veneto Strade spa un valore pari a € 510.000,00.

Come previsto dalla art. 2437 quater del Codice civile, con nota prot. 5916 del 22/03/2022, è stato richiesto il previsto parere obbligatorio ma non vincolante al Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Pertanto, dopo aver acquisito apposita perizia giurata di stima del valore del pacchetto azionario posseduto dalla Provincia di Padova, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade S.P.A. in data 22 aprile 2022, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale e della società incaricata del controllo legale dei conti, ha fissato il valore di liquidazione delle azioni del socio Provincia di Padova in complessivi euro 510.000,00 pari ad euro 1,38286334056 per ciascuna azione.

Secondo quanto disposto dall'art. 2437 quater comma 1 del codice civile, la liquidazione delle azioni avviene innanzitutto mediante offerta in opzione delle stesse a tutti gli azionisti di Veneto Strade Spa; quindi è stato depositato presso il Pubblico Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Venezia l'avviso di offerta in opzione - a tutti gli azionisti della società - le azioni di titolarità della Provincia di Padova, in proporzione al numero delle azioni dai medesimi soci possedute nel rapporto di n.1 azione ogni 13 detenute.

Con nota prot. n. 9493/2022 del 04/05/2022 è stata data comunicazione a tutti i Soci dell'avvenuto deposito, presso il Pubblico Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Venezia, dell'avviso di offerta in opzione.

Nell'avviso, le azioni del socio Provincia di Padova sono offerte ad un prezzo unitario pari ad euro 1,38286334056 per ciascuna azione, fatti salvi gli eventuali necessari arrotondamenti, corrispondente al valore di liquidazione pari a € 510.000,00, stabilito in conformità a quanto previsto dall'art. 2437 ter, comma 2, del codice civile.

Con nota prot. 34504/22 del 30/05/2022 (agli atti VS prot. n. 11674/2022 del 30/05/2022) la Provincia di Padova comunicava la presa d'atto del valore di liquidazione delle azioni, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società in complessivi € 510.000,00, nonché dell'avvio della procedura di liquidazione, mediante la pubblicazione dell'avviso di offerta in opzione ai Soci di Veneto Strade Spa.

Il periodo di adesione all'offerta di opzione entro il quale i soggetti legittimati, a pena di decadenza, potevano esercitare il diritto di opzione sulle azioni di titolarità della Provincia di Padova nonché esercitare il diritto di prelazione di cui all'art. 2437 quater, comma 3, del codice civile, decorreva dal 09/05/2022 al 06/09/2022 (estremi inclusi).

Posto che ad esito dell'offerta in opzione le azioni non sono state collocate, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa, nella seduta del 27/09/2022, ha deliberato di collocarle sul mercato presso terzi non soci, al medesimo valore economico dell'offerta, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7.8 dello

statuto sociale. In data 13/12/2022 si è provveduto a pubblicare l'avviso di alienazione, prot.n. 27274/2022 del 13/12/2022, aperto anche a terzi. L'avviso è scaduto il giorno 12/05/2023 e l'asta è andata deserta.

Con nota prot. 50231 dell'1/8/2023, acquisita agli atti con prot. 19738 dell'1/8/2023, la Provincia di Padova ha chiesto di essere informata sulle determinazioni assunte dal CdA e dall'Assemblea per il rimborso della partecipazione provinciale.

E' quindi in corso di valutazione l'opportunità di aggiornare la perizia giurata di stima, posto che la stessa risale al 22/04/2022.

3. CONTROLLO ANALOGO

In data 30/06/2021 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. con il quale è stato istituito il Comitato di Coordinamento per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, degli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii, degli artt. 13.8 e 18 dello statuto di Veneto Strade S.p.A., ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea societaria del 30.04.2021 ed in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale, dall'ordinamento comunitario, dalla giurisprudenza nazionale e della Corte di Giustizia Europea in materia di società in house.

Il Comitato è un organismo collegiale, permanente, composto da n. 5 componenti nominati dai Soci, all'interno delle rispettive amministrazioni con le seguenti modalità:

- n. 3 componenti, tra cui il Presidente del Comitato, nominati dalla Regione del Veneto, con Atto del Presidente della Regione del Veneto:

Ing. Giuseppe Fasiol a decorrere dal 01/03/2023 Direttore Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, quale Presidente del Comitato (in seguito alle dimissioni dell'Ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore dell'Area precedente);

Dott. Gianluigi Masullo, Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Dott. Nicola Pietrunti, Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali.

- n. 2 componenti nominati dalla Provincia di Belluno, con Atto del Presidente della Provincia di Belluno:

Dott. Gianni De Bastiani, Direttore del Settore Bilancio e Risorse Umane;

Ing. Michele Artusato, quale Dirigente del Settore Difesa del Suolo, Patrimonio e Viabilità a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Wanda Antoniazzi, Dirigente del Settore Difesa del Suolo, Patrimonio e Viabilità.

L'esercizio delle attività di controllo analogo, svolto congiuntamente dai Soci, attraverso il Comitato di Coordinamento, il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo - contestuale - successivo e ispettivo, consultazione, valutazione e verifica, avviene nel pieno rispetto delle Linee guida dell'ANAC n. 7 approvate con delibera del Consiglio n. 235 del 15 febbraio 2017, integrate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017.

Il Comitato di Coordinamento, definisce gli obiettivi gestionali della Società in sede di programmazione annuale, in coerenza con i documenti programmatori degli Enti soci, approva il piano investimenti e di sviluppo – programmi, progettazioni, lavori, manutenzioni straordinarie – il piano industriale, il budget annuale, il piano occupazionale, con potere di indirizzo e di veto sulla definizione dell'organigramma aziendale.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 27/04/2021 è stato incaricato il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, con il supporto della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade Spa, di proporre domanda di iscrizione della società Veneto Strade Spa nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016; la Regione del Veneto, con nota prot. 518288 del 09/11/2022, ha comunicato l'avvenuta iscrizione di Veneto Strade Spa nel predetto elenco.

4. ORGANO AMMINISTRATIVO

Con la DGR 647/2019 la Giunta regionale ha approvato il nuovo statuto societario di Veneto Strade Spa ed ha ritenuto che l'organo amministrativo maggiormente adeguato fosse un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Le modifiche statutarie sono conformi a recepire quelle previsioni del D.Lgs. 175/2016 la cui applicazione consegue alla nuova strutturazione della compagine societaria derivante dalle acquisizioni di azioni da parte della Regione, avvenute nel corso del 2018 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, L.R. 45/2017 e secondo le modalità indicate dalla DGR 109/2018 ed a permettere affidamenti in house da parte dei soci.

In data 17/03/2022 è stata trasmessa dal Consiglio Regionale, con nota prot. 4274 acquisita agli atti di Veneto Strade con prot. 5566/2022, la Delibera del Consiglio Regionale n.10 con oggetto: "Designazione del presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Strade Spa" con la quale il Consiglio Regionale ha indicato cinque componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade e tra questi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti da nominare a cura dell'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci di Veneto Strade Spa nella seduta del 29/04/2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della società che risulta oggi così composto:

Presidente: Marco Taccini

Consiglieri: Claudia Bettiol, Paolo Formaggioni, Alessandro Menon, Luisa Nardi.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica per tre esercizi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17.5 dello Statuto, l'Assemblea dei soci riunitasi il 18/5/2022 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe di gestione al Presidente entro i limiti di legge e dello Statuto Societario.

In forza di quanto sopra, con delibera del C.d.A. del 01/06/2022 sono state attribuite specifiche deleghe al Presidente, integrate con successiva delibera del C.d.A. del 08/06/2022.

A seguito del decesso del Direttore Generale a marzo 2023 il CdA in data 17.03.2023, ha deliberato che le "deleghe" che facevano capo al Direttore Generale venissero riassegnate al Presidente, al Direttore Operativo e ai vari Dirigenti (conferimento del 21.03.2023). A tale periodo transitorio, è seguita la nomina da parte della Regione Veneto di un Direttore Generale "pro tempore", individuato tra i Dirigenti regionali, come deliberato dal CdA in data 19/04/2023.

Infine, a seguito di avviso pubblico prot. 18408/2023 pubblicato sul sito istituzionale in data 20/07/2023 e sul BURV n. 96 del 21/07/2023 si è svolta la procedura selettiva ed è stato individuato il nuovo Direttore Generale, sulla cui nomina ha deliberato il CdA in data 19/09/2023; il nuovo DG ha preso servizio dal 19/10/2023.

5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale designato dal Consiglio regionale del Veneto con deliberazione n. 15 del 19.06.2023 e successivamente nominato dall'Assemblea dei Soci di Veneto Strade Spa nella seduta del 13.07.2023.

Il Collegio Sindacale, che rimane in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025, è così composto:

Presidente: Giovanni Veronese

Sindaci Effettivi: Ombretta Toldo, Emiliano Trentini

Sindaci Supplenti: Serena Baraldo, Giampiero Perissinotto

La revisione è affidata alla società Crowe Horwat Spa. La nomina è avvenuta nell'Assemblea dei soci del 05/05/2023, l'incarico termina con la revisione dell'esercizio al 31/12/2025.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001 E CODICE DI COMPORTAMENTO

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Veneto Strade Spa ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresa la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla struttura organizzativa di Veneto Strade Spa e ai processi operativi della medesima.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

“Parte Generale”: comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell’Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;

“Parte Speciale”: individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività “sensibili” (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di “reato-presupposto”.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico (ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione) mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo vigente è alla sua 11^a revisione, approvata con delibera del C.d.A. del 27/09/2022. E' attualmente in fase di approvazione l'aggiornamento, già approvato dall'organismo di vigilanza, che recepisce le intervenute modifiche normative.

La Società ha adottato un Codice Etico, la cui prima versione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del 14/03/2018, in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti (senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società) cui è fatto obbligo di conformarsi.

Il Codice Etico e di Comportamento è stato aggiornato e approvato con delibera del C.d.A. del 14/12/2021 e in approvazione nella seduta del cda del 29/3/2024 l'aggiornamento che recepisce le intervenute modifiche normative ai sensi del DPR 81/2023.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

Il C.d.A. del 22/02/2023 ha inoltre deliberato di modificare l'organigramma aziendale istituendo l'internal audit funzionalmente dipendente dal Consiglio di Amministrazione.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

7. ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza di Veneto Strade Spa ha una struttura collegiale, ed è composto da tre componenti dei quali uno con funzioni di Presidente, e viene nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 anni. I componenti possono essere rinominati.

Le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza possono essere, oltre che quelle previste nel piano di monitoraggio, anche straordinarie, se considerate comunque necessarie dall'Organismo, in quanto inerenti ad aree/processi soggetti a rilevanti modifiche organizzative o procedurali, ovvero nel cui ambito siano riscontrate violazioni del Modello.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo adottato dalla Società, di vigilare costantemente:

- sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati;
- sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;

sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità annuale.

Merita ricordare che il Modello 231 è specificatamente rivolto alla tutela della Società contro la commissione, da parte di propri soggetti apicali o sottoposti, degli specifici reati previsti nel D Lgs 231/2001.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), di cui al punto successivo, mira, invece, a tutelare la corretta amministrazione e, quindi, anche l'immagine dall'esterno della società; infatti la definizione del fenomeno corruttivo contenuta nel PNA è non solo più ampia dello

specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma anche coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. In definitiva, il Modello 231 ed il PTPCT, anche alla luce delle modifiche normative (Dlgs 97/2016 che ha modificato la L. 190/2012) nonché alla luce delle Linee Guida ANAC, è inteso come un complesso unitario atto a fronteggiare l'intera gamma di reati e comportamenti "corruttivi" richiamati dal D Lgs 231/2001, dalla legge 190 e dal PNA.

In tale ambito, si ribadisce, l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile anticorruzione operano in modo coordinato e complementare.

Al fine di dare completa attuazione all'assetto normativo sopra richiamato l'Organismo di Vigilanza designato provvede a:

- a) attestare gli obblighi di pubblicazione;
- b) ricevere eventuali segnalazioni in merito al mancato o tardivo rispetto da parte del RPCT degli obblighi di pubblicazione;
- c) verificare che il PTPCT aziendale sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- d) verificare i contenuti della Relazione annuale del RPCT in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

A tal fine, evidenziando i ruoli distinti tra OdV e RPCT, Veneto Strade Spa persegue la stretta collaborazione fra tali soggetti, attraverso:

- a) costante flusso informativo tra OdV e RPCT;
- b) riunioni periodiche tra OdV e RPCT;
- c) previsione della possibilità di esperire audit congiunti;
- d) invio da parte del RPCT degli aggiornamenti dei PTPCT, della relazione annuale e degli esiti degli audit effettuati in materia di anticorruzione qualora non svolti congiuntamente.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa, nella seduta del 27/09/2022, ha deliberato la nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza che, al 31/12/2023, risulta così composto:

Presidente: Alberto Berardi

Componente: Marianna Negro, Alessandro Rupiani

Rimane in carica tre esercizi.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il 6 novembre 2012 è stata promulgata la Legge n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (c.d. legge anticorruzione) entrata in vigore in data 28/11/2012. Con tale Legge lo Stato ha inteso adempiere agli obblighi derivanti dalla Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (c.d. Convenzione di Merida) e dalla Convenzione sulla Corruzione del Consiglio d'Europa del 27 gennaio 1999 (Convenzione di Strasburgo), sanando così la mancata attuazione delle medesime da parte delle leggi di ratifica e varando una normativa organica, tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

La Legge 190/2012 pone, infatti, le linee di una politica di contrasto della corruzione che, insieme al rafforzamento delle misure di tipo repressivo, preveda l'introduzione/potenziamento, di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e determinato sulle occasioni e sui fattori che favoriscono la diffusione della corruzione e gli episodi di "cattiva amministrazione", che sfuggono alla normativa penale.

Nell'evoluzione della materia, l'Autorità di riferimento (ANAC) ha precisato che le finalità cui tende la legge 190/2012 impongono di considerare una nozione di "corruzione in senso ampio", di modo che il fenomeno non venga circoscritto alla fattispecie descritta nel codice penale, ma venga esteso anche alla cosiddetta "maladministration", cioè alla "assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari." Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Nel PNA 2022 ANAC ha evidenziato che un'efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione appare finalizzata a creare un rinnovato clima culturale, nel quale la prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma sia essa stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese.

Nel predetto PNA ANAC ha posto come obiettivo delle PA quello del "valore pubblico" inteso, verso l'interno, come coinvolgimento e motivazione dei dirigenti e dipendenti, implementando il potenziale delle risorse e il miglioramento delle performance e, verso l'esterno, come generale miglioramento del benessere degli stakeholders.

In tale prospettiva, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2023 sono stati promulgati due decreti legislativi particolarmente significativi per la materia della prevenzione della corruzione. Il Dlgs 24/2023 che ha dato "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali." che amplia la portata oggettiva (gli illeciti e le violazioni che possono essere oggetto di segnalazioni) e soggettiva (coloro che sono legittimati a realizzare la segnalazione, i c.d. whistleblowers) del whistleblowing, nonché le tutele per il whistleblower ed in particolare la tutela della riservatezza del segnalante.

Inoltre, è stato promulgato il Dlgs 36/2023, ossia il nuovo Codice dei Contratti pubblici, che ha apportato significative novità anche con riferimento alla trasparenza e quindi alla materia della prevenzione della corruzione.

Tra queste, la previsione della digitalizzazione e dell'obbligo di utilizzo delle Piattaforme certificate per la gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici nonché la necessaria interoperabilità tra le predette Piattaforme e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di Anac, anche al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti all'articolo 28 del Codice.

La Legge anticorruzione impone all'Organo amministrativo di vertice (Consiglio di Amministrazione) della società l'adozione – su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione - di un Piano di Prevenzione della Corruzione, quale strumento che individua e sviluppa le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto di tale fattispecie, nonché l'adozione di un Codice etico di comportamento dei dipendenti, diretto a definire i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti della società sono tenuti ad osservare.

Veneto Strade SpA ha da tempo adottato il "Codice Etico", che include anche il "Codice di Comportamento", contenente l'indicazione delle regole di comportamento e dei valori etico-sociali di cui deve essere permeata l'attività del personale, nonché dei doveri di condotta rilevanti, sanzionabili in termini di responsabilità disciplinare. Ne è prevista l'applicazione anche ai consulenti/professionisti esterni cui la società conferisce incarico, tramite sottoscrizione da parte del consulente/professionista di specifica clausola inserita negli atti negoziali.

Il Piano presuppone il coordinamento con quanto previsto nel Codice di comportamento, formando con esso un *corpus* organico di norme interne finalizzate alla prevenzione delle illegalità nell'azione amministrativa ed alla diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza amministrativa.

Il Codice Etico e di Comportamento, nella versione precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 dicembre 2021, è in corso di adeguamento alle previsioni del DPR 81/2023, che ha introdotto modifiche al DPR 62/2013.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026, presuppone il coordinamento con quanto previsto nel Codice Etico e di Comportamento aziendale, formando con esso un *corpus* organico di norme interne finalizzate alla prevenzione delle illegalità nell'azione amministrativa ed alla diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza amministrativa.

Il primo Piano per la Prevenzione della Corruzione (PPC) di Veneto Strade Spa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 17 gennaio 2014 su proposta dell'allora Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza, nominato dal CdA con delibere del 30/10/2013 e 14/01/2014.

Conformemente a quanto previsto dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 8, come specificato da ANAC e chiarito anche nell'Aggiornamento 2018 al piano Nazionale Anticorruzione (Delibera n. 1074 del 21.11.2018), la Società ha provveduto, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad adottare un nuovo completo PTPCT valido per il successivo triennio, in linea con le indicazioni contenute negli aggiornamenti annuali di ANAC al PNA, in particolare, con riferimento alle ultime annualità, adeguando il Piano aziendale al PNA approvato con Delibera n. 1064 del 13.11.2019 e a quello del 2022, approvato il 17 gennaio 2023.

I soggetti deputati dalla normativa di settore e dal Piano Anticorruzione hanno pertanto provveduto costantemente, dal 2014, all'attuazione delle previsioni del Piano, dando corso alle procedure ivi previste, finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi (dalla fase di formazione a quella di controllo) nonché al monitoraggio ed al riesame del Piano stesso, analizzandone periodicamente il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità.

In particolare, nella decima revisione del predetto Piano, approvata con delibera del C.d.A. del 26/01/2024, si è provveduto ad apportare al contenuto del Piano aziendale i necessari adeguamenti conseguenti alle novità legislative e alle modifiche organizzative interne intervenute dall'approvazione del precedente Piano.

Il ruolo di coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione e di attuazione della normativa sulla trasparenza spetta, in forza della normativa di settore, ed anche in ragione delle linee di indirizzo fornite ai sensi dell'art. 1 – comma 60 – della L. 190/2012 per gli organismi di diritto privato sottoposti al controllo degli enti Pubblici, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione il quale assume, nel caso di specie, la funzione di controllo e monitoraggio dell'attuazione del progetto "Società Trasparente", che anche le Società pubbliche devono attivare in relazione alle attività di pubblico interesse di competenza istituzionale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, individuato dall'Organo di indirizzo politico dell'azienda, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 1 co. 7 della L. 190/2012, deve procedere all'attuazione degli adempimenti ed opera in stretta collaborazione con l'OdV.

Quanto agli obiettivi strategici da perseguire mediante il PTPCT 2024/2026, si sottolinea che il Piano di Prevenzione della Corruzione è finalizzato alla creazione di "valore pubblico", secondo i principi sopra richiamati, da perseguire mediante azioni e strategie volte a:

1. implementare la cultura della legalità tra i propri Dirigenti e dipendenti tramite la formazione, nonché di consulenti, fornitori e appaltatori, tramite l'informazione;
2. ridurre il rischio che si realizzino episodi di corruzione e aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione tramite la proceduralizzazione, la digitalizzazione e il costante monitoraggio;

3. conferire rilevanza prioritaria alle misure di trasparenza, quale fondamentale strumento di prevenzione della corruzione.

Si evidenzia, in particolare, che per determinare la tipologia di rischi ai quali va incontro la società si è esaminato, anche nel Piano 2024-2026 il contesto esterno, considerato quale più generale ambiente in cui l'Ente opera: Contesto territoriale; Contesto giuridico; Contesto settoriale.

Dall'indagine condotta, emerge che il contesto territoriale della Regione del Veneto, entro in quale opera la società, è, un contesto fortemente sviluppato sotto il profilo economico e sociale e che, proprio la sussistenza di un'economia regionale sviluppata determina l'interesse delle consorterie criminali.

Anche per l'annualità di riferimento, le Relazioni di Banca d'Italia e della DIA riportano che un PIL elevato e l'affluire di risorse provenienti dal PNRR costituiscono oltre che un'occasione di rilancio economico, anche un'appetibile opportunità per le organizzazioni criminali più strutturate.

Costante risulta altresì l'interesse della criminalità, anche al di fuori dall'ambito mafioso, nel perseguire l'infiltrazione del tessuto economico-produttivo soprattutto tramite la commissione di reati economico finanziari e di truffe, finalizzate all'indebito ottenimento di contributi pubblici.

Si è tenuto, quindi, conto di quanto evidenziato anche nel PNA 2022 di ANAC in relazione ai rischi corruttivi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzato al superamento del periodo di crisi derivante dalla pandemia Covid 19.

Infatti, per un verso, l'ingente flusso di denaro concesso a titolo di finanziamento alle PA e per altro verso, il susseguirsi di previsioni normative derogatorie in materia di appalti pubblici, inducono a prestare maggiore attenzione nella predisposizione e monitoraggio dei presidi di prevenzione della corruzione *"per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative"* (cfr. PNA 2022).

In particolare, vale ricordare che l'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti di contratti pubblici, attuato con DL 76/2020, è stato perlopiù mantenuto nel nuovo Codice dei Contratti ex Dlgs. 36/2023.

L'impianto normativo che è conseguito alla normativa emergenziale e, ora, che consegue al nuovo Codice dei Contratti, se consente, da un lato, un più agevole iter procedurale per gli affidamenti, nell'ottica della ripresa economica del Paese, dall'altro lato, può generare più occasioni di "maladministration", di corruzione e di interessamento della criminalità.

Quanto sopra assume rilievo nella valutazione del contesto territoriale ma anche preminentemente con riferimento al contesto settoriale in cui la società è chiamata ad operare posto che Veneto Strade, per la realizzazione delle finalità istituzionali, opera soprattutto nel settore degli appalti pubblici, fortemente caratterizzato dal rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

In tale ottica, anche tenendo conto che la società è chiamata, con DPCM 23.08.2022 e DGR 1690/2022, a gestire Fondi a valere sul PNRR, è stata incrementata nell'ultimo triennio la vigilanza sul settore dei pubblici affidamenti, sia nella ponderazione del rischio (per il quale viene assegnato, relativamente ad

alcuni macroprocessi, un livello medio di rischiosità), sia nel rafforzamento dell'attività di monitoraggio, con prevalente attenzione alle fasi di affidamento e di rendicontazione, sia infine, incrementando la formazione specifica per i Dirigenti delle Aree interessate.

La valutazione del contesto esterno, ha, conseguentemente, indotto la società a mantenere, come area a più elevato rischio di corruzione, quella relativa all'affidamento dei contratti pubblici.

Quanto all'organizzazione interna, vale segnalare che nel 2023 sono stati istituite le seguenti nuove Funzioni e/o Uffici:

- Centrale operativa - "Control room"
- Internal Audit,
- "Ufficio Statistica e Programmazione" in Staff alla Presidenza ed alla Direzione Generale.

Veneto Strade, nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione della corruzione, ha altresì tempestivamente aderito alle seguenti clausole approvate dalla Regione del Veneto con DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, inserendole nei propri atti negoziali:

- 1) clausole tipo per l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. N. 165/2001 (divieto di *pantouflage*) e del codice di comportamento dei dipendenti nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 2) clausole tipo per l'attuazione del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto in data 17 settembre 2019.

Peraltro, va precisato che il suddetto Protocollo di legalità è scaduto in data 16.09.2022, con conseguente cessazione dell'efficacia degli impegni reciprocamente assunti dall'Amministrazione regionale e dagli altri Soggetti tenuti alla sua osservanza.

Con nota prot. 490164 del 20/10/2022, acquisita agli atti al prot. 23081/2022, la Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto ha trasmesso la nota della Segreteria Generale della programmazione prot. 456129 del 05/10/2022 con le istruzioni operative e l'elencazione delle prescrizioni del protocollo di legalità e delle corrispondenti clausole-tipo di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1822 del 29/12/2020, da utilizzare e applicare in via transitoria in relazione all'attività contrattuale di lavori, servizi e forniture, nelle more dell'eventuale approvazione di un nuovo Protocollo di legalità.

Inoltre, in data 10 dicembre 2020 è stato sottoscritto da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, il "Protocollo d'intesa in materia di appalti" avente ad oggetto la promozione delle "buone pratiche" nella gestione degli appalti pubblici, nell'ambito del quale è stato istituito il Tavolo di monitoraggio generale a livello regionale, cui è attribuito il compito di verificare l'applicazione degli indirizzi in esso contenuti.

Veneto Strade S.p.a. è quindi sottoposta al predetto monitoraggio e con nota prot. 27240 del 12.12.2022 ha provveduto a trasmettere il relativo questionario debitamente compilato.

Veneto Strade S.p.A. ritiene obiettivo strategico, altresì, nell'ambito della complessiva attività posta in essere in funzione di prevenzione della corruzione, quello della massima trasparenza dell'azione amministrativa, in quanto ritenuta uno dei cardini per quanto attiene il contrasto a possibili fenomeni corruttivi.

L'art. 2 bis, comma 3, del D.Lgs.n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs.n. 97/2016, assegna, ai fini della individuazione degli obblighi di trasparenza, particolare rilievo alla valutazione di quale sia attività avente caratteristiche di pubblico interesse nell'ambito delle competenze poste in capo alle società in partecipazione pubblica, rientrando solo queste fra quelle da cui scaturiscono i connessi obblighi.

Nel caso di specie, si ritiene che tutte le attività di Veneto Strade Spa abbiano connotato di pubblico interesse e che quindi nessuna eccezione all'applicazione della norma sia rinvenibile.

Veneto Strade, inoltre, sin dal 2013, alla luce delle previsioni della L. 190/2012 ha previsto, nel PTPCT, la possibilità per il dipendente di segnalare illeciti, indicando un canale dedicato e prevedendo tutele per il segnalante.

In data 05.10.2015 è stata approvata dalla società la "Procedura di segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblower)".

Il 15/03/2023 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE n. 1937/2019 – c.d. "Direttiva Whistleblowing" e che amplia la portata oggettiva (gli illeciti e le violazioni che possono essere oggetto di segnalazioni) e soggettiva (coloro che sono legittimati a realizzare la segnalazione, i c.d. whistleblowers), e, al fine di incentivare le segnalazioni, mira in particolare a tutelare il segnalante prevedendo molteplici tutele per il whistleblower, tra cui rileva la tutela della riservatezza.

Al fine di allinearsi alla normativa sopravvenuta rispetto all'approvazione del precedente PTPCT (Dlgs 24/2023), Veneto Strade, ha predisposto apposita procedura.

La finalità della «Procedura segnalazioni whistleblowing ai sensi del Dlgs 24/2023» è quella di disciplinare il canale di segnalazione interna, con particolare riguardo a:

- a) i soggetti che possono effettuare la segnalazione;
- b) l'oggetto, i contenuti e le modalità di effettuazione della segnalazione;
- c) il procedimento di gestione della segnalazione, in termini di doveroso seguito e riscontro alla stessa;
- d) i termini procedurali;
- e) la disciplina della riservatezza e le misure di protezione garantite, attraverso il richiamo a quanto stabilito dalla legge;
- f) le responsabilità di tutti i soggetti, in vario modo, coinvolti nella gestione della segnalazione.

Veneto Strade assicura un proprio canale di segnalazione che garantisce - anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, nei termini di quanto previsto dal d.lgs. n. 24/2023 - la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L'applicazione web utilizzata da Veneto Strade per la segnalazione di illeciti ("Legality Whistleblowing" di DigitalPA Srl) risulta in linea con le prescrizioni normative. Nel cda del 29/3/2024 l'aggiornamento della nuova procedura ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

La piattaforma digitale è accessibile dal link indicato sul sito internet della Società, seguendo le istruzioni ivi riportate: Collegamento mediante internet all'indirizzo: <https://venetostrade.segnalazioni.net/>
Collegamento mediante portale aziendale:
https://www.venetostrade.it/myportal/VSSPA/amministrazionetrasparente/_21_altri_contenuti/_01_prevenzione_della_corruzione/_07_whistleblowing

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è la dott.ssa Adriana Bergamo, nominata dal Direttore Generale in data 30/09/2019 prot. 23094/19, nomina ratificata dal Consiglio di Amministrazione del 15/11/2019.

Va, infine, precisato che Veneto Strade S.p.A., in quanto società in controllo pubblico, non è assoggettata alla redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto con l'articolo 6 del Decreto Reclutamento (D.L. 80/2021) e convertito con la Legge 113/2021.

Alla luce del D.Lgs. 101/2018, in materia di trattamento dei dati personali con l'entrata in vigore in tutti gli Stati UE del GDPR 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione Dati, in data 28 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade ha provveduto ad approvare il Documento Unico Privacy nel quale è stata formalmente adottata la policy aziendale in tema di trattamento dei dati personali e particolari, individuato il responsabile della privacy, i responsabili interni del trattamento dei dati, nonché definiti i compiti degli stessi e degli incaricati del trattamento dei dati. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del DPO-RPD, individuandolo nell'ambito dei consulenti aziendali in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa citata, al quale con specifico incarico sono stati conferiti i compiti e le funzioni previste dal Regolamento Europeo. Lo stesso si interfaccia con il RPCT per le funzioni di competenza, nonché con il gruppo di lavoro privacy, istituito con il Documento Unico Privacy sopra citato ed ha supportato il gruppo di lavoro nella implementazione del Registro dei Trattamenti aziendali, delle informative e del sito aziendale in materia di privacy, nel quale sono stati resi disponibili agli interessati ed al personale dipendente, istruito in materia, tutti i documenti ufficiali sino ad oggi approvati.

La conformità alla normativa introdotta dal GDPR non è un adempimento una tantum ma un processo continuativo di monitoraggio, aggiornamento e adeguamento, in termini documentali e organizzativi e in termini di sicurezza informatica.

Per tale ragione, è stato costituito sin dal 2018 il “gruppo di lavoro GDPR” facente capo alla Direzione Operativa e composto dai referenti designati di: Direzione Operativa, Servizio Legale Personale e AA. GG., Servizio Relazioni Pubbliche e Infomobilità, Servizio Gare, Forniture, Auditing ed Economato, Servizio Sistemi Informativi.

Il Gruppo di Lavoro, al quale partecipa il DPO incaricato, si riunisce periodicamente per la gestione, analisi e soluzione di tutte le problematiche in materia di “privacy”.

Nell’ambito dei lavori del “Gruppo GDPR”, si è dato avvio nel corso del 2023 all’attività di revisione del DUP, a fine di introdurre nuovi trattamenti frattanto intervenuti o che interverranno a breve (es.: sanzioni PS, videosorveglianza, ecc...).

La documentazione di accountability è quindi in corso di modifica con l’aggiornamento del Registro delle attività di trattamento, con l’inserimento dei nuovi trattamenti censiti.

Sono in corso di definizione, inoltre, i documenti previsti per le autorizzazioni ai soggetti che trattano i dati, sia interni (ai sensi dell’art.29 del GDPR e art.2-quaterdecies del D.Lgs.196) e sia esterni (art.28 del GDPR), l’organigramma privacy che definisce le diverse competenze del personale interno in materia.

Sempre nell’ambito documentale-organizzativo, risulta già da tempo predisposto il Regolamento e linee guida per l’uso degli strumenti informatici (art.32 del GDPR), la procedura e i modelli per la gestione degli eventi di violazione dei dati (art.33 del GDPR) (data breach) e i modelli e la procedura per la gestione dell’esercizio dei diritti degli interessati (art.12 del GDPR).

La documentazione citata è stata condivisa dal Gruppo di lavoro GDPR e dovrà ora essere recepita e inserita nella modulistica ufficiale della Società.

E’ inoltre in via di definizione il progetto di estensione della videosorveglianza che comporterà la revisione del relativo documento di valutazione di impatto (DPIA art.35 del GDPR).

Inoltre, è stata predisposta la DPIA (art.35 del GDPR) relativamente al portale per la gestione delle segnalazioni illeciti (Legality Whistleblowing di DigitalPA) da parte di soggetti interni ed esterni.

Il Gruppo di lavoro GDPR prosegue la sua attività tramite riunioni periodiche, nelle quali vengono esaminate le principali problematiche o novità normative o regolamentari, al fine di adeguare ed aggiornare costantemente le procedure aziendali al rispetto dei principi sul trattamento dei dati.

In linea con l’obiettivo strategico di massimizzare le partnership nel campo dell’innovazione tecnologica con Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A. ha recentemente sottoscritto una convenzione per l’adesione al Progetto CERT Regionale che ha impatto rilevante anche sulla gestione del trattamento dei dati.

9. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti organizzativi di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Codice Etico e di Comportamento;

Regolamento per l'affidamento sottosoglia comunitaria coordinato con il DL 76/2020

Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

Regolamento per il conferimento di incarichi professionali;

Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato;

Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;

Regolamento per il welfare;

Regolamento per il controllo delle certificazioni verdi Covid -19;

Regolamento per il vestiario e DPI;

Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio;

Regolamento per l'erogazione anticipata del TFR;

Regolamento per le progressioni verticali;

Disposizioni interne per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno dei dipendenti.

Antiriciclaggio

10. PROCESSI AZIENDALI

Per quanto attiene l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, Veneto Strade Spa ha in essere delle procedure ben definite attraverso il Manuale della Qualità che definiscono, per ciascuna area/centro di attività, le procedure e le attività connesse. Ciò in quanto la società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e pertanto monitora costantemente il grado di efficacia ed efficienza dei processi attraverso gli audit. In occasione delle verifiche vengono utilizzate le check-list, strumento valido che consente di ottimizzare le attività di verifica. Questo infatti, consente non solo di controllare l'applicazione delle procedure, ma risulta essere anche un valido strumento di confronto e di rilevazione di quelli che sono gli spazi di miglioramento continuo nelle diverse aree/servizi.

11. PROCURATORI

A seguito dell'improvvisa scomparsa dell'Ing. Silvano Vernizzi, avvenuta in data 10/03/2023, si è estinta la Procura Speciale attribuita e tutte le deleghe al medesimo conferite sono rientrate nelle prerogative del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di garantire la pronta operatività della società, nelle more dell'individuazione del nuovo Direttore Generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/03/2023 si è proceduto ad una riassegnazione delle deleghe al Presidente mentre le procure speciali ai Dirigenti sono state formalizzate in data 21/03/2023.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19/04/2023 ha attribuito le seguenti deleghe, tuttora vigenti, al Presidente ing. Marco Taccini:

- 1) nominare, d'intesa con il Presidente della Provincia di Belluno, il Dirigente Responsabile della Direzione distaccata di Belluno, regolandone gli ambiti operativi;
- 2) nominare il Direttore Operativo della società regolandone gli ambiti operativi;
- 3) sottoscrivere e risolvere i contratti - sentito il Direttore Generale - con tutti i prestatori di lavoro della società, determinando gli eventuali trattamenti economici per l'ammontare non predeterminato da contratti e da accordi collettivi, nonché perfezionare transazioni e conciliazioni con i prestatori di lavoro;
- 4) nominare Procuratori Speciali della Società, anche "ad negotia" fissandone i rispettivi poteri, attribuzioni e compensi;
- 5) affidare consulenze e incarichi a professionisti con esclusione di quelli aventi ad oggetto la gestione della rete viaria, la progettazione, manutenzione, realizzazione di opere stradali e gli adempimenti in tema di sicurezza;
- 6) in caso di contenzioso o fase precontenziosa ed in tutte le situazioni in cui si rendesse necessario nominare - sentito il Direttore Generale - avvocati, procuratori alle liti e periti, in Italia ed all'estero, revocandoli e sostituendoli, dando inoltre corso a tutti gli atti necessari per la tutela degli interessi della società.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella seduta del 19/04/2023, ha attribuito al Direttore Generale pro tempore assegnato alla società dalla Regione del Veneto con DGR 422 del 07/04/2023, Dott. Giuseppe Franco, le seguenti deleghe:

- 1) sovrintendere e coordinare tutti i settori della Società e determinare le regole per il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- 2) gestire le iniziative assunte dalla Società e coordinare le attività delle Direzioni Centrali, intervenendo direttamente sulle operazioni di maggior rilievo;
- 3) stabilire, con l'ausilio delle funzioni interne alla società, modalità e regolamenti finanziari connessi all'esecuzione delle attribuzioni delegate;
- 4) approvare e sottoscrivere contratti in genere, anche d'appalto, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori di ingegneria pura, la progettazione ed esecuzione di opere, l'esecuzione di servizi;
- 5) acquistare/vendere beni mobili, nonché acquistare servizi per le necessità correnti della Società, ivi inclusi materiali, materie prime, prodotti finiti, sino ad un importo massimo, per singolo contratto, di Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero);

- 6) richiedere aperture e chiusure di rapporti bancari e finanziari; gestire gli stessi nell'ambito degli indirizzi di investimento definiti dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il potere:
 - a) di effettuare versamenti e prelevamenti sui conti correnti, anche mediante assegni bancari e circolari, all'ordine di chiunque, a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di credito accordate;
 - b) di perfezionare aperture di credito, cessioni di crediti, contratti di anticipazione bancaria e contratti bancari in genere;
- 7) esigere e riscuotere, anche mediante girata, a qualunque titolo, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali, rilasciando quietanza;
- 8) svolgere attività di engineering ed attività connesse ai servizi prestati dalla Società;
- 9) coordinare le attività delle Direzioni operative, intervenendo direttamente sulle operazioni di maggior rilievo;
- 10) conferire poteri, anche di rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, ai Dirigenti, ai dipendenti della società ed anche a terzi e delegare nell'ambito dei propri poteri, le facoltà che riterrà necessarie per l'espletamento delle funzioni e degli incarichi ad esso affidati;
- 11) affidare consulenze e incarichi a professionisti aventi ad oggetto la gestione della rete viaria, la progettazione, manutenzione e realizzazione di opere stradali e gli adempimenti in tema di sicurezza;
- 12) elaborare le attività di valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, nei casi previsti dalla legge, le attività di valutazione dei rischi rumore, amianto e piombo di cui al D.Lgs. n. 277/91 e successive modifiche ed integrazioni, individuando i criteri valutativi da seguire, le misure di prevenzione e di protezione ed i dispositivi di protezione individuale conseguenti, nonché gli eventuali programmi per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza anche mediante la predisposizione ed aggiornamento dei documenti aziendali dei rischi lavorativi. Per l'esercizio dei poteri e delle responsabilità delegate ed al fine di espletare interamente e tempestivamente i suoi compiti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, il Direttore Generale potrà attuare, con piena autonomia decisionale, gli interventi di qualsiasi natura che riterrà necessari ed opportuni per un importo massimo pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero). A tal fine lo stesso potrà avvalersi dell'opera del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché della collaborazione dei Dirigenti Responsabili delle Direzioni aziendali, ferma restando la facoltà di delega e conferimento di poteri in materia;
- 13) attivare, senza indugio, i necessari interventi di pronto intervento/urgenza indifferibili resisi necessari sulla rete stradale in gestione alla Società, sino ad un importo massimo, per singola opera, di Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero), con onere di rendicontazione al primo Consiglio di Amministrazione utile;
- 14) rappresentare la società a tutti i fini tributari avanti a tutte le Pubbliche Amministrazioni e magistrature;
- 15) nonché, ferme restando le attribuzioni dell'organo amministrativo, tutte le funzioni e le competenze connesse e conseguenti ai poteri allo stesso attribuiti ai fini dell'esercizio degli stessi, anche per quanto concerne la rappresentanza della società.

In data 19/09/2023, a seguito dell'espletamento di selezione pubblica, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale della Società al dott. Giuseppe Franco confermando le deleghe attribuite in precedenza.

Secondo quanto deliberato nell'ambito della seduta del Consiglio di Amministrazione del 17/03/2023, il Presidente ha attribuito le procure speciali a ciascun Dirigente in data 21/03/2023, confermate nella seduta consiliare del 19/04/2023:

Procuratrice dott.ssa Adriana Bergamo;
Procuratore ing. Ivano Zattoni (poi revocata in data 20.12.2023);
Procuratrice dott.ssa Gabriella Bettini;
Procuratrice avv. Paola Noemi Furlanis;
Procuratore ing. Alessandro Zago;
Procuratrice ing. Gabriella Manginelli.

In data 20.12.2023 il Presidente ha conferito all'ing. Luca Fiorentino, a seguito di incarico di Responsabile del Settore Manutenzione della Direzione di Mestre, le deleghe di competenza, individuando quindi un ulteriore Procuratore.

12. ASSETTO ORGANIZZATIVO – INCARICHI DIRIGENZIALI

L'organigramma dirigenziale (n. 9 unità incluso il dirigente in aspettativa) risulta, al 31/12/2023, così composto:

Direttore Generale: dott. Giuseppe Franco. Scadenza incarico: 18/10/2026.

Direttore Operativo: dott.ssa Adriana Bergamo. Scadenza incarico: 30/09/2026.

Direttore Amministrativo: dott.ssa Adriana Bergamo (interim).

Dirigente responsabile Settore Nuove Opere Infrastrutturali: ing. Gabriella Manginelli (Scadenza incarico 31/03/2025). Contratto a tempo indeterminato come Dirigente Tecnico presso il Settore Nuove Opere Infrastrutturali.

Dirigente responsabile Settore Manutenzione: ing. Ivano Zattoni. Scadenza incarico: 20/12/2023. (Dal 01/01/2024 Ing. Luca Fiorentino)

Dirigente responsabile Direzione distaccata di Belluno: Ing. Alessandro Zago. (Scadenza incarico: 31/12/2025). Contratto a tempo indeterminato come Dirigente Tecnico presso il Servizio Progettazioni e Direzione Lavori.

Dirigente Servizio Personale: dott.ssa Gabriella Bettini. Incarico a tempo indeterminato (dimissionaria dal 1/7/2024).

Dirigente Servizio Gare Forniture, Auditing ed Economato: avv. Paola Noemi Furlanis. Scadenza incarico: 30/09/2025.

Dirigente Servizio Relazioni pubbliche, Infomobilità, Finanziamenti comunitari e rapporti con enti, Coordinamento Segreteria: dott.ssa Adriana Bergamo. Incarico a tempo indeterminato.

Dirigente Servizio Progettazioni e Direzione Lavori: Ing. Gabriella Manginelli (interim).

13. PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

	Numero dipendenti	Uomini	Donne
Dirigenti	7	3	4
Quadri	36	20	16
Impiegati	53	23	30
Operai	132	132	0
Totale	228	178	50

(Compreso personale in aspettativa non retribuita)

14. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	20%	13,00%	10,00%
Rotazione crediti	30	30	30
Rotazione debiti	60	90	90
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	2,80%	3,14%	1,49%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	7,56%	8,79%	3,51%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	6,16%	5,51%	-1,92%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	42.395.608	41.715.326	39.773.934

Reddito operativo (Ebit)	1.483.773	1.046.658	(399.600)
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	50,24	52,55	58,41
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,03	0,04	0,03
Margini di tesoreria	(315.326.279)	(347.529.334)	(389.463.531)
Margine di struttura PRIMARIO	(293.794.918)	(332.863.595)	(383.925.304)

Si specifica che gli indici:

- di liquidità;
- di indebitamento complessivo;
- margine di tesoreria

computano tra le passività correnti gli importi dei risconti passivi, quasi del tutto rappresentati da quote di contributi pubblici in conto impianti non configuranti debiti. Per tale ragione i predetti indici non costituiscono adeguato strumento informativo.

Con riguardo agli indici:

- tasso di copertura degli immobilizzi;
- margine di struttura primario;

si deve specificare che l'attivo fisso, nella società Veneto Strade Spa, è in gran maggioranza costituito da opere pubbliche (proprietà reversibile) finanziata con contributi pubblici.

Valgono le sopra riportate considerazioni in ordine alla capacità informativa.

15. ANALISI DEGLI INDICI

15.1 Indici finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. Deve considerarsi la specificità e la natura in-house della società, al fine di poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

15.2 Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico i valori evidenziano una differenza positiva di 30 giorni, pertanto le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

15.3 Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

E' un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2023 è pari a euro 42.395.608.= .

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

15.4 Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

16. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare,

si è ritenuto di far riferimento principalmente al “Codice della Crisi d’Impresa e dell’insolvenza”, D.Lgs. 14/2019, come segue:

16.1 Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il “Codice della Crisi d’Impresa e dell’insolvenza”, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha a suo tempo elaborato gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell’impresa.

La società ha considerato significativi tali indici, confermandoli quali elementi idonei a costituire presidio rilevante:

L’art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell’impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui infra:

Patrimonio Netto negativo;

DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;

qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:

indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l’indicatore non deve risultare superiore al valore di 2,80%);

indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,30%);

indice di ritorno liquido dell’attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,40%);

indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 101,10%);

indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo (l’indicatore non deve essere superiore al valore di 5,30%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l’applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell’indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fare riferimento all’ultimo bilancio approvato dall’organo amministrativo, mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale.

Poiché al 31 dicembre 2023 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 7.933.300.= per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 12 mesi	63.661.366,75	Periodo in esame gennaio/dicembre 2024
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	13.945.618,00	Inizio annualità in esame
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 12 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	71.404.841,66	Periodo in esame gennaio/dicembre 2024
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 12 mesi per il rimborso dei debiti	3.000.000,00	Periodo in esame gennaio/dicembre 2024

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} - \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite}$ risulta pari a 2,07 pertanto non sussiste uno stato di crisi dell'impresa.

Gli uffici amministrativi verificano inoltre il rispetto dei parametri fissati dall'art. 3 del Codice della Crisi d'Impresa, di cui ha avuto dettagliata contezza anche il Collegio Sindacale che ha acquisito la relativa documentazione. Ciò è stato anche rassegnato all'Organo Gestorio in occasione di formali riunioni.

La società, inoltre, controlla l'andamento del budget aziendale nonché il cash flow societario.

L'organo amministrativo monitora gli indicatori rappresentanti la "soglia di allarme" sopra individuati e le altre grandezze od aggregati sopra indicati.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme".

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Marco Taccini



Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VENETO STRADE SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023



Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03345230274
Numero Rea	DELTA LAGUNARE 300810
P.I.	03345230274
Capitale Sociale Euro	5.163.200,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci

l'esercizio 2023 si chiude con un risultato positivo di € 222.480=. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 242.417=.



ANDAMENTO DEL SETTORE

Veneto Strade Spa - società a totale capitale pubblico - opera, mediante finanziamenti pubblici, nel settore della realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie non a pedaggio; tale comparto, negli ultimi anni, è stato caratterizzato da un lato da un generale aumento dei prezzi dei materiali e quindi delle opere, dall'altro da una crescente consapevolezza, da parte degli Enti proprietari delle infrastrutture, dell'importanza della costante manutenzione, ordinaria e straordinaria, del patrimonio stradale, con una particolare attenzione alle opere d'arte, come ponti/viadotti e gallerie.

Per avere un quadro completo e per poter apprendere appieno l'andamento del settore che ha caratterizzato il 2023, è necessario porre lo sguardo anche sulle precedenti annualità

Nella prima metà del 2022 - nonostante le criticità emerse a partire dal 2021 che sono state esacerbate dalla guerra in Ucraina con conseguente difficoltà di approvvigionamento, rincari nei prezzi delle materie prime e aumento dei prezzi dell'energia - la performance dell'economia italiana è stata abbastanza buona e, in Europa, seconda solo alla Spagna, che però non ha ancora recuperato i livelli pre-pandemia, come è riuscito invece all'Italia. L'elemento negativo che si è fatto sentire in maniera chiara soprattutto nel secondo semestre del 2022, e che ha costituito pertanto principale fattore di criticità, è stato il rincaro del gas naturale in Europa con picchi mai toccati prima; ciò ha determinato l'aumento dell'inflazione e la crescita dei costi delle imprese a livelli che possono essere definiti quasi insostenibili.

Dopo l'emergenza sanitaria, il 2022 è stato l'anno della ripresa delle attività anche nell'edilizia, ma i forti rincari dei prezzi delle materie prime in generale, e soprattutto di quelle fondamentali per il settore edile e delle infrastrutture - come ferro, plastica e derivati del petrolio (bitume) - accompagnato dall'aumento dei carburanti e dei prodotti energetici hanno continuato a mettere a dura prova il settore edile, in particolare, nella componente pubblica.

Il Governo, già a partire dal 2021 con la L.106/2021, è intervenuto in più occasioni fornendo soluzioni per offrire una risposta alle gravi conseguenze del caro materiali sul regolare svolgimento dei contratti in corso e sull'avvio degli investimenti pubblici programmati. Nel 2022 questi interventi di sostegno governativo sono proseguiti con il DL 50/2022 (Decreto Aiuti) e, da ultimo, la Legge di Bilancio (Legge 197/2022 art. 1 comma 458), con la quale è stato modificato l'articolo 26 del cosiddetto "decreto aiuti" estendendo al 2023 le importanti misure già previste per fronteggiare i rincari dei materiali e dei costi energetici e mettendo in campo ulteriori risorse per riconoscere alle imprese i maggiori costi sostenuti, prevedendo non solo meccanismi di adeguamento prezzi, anche in deroga al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), ma anche l'accesso ad un Fondo per l'adeguamento dei prezzi, appositamente istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, con una significativa dotazione.

Dopo i picchi del 2022, si è assistito, nel 2023, ad un consistente, ma limitato, quanto a gamma di prodotti interessati, ribasso dei prezzi e principalmente di quello del gas naturale e dell'energia elettrica, con ribassi di oltre il -45% in un solo anno e, addirittura, del -55,3% per il gas naturale.



Secondo il CCR (Construction Cost Report) di dicembre 2023, redatto da GAD (Global Assistance Development S.r.l.), il costo dell'acciaio e del ferro, dopo i picchi dei primi mesi del 2022, causato, come già detto dalla guerra in Ucraina, ha subito un decremento del 37% tra gennaio e dicembre 2023 ma rimane ancora superiore al costo pre-covid (riferimento 2020) di circa un 25%.

I prezzi di cemento e calcestruzzo sono rimasti costanti nel 2023, ma rimangono quasi raddoppiati rispetto al 2020.

Ciononostante, secondo il rapporto ISTAT di luglio 2023 relativo al II trimestre 2023, i prezzi di "Strade e Ferrovie" risultano in aumento dello 0,5% in termini congiunturali e dello 0,2% in termini tendenziali.

Ciò che può giustificarsi presumibilmente, sia in ragione della crescita dell'inflazione con conseguente rialzo dei tassi di interesse, sia per l'aumento del costo della manodopera, dei noli (arrivata nel 2023 ad un +18% per i noli del movimento terra, +29% nolo ponteggi e mezzi di sollevamento e 14% per sondaggi e perforazioni) e dei trasporti.

Infatti, come emerge dal predetto rapporto ISTAT, la dinamica del PIL italiano nel 2° trimestre 2023 è stata stimata molto debole, e il calo atteso dell'inflazione si è verificato solo in parte, con la conseguenza che la BCE ha continuato, per tutto il 2023 a rialzare i tassi, peggiorando notevolmente le condizioni creditizie.

Le imprese italiane, infatti, hanno subito nel 2023 un continuo aumento del costo del credito che sta riducendo lo stock di credito bancario. Le indagini dell'Istat e della Banca d'Italia mostrano un irrigidimento dei criteri di offerta (costi, ammontare, scadenze, garanzie), una domanda frenata dal costo eccessivo, una quota significativa di imprese che non ottiene credito (6,0%), soprattutto perché rinuncia per le condizioni onerose (56,3%).

A fronte di questo quadro economico, il "Rapporto sul mercato dei contratti pubblici - I quadrimestre 2023" di ANAC dà conto che il periodo di riferimento è caratterizzato, rispetto al quadrimestre precedente, da un leggero aumento, a livello di importo, delle forniture di circa l'11% (forniture che rappresentano circa il 37% dei circa 81,0 miliardi complessivi), da una importante riduzione dei lavori di circa -40% (lavori che rappresentano circa il 34% degli 81,0 miliardi complessivi e che nei due quadrimestri precedenti maggio-agosto 2022 e settembre-dicembre 2022 hanno fatto registrare, con circa 51,6 miliardi e 46,0 miliardi di importo, i valori più alti di sempre) e da una flessione dei servizi di circa -20% (che in questo quadrimestre rappresentano circa il 29% degli 81,0 miliardi complessivi). In termini di numerosità degli appalti si ha diminuzione rispetto al quadrimestre precedente in tutti i settori forniture, lavori e servizi che diminuiscono rispettivamente di circa il 2%, il 37% e l'8%.

Quanto al contesto territoriale di riferimento la Regione Veneto si conferma anche nel 2023 una delle regioni maggiormente sviluppate sotto il profilo economico e sociale.

Secondo la relazione sulla "Congiuntura economica 2022-2023" di giugno 2023 dell'ufficio Statistica della Regione del Veneto *"Il Veneto è la quarta regione in Italia per la produzione di ricchezza, dopo Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna: il 9,2% del Prodotto Interno Lordo nazionale è stato realizzato in questo territorio.*



Il PIL pro capite del Veneto nel 2021 risulta pari a 33.834 euro, superiore del 12,3% rispetto a quello nazionale. Nel 2021, il PIL pro capite in Veneto è aumentato di oltre 2.500 euro rispetto al 2020, quasi colmando la differenza rispetto al 2019 creata dalla pandemia... il tasso di occupazione passa dal 65,7% del 2021 al 67,8%, superando anche quello del 2019 (67,5%) e molto al di sopra del dato medio nazionale che si attesta al 60,1%."

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	4.307.469	3.285.544
Produzione interna	110.369.469	94.881.966
Valore della produzione operativa	114.676.938	98.167.510
Costi esterni operativi	58.329.555	42.918.659
Valore aggiunto	56.347.383	55.248.851
Costi del personale	13.951.775	13.533.525
Margine operativo lordo	42.395.608	41.715.326
Ammortamenti e accantonamenti	40.911.835	40.668.668
Risultato operativo	1.483.773	1.046.658
Risultato dell'area extra-caratteristica	121.455	(51.523)
Risultato operativo globale	1.605.228	995.135
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	552.630	387.777
Risultato dell'area straordinaria	46.859	289.671
Risultato lordo	599.489	677.448
Imposte sul reddito	377.009	435.031
Risultato netto	222.480	242.417

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(293.794.918)	(332.863.595)
Margine secondario di struttura	(288.938.447)	(327.963.553)
Margine di disponibilità (CCN)	(288.938.447)	(327.963.553)
Margine di tesoreria	(315.326.279)	(347.529.334)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	50,24	52,55
Quoziente di indebitamento finanziario	2,28	1,34

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo corrente	Periodo precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	406.434.540	412.524.689
Passività operative	380.416.953	394.806.709
Capitale investito operativo netto	26.017.587	17.717.980
Impieghi extra-operativi	30.428	353.139
Capitale investito netto	26.048.015	18.071.119
FONTI		
Mezzi propri	7.933.300	7.710.820
Debiti finanziari	18.114.715	10.360.299
Capitale di finanziamento	26.048.015	18.071.119



Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	2,80%	3,14%
ROE lordo	7,56%	8,79%
ROI (Return On Investment)	6,16%	5,51%
ROS (Return On Sales)	34,45%	31,86%
EBITDA margin	984,23%	1.269,66%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	301.728.218	340.574.415
Immobilizzazioni immateriali	464.975	606.143
Immobilizzazioni materiali	300.616.634	338.748.174
Immobilizzazioni finanziarie	646.609	1.220.098
ATTIVO CIRCOLANTE	104.736.750	72.303.413
Magazzino	26.387.832	19.565.781
Liquidità differite	64.535.835	45.862.235
Liquidità immediate	13.813.083	6.875.397
CAPITALE INVESTITO	406.464.968	412.877.828
MEZZI PROPRI	7.933.300	7.710.820
Capitale sociale	5.163.200	5.163.200
Riserve	2.770.100	2.547.620
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.856.471	4.900.042
PASSIVITA' CORRENTI	393.675.197	400.266.966
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	406.464.968	412.877.828

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,27	0,18
Indice di liquidità (quick ratio)	0,20	0,13
Quoziente primario di struttura	0,03	0,02
Quoziente secondario di struttura	0,04	0,04
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	1,95%	1,87%

Si specifica che gli indici:

- 1) di liquidità;
- 2) di indebitamento complessivo;
- 3) margine di tesoreria

computano tra le passività correnti gli importi dei risconti passivi, quasi del tutto rappresentati da quote di contributi pubblici in conto impianti non configuranti debiti. Per tale ragione i predetti indici non costituiscono adeguato strumento informativo.

Con riguardo agli indici:

- A) tasso di copertura degli immobilizzi;
- B) margine di struttura primario;

si deve specificare che l'attivo fisso, nella società Veneto Strade Spa, è in gran maggioranza costituito da opere pubbliche (proprietà reversibile) finanziata con contributi pubblici.

Valgono le sopra riportate considerazioni in ordine alla capacità informativa.



FINALITÀ GESTIONALI ESERCIZIO 2023

Gli scopi sociali

Il clima che caratterizza la fine degli anni Novanta, contraddistinto da una forte spinta verso il decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e dal concretizzarsi seppur parziale dell'autonomia decentrata in settori quali quello delle infrastrutture e della viabilità, costituisce il contesto all'interno del quale matura la necessità di creare una Società in grado di dare risposte immediate ed efficaci al settore delle infrastrutture viarie del Veneto.

In tale contesto, con Decreto Legislativo n. 112/1998, viene sancito il trasferimento alle Regioni e agli enti locali di una serie di competenze amministrative prima riservate allo Stato. Pertanto, una parte della rete viaria statale viene trasferita agli enti territoriali e proprio da questa esigenza, il 21 dicembre 2001, viene costituita Veneto Strade S.p.A., in attuazione della Legge Regionale 25 ottobre 2001 n. 29 avente ad oggetto "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali".

Veneto Strade Spa nasce quindi, per unanime volontà dei Soci, con l'obiettivo di massimizzare l'utilità sociale, da un lato attraverso la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e dall'altra provvedendo alla regolare manutenzione della rete viaria in gestione, destinando a tal fine tutte le risorse economiche e finanziarie in un'ottica di equilibrio. Nata quindi per garantire efficienza, sicurezza e sostenibilità nelle trasformazioni territoriali, attraverso l'organizzazione di un sistema viabilistico d'avanguardia a sostegno dello sviluppo industriale, artigianale, agricolo, commerciale e turistico, Veneto Strade si pone come strumento operativo per realizzare uno dei punti cardine delle politiche regionali ossia l'interconnessione e l'accessibilità del territorio Veneto al fine di incrementare quella caratteristica che ha fatto della regione una polarità territoriale dal tempo delle strade consolari romane ai giorni nostri.

Proprio per dare un modello rispondente a dette finalità, i Soci hanno individuato nella società per azioni lo strumento giuridico più idoneo per raggiungere, oltre che elevati livelli di efficienza e flessibilità, i risultati auspicati in tempi certi.

Di seguito si esplicheranno dati, grafici e notizie, quali indicatori di risultato non finanziario anche in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2428, 2° comma, del Codice civile.

Le attività di Veneto Strade Spa

Le attività che per legge sono state affidate a Veneto Strade Spa sono riassumibili in due macro aree:

- a. sviluppo progettuale e realizzazione opere dei Piani Triennali regionali di adeguamento della rete viaria e successivi aggiornamenti, oltre che delle opere complementari al Passante di Mestre, alla A28 ed alla Pedemontana veneta (art. 22 Legge Regionale 2/2002 e articolo 11 Legge Regionale n. 9/2005), e più in generale di ogni opera infrastrutturale viaria di competenza della Regione del Veneto

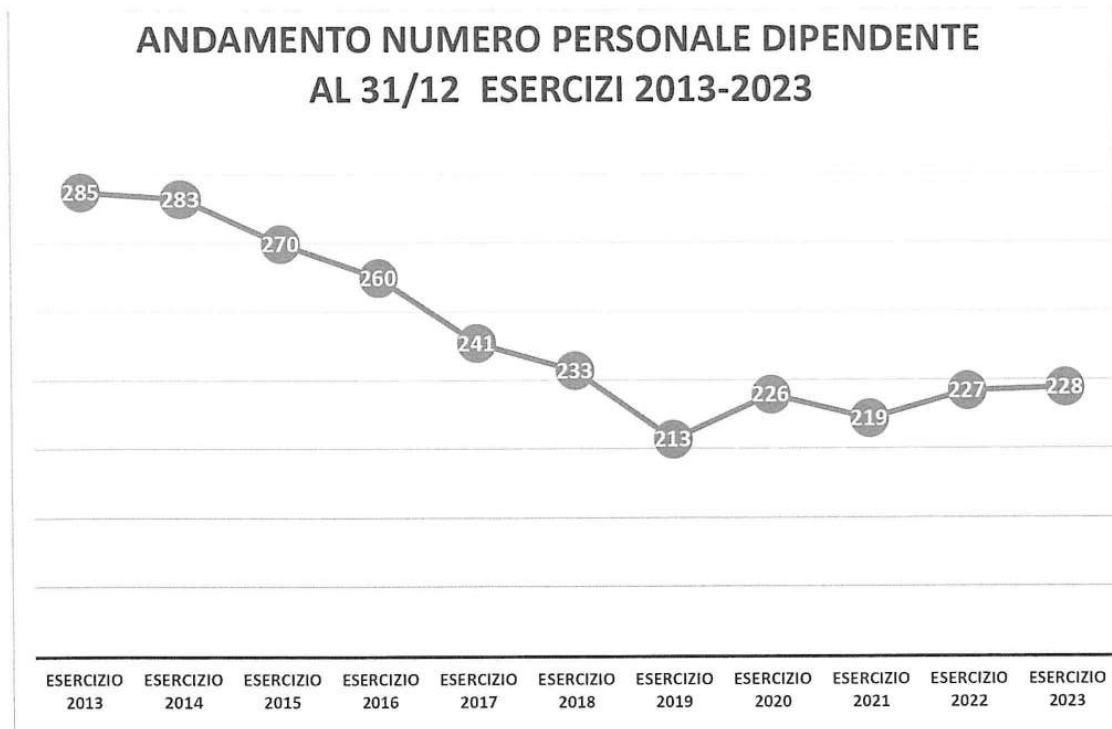


e della Provincia di Belluno;

- b. manutenzione e vigilanza rete regionale e provinciale in concessione (art. 1 Legge Regionale n. 29/2001).

A queste attività si affiancano quelle relative al ruolo di Soggetto Attuatore per molte emergenze meteo che hanno negli ultimi anni colpito il territorio veneto, prima fra tutte quella relativa alla Tempesta VAIA, nonché quelle relative alle attività, affidate a Veneto Strade dalla Regione del Veneto, connesse alla realizzazione delle cinque ciclovie di interesse nazionale che attraversano il Veneto, nonché la realizzazione di un'importante ciclovia regionale, la "Treviso Ostiglia".

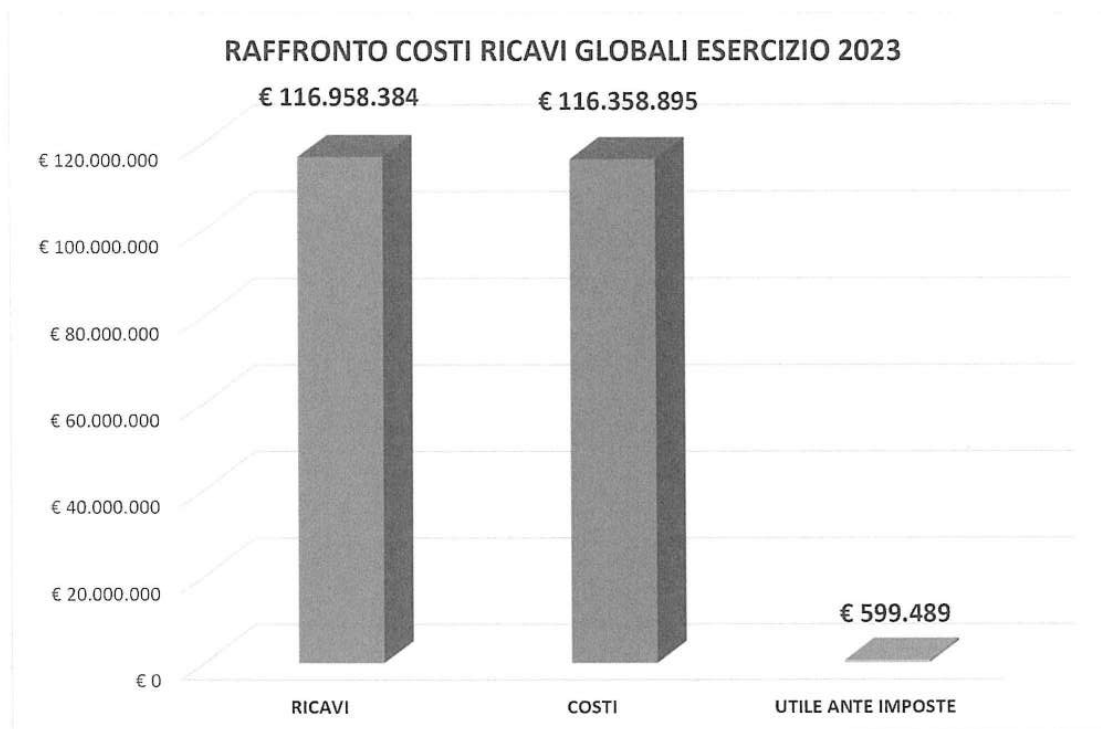
Oggi il quadro che ha portato ad una devoluzione di competenze come sopra descritto sta subendo una rivisitazione, tanto che spinte di riaccentramento di competenze allo Stato si stanno concretizzando come verrà meglio dettagliato nella presente relazione.

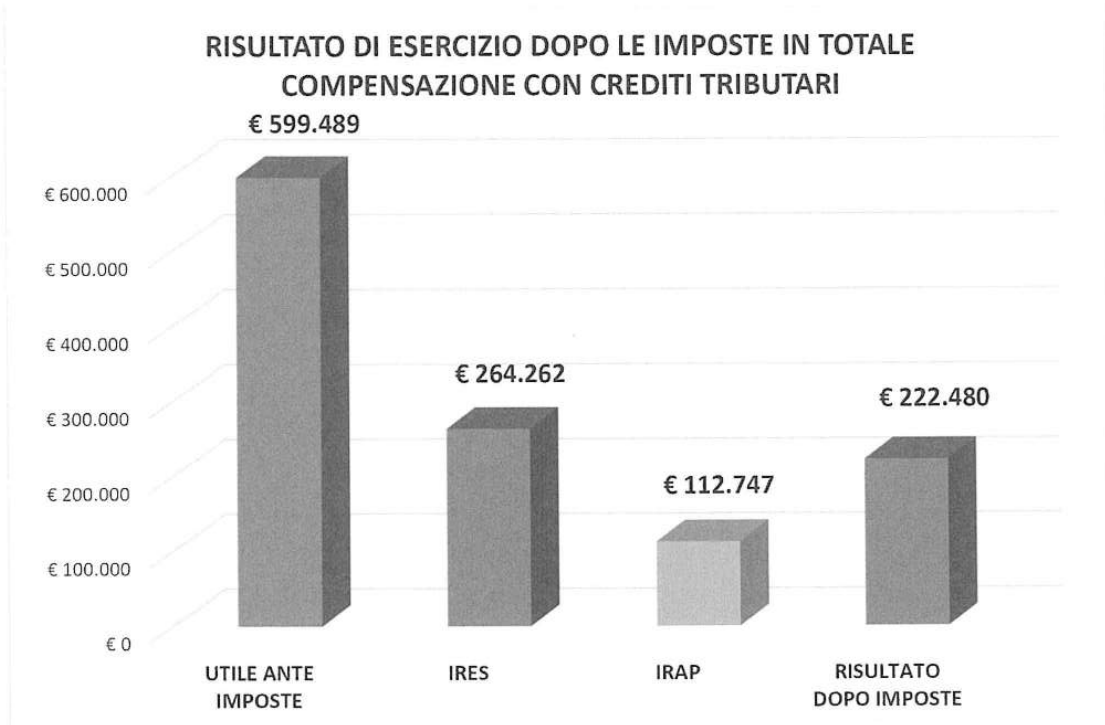


Incluso personale in aspettativa



Il risultato di bilancio d'esercizio 2023 centra gli obiettivi posti dai Soci, con un utile dopo le imposte pari ad euro 222.479.= con un volume complessivo dei costi che si attesta sui 116 milioni di euro.





STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO ADOTTATI

Il controllo di gestione

Strumenti fondamentali, ormai consolidati ed affinati negli anni, per garantire il costante monitoraggio e indirizzamento dei risultati gestionali, sono:

- la definizione di budget previsionali per ciascun centro di costo e di ricavo;
- la metodologia dell'analisi degli scostamenti fra budget previsionali e movimenti effettivi;
- l'attivazione, una volta individuati ed analizzati gli scostamenti, di immediate azioni correttive (quale ad esempio la rideterminazione, mediante compensazioni compatibili, dei budget).

Per poter monitorare costantemente l'attività in corso di realizzazione e l'equilibrio fra costi e ricavi, parallelamente alla contabilità generale, è stata implementata una procedura analitica di monitoraggio che consente, sulla base dei budget annualmente assegnati, di procedere alla evidenziazione dei costi all'atto di origine degli stessi, ovvero all'emissione dell'ordinativo che impegna la società verso l'esterno.

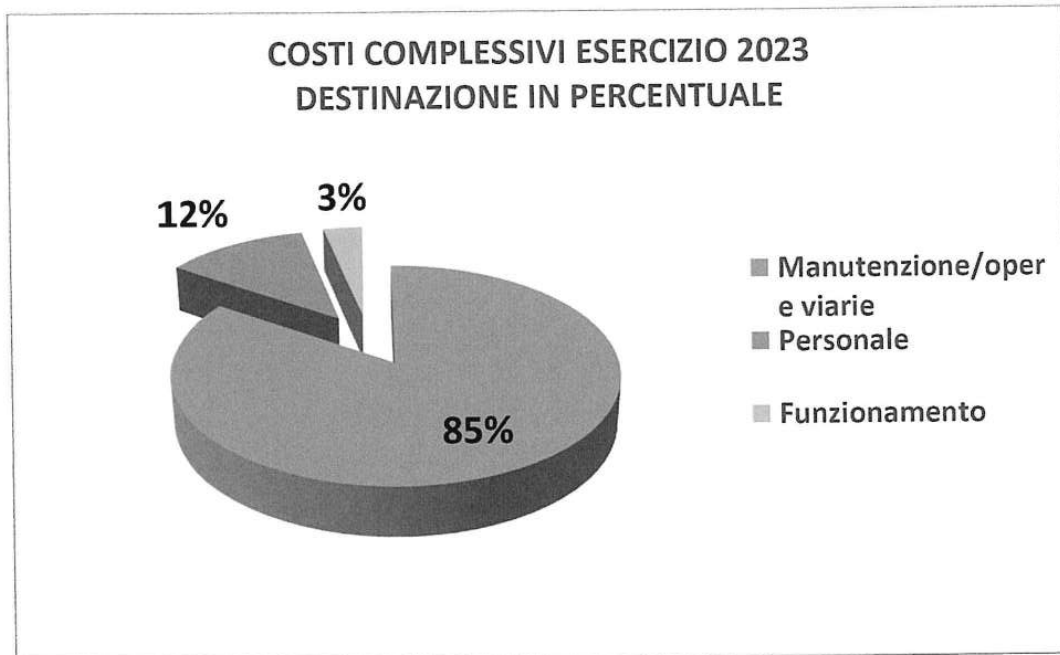
Ciò permette dunque di avere la massima visibilità non solo sui costi a definitiva concretizzazione degli stessi (all'atto del ricevimento della prescritta documentazione fiscale), ma anche di quelli di cui si attende maturazione avuto riguardo all'esercizio di competenza.

Ciò consente anche una ulteriore verifica circa le "fatture da ricevere" a garanzia della correttezza del ciclo



passivo e conseguente esaustiva rilevazione dei costi.

Da evidenziare come, nel tempo, le varie novità introdotte dal legislatore (split payment, fatturazione elettronica PA, fatturazione elettronica generalizzata, ecc) hanno comportato il necessario adeguamento delle procedure aziendali e software gestionali.



LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Per quanto concerne la rete gestita per la quale Veneto Strade Spa esplica il servizio di manutenzione e vigilanza, la stessa al 31/12/2023 è pari a 1.905 Km di cui 972 Km di strade in pianura e 933 km di strade in montagna.

Le risorse

Con effetto dal 1/1/2017 sono venute meno, ad eccezione della provincia di Belluno, tutte le convenzioni in essere con le varie Amministrazioni provinciali che avevano significativamente contribuito a garantire a Veneto Strade Spa le necessarie risorse per far fronte alle attività di competenza.

Pertanto, la società si è trovata a gestire una rete viaria ridotta di 172 km (ritornati alle Province) con una cospicua contrazione di ricavi, ma con personale mantenuto in completo carico.

Tale impattante epilogo è stato preceduto da anni di costanti incertezze e significative riduzioni da parte delle Province rispetto agli importi convenuti in fase di avvio della società nei singoli atti di concessione.

Su volontà dell'Assemblea dei soci, espressa nella seduta del 24/2/2017, è emersa l'opportunità di avviare le



procedure per il conferimento di apposito studio di advisor al fine di stabilire, oltre al valore della società, il fabbisogno economico per poter far fronte alle attività di competenza, valutando altresì possibili ulteriori linee di contrazione delle spese di funzionamento.

Lo studio, nell'estate 2017, ha individuato due soglie di risorse economiche (livello minimale e livello adeguato) che i Soci che hanno in essere contratti di servizio (Regione del Veneto e Provincia di Belluno) devono garantire alla società per la gestione delle attività di competenza.

Il livello minimale annuo prevede una contribuzione dei Soci nei seguenti termini:

-30,571 mln€ a carico Regione del Veneto;

-15,035 mln€ a carico Provincia di Belluno (di cui 8,810 mln€ per le ex Anas e 6,225 mln€ per le storiche).

Gli esiti di detto studio sono stati illustrati nel corso dell'Assemblea dei soci del 14 settembre 2017.

Nel corso del 2023 gli stanziamenti operati dai Soci con contratto di servizio attivo sono stati i seguenti:

Regione del Veneto: ha disposto il riconoscimento di euro 17.333.412,00 per funzionamento; euro 15.800.000,00 (iva inclusa) per le manutenzioni. Il totale stanziato dalla Regione Veneto ammonta quindi ad euro 33.133.412,00.

Provincia di Belluno: per la rete provinciale ex Anas (convenzione del 2002) e la rete provinciale storica (convenzione del 2008) sono stati erogati complessivamente Euro 13.622.969,59 (iva inclusa) per funzionamento e manutenzione, ai quali si aggiungono le erogazioni per asfalti e manutenzione straordinaria, come previsto dalla convenzione del 2008 relativa alle SP storiche, per un importo complessivo pari ad € 14.017.114,68.

Gli interventi manutentivi

Veneto Strade Spa ha, sin dall'avvio, posto grande attenzione alla necessità di garantire elevati standard di sicurezza sulla rete in gestione, attivando molteplici e significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

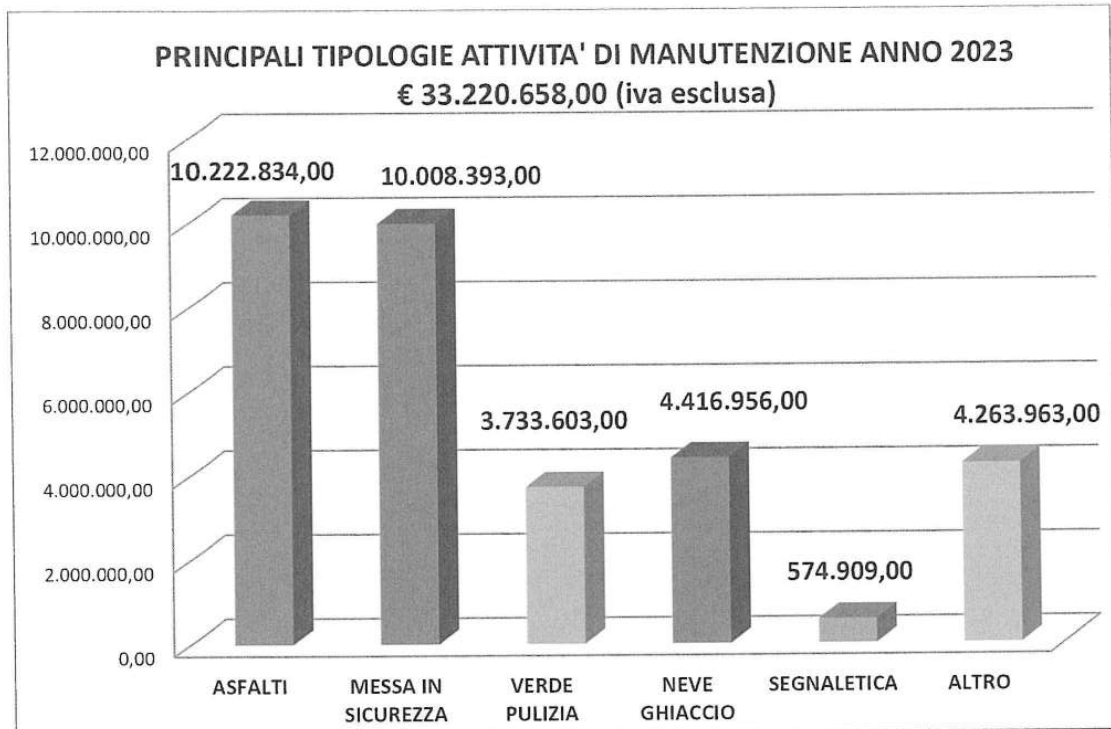
Fin dalla sua costituzione Veneto Strade Spa ha immediatamente operato in tale ottica, con investimenti elevatissimi in termini assoluti grazie ai significativi apporti garantiti, fino al 2010, dai Soci finanziatori, proseguiti, anche durante la fase di contrazione di risorse, al fine di mantenere servizi adeguati.

Le risorse economiche destinate alla manutenzione esercizio 2023

Dopo esercizi di rilevante contrazione dei trasferimenti, nel corso del 2023, i Soci con contratto di servizio attivo hanno garantito sostanzialmente il rispetto delle dotazioni economiche minimali di cui allo studio



dell'Advisor del 2017, come meglio rappresentato al successivo paragrafo relativo alle risorse, consentendo alla società di garantire quindi un livello sufficiente di operatività, riuscendo a preservare livelli accettabili per quanto attiene sia gli standard di manutenzione che i livelli di sicurezza.



Le complessive risorse alla manutenzione globale (ordinaria, a rendicontazione e somma urgenza) ben testimonia lo sforzo effettuato e nel corso dell'esercizio 2023 sono stati destinati a tali fini oltre **33,2 milioni di Euro (iva esclusa)**.

In generale, gli interventi manutentivi più cospicui hanno riguardato i rifacimenti del manto stradale (in pianura) e la messa in sicurezza intesa come ripristino delle protezioni dei versanti posti lungo il piano viabile (nel bellunese). Ma più in generale di varia natura sono gli interventi attivati al fine di garantire la sicurezza della rete viaria gestita, anche attraverso una capillare attività di manutenzione posta in essere. È di tutta evidenza infatti che l'elevata estensione di strade in gestione determina la necessità, nell'ottica di una mirata programmazione degli interventi di manutenzione ed incremento degli standard di sicurezza, di individuare le priorità in relazione alle risorse disponibili.

Oltre alle voci di costo appena evidenziate, più cospicue in termini assoluti, molteplici sono le attività poste in essere e tutte miranti alla manutenzione della rete. Fra le voci più significative, vanno segnalate le attività antineve e prevenzione ghiaccio, lo sfalcio erba - potatura e pulizia piano viabile, la segnaletica orizzontale e



verticale, oltre ai già citati interventi di rifacimento asfalto e messa in sicurezza.

Le manutenzioni a rendicontazione e le somme urgenze

Nella categoria manutenzioni a rendicontazioni e somme urgenze rientrano gli interventi che non sono destinati al potenziamento della rete esistente, ma permettono di ripristinare la percorribilità della stessa e tendono a consentirne la fruibilità in condizioni di sicurezza. In particolare, per quanto attiene alla rete viaria gestita da Veneto Strade Spa, il servizio di sorveglianza delle strade è sempre garantito mediante il pronto intervento di squadre di reperibilità, che intervengono in caso di segnalazione di eventuali emergenze attraverso un servizio attivo 24 ore al giorno, sia nei giorni feriali che festivi, per 365 giorni all'anno, pur nelle difficoltà derivanti dalla significativa riduzione di personale dipendente.

Nel 2023 vi sono state nr. 400 uscite di pronto intervento da parte del personale dipendente.

Gli interventi che rientrano in tale tipologia sono relativi a particolari fattispecie, quali, a titolo non esaustivo, ripristino funzionalità ponti e manufatti, ripristino di frane, riasfaltature e messe in sicurezza. Particolare rilevanza assumono poi gli interventi di razionalizzazione incroci nei punti più pericolosi della rete gestita a tutto beneficio della sicurezza degli utenti.

Di particolare rilievo sono gli interventi di manutenzione integrativa che hanno permesso di dare tempestive risposte ad emergenti situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale con importanti interventi di ripristino. Infatti tali specifici fondi permettono, sulla base di puntuali verifiche tecniche, di individuare la scala delle priorità degli interventi dopo dettagliato monitoraggio delle situazioni di emergente pericolosità e di appaltare dunque l'intervento.

All'interno di questa categoria sono riconducibili:

- a) il ripristino di danni derivanti da emergenze meteo
- b) gli interventi di somma urgenza
- c) gli interventi di messa in sicurezza ricompresi in specifici atti deliberativi degli enti soci

A) RIPRISTINO DANNI DERIVANTI DA EMERGENZE METEO

Negli ultimi anni non sporadici fenomeni atmosferici di particolare intensità e violenza si sono abbattuti sulla nostra regione, e di conseguenza sono stati necessari rilevanti interventi di pronto intervento e di somma urgenza.

Di seguito la trattazione delle Emergenze Meteo per le quali Veneto Strade è impegnata nel ripristino dei danni occorsi:

VAIA

A seguito delle esigenze emergenziali connesse agli eccezionali eventi calamitosi che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018 c.d. "Tempesta VAIA", con O.C.D. n. 1 del



23 novembre 2018 l'Ing. Silvano Vernizzi, in qualità di Direttore Generale di Veneto Strade S.p.a., è stato nominato Soggetto Attuatore per l'esecuzione degli interventi di emergenza del Settore Ripristino Viabilità e, con successiva O.C.D. n. 5 del 2 aprile 2019 sono state attribuite al medesimo le funzioni di progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione e liquidazione degli interventi del "settore geologico-valanghivo".

Peraltro, con Convenzione rep. n. 39, sottoscritta in data 26.06.2019, il Commissario Delegato O.C.D.P.C. 558 ha affidato a Veneto Strade S.p.a. i compiti e le funzioni per la progettazione, l'appalto, la direzione lavori, il collaudo delle infrastrutture viarie gestite dalla società nella Provincia di Belluno, ivi incluse le opere di riduzione del rischio valanghivo e idrogeologico, nonché le funzioni di indizione e gestione delle gare d'appalto relative agli ulteriori interventi necessari per opere diverse dalle stradali, la cui realizzazione era stata affidata ad Altri Soggetti Attuatori.

In tale contesto, Veneto Strade S.p.A., in qualità di struttura operativa di cui si avvale il Soggetto Attuatore per conto del Commissario Delegato, è stata chiamata ad un impegno eccezionale in termini di contenuti e tempistica, dovendo procedere, in forza di puntuali provvedimenti di finanziamento disposti dalla Protezione Civile e su coordinamento della Struttura Commissariale istituita presso la Regione del Veneto, all'assegnazione di lavori per importi considerevoli rispetto alle consuete attività d'appalto espletate dalla medesima società.

Per quanto attiene alla copertura finanziaria degli interventi, la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 - legge di stabilità 2019 - con il comma 1028 ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli eventi meteorologici dell'autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31.12.2018 la somma complessiva di 2,7 miliardi di Euro, ripartiti in 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e in 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021.

A fronte delle ricognizioni e alle segnalazioni effettuate al Dipartimento di Protezione Civile dal Commissario Delegato, con D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019, € 260.689.278,79 per il 2020 ed € 261.661.969,25 per il 2021. Con D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, art. 24 quater (convertito con Legge 17.12.2018 n. 136) sono inoltre stati assegnati alla Regione del Veneto l'importo di Euro 149.635.484,42 per il 2019 e la somma di Euro 21.846.792,21 per il 2020.

Inoltre, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sono state assegnate ulteriori risorse alla Regione del Veneto per complessivi € 149.635.484,42, per il solo anno 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 24 quater del D.L. 23.10.2018, convertito con modificazioni dalla L. 17.12.2018 n. 136. A partire dal novembre 2019 sono stati redatti dei piani operativi contenenti gli elenchi degli interventi prioritari, che venivano finanziati.

A seguito dell'improvvisa e prematura scomparsa dell'Ing. Silvano Vernizzi avvenuta in data 10/03/2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha individuato temporaneamente l'Ing. Marco Taccini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Strade Spa e definitivamente poi il Dott. Giuseppe Franco, Direttore Generale della Società Veneto Strade Spa, dal 19 aprile 2023, quale Soggetto



Attuatore per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza per tutti gli interventi indicati nelle suddette ordinanze.

Piano Vaia 2018/2019

In riferimento al Piano VAIA 2018/2019, con plurime Ordinanze Commissariali sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le relative risorse finanziarie ai Soggetti Attuatori e, precisamente, per quanto concerne le funzioni attribuite a Veneto Strade S.p.a. si riportano di seguito i principali provvedimenti commissariali:

- con O.C.D. n. 5 del 2 aprile 2019 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145 per gli interventi afferenti al settore Geologico-Valanghivo ed al settore Viabilità;
- con successiva O.C.D. n. 8 del 16 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi degli interventi di completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 del settore Viabilità e assegnate le relative risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145;
- con O.C.D. n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi per investimenti immediati e ulteriori interventi afferenti, tra gli altri, il settore viabilità ed il settore valanghivo, nonché assegnate le relative risorse finanziarie di cui all'art. 24 quater del D.L. 23.10.2018 n. 119, convertito con modificazioni, nella L. 17.12.2018 n. 136;
- infine, con O.C.D. n. 21 del 25 novembre 2019 sono stati rimodulati i piani degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 e di cui all'art. 24 quater del D.L. N. 119/2018, convertito con modificazioni dalla L. 136 /2018.

Per quanto attiene al piano delle attività 2018/2019, si rappresenta che, nel corso del 2019, Veneto Strade S.p.a. ha appaltato 122 interventi per lavori sulla rete viaria (con un finanziamento pari a € 65.618.572,93), 22 somme urgenze per conto dei Comuni (con un finanziamento pari a € 3.400.460,00), 23 interventi relativi alla mitigazione del rischio valanghivo (con un finanziamento pari a € 79.713.198,40), nonché ulteriori 24 interventi in qualità di Centrale di Committenza per altri Soggetti Attuatori (per un importo pari a € 24.207.000,00).

PIANO 2018/2019	Numero interventi	Finanziamento
Attività su rete viaria	122	€ 65.618.572,93
Somme Urgenze per conto dei Comuni	22	€ 3.400.460,00
Mitigazione rischio valanghivo	23	€ 79.713.198,40
Attività per altri Soggetti Attuatori	24	€ 24.207.000,00
Totale interventi	191	€ 172.939.231,33

A seguito della richiesta da parte dello Stato Italiano, il 15 maggio 2019 la Commissione Europea ha proposto la mobilitazione di Euro 277.204.595,00 a favore dell'Italia a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione



Europea e in data 18/10/2019 la medesima Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019)7564 final, con la quale è stata concessa all'Italia la predetta sovvenzione, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui € 68.620.678,00 spettanti alla Regione del Veneto, per il finanziamento di interventi d'emergenza, a seguito delle inondazioni verificatesi nel territorio regionale nel periodo ottobre – novembre 2018.

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 8 del Regolamento CE n. 2012/2002, istitutivo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea la sovvenzione deve essere utilizzata entro 18 mesi a decorrere dalla data del suo versamento per interventi eseguiti dalla data in cui si è verificato il primo danno conseguente all'evento calamitoso, con ordinanza n. 14 del 29/09/2020 il Commissario Delegato ha formalizzato l'elenco definitivo degli interventi da imputare sul Fondo di Solidarietà Europeo e adottato le determinazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla procedura in argomento.

In particolare, con riferimento al Piano degli interventi VAIA 2018/2019 assegnati a Veneto Strade, si precisa che con la già menzionata ordinanza sono stati individuati 23 interventi da imputare sul Fondo di Solidarietà Europeo.

Con riferimento alle somme urgenze espletate per conto dei Comuni, i lavori si sono conclusi nel corso delle annualità 2019 – 2020 (20 interventi chiusi nel 2019 e 2 interventi ultimati nel 2020).

Per quanto riguarda le opere eseguite sulla rete viaria in gestione - di cui 10 interventi erano già stati chiusi nel 2018, 59 interventi nel 2019 e altri 18 interventi si erano conclusi nel 2020, 8 interventi si sono conclusi nel 2021, 4 interventi si sono conclusi nel corso del 2022, 8 interventi si sono conclusi nel corso del 2023 mentre i residui interventi – per lo più relativi al settore valanghivo – si concluderanno nel corso del 2024.

Piano Vaia 2020

L'intensa attività VAIA è continuata nel corso del 2020, atteso che lo stato di emergenza, inizialmente dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018 e successivamente prorogato di dodici mesi in forza della Delibera del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019, è stato in seguito ulteriormente prorogato per altri dodici mesi con L. 27 novembre 2020 n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020 n. 125.

In particolare, con successive Ordinanze Commissariali sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le relative risorse finanziarie ai Soggetti Attuatori e, precisamente, per quanto concerne le funzioni attribuite a Veneto Strade S.p.a. si riportano di seguito i principali provvedimenti commissariali:

- con O.C.D. n. 4 del 21 aprile 2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi relativi all'anno 2020 ed assegnate le risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145;
- con O.C.D. n. 5 del 23 aprile 2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le risorse finanziarie di cui di cui all'art. 24 quater del D.L. 23.10.2018 n. 119, convertito con modificazioni, nella L. 17.12.2018 n. 136;
- Con O.C.D. n. 17 del 6 novembre 2020 è stato rimodulato il piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2019-2020.



Pertanto, il Piano degli interventi per l'anno 2020 - anche a seguito delle intervenute rimodulazioni - ha previsto l'attribuzione a Veneto Strade S.p.A. di ulteriori 49 interventi sulla rete viaria (di cui 7 interventi di progettazione) con un finanziamento per il complessivo importo di € 46.543.633,28.

A ciò si aggiungano gli ulteriori 33 interventi assegnati ad Altri Soggetti Attuatori per il complessivo importo di € 40.350.000,00, per i quali la Società ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza, come di seguito specificato:

- n. 26 interventi dell'UO Forestale di Belluno, per un importo complessivo di € 20.500.000,00;
- n. 5 interventi del Genio Civile di Belluno, per un importo complessivo di € 16.850.000,00
- n. 2 interventi del Genio Civile di Venezia, per un importo complessivo di € 3.000.000,00.

PIANO 2020	Numero interventi	Finanziamento
Attività su rete viaria	49	€ 46.543.633,28
Attività per altri Soggetti Attuatori	33	€ 40.350.000,00
Totale interventi	82	€ 86.893.633,28

Tale intensa attività, per quanto attiene l'espletamento delle procedure di gara e, conseguentemente le fasi di aggiudicazione, contrattualizzazione ed esecuzione dei lavori si è svolta soprattutto nel secondo semestre del 2020.

Nel corso del 2022 si sono conclusi 2 interventi 4 interventi si sono conclusi nel corso del 2023 e si prevede che i lavori relativi ai residui interventi del Piano 2020 verranno ultimati nel corso degli anni 2024 - 2025.

Piano Vaia 2021

L'intensa attività della Società si è protratta anche nel corso del 2021.

Con nota prot. 37/2021 Sogg. Att. la Società ha provveduto a trasmettere alla Struttura Commissariale, per la relativa approvazione, i Piani di programmazione VAIA 2021 relativi alla messa in sicurezza e all'aumento della resilienza della Viabilità e dei Siti Valanghivi.

Nello specifico, i succitati Piani prevedevano n. 65 interventi per la Viabilità per un importo totale pari ad 248,5 milioni di euro, n. 28 interventi per il settore Valanghivo per un importo totale di 44,6 milioni di Euro, oltre a 40 interventi di monitoraggio.

A fronte della predetta richiesta, con O.C. n. 10 del 29 luglio 2021 è stato approvato l'elenco degli interventi afferenti al Piano degli interventi dell'anno 2021, a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/31283 del 13/07/2021, nell'ambito del quale sono stati assegnati 21 interventi a Veneto Strade S.p.a. (di cui 5 del settore valanghivo e 16 del settore viabilità) ed è stato espressamente previsto che gli indicati interventi avrebbero dovuto essere contrattualizzati entro il 31 dicembre 2021.

Successivamente, con O.C. n. 16 del 21 ottobre 2021 è stato approvato l'elenco degli interventi afferenti al Piano degli interventi, anno 2021, a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie, annualità 2021, di cui



all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/44263 del 14/10/2021, nell'ambito del quale sono stati assegnati altri 2 interventi a Veneto Strade S.p.a.

Inoltre, con nota commissariale prot. 542364 del 18/11/2021 è stata comunicata l'approvazione del terzo stralcio del piano degli Interventi afferente alle risorse assegnate ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sullo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2021, nell'ambito del quale sono stati finanziati altri 2 interventi alla Società.

Tanto premesso, il Piano VAIA 2021 ha previsto l'attribuzione a Veneto Strade S.p.a. in totale di 25 interventi per un finanziamento complessivo pari ad € 58.958.024,23.

A ciò si aggiungano gli ulteriori 27 interventi assegnati ad Altri Soggetti Attuatori per il complessivo importo di € 25.735.000,00, per i quali la Società ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza, come di seguito specificato:

- n. 23 interventi dell'UO Forestale di Belluno, per un importo complessivo di € 21.950.000,00;
- n. 4 interventi dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, per un importo complessivo di € 3.785.000,00.

PIANO 2021	Numero interventi	Finanziamento
Attività su rete viaria / attività valanghiva	25	€ 58.958.024,23
Attività per altri Soggetti Attuatori	27	€ 25.735.000,00
Totale interventi	52	€ 84.693.024,23

Nel corso del 2023 si sono conclusi 5 interventi e si prevede che i lavori relativi ai residui interventi del Piano 2021 verranno ultimati nel corso degli anni 2024 - 2025.

Annualità 2022

In considerazione dell'intervenuta scadenza dello stato d'emergenza, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021 e il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022.

In tale ambito è stato altresì stabilito che il Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale si avvalga, per l'espletamento dell'incarico, dei Soggetti Attuatori già designati.

Si precisa, infine che, con nota prot. n. 63435 del 11 Febbraio 2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture, già Soggetti Attuatori, incaricate nell'ambito del



contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento delle attività assegnate in continuità con le indicazioni di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento ovvero di specifiche convenzioni.

In data 02 - 11 agosto 2022 è stato sottoscritto, rispettivamente, dal Soggetto Attuatore Ing. Silvano Vernizzi e dal Direttore della Direzione della Protezione Civile, Sicurezza e Qualità l'atto novativo dello schema di "convenzione tra il Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione del veneto a partire dal mese di ottobre 2018 e Veneto Strade S.p.a., nella qualità di Soggetto Attuatore, per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere stradali di ripristino e di difesa valanghiva e per l'indizione e la gestione delle procedure di aggiudicazione di opere diverse", atto conseguente al passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, ratificato nell'ambito del C.d.A. del 27.09.2022.

Nel corso dell'anno 2022 la Società ha provveduto ad espletare, in qualità di Centrale di Committenza, la procedura di gara per conto della U.O. Forestale di Belluno per un importo totale di progetto di € 1.000.000,00, relativa ad un intervento del Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 DEL 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile.

Risorse di cui Fondi FSUE - Decisione di esecuzione della CE C(2019)7564 final del 18/10/2019 - OCDPC 727/2020

Il Soggetto responsabile in attuazione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, individuato nel Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha emesso il Decreto n. 268 del 06/05/2022, con cui si è provveduto:

- a dare atto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con nota n. POST/17958 del 14/04/2021 ha autorizzato le spese relative all'elenco di n. 30 interventi per la somma complessiva di 68.620.678,00 Euro, quale Piano stralcio degli interventi afferente al contributo finanziario del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea in parola;
- ad approvare il suddetto elenco di n. 12 interventi, di importo complessivo pari ad Euro 56.982.000,00, quale Piano degli interventi (Piano A) di parziale reimpiego della quota parte di contributo dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019;
- a dare copertura finanziaria al suddetto Piano degli interventi (Piano A), impegnando la somma di Euro 56.982.000,00, a valere sulla Contabilità speciale n. 6108;
- ad individuare i Soggetti esecutori (già Soggetti Attuatori) in relazione agli interventi specificati nel Piano succitato cui attribuire le funzioni di rispettiva competenza.

Nell'ambito di tale finanziamento Veneto Strade, risulta essere soggetto esecutore per n. 7 interventi per l'importo complessivo pari ad € 40.482.000,00. Nel corso del 2023 è stato ultimato l'intervento che prevedeva il risanamento dei ponti lungo la S.R. 203 "Agordina" nei comuni di San Tommaso Agordino ed Alleghe, finanziato per un importo pari ad € 3.615.000,00.



Alla tempesta VAIA sono seguite una serie di altre emergenze meteo per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, visti i numerosi danni provocati che hanno interessato anche il patrimonio stradale, in particolare:

Emergenza meteo 12.11.2019 - OCDPC 622/2019

Veneto Strade ha inoltre proseguito la sua attività di manutenzione della rete stradale in gestione -soprattutto nelle zone del Bellunese - a seguito delle sempre più frequenti eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio nel corso degli ultimi anni.

In particolare, a partire dal 12/11/2019 il territorio regionale è stato colpito da persistenti ed eccezionali eventi meteorologici avversi e, conseguentemente, con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi".

A fronte della straordinarietà degli eventi, con delibera di data 02/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria delibera del 14/11/2019 al territorio - tra le altre - della Regione del Veneto e con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.) del 17/12/2019 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento.

La Società ha provveduto tempestivamente ad avviare la ricognizione dei danni causati sulla rete stradale in gestione e a trasmettere alla Struttura Commissariale il piano di programmazione composto da n. 48 interventi di viabilità relativi al territorio della Provincia di Belluno per un complessivo importo di € 15.225.221,31.

Con Ordinanza Commissariale n. 3 del 07/10/2020 è stato approvato il "primo stralcio del secondo piano degli interventi urgenti" di cui alla D.C.M. del 17 gennaio 2020 ed è stata nominata - tra gli altri - Veneto Strade S.p.a. in qualità di Soggetto Attuatore per gli interventi di competenza, assegnando alla Società l'importo di € 9.265.221,31 con riferimento ai primi 31 interventi da realizzare (dal n. 1 al n. 31).

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 è stato prorogato di dodici mesi lo stato d'emergenza.

La Società ha proceduto con la progettazione dei lavori relativi agli interventi già finanziati (dal n. 1 al n. 31) e rimane in attesa dell'approvazione del secondo stralcio degli interventi (dal n. 32 al n. 48) per l'importo di € 5.960.000,00.

Con decreto n. 30 del 30/06/2021 il Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 622/2019 ha approvato lo schema di convenzione con i soggetti diversi dai Comuni e dalle Strutture regionali per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo e liquidazione di opere di competenza e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere diverse, successivamente sottoscritta dall'Ing. Silvano Vernizzi e dal Dott. Nicola Dell'Acqua in data 7-13 ottobre 2021.

Nell'ambito di detta convenzione, nel corso del 2021, è stata espletata una procedura di gara per conto dell'U.O. Forestale di Belluno per l'importo complessivo di progetto pari ad € 683.189,96.

A seguito dell'intervenuta scadenza dello stato d'emergenza relativo agli eventi meteo in argomento, con O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022, pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 11 del 15/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio



regionale a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019.

In tale ambito è stato altresì previsto che a seguito del subentro di cui all'OCDPC n. 819/2022 gli Enti già soggetti attuatori individuati con le ordinanze commissariali di riferimento proseguono in via ordinaria gli incarichi loro assegnati.

In data 02 - 11 agosto 2022 è stato sottoscritto, rispettivamente, dal Soggetto Attuatore Ing. Silvano Vernizzi e dal Direttore della Direzione della Protezione Civile, Sicurezza e Qualità l'atto novativo dello schema di "convenzione tra il Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione del Veneto a partire dal 12 novembre 2019 e Veneto Strade S.p.a., nella qualità di Soggetto Attuatore, per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo e liquidazione di opere di stradali di ripristino e di difesa valanghiva e idrogeologica e per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione di opere diverse da stradali", atto conseguente al passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, ratificato nell'ambito del C.d.A. del 27.09.2022.

Con Decreti nn. 258 del 31 marzo 2023 e 359 del 05 maggio 2023, del pari di quanto anzidetto per l'emergenza VAIA, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha individuato temporaneamente l'Ing. Marco Taccini – Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Strade Spa e definitivamente poi il Dott. Giuseppe Franco – Direttore Generale della Società Veneto Strade Spa, quale Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza per tutti gli interventi indicati nelle suddette ordinanze.

Emergenza meteo agosto 2020 - OCDPC 704/2020

Nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e, conseguentemente, con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi".

A fronte della straordinarietà degli eventi, con delibera di data 10/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per dodici mesi e con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.) del 01/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto in qualità di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento.

La Società ha provveduto tempestivamente ad avviare la ricognizione dei danni causati sulla rete stradale in gestione e a trasmettere alla Struttura Commissariale il piano di programmazione composto da n. 8 interventi di viabilità relativi al territorio della Provincia di Belluno per un complessivo importo di € 10.618.300,00.

Con Ordinanza Commissariale n. 1 del 19/02/2021 è stato approvato il primo stralcio del piano degli interventi, nell'ambito del quale sono stati assegnati n. 6 interventi a Veneto Strade S.p.a. per un importo complessivo di Euro 806.100,00.



Con Ordinanza n. 793 (O.C.D.P.C.) del 07/09/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, in sostituzione del Presidente della Regione Veneto, il Dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura.

Con DCM del 23/09/2021 è stato prorogato di dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici in argomento.

A seguito dell'intervenuta scadenza dello stato d'emergenza relativo agli eventi meteo in argomento, con O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17/11/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 704 del 1 novembre 2020, come sostituito ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021 del 17 dicembre 2019, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione dell'O.C.D.P.C. n. 943/2022. In tale ambito è stato, tra l'altro, previsto che a seguito del subentro di cui all'OCDPC n. 943/2022 gli Enti già soggetti attuatori individuati con le ordinanze commissariali di riferimento proseguono in via ordinaria gli incarichi loro assegnati.

Con Decreti nn. 259 del 31 marzo 2023 e 358 del 05 maggio 2023, del pari di quanto anzidetto per l'emergenza VAIA, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha individuato temporaneamente l'Ing. Marco Taccini – Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Strade Spa e definitivamente poi il Dott. Giuseppe Franco – Direttore Generale della Società Veneto Strade Spa, quale Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza per tutti gli interventi indicati nelle suddette ordinanze.

Emergenza meteo 4-9 dicembre 2020 - OCDPC 761/2021

Nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 si sono verificati degli eventi meteorologici avversi eccezionali nei territori della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza.

Conseguentemente, con D.C.M. del 30/12/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza per tali territori per 12 mesi dalla data di deliberazione e sono state previste le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2012, assegnando ai territori colpiti la somma complessiva di € 7.400.000,00.

Successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 761 del 30/03/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato quale Commissario Delegato il Direttore di Veneto Agricoltura, Dott. Nicola Dell'Acqua.



Con O.C. n. 1 del 05/05/2021 il C.D. ha nominato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza quali Soggetti Attuatori, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'OCDPC n. 761/2021 e ai fini dell'adozione di tutte le necessarie iniziative volte al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteo in argomento, individuando le attività loro assegnate.

La Società ha provveduto tempestivamente ad avviare la ricognizione dei danni causati sulla rete stradale in gestione e a segnalare gli interventi e le misure urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs. 1/2018, attivate in occasione degli eventi meteo in argomento.

Il piano approvato prevede n. 18 interventi assegnati a Veneto Strade con O.C. n. 2 del 26/07/2021 (1° stralcio) e con O.C. n. 5 del 12/10/2021 (2° stralcio), per un importo complessivo di € 3.030.220,00.

Successivamente è stata avviata la ricognizione del fabbisogno di cui all'art. 25, comma 2, lett. d) ed e) del D. Lgs. n. 1/2018: la stima dei costi complessivi effettuata da Veneto Strade ammonta ad € 42.680.000,00 per un totale di n. 33 interventi, ad oggi solo parzialmente finanziati con O.C. n. 10 del 12/12/2022.

La scadenza dello stato d'emergenza, prevista per il 30/12/2021, è stata prorogata di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 29/12/2021.

In riscontro alla richiesta formulata con nota prot. n. 9378 del 14/04/2022, acquisita agli atti al prot. n. 8119/2022, la società ha provveduto ad effettuare la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario del personale dipendente impegnato nella gestione dell'emergenza dal 4 al 9 dicembre 2020 per un importo stimato in € 53.533,37 (cfr. nota prot. 8358/2022, successivamente rettificata con nota prot. 8874/2022).

Con O.C. n. 10 del 12/12/2022 e O.C. n. 11 del 13/12/2022 sono inoltre stati assegnati a Veneto Strade in qualità di Soggetto Attuatore, altri due interventi ex art. 25, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 1/2018 per il patrimonio pubblico di infrastrutture di competenza comunale.

Con Ordinanza n. 923 (O.C.D.P.C.) del 19.09.2022, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 229 del 30.09.2022, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato il riconoscimento del lavoro straordinario effettivamente reso dal personale delle amministrazioni coinvolte per fronteggiare l'emergenza di cui all'O.C.D.P.C. 761 del 30.03.2021, per un importo massimo di € 148.597,00 per il personale non dirigenziale delle amministrazioni coinvolte nell'emergenza e direttamente impegnato dai Soggetti attuatori individuati dal Commissario Delegato.

Con O.C. n. 12 del 19/12/2022 è stato concesso ai Soggetti Attuatori il termine di quindici giorni per trasmettere ai Soggetti Attuatori di Coordinamento la documentazione debitamente compilata al fine di ottenere il riconoscimento di quanto spettante a ristoro dei costi sostenuti per prestazioni di lavoro straordinario sostenuti nel corso dell'emergenza; la relativa attestazione è stata trasmessa dalla Società con nota prot. 362/2023.

Con O.C.D.P.C. n. 973 del 01/03/2023 l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici in argomento; per le suddette finalità, il Direttore di Veneto Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C.



n. 973/2023.

Con O.C.D.P.C. n. 1018 del 28 agosto 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 07/09/2023, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, Treviso e Padova e nei territori di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare (VI), nonché nell'area dell'Alto Vicentino e nella fascia costiera veneziana, in subentro all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario (AVISp).

Con O.C.D.P.C. n. 1018 del 28 agosto 2023, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto responsabile nella prosecuzione delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della Protezione Civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023.

Il Soggetto responsabile, in ottemperanza all'O.C.D.P.C. 1018/2023, è autorizzato all'utilizzo delle risorse disponibili nella Contabilità speciale n. 6272, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021, ora denominata "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO" ed intestata al medesimo fino al 30/12/2024.

Emergenze meteo 2022

Anche nel corso del 2022 la Società si è trovata a gestire diverse emergenze meteo.

In particolare, a seguito degli incendi boschivi verificatisi a partire dal 16 marzo 2022 nei territori della Regione del Veneto e della dichiarazione dello "stato di crisi" con D.P.G.R. n. 32 del 24 marzo 2022, la Società ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese di prima emergenza per un importo stimato di € 1.061.000,00.

Successivamente, a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 21, 28 e 29 giugno 2022 nei territori comunali di Belluno, Ponte nelle Alpi (BL), Martellago e Vigo di Cadore (BL) e del D.P.G.R. n. 89 del 18/10/2022 mediante il quale il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi", la Società ha provveduto ad effettuare la ricognizione dei danni per l'importo stimato pari ad € 256.200,00.

Infine, a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 22/11/2022 che hanno colpito i territori della Provincia di Rovigo e del litorale della Città Metropolitana di Venezia e della conseguente dichiarazione dello "Stato di crisi" da parte del Presidente della Regione del Veneto con D.P.G.R. n. 107 del 22/11/2022, con nota prot. 26708 del 02/12/2022 la Società ha provveduto ad effettuare il censimento dei danni stimato in complessivi € 810.000,00.

Emergenza meteo dal 13 luglio al 6 agosto 2023 - O.C.D.P.C. 1025/2023



Dal 13 luglio al 6 agosto 2023 l'intero territorio regionale è stato interessato da eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno causato rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati.

Il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, valutata la straordinarietà degli eventi, con propri decreti ha provveduto alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 13/2022.

Con nota prot.n. 433497 dell'11 agosto 2023, integrata con nota prot. n. 452996 del 24 agosto 2023 il Presidente della Giunta regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni, a supporto della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ha trasmesso relazione tecnica, predisposta dagli uffici della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, dalla quale emerge che il danno complessivo è stimato in 1.224.313.000,00 Euro (98,6 milioni di Euro di danni al patrimonio pubblico, 1.125,6 milioni di Euro di danni al patrimonio privato e al patrimonio delle attività economico-produttive, ai quali si sommano 81.273,00 Euro di spese stimate per il Volontariato di protezione civile).

Con D.C.M. in data 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei Ministri, ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale e nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha provveduto allo stanziamento di risorse per l'attuazione dei primi interventi, nel limite di 8.330.000,00 Euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'articolo 44, comma 1, del D.lgs. 1/2018 s.m.i..

Successivamente con Ordinanza n. 1025 (O.C.D.P.C.), in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell' Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario - quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola.

Con Ordinanza n. 3 del 28 novembre 2023 è stata individuata la Società Veneto Strade SPA per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza in particolare per i 9 interventi indicati nella tabella A allegata alla medesima Ordinanza, per l'importo complessivo pari ad € 315.880,00.

Emergenza meteo maggio 2023 - O.C.D.P.C. 1029/2023

Con O.C.D.P.C. n. 1.029 del 6 ottobre 2023 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini.

Con la medesima ordinanza il Capo del Dipartimento ha la ricognizione dei costi di ripartizione, ricondizionamento, o sostituzione dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione nel territorio dell'Emilia Romagna interessato dagli eventi alluvionali di cui allo stato di emergenza del 4 maggio 2023.



Veneto Strade Spa con nota prot. 31029/2023 del 22/11/2023 ha provveduto a segnalare alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione i costi sostenuti per tali attività per un importo pari ad € 6.569,29.

B) SOMME URGENZE

Di particolare rilievo sono gli interventi di manutenzione integrativa che hanno permesso di dare tempestive risposte ad emergenti situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale con importanti interventi di ripristino. Infatti tali specifici fondi permettono, sulla base di puntuali verifiche tecniche, di individuare la scala delle priorità degli interventi dopo dettagliato monitoraggio delle situazioni di emergente pericolosità e di appaltare dunque l'intervento.

Oltremodo significativa è stata altresì la realizzazione di altri interventi di recupero manutentivo mediante programmazione di interventi essenziali ai fini di garantire il ripristino delle condizioni di percorribilità e di sicurezza di specifici tratti di strade in gestione alla società, cui vanno aggiunti quelli indifferibili di urgenza/somma urgenza.

Segue tabella di dettaglio degli interventi di maggior rilievo conclusi nel 2023 lungo le strade regionali:

PROVINCIA	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA INCLUSA
ROVIGO	SR 482 "Altopolesana" lavori di somma urgenza per il ripristino del manto stradale dal km 36+800 al km 40+800 nei Comuni di Melara e Bergantino , a seguito delle forte piogge avvenute in data 02/03/2023	153.170,21 €

C) INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

La Regione del Veneto con L.R. n. 45/2017, art. 12, "Ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A.", ha concesso un contributo complessivo di € 15.000.000,00 alla società finalizzato sia alla verifica straordinaria delle condizioni della rete stradale regionale gestita dalla medesima, comprensiva delle attività concernenti rilievi, analisi e monitoraggi, sia all'esecuzione degli interventi di adeguamento strutturale e di manutenzione straordinaria. Con D.G.R. n. 1128 del 31/07/2018 la Giunta regionale ha provveduto, a seguito del parere favorevole della Seconda Commissione consiliare n. 414 del 14/06/2018, alla programmazione delle risorse per la ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione a Veneto Strade S.p.A., approvando un elenco di interventi da ritenere prioritari, classificati per ordine di "difettosità relativa. Per n. 14 interventi previsti dalla DGR 1128/2018 le attività di risanamento si sono concluse, per n. 6 interventi le attività sono in corso.

Con DGR 825/2020 la Regione del Veneto ha programmato il finanziamento di interventi urgenti e necessari di manutenzione straordinaria delle rete viaria gestita dalla Società Veneto Strade S.p.A., per un importo complessivo pari a 5.348.600,00 Euro, integrati nel corso dell'annualità 2022 con DGR 1257/2022 e 1371/2022



per l'importo complessivo di € 860.935,82, per coprire l'aumento dei quadri economici dovuto alla lievitazione dei costi delle materie prime cui si è assistito nel corso dell'esercizio 2022.

Con DGR 1746/2020, di cui DDR 420/2020, la Regione ha stanziato ulteriori 15.820.000,00 Euro per il triennio 2020/2022, finalizzati alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza della rete viaria in gestione alla Società. Nel corso del 2022 la Regione Veneto, con DGR 1257/2022, ha riconosciuto un'integrazione complessiva del finanziamento pari ad € 3.367.364,18 per sostenere l'aumento dei quadri economici conseguentemente all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Nell'ambito della DGR 1746/2020 sono previste anche attività di monitoraggio, tra le quali assumono particolare rilevanza la prosecuzione delle attività propedeutiche alla predisposizione del Catasto Strade, l'aggiornamento del piano di risanamento acustico ai sensi del D.M. 29/11/2020, la campagna di monitoraggio del traffico veicolare ed il monitoraggio delle opere d'arti esistenti nella provincia di Belluno

Con DGR 1653 del 29/11/2021, di cui DDR 426/2021, la Regione ha stanziato poi, ulteriori 630.952,29 per l'annualità 2021, finalizzati alla realizzazione di nuovi interventi di messa in sicurezza della rete viaria in gestione alla Società.

Con DGR 1256 del 18/10/2022 la Regione del Veneto ha assegnato a Veneto Strade i finanziamenti di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 09 maggio 2022, programma triennale, avente ad oggetto "Ripartizione e utilizzo dei Fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale", per un importo complessivo pari ad € 16.495.656,16.

Con DGR 1371 del 11/11/2022 la Regione Veneto, a seguito dell'implementazione dello stanziamento di risorse per la "viabilità e le infrastrutture stradali", disposto con L.R. 20 del 02/08/2022, ha assegnato alla Società Veneto Strade S.p.A., le maggiori risorse che si sono rese disponibili, per la progettazione ed esecuzione di interventi di interesse regionale sulla rete viaria di competenza per complessivi € 3.892.800,00. Le maggiori risorse accordate sono state ripartite sulla base delle criticità segnalate, in relazione ad alcuni interventi, per i quali si è resa necessaria un'integrazione di finanziamento causa i maggiori costi delle materie.

Da ultimo, con DGR 1271/2023 del 17/10/2023, sulla base delle risorse disponibili di cui alla LR 145/2018, la Regione del Veneto ha assegnato complessivi € 3.309.325,00 per interventi di messa in sicurezza della viabilità in gestione.



Segue tabella riepilogativa dei finanziamenti regionali per la messa in sicurezza:

Atto di programmazione	Importo finanziato (mln Euro)	Tipologia interventi	Numero interventi finanziati	Numero interventi in corso	Numero interventi da attivare	Numero interventi conclusi
DGR 1128/2018	15	Messa in sicurezza ponti	16	10	0	6
DGR 825/2020 DGR 1257/2022 DGR 1371/2022	6,2	Manutenzione straordinaria rete viaria (ponti, intersezioni stradali)	11	8	0	3
DGR 1746/2020 DGR 1257/2022 DGR 1361/2023	19,57	Messa in sicurezza della rete viaria (ponti, gallerie, intersezioni stradali)	33	21	0	12
DGR 1653/2021 DGR 1271/2023	1,00	Messa in sicurezza della rete viaria (intersezioni stradali, consolidamento piano viabile)	3	1	0	2
DGR 1256/2022 (Decr MIMS 141/2022)	16,5	Manutenzione straordinaria rete viaria (ponti, intersezioni stradali, consolidamento piano viabile)	10	3	7	0
DGR 1371/2022	3,89	Messa in sicurezza della rete viaria (intersezioni stradali, consolidamento piano viabile)	3	3	0	0
DGR 1271/2023	2,9	Messa in sicurezza della rete viaria (ponti, consolidamento piano viabile)	1	0	1	0
Totale	65,06		77	46	8	23



Segue tabella riepilogativa degli interventi di messa in sicurezza, sulle SR ultimati nel corso del 2023:

PROVINCIA	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO DI PROGETTO
Rovigo	Giacciano con Baruchella	DGR 825/2020 - Lavori di messa in sicurezza del ponte sito sulla SR482 "Altopolesana" al km 54+280	€ 732.535,82
Treviso	Zero Branco - Quinto di Treviso	DGR 825/2020 - Lavori di messa in sicurezza mediante l'allargamento della sede stradale lungo al SR515 "Noalese" dal km. 7+500 al km. 8+300 e dal km 11+200 al km 12+450	€ 600.000,00
Padova	San Giorgio delle Pertiche	DGR 1746/2020 - Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR 307 "Strada del Santo" e Via Anconetta Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)	€ 651.505,58
Padova	Abano Terme- Selvazzano Dentro	DGR 1746/2020 . SR 47 DIR- bretella di Selvazzano - Lavori di ricostruzione giunti di pavimentazione ammalorati	€ 68.320,00
Rovigo	Villadose	DGR 1746/2020 Messa in sicurezza viabilità di collegamento SR 443 con via Serafino Zennaro nel comune di Villadose.	€ 450.000,00
Treviso	Treviso	DGR1746/2020 - Lavori di risanamento del cavalcavia degradato lungo la SR 53 tang. dal km 60+000 al km. 60+200 in Comune di Treviso.	€ 600.000,00
Treviso	Resana	DGR 1746/2020 - Lavori di ripristino e consolidamento fondazione stradale ammalorata SR 307 del Santo	€ 247.050,00
Padova	Candiana	DGR 1746/2020 - Lavori di manutenzione pavimentazione stradale SR 104 Monselice Mare , rotonda al Km 19+ 300 in comune di Candiana	€ 130.950,00
Padova	Loreggia- Campodarsego	DGR 1653/2021 - Lavori di messa in sicurezza lungo la S.R. 308 "Nuova Strada del Santo" per ripristino e consolidamento del piano viabile nei Comuni di Loreggia e Campodarsego	€ 270.952,39
Venezia	Fiesso - Vetrego	DGR 1653/2021 - Lavori di messa in sicurezza S.R. 15 "Vetrego-Fiesso" innesto con Via Vetrego, in Comune di Mirano.	€ 110.000,00

Per quanto riguarda la provincia di Belluno sussistono i seguenti finanziamenti di fonte MIT, per interventi di messa in sicurezza della rete provinciale:

FINANZIAMENTO	NUM. TOT INT.	IMPORTO TOTALE
FONDI MIT DECRETO 49/2018 ANNUALITA' 2018-2022	21	10.621.000,00
FONDI STRAORDINARI MIT DECRETO 123/2020 ANNUALITA' 2020-2024	13	5.968.429,67
FONDI STRAORDINARI DM 224/2020 ANNUALITA' 2020-2024	6	875.109,29



FONDI MIT DECRETO 141/2022 ANNUALITA' 2022-2029	8	8.482.117,00
FONDI MIT DECRETO 225/2021 ANNUALITA' 2021-2023	7	7.920.792,50
FONDI MIT DECRETO 125/2022 ANNUALITA' 2024-2029	15	9.602.701,81
TOTALE	70	43.470.701,81

ALTRI INTERVENTI

CICLOVIE DI INTERESSE NAZIONALE E/O REGIONALE RICADENTI NEL TERRITORIO VENETO

In data 16/12/2019 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e Veneto Strade SpA (repertoriato al numero 36621) per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale e/o regionale ricadenti nel territorio veneto.

Le risorse ad oggi stanziate ammontano a 154.888.627,32 €, suddivisi in:

- 31.370.761,31 € fondi Regionali;
- 18.988.044,29 € MIMS;
- 37.315.961,22 € PNRR
- 11.170.724,49 € fondi FOI
- 2.700.000,00 € FSC 2014/2020;
- 20.068.037,48 € FSC 2021/2027 *;
- 3.058.450,00 € FUNT 2022;
- 4.602.500,00 € FUNT 2023;
- 963.000,00 € Comuni;
- 17.200.000,00 € PNC al PNRR;
- 7.451.148,53 € Fondi FCC ODI.

(*) Con riferimento ai fondi FSC 2021/2027, la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo per la coesione successivamente sottoscritto in data 24/11/2023, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri il Presidente della Regione del Veneto per l'utilizzo delle risorse FSC 2021/2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023. L'esecutività dell'atto sarà perfezionata solo a seguito di approvazione da parte del CIPESS e dei relativi organi di controllo (vedasi nota acquisita al protocollo n. 5153/2024 del 26/02/2024)



Di seguito vengono riportati tutti gli interventi con le attività da svolgere previste nell'accordo e lo stato di attuazione:

- **Primo lotto funzionale della ciclovia "VENTO".** L'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi regionali DDR 64/2019. Con Atto protocollo n. 11880/2022 del 31/05/2022, è stato approvato il progetto esecutivo del lotto funzionale. Con Disposizione n. 20637/2022 del 21/09/2022 sono stati aggiudicati i lavori. I lavori sono in corso. Attualmente il termine previsto di ultimazione lavori è dicembre 2024.
- **Secondo lotto funzionale della ciclovia "VENTO".** L'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022 e ad integrazione con stanziamento FOI Fondo Opere Indifferibili. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta in data 22/12/2023 con determina protocollo n. 34438/2023. È stato sottoscritto il contratto di appalto. Il giorno 20 marzo 2024 è avvenuta la consegna parziale dei lavori.
- **Terzo lotto funzionale Sub A della ciclovia "VENTO".** L'intervento è finanziato con fondi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021, M1C3-Int. 6 Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po. È stato redatto ed approvato il progetto esecutivo. In data 31/03/2023 è stata effettuata la consegna dei lavori. Ad oggi le lavorazioni risultano sospese per redazione di una perizia di Variante. Il termine previsto per l'ultimazione lavori a dicembre 2024.
- **Quarto lotto funzionale della ciclovia "VENTO".** Sono in fase di assegnazione fondi FSC 2021/2027. Sono in fase di assegnazione gli incarichi per la redazione della progettazione esecutiva.
- **Primo Lotto funzionale della ciclovia "del Sole".** L'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi regionali DDR 365/2020 ed integrati con risorse regionali di assestamento bilancio. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 15774/2023 del 22/06/2023. I lavori sono stati aggiudicati con disposizione n. 22027/2023 del 29/08/2023. È stato sottoscritto il contratto di appalto n. 194/2023 del 05/12/2023. I lavori sono stati consegnati in data 04/03/2024.
- **Secondo Lotto funzionale della ciclovia "del Sole".** L'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022, e ad integrazione con stanziamento FOI Fondo Opere Indifferibili. I lavori sono stati aggiudicati con determina protocollo n. 34205/2023 del 20/12/2023. È stato sottoscritto il contratto di appalto. I lavori sono stati consegnati in data 04/03/2024,
- **Ciclovia "del Garda" tratto Veneto:** si è conclusa la fase di progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento ed il progetto è stato approvato dal MIMS (estesa 167 km circa);
- **Primo lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto:** l'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi FUNT "fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" anno 2022. In esito alle comunicazioni assunte in fase di Conferenza di Servizi da alcune amministrazioni coinvolte, si sono resi necessari degli approfondimenti progettuali, in particolare, per quanto riguarda la passerella ciclopedonale sul fiume Mincio. La struttura della passerella progettata con il progetto esecutivo richiede maggiori quantitativi di materiali e tecnologie più complesse per la sua realizzazione, e pertanto ne è derivato anche un maggior onere economico rispetto alla prima soluzione, sviluppata sulle linee del PTFE. Inoltre, l'attuale congiuntura di mercato, legata agli aumenti eccezionali



dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, ha comportato sensibili aumenti dei prezzi delle lavorazioni, recepiti nell'Elenco Prezzi unitari di Veneto Strade (Elenco Prezzi anno 2023).

Il costo della passerella, quindi, non trova copertura all'interno del finanziamento della tratta ciclabile definita "I Lotto Funzionale", pari a 5.917.081,20 €.

Si è pertanto reso necessario, suddividere il Primo Lotto funzionale in due stralci attuativi.

- **1° Stralcio:** riferito alla tratta di pista ciclabile da Peschiera del Garda a Lazise, per una estensione pari a circa 12,93 chilometri. Importo Q.E. pari a 5.917.081,20 Euro, totalmente finanziato. Sono stati stralciati i lavori di realizzazione della pista ciclabile nel tratto del Lungo Lago Giuseppe Garibaldi che, a causa delle prescrizioni della Soprintendenza, sarebbero risultati troppo onerosi e, su espressa prescrizione del Comune di Peschiera del Garda, è stata stralciata la pista ciclabile nel tratto di Via Milano.

Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 30679/2023 del 17/11/2023.

L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con determina prot. 34485/2023 del 22/12/2023. È in fase di stipula il contratto d'appalto. L'avvio dei lavori avverrà presumibilmente entro aprile 2024.

- **Il 2° Stralcio:** relativo alla passerella sul Mincio e relative rampe di accesso. Importo Q.E. 7.750.000,00 Euro, il cui finanziamento è in fase di reperimento. Il progetto esecutivo è in fase di consegna e la gara di appalto potrà essere bandita non appena verrà assegnato il finanziamento, la progettazione esecutiva verrà comunque chiusa con l'approvazione in linea tecnica.
- **Secondo lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto:** L'intervento, inserito nel PNRR, è stato suddiviso in due stralci esecutivi:
- **1° Stralcio:** in Comune di Torri del Benaco (tratta 2A). l'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022, con fondi FOI e con fondi FUNT "fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" anno 2022. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina del 22/12/2023 protocollo n. 34484/2023. Il contratto di appalto è stato sottoscritto. La consegna dei lavori è avvenuta il 26/02/2024.
 - **2° Stralcio:** in Comune di Bardolino: sono in corso le verifiche ai fini dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto. L'avvio dei lavori avverrà presumibilmente entro aprile 2024.
- **Terzo lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto,** in Comune di Malcesine: intervento finanziato con Fondi FCC ODI. I lavori sono stati consegnati il 10 febbraio 2023 e sono in corso.
- **Quarto lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto** in Comune di Castelnuovo del Garda e Lazise: l'intervento è finanziato con fondi regionali e con fondi FUNT "fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" annualità 2022. I lavori principali risultano ultimati. Sono in fase di assegnazione ulteriori lavorazioni per il completamento dell'opera e per la messa in sicurezza della viabilità..
- **Quinto lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda",** nei comuni di Torri del Benaco e Bardolino. Il lotto funzionale è stato suddiviso in più stralci esecutivi:
- **1° stralcio** in comune di Bardolino, a completamento del lotto già aggiudicato e di prossimo avvio (Garda 2° Lotto, 2° Stralcio). È finanziato con risorse FSC 2021/2027 in fase di assegnazione pari a



6.500.000,00 €. È in corso la redazione del progetto esecutivo.

- **2° stralcio** in comune di Torri del Benaco, rif. tratta 2B parziale, in prosecuzione con il lotto già aggiudicato e di prossimo avvio (Garda 2° Lotto 1° Stralcio). È finanziato con risorse FSC 2021/2027 in fase di assegnazione pari a 5.568.037,48 €. Sono in fase di conferimento gli incarichi per la redazione del progetto esecutivo.
- **Ulteriori stralci esecutivi** per il completamento della tratta 2B in comune di Torri del Benaco. Intervento che ammonta a 14.431.962,52 € ed il finanziamento è da reperire.

La progettazione dei tratti in comune di Torri del Benaco e in comune di Bardolino è stata finanziata dai comuni stessi che hanno messo le risorse necessarie per lo sviluppo progettuale della tratta a completamento della ciclabile nel territorio comunale.

- **Sesto lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda"**, in Comune di Malcesine (VR), dal km 2+195,15 al km 4+644,70. La progettazione è finanziata dal Comune di Malcesine, come da accordo di programma sottoscritto tra le amministrazioni, per un totale di 87.840,00 €. Sono in fase di assegnazione gli incarichi per lo sviluppo della progettazione esecutiva. Sono in corso di reperimento le risorse finanziarie necessaria a dare realizzazione alle opere, pari a 3.000.000,00 €.
- **Ciclovia "Trieste-Venezia", tratto Veneto**: è stato approvato da parte del MIMS il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intera tratta (l'estensione è circa 180 km);
- **Primo Lotto funzionale della ciclovia "Trieste-Venezia", tratto Veneto**: l'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi regionali DDR 323/2022. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 30667/2023 del 17/11/2023. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina protocollo n. 34858/2023 del 29/12/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. L'avvio dei lavori avverrà presumibilmente entro aprile 2024.
- **Secondo Lotto funzionale della ciclovia "Trieste-Venezia", tratto Veneto**: l'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022, ed integrati con fondi FOI. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 26128/2023 del 06/10/2023. L'aggiudicazione definitiva è avvenuta con determina del 20/12/2023 protocollo n. 34201/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. L'avvio dei lavori avverrà presumibilmente entro aprile 2024.
- **Ciclovia "Adriatica", tratto Veneto**: è stato approvato da parte del MIMS il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intera tratta (l'estensione è circa 30 km);
- **Primo lotto funzionale della ciclovia nazionale "Adriatica", tratto Veneto**: l'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 30145/2023 del 13/11/2023. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina protocollo n. 34607/2023 del 27/12/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono stati consegnati in data 22/03/2024.
- **Secondo lotto funzionale della ciclovia nazionale "Adriatica", tratto Veneto**: l'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022 e con fondi FOI. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 29222/2023 del 03/11/2023. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina del 20/12/2023 n. 34203/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono stati consegnati in data 22/03/2024.



- **Terzo lotto funzionale della ciclovia "ADRIATICA"**. L'intervento è finanziato con fondi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021, M1C3-Int. 6 Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po ed integrato con fondi FUNT.. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 7299/2023 del 28/03/2023. I lavori principali sono conclusi e sono in fase di ultimazione i lavori complementari ed accessori all'opera principali.
- **Quarto lotto funzionale della ciclovia "ADRIATICA"**: sono in fase di assegnazione fondi FSC 2021/2027. Sono in fase di conferimento gli incarichi per la redazione della progettazione esecutiva.
- **Ciclovie all'interno del Parco Delta del Po: percorsi vari di collegamento alle stazioni ed infrastrutture di servizio**. L'intervento è finanziato con fondi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021, M1C3-Int. 6 Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po ed integrato con fondi FUNT. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 7302/2023 del 28/03/2023. I lavori sono in corso. Attualmente il termine previsto di ultimazione lavori è luglio 2024.
- **Ciclovie all'interno del Parco Delta del Po**: A seguito delle analisi e degli studi fatti sul reticolo delle ciclabili all'interno del Parco del Delta del Po, sono stati sviluppati i seguenti progetti:
- **Passerelle ciclabili OP.2** (in comune di Adria) e **OP.6** (in comune di Porto Viro) lungo il percorso della VENTO 3° Lotto: il progetto esecutivo è stato approvato i data 21/06/2023 con atto protocollo n. 15627/2023. I lavori sono stati aggiudicati con disposizione n. 22026/2023 del 29/08/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono stati consegnati in data 25/03/2024.
- **OP. 3** lungo il percorso della VENTO 3° Lotto: il progetto esecutivo è stato approvato in data 23/06/2023 con atto protocollo n. 15823/2023. I lavori sono stati aggiudicati con disposizione n. 22153/2023 del 30/08/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. È avvenuta la consegna parziale dei lavori in data 25/03/2024.
- **OP.9** lungo il percorso della VENTO 3° Lotto: per questo intervento sono stati assegnati dei fondi integrativi, assegnati con fondi FUNT annualità 2023. Il Progetto esecutivo è stato approvato in data 28/12/2023 con atto protocollo n. 28/12/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. È avvenuta la consegna parziale e anticipata dei lavori in data 25/03/2024.
- **Passerella Gozzi**, all'interno dei percorsi vari di collegamento alle stazioni: il progetto esecutivo è stato approvato i data 27/06/2023 con atto protocollo n. 16153/2023. I lavori sono stati aggiudicati in data 30/08/2023 con disposizione prot. 22084/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. Lavori di prossimo avvio.
- **Pista ciclabile di interesse regionale "Treviso-Ostiglia"**: si è conclusa la progettazione di Fattibilità Tecnico Economica dell'intera tratta, da Grisignano di Zocco (VI) a Casaleone (VR), estensione tracciato di circa 61,50 km. Sono state sviluppate le progettazioni definitive ed esecutive di n. 7 lotti funzionali:
 - **I Lotto** funzionale "Green Tour", da Grisignano di Zocco a Mossano (VI) (Ciclo_8), intervento finanziato con fondi FSC 2014/2020 (Fondo Sviluppo e Coesione), ed integrati con fondi FSC 2021/2027, oltre a fondi regionali di cui alla DDR 561/2023. I lavori sono stati consegnati il 12/01/2023 e sono attualmente in corso. L'ultimazione è prevista entro giugno 2024.



- **II Lotto** funzionale da Mossano (VI) a Cologna Veneta (VR), intervento finanziato con fondi regionali ed integrati con fondi FSC 2021/2027. I lavori sono stati consegnati il 09/02/2023 e sono attualmente in corso. L'ultimazione è prevista entro giugno 2024.
 - **III Lotto** funzionale da Sossano (VI) a Cologna Veneta (VR). Intervento finanziato con fondi statali di cui la L. 145/2018 ed integrati con Fondi FSC 2021/2027 in assegnazione ed integrati con fondi regionali di cui alla DDR 561/2023. I lavori sono stati consegnati il 07/11/2022 e sono attualmente in corso. L'ultimazione è prevista entro giugno 2024.
 - **IV Lotto** funzionale da Cologna Veneta a Legnago (VR). L'intervento è finanziato con fondi regionali. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 15111/2023 del 16/06/2023. Il contratto d'appalto è stato sottoscritto. In data 14 marzo 2024 è avvenuta la consegna parziale dei lavori.
 - **V Lotto** funzionale da Villaga (VI) a Casaleone (VR). L'intervento è finanziato con fondi regionali. Il Progetto Esecutivo è stato approvato in data 19/06/2023 con atto protocollo n. 15310/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. In data 12 marzo 2024 è avvenuta la consegna parziale dei lavori.
 - **VI Lotto** funzionale da Legnago a Cerea (VR). L'intervento è finanziato con fondi regionali. Il Progetto Esecutivo è stato approvato in data 16/06/2023 con atto protocollo n. 15110/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. In data 12 marzo 2024 è avvenuta la consegna dei lavori.
 - **VII Lotto** funzionale da Cerea a Casaleone (VR). Il finanziamento è afferente a fondi dello stato di cui alla L. 145/2018, fondi FSC 2021/2027 in assegnazione ed integrati con fondi regionali di cui alla DDR 561/2023. È stata effettuata una consegna parziale dei lavori in data 20 giugno 2023. I lavori sono in corso.
- Pista ciclabile di interesse regionale **“Greenway fiume Sile, da borgo a borgo”**. Intervento finanziato con fondi FSC 2014/2020 (Fondo Sviluppo e Coesione). Si è conclusa la bonifica bellica dell'area. Si è conclusa la bonifica bellica dell'area. I lavori potranno iniziare a settembre 2024 dopo il fermo imposto dal Parco del Sile per nidificazione.

LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE INFRASTRUTTURALI

La Regione del Veneto ha istituito la società Veneto Strade Spa, oltre che per la gestione della rete viaria di interesse regionale, per l'attuazione dei piani triennali di investimento sottoscrivendo con la Società apposita convenzione nel dicembre 2002 ove sono disciplinati, fra l'altro, i meccanismi di trasferimento finanziario e le attività di verifica e coordinamento.

L'art. 20 comma 3 bis della L.R. 3/2003 autorizza Veneto Strade Spa a procedere alla sottoscrizione dei



contratti di appalto nei limiti della dotazione finanziarie complessive fissate in ciascun Piano Triennale regionale e, per le complementari al passante, complementari A28, complementari superstrada pedemontana veneta, nei limiti delle rispettive dotazioni finanziarie fissate dalla legge.

Nella tabella sottostante vengono riepilogati gli interventi rientranti nei piani triennali conclusi nel 2023:

PROVINCIA	NUM. INT	DENOMINAZIONE	IMPORTO DI PROGETTO
BL	802	SR 203 – Variante di Agordo – opere di completamento 1° stralcio comuni di Agordo e Taibon Agordino	10.057.017,16 €
TV	224	SP 667 Sistemazione incroci in comune di Altivole	3.100.000 €
TOTALE IMPORTO DI PROGETTO			13.157.017,16 €

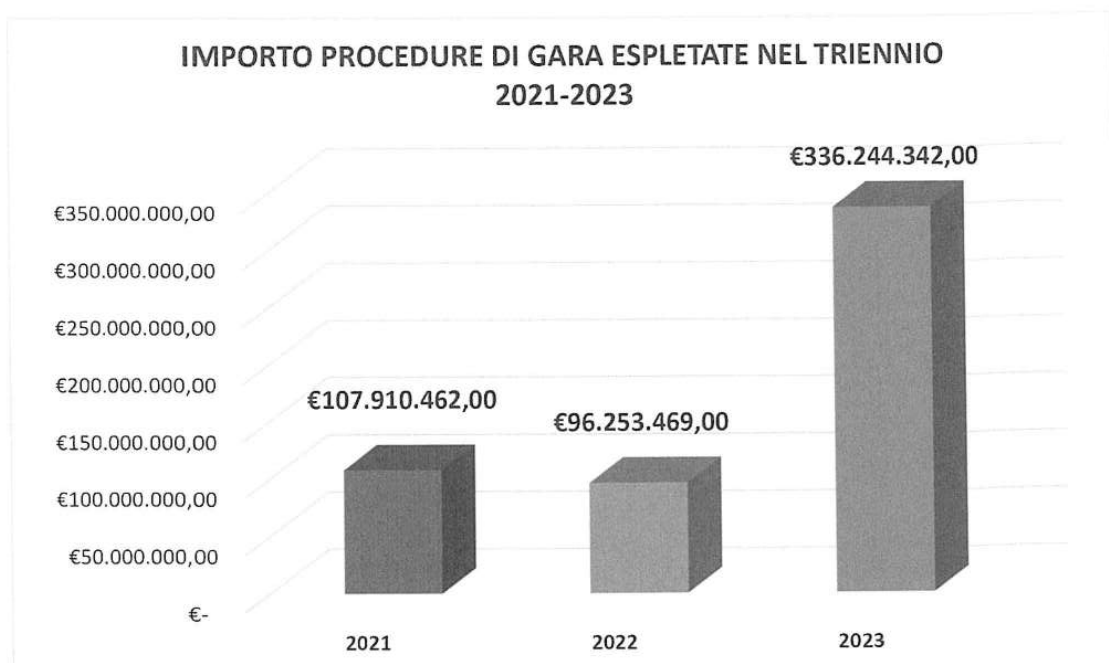
L'ultimo piano triennale approvato risale al 2012, anno in cui con DGR 115 del 15/09/2012 è stato approvato il Piano Triennale integrativo al Piano 2009/2011, è in corso la definizione di un nuovo Piano Triennale della Viabilità per la stesura del quale la Regione del Veneto e Veneto Strade Spa hanno sottoscritto, in data 24/12/2020, un accordo di collaborazione per la redazione di un "Piano Triennale della Viabilità 2021-2023 e del Piano della mobilità ciclistica regionale". Il "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria", tuttora in fase di elaborazione, dovrà delineare il nuovo sistema infrastrutturale del Veneto in coordinamento ed armonizzazione funzionale delle politiche del Piano Regionale dei Trasporti e degli strumenti di programmazione statale ed europea, programmando, in funzione delle risorse assegnate per il triennio, gli interventi infrastrutturali nuovi o di adeguamento dell'esistente, gli interventi di manutenzione straordinaria, di mitigazione ambientale e i lavori urgenti. Il "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica" ora in fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in attesa di approvazione, dovrà definire un sistema di mobilità ciclistica regionale di livello territoriale e locale che, con il coinvolgimento dei diversi livelli territoriali/istituzionali e le partecipazioni dei diversi soggetti interessati, permetta di individuare le dorsali della rete ciclabile regionale e i principali itinerari da realizzare, di creare una rete dei percorsi ciclabili di diverso livello gerarchico e di funzione, le tipologie di intervento e i relativi costi di attuazione.

I Piani entreranno a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e di programmazione trasportistica della Regione del Veneto.



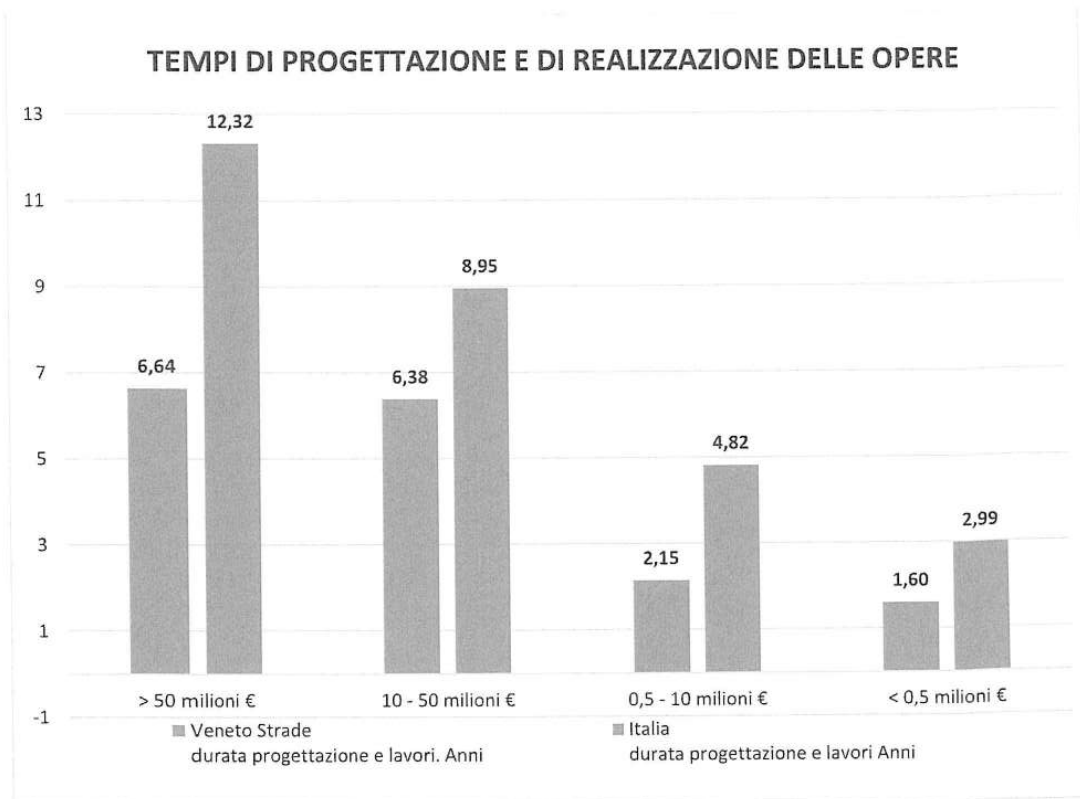
Agli importi complessivi previsti per gli interventi infrastrutturali, sostenuti dalle linee di finanziamento sopra riepilogate, va aggiunto quanto destinato per gli interventi di manutenzione della rete viaria in gestione alla società, nonché agli interventi legati alle emergenze meteo.

Pertanto, nel corso del 2023 Veneto Strade S.p.A. è stata impegnata nello svolgimento di procedure d'appalto per un importo pari ad € 336.244.342,00.



Di particolare rilevanza la virtuosità della Società nelle tempistiche contenute per la progettazione e realizzazione delle opere, rispetto alla media nazionale.

Ciò a testimonianza dello sforzo societario volto a garantire livelli adeguati in rapporto alle sempre più elevate esigenze del territorio.



La realizzazione delle numerose opere ha comportato negli anni la necessità da parte della società di attingere al mercato creditizio onde reperire le necessarie risorse finanziarie per far fronte al pagamento agli appaltatori delle fatture passive.



RIEPILOGO INTERVENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Si riepilogano di seguito gli interventi più significativi suddivisi per provincia.

PROVINCIA DI BELLUNO

I principali interventi in progettazione

➤ **Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Ponte del Fante al km 15+859 della SP 1bis "Madonna del Piave" (Intervento 00941.V1.BL)**

Si tratta di un ponte stradale di scavalco del fiume Piave e della linea ferroviaria Treviso-Feltre; esso di fatto ospita il raccordo fra la S.P. 1 bis "della Madonna del Piave" e la S.R. 348 "Feltrina" in località Quero-Vas. L'opera consiste in un impalcato in calcestruzzo normale e precompresso a tre travi prefabbricate con soletta gettata in opera e traversi di testata e intermedi anch'essi gettati in opera. Il ponte è lungo 443 m su 13 campate di luce massima 45 m. L'impalcato appoggia su pile a cassone cavo in calcestruzzo e ha uno schema sempre isostatico in semplice appoggio per i carichi verticali; le 4 pile centrali di scavalco effettivo dell'alveo del fiume sono dotate di sbalzi di 5.5 m per lato per aumentare l'interasse delle pile stesse senza superare la luce in semplice appoggio delle travi che in queste campate sono dotate di mensola di appoggio realizzando quindi uno schema "Gerber". Gli appoggi sono in neoprene armato.

Il progetto dell'opera risale al 1969 e i lavori sono stati ultimati nel 1972. Le principali criticità presentate dall'opera in oggetto sono sinteticamente riassunte nel seguito:

- Assenza di adeguate barriere guard-rail laterali di sicurezza, al cui posto attualmente vi è un parapetto metallico di tipo non omologato. Nella zona di cordolo è inoltre presente un allargamento (postumo alla costruzione) che ospita dei sottoservizi che non essendo presidiato da armature risulta per larghi tratti deteriorato o sgretolato.
- Inadeguatezza originale o malfunzionamento di alcuni dispositivi "funzionali" al corretto esercizio del ponte, quali giunti, caditoie e sistema di smaltimento acque in generale. Detta inadeguatezza ha portato nel tempo a situazioni di degrado ed ammaloramento del calcestruzzo, specie nelle zone di giunto e di scarico delle acque.
- Presenza di evidenti zone di degrado del calcestruzzo in particolari posizioni dell'impalcato (in genere legate a zone critiche per lo smaltimento acque) quali ad esempio le zone di soletta in prossimità dei giunti, le zone di appoggio sulle mensole Gerber e le zone di testa pila.

Lo scopo degli interventi previsti in progetto è dunque molteplice:

- Installazione delle barriere laterali H4 omologate con rete anti-lancio integrata e rifacimento delle zone di cordolo e rinforzo locale della soletta per renderla compatibile con le azioni trasmesse dalle barriere stesse.
- Ricollocamento dei sottoservizi presenti (linee telefoniche/dati e tubo Gas) in posizione esterna all'impalcato.



- Interventi di adeguamento alle normative ferroviarie in tema di cavalca-ferrovia; in tale ambito vanno ricomprese la scelta della barriera bordo ponte con rete anti-lancio integrata e cieca per il primo metro dalla base sulla campata che scavalca la linea Ferroviaria.

- Mettere in atto gli interventi necessari ad arrestare il degrado non solo procedendo ad interventi di ripristino strutturale (pulizia della struttura da tutte le parti degradate ed ammalorate, passivazione dei ferri, ricostruzione dei copriferri) ma anche eliminando le cause che hanno generato tale degrado (cattiva impermeabilizzazione e mancata protezione dagli effetti degli agenti atmosferici)

- Sostituzione dei giunti di dilatazione con dispositivi con maggior funzionalità e durabilità al fine di garantire anche il corretto smaltimento delle acque meteoriche.

Importo di progetto QE: € 3.600.000,00 €

➤ **S.P. 563. Messa in sicurezza innesto sulla S.R. 48 "delle Dolomiti" (Intervento 01257.20.BL)**

Intervento di adeguamento dell'intersezione tra la S.P. 563 "di Salesei" e la S.R. 48 "delle Dolomiti" in Comune di Livinallongo del Col di Lana mediante allargamento a valle della viabilità provinciale, rispetto alla piattaforma attuale, senza interessare l'attuale carreggiata della strada regionale. L'allargamento verrà realizzato mediante soletta in calcestruzzo in parte a sbalzo in parte poggiata su setti sempre in calcestruzzo.

Importo di progetto QE: € 1.000.000,00

I principali interventi in corso di esecuzione

➤ **Lavori di costruzione galleria ed adeguamento del piano viabile della S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" dal km 52+900 al km 54+250 in Comune di Lamon**

La S.R. 50 "del Grappa e Passo Rolle rappresenta il principale collegamento tra la zona del Feltrino, la Bassa Valbelluna e l'Alto Trevigiano con il Primiero (Trentino-Alto Adige). Inizia a Fonzaso (in Provincia di Belluno), dopo circa 15 km attraversa il confine regionale e termina a Predazzo (in Provincia di Trento).

Lo scopo dell'intervento è quello di migliorare sia i collegamenti interni all'area coinvolta che i collegamenti interregionali tra Veneto e Trentino-Alto Adige.

La viabilità, nel tratto in esame, presenta attualmente numerose criticità sia da un punto di vista della geometria stradale (piattaforma stradale della larghezza media di 6,00 ml con banchine laterali di circa 0,50 ml, e con andamento planimetrico che in alcuni punti presenta raggi di visibilità insufficienti e restringimenti della carreggiata, con difficoltà di scambio dei veicoli) che da un punto di vista della sicurezza della circolazione stradale a causa del pericolo di caduta massi determinato dall'estesa parete rocciosa verticale che sovrasta la strada stessa.

L'intervento mira a conferire alla viabilità esistente, nel tratto interessato dalle opere, gli standard geometrici e funzionali previsti dalla vigente normativa, mediante la realizzazione di una nuova galleria che percorre



il piede del versante idrografico destro della Valle del Cismon; sono previsti un tratto di galleria naturale (547,5 ml) e due tratti di galleria artificiale in corrispondenza degli imbocchi (85 ml all'imbocco sud e 17,5 ml all'imbocco nord), per una lunghezza complessiva pari a 950 ml. Nel tratto interessato dalla realizzazione dell'opera la piattaforma stradale avrà una larghezza utile di carreggiata minima di 7,00 ml (3,50+3,50 m per corsia di marcia), con due banchine laterali da 1,00 m, per una larghezza totale pari a 9,00 m; tale misura è compatibile con quella dei tratti adiacenti ed esistenti.

Una situazione di contenzioso tra i soggetti privati coinvolti nella realizzazione dell'opera ha portato, a partire dal mese di agosto 2023, ad un fermo cantiere che ha causato ritardi nell'esecuzione delle lavorazioni. A seguito dell'ordinanza del Tribunale le aree occupate abusivamente sono state recentemente liberate e il Consorzio ha individuato una nuova impresa attraverso la quale poter dar corso alle lavorazioni.

Importo di progetto QE: € 25.010.000,00

➤ **S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" - Risanamento ponte km 60+598 in comune di Sovramonte (BL).**

Il progetto comprende gli interventi di messa in sicurezza sul viadotto "Pontet" lungo la S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" nel comune di Sovramonte (BL) in seguito ai controlli ed alle verifiche effettuate in adempimento alle prescrizioni delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni.

Il viadotto, costruito nella prima metà degli anni 90, ha una lunghezza complessiva di 200 m ed ha asse curvilineo; è costituito da 6 campate in struttura mista acciaio-calcestruzzo.

Gli interventi in progetto hanno eliminato le carenze strutturali rilevate, consistenti nella sostituzione e/o integrazione degli elementi che hanno subito riduzioni di sezione tali da comprometterne l'efficienza strutturale. Sono stati realizzati interventi atti a migliorare la protezione delle strutture nei confronti dei fenomeni di degrado connessi con le specifiche condizioni ambientali.

Le due campate di luce maggiore sono state interessate da interventi di restauro/risanamento e sostituzione di parti e/o elementi degradati. I principali interventi realizzati possono essere così classificati:

- 1) trattamenti di pulizia e risanamento;
- 2) sostituzione dei giunti tra i conci delle travate principali maggiormente degradati;
- 3) sostituzione degli elementi di carpenteria metallica degradati costituenti i diaframmi di campata e di appoggio;
- 4) sostituzione appoggi e adeguamento giunti di dilatazione.

Le quattro campate di luce minore sono state interessate da interventi di trattamento, di risanamento e protezione delle carpenterie metalliche esistenti e delle superfici in c.a.. I trattamenti di risanamento hanno lo scopo di eliminare i prodotti dei processi corrosivi (croste di metallo, strati superficiali di ossidi ferrici) e di proteggere le strutture metalliche e in c.a. da processi di degrado futuri, preservando le sezioni residue.

Per quanto riguarda le pile sono stati realizzati due differenti tipologie di interventi:



- 1) il risanamento superficiale del calcestruzzo nelle aree maggiormente esposte alle intemperie che hanno manifestato fenomeni diffusi di distacco e/o di esposizione dei ferri;
- 2) la ricostruzione delle porzioni soggette ad ampi e profondi fenomeni di distacco.

Importo di progetto QE: € 4.340.000,00

➤ **Lavori di messa in sicurezza, adeguamento strutturale e messa in sicurezza ponti lungo la SR203 "Agordina al km 39+691, al km 39+054, al km 39+591, al km 42+058, al km 43+027, al km 44+801. (Intervento FSUE-2020-225-BL-010)**

Nel dettaglio l'intervento è stato caratterizzato da attività di sostituzione barriere di ritenuta laterale, rimozione e ripristino di parti ammalorate di elementi strutturali in calcestruzzo armato e adeguamento dei sistemi di smaltimento acque meteoriche con l'installazione di collettori e tubi di scarico.

Importo di progetto QE: € 3.615.000,00

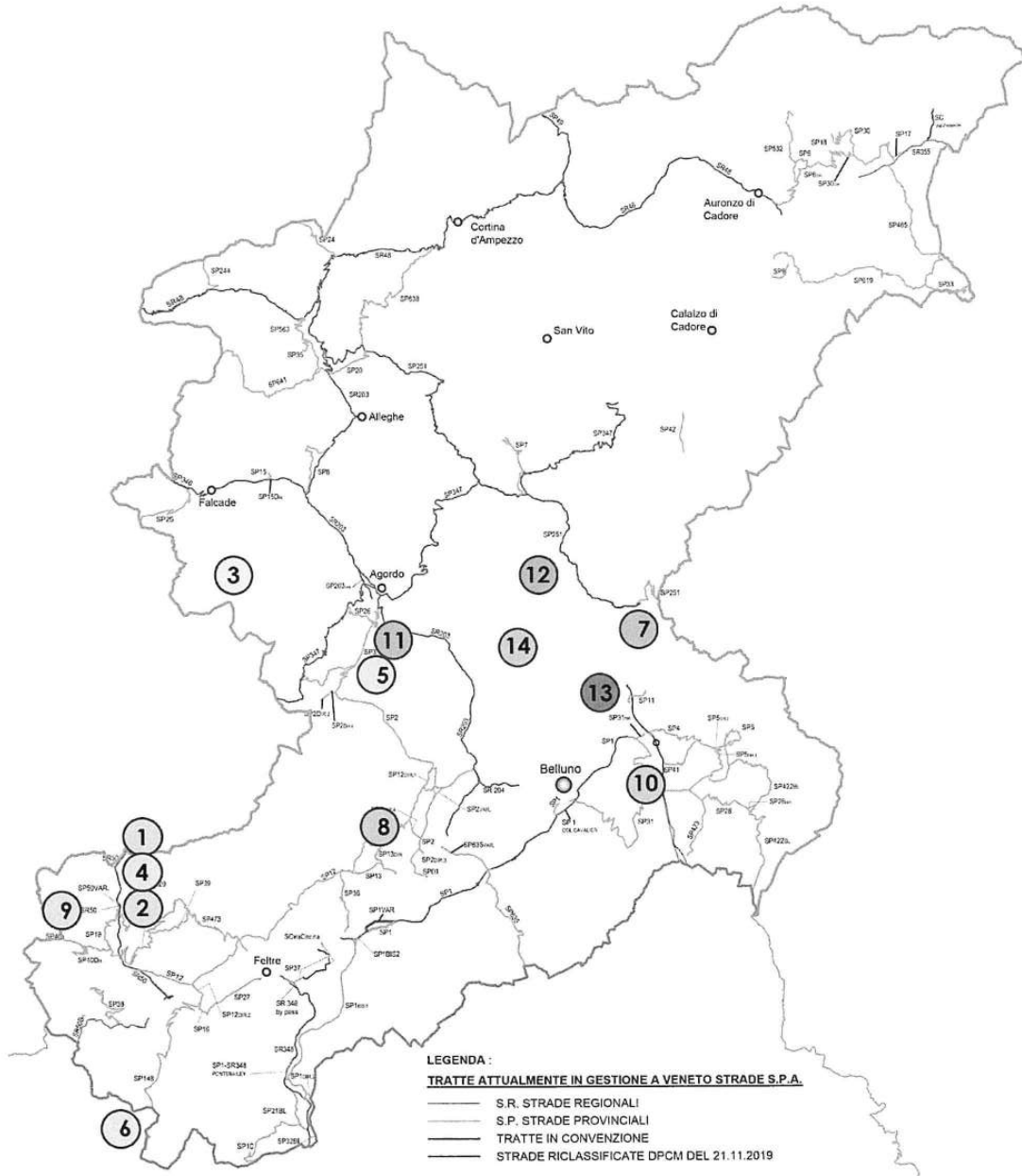
Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" - Risanamento ponte km 60+598	Sovramonte	4.640.000,00 €
2 S.P. 473 "di Croce d'Aune" Miglioramento delle condizioni di sicurezza e percorribilità della S.P. 473. Lavori di adeguamento della sede stradale al km 4+900 in loc. Servo	Sovramonte	500.000,00 €
3 FCC – Progetto strategico denominato "Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità nei collegamenti principali dei Comuni dell'Agordino con i territori confinanti – Lotto 2 – Interventi puntuali lungo la S.P. 346 e la S.P. 347".	Vallada Agordina Cencenighe Agordino La Valle Agordina	1.540.000,00 €
4 Costruzione galleria naturale ed adeguamento piano viabile S.R. 50 "del Grappa e Passo Rolle" dal km 52+900 e km 54+250	Lamon	25.010.000,00 €
5 S.P. 3 "Valle Imperina" Sistemazione del piano viabile e messa in sicurezza del tratto tra le progressive km 9+600 e km 9+800	Gosaldo	425.000,00 €
6 S.P. 148 "Cadorna" Valorizzazione del massiccio del Grappa. Miglioramento della viabilità di accesso all'area versante bellunese tra le progressive km 33+700 e 55+400 - 1° stralcio - 1° lotto	Vari	404.336,27 €



7	S.P. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della SP 251 in prossimità della progressiva km 102+500 loc Codissago mediante realizzazione intervento di regimazione acque meteoriche.	Longarone/ Castellavazzo	320.000,00 €
8	Realizzazione di una rotonda in loc. Meano sulla intersezione tra la S.P. 2 e la S.P. 2 dir in loc. Gravazze.	Santa Giustina Bellunese	480.000,00 €
9	S.P. 19 "di Lamon" Allargamento e messa in sicurezza del tratto compreso tra le progressive km 7+100 e km 7+250 in loc. Zavena	Lamon	585.000,00 €
10	S.P. 41 "di Tignes" Costruzione di una rotonda a raso in loc. Paludi Zona Industriale al km 0+400.	Alpago	300.000,00 €
11	S.P. 3 "della Val Imperina" Ripristino dissesto dalla progressiva km 1+020 alla progressiva km 1+100	Rivamonte Agordino	1.032.800,00 €
12	S.P. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" Ripristino carreggiata al km 115+600	Val di Zoldo	1.100.000,00 €
13	S.P. 11 Adeguamento e messa in sicurezza dell'accesso al ponte diga di Soverzene	Soverzene	260.000,00 €
14	Interventi di messa in sicurezza della circolazione stradale mediante integrazione e/o sostituzione delle barriere di sicurezza laterali in tratti saltuari della rete stradale in gestione.	Vari	176.099,35 €

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione





I principali interventi di prossimo avvio dei lavori

- **Ripristino officiosità idraulica, con interventi eco-compatibili, del torrente Cordevole e affluenti, mediante rimozione del materiale litoide e legnoso depositatosi durante l'evento, garantendo la stabilità delle sponde e contrastando l'erosione del suolo.**

La S.R. 203 "Agordina" presenta importanti problematiche dal punto di vista della sicurezza principalmente a causa di episodi di frane e caduta massi sulla sede stradale, ma anche dovuti ai fenomeni di piena ed all'attraversamento dell'infrastruttura da parte della fauna. Tali fenomeni sono dovuti sia alla vicinanza del tracciato a pareti rocciose a morfologia attiva dominante, sia al torrente Cordevole che la costeggia. Infatti, l'attività morfologica del corso d'acqua instaura zone di sovralluvionamento che provocano l'innalzamento dei livelli idrici e pericolo di scalzamento della sede stradale.

Il progetto in oggetto ha lo scopo di mitigare tale situazione di pericolo attraverso interventi per la sicurezza idraulica dell'alveo del torrente Cordevole, nel tratto compreso tra la loc. Ponte Alto (Comune di Agordo) e la loc. Ponte Mas (Comune di Sedico), mediante la rimozione del materiale sovralluvionato in occasione dei recenti eventi di piena (Vaia 2018) che sarà mantenuto all'interno dell'area fluviale e sarà utilizzato per la realizzazione di rilevati. Verranno inoltre realizzate delle aperture tra il nuovo rilevato e l'attuale sede della S.R. 203 finalizzata da un lato a garantire la trasparenza idraulica, dall'altro a consentire il passaggio della fauna tra i versanti in sinistra idrografica e l'alveo del torrente Cordevole e gli habitat in sponda destra, molto frequentata dai cervi.

Importo di progetto QE Stralcio A: 6.430.000,00 €

Importo di progetto QE Stralcio B: 6.410.000,00 €

Importo di progetto QE Stralcio C: 4.660.000,00 €

- **Ripristino Ponte Longarone via Dogna.**

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo viadotto in affiancamento ad un ponte esistente danneggiato, lungo la strada locale che collega la località Dogna del comune di Longarone (BL).

Il ponte esistente è un ponte stradale a via di corsa superiore a singola carreggiata, per l'attraversamento del Rio della Val de Crose, torrente molto ripido e caratterizzato, nel tratto di attraversamento, da briglie e salti di quota molto ravvicinati, con muri laterali di contenimento che fungono da spalle di appoggio per il ponte in oggetto. Accanto al ponte è stata realizzata una passerella metallica indipendente per un breve tratto di collegamento ciclopedonale. Il ponte è stato più volte oggetto di danneggiamenti a causa dell'impatto di massi e rocce trasportate dal Rio della Val de Crose in piena. In occasione dell'ultimo evento alluvionale i danni alle strutture del ponte e della passerella ciclabile sono stati ingenti, tanto da richiedere opere di protezione provvisoria dai massi a bordo ponte, e la rimozione della passerella ciclabile.

La soluzione tecnica prevista consiste nella realizzazione di un nuovo ponte in affiancamento all'esistente, per deviare parte del traffico sulla nuova infrastruttura in posizione più sicura a valle, chiudendo al transito il ponte esistente. La nuova piattaforma ha una lunghezza totale di 36,40 m e una larghezza di 8.50 m, con allargamenti di larghezza variabile ai lati per l'installazione di guard-rail, con larghezza complessiva



costante della carreggiata di 11.20 m tra le due travi principali a sezione aperta. Il ponte avrà un nuovo impalcato leggero in struttura mista acciaio-calcestruzzo a campata unica, con due travi bordo ponte in appoggio sulle spalle alle estremità dell'impalcato.

Importo di progetto QE: € 1.500.000,00

➤ **Messa in sicurezza S.P. 12 "Pedemontana" in località Ponte Mas mediante allargamento della sede stradale e sistemazione incrocio con strada comunale esistente (Intervento Int. 00404.20.BL)**

Il progetto prevede l'esecuzione del primo stralcio funzionale dei lavori di adeguamento di un tratto della S.P. 12 "Pedemontana", compreso tra le progressive km 0+200 e km 0+400 in località Ponte Mas, attraverso la risagomatura della sede stradale, la realizzazione di un percorso pedonale protetto e la sistemazione dell'incrocio con la Strada vicinale che porta alla zona residenziale sottostante. La porzione di strada interessata presenta, attualmente, un tracciato caratterizzato da una lunga curva, con carreggiata ristretta ed un limitato campo di visibilità dovuto alla presenza su entrambe i lati di numerosi fabbricati residenziali. L'intervento si propone dunque l'obiettivo di migliorare le caratteristiche geometriche del segmento stradale interessato, riportandolo a tipologie più idonee a soddisfare i requisiti di sicurezza più consoni per questa via di comunicazione, che riveste una rilevante importanza a livello provinciale, oltre che alla realizzazione di un percorso pedonale sicuro e protetto dal transito veicolare.

Importo di progetto QE: € 480.000,00

Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ripristino officiosità idraulica del torrente Cordevole nel tratto fluviale corrispondente alle progressive della S.R. 203 "Agordina" da km 8+600 a km 10+050 (Loc. Peron) – Stralcio A. Intervento adeguamento idraulico.	Sedico Sospirolo	6.430.000,00 €
2 Lavori di sistemazione dei versanti lungo la S.P. 251 dal km 98+005 al km 132+835	Longarone Val di Zoldo	3.000.000,00 €
3 Ripristino officiosità idraulica del torrente Cordevole nel tratto fluviale corrispondente alle progressive della S.R. 203 "Agordina" da km 10+050 a km 11+050 (Loc. Col di Frare) – Stralcio B. Intervento adeguamento idraulico.	Sedico Sospirolo	6.410.000,00 €
4 Ripristino officiosità idraulica del torrente Cordevole nel tratto fluviale corrispondente alle progressive della S.R. 203 "Agordina" da km 12+850 a km 13+650 (Loc. La Stanga) – Stralcio C Intervento adeguamento idraulico.	Sedico Sospirolo	4.660.000,00 €

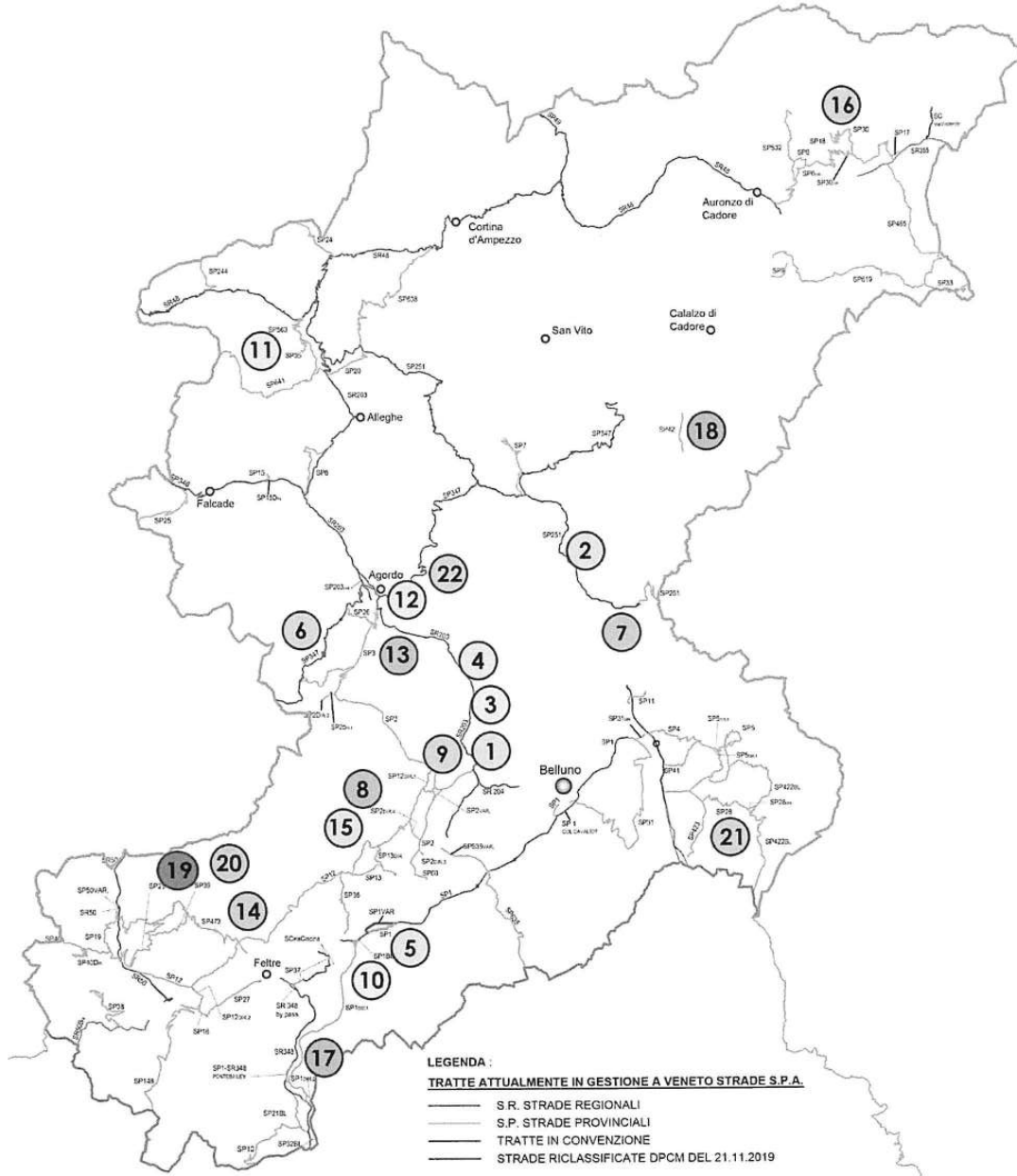


5	Realizzazione di asfaltature fonoassorbenti, posa in opera di barriere fonoassorbenti, realizzazione di una vasca di trattamento acque e monitoraggi ambientali relativa alla Variante agli abitati di Lentiai e Bardies lungo la S.P. 1 "di Sinistra Piave".	Lentiai Bardies	1.005.672,00 €
6	Progetto strategico denominato "Miglioramento del collegamento stradale fra le Province di Trento e Belluno lungo la S.P. 347 dal Passo Cereda al Passo Duran".	Gosaldo, Voltago Agordino, Taibon Agordino, Agordo, Val di Zoldo	4.730.000,00 €
7	Ripristino Ponte Longarone via Dogna	Longarone	1.500.000,00 €
8	S.P. 12. Messa in sicurezza circolazione stradale in tratti saltuari	Sospirolo	123.269,54 €
9	Messa in sicurezza SP 12 Pedemontana in località Ponte Mas mediante allargamento della sede stradale e sistemazione incrocio con strada comunale esistente.	Sospirolo	480.000,00 €
10	S.P. 1 "Sinistra Piave" Realizzazione rotatoria definitiva all'intersezione tra la S.P. 1 e la S.P. 1var in località Bardies	Borgo Valbelluna	339.244,02 €
11	S.P. 35 Ripristino strutturale del ponte alla progressiva km 0+480	Rocca Pietore	300.000,00 €
12	S.R. 203 "Agordina" Miglioramento sicurezza e accessibilità alla vallata Agordina. Adeguamento a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. 203 "Agordina" e la S.C. di via Strapont alla progressiva km 29+600	Taibon Agordino	570.000,00 €
13	S.P. 3 Opere di messa in sicurezza con risanamento del muro dal km 7+300 al km 7+400	Rivamonte Agordino	75.000,00 €
14	S.P. 12 Lavori di sistemazione protezioni laterali ponte al km 28+550	Pedavena	20.000,00 €
15	S.P. 12 Lavori di costruzione opere per l'allontanamento acque dalla piattaforma stradale tra il km 13+150 e il km 13+300	San Gregorio nelle Alpi	37.000,00 €
16	S.P. 30 Consolidamento corpo stradale dal km 5+050 al km 6+100	San Nicolò Comelico	50.000,00 €
17	S.P. 1 bis Lavori in pertinenza stradale dal km 2+000 al km 13+000	Borgo Valbelluna Quero Vas	98.820,00 €



18	S.P. 42 "Cavallera" Ripristino e consolidamento impalcato con sostituzione protezioni laterali del ponte al km 1+540	Perarolo di Cadore	400.000,00 €
19	S.P. 39 "Monte Avena" Realizzazione cordolo e sostituzione barriere di sicurezza tra il km 4+500 e il km 4+550	Sovramonte	110.000,00 €
20	S.P. 29 "Col Falcon" Realizzazione cordolo e sostituzione barriere di sicurezza tra il km 11+500 e il km 14+500	Sovramonte	90.000,00 €
21	S.P. 41 "Tignes" Consolidamento muri esistenti e sostituzione barriere di sicurezza tra il km 1+100 e il km 1+400	Alpago	150.000,00 €
22	Cofinanziamento ponte sul Torrente Missiaga lungo la S.P. 347 al km 34+550	La Valle Agordina	180.200,00 €

Segue localizzazione geografica degli interventi di prossimo avvio dei lavori.





PROVINCIA DI PADOVA

I principali interventi in progettazione

➤ **Collegamento tra la tangenziale sud di Padova - casello PD sud e S.S. 16 Adriatica in Comune di Albignasego (Pd) - INT. 416 P.T.R. 2009/11.**

Il progetto riguarda la realizzazione del nuovo svincolo a livelli sfalsati, di collegamento fra la zona produttiva localizzata lungo la S.S. n. 16 e la viabilità comunale del centro di Albignasego, con il raccordo autostradale del Casello di Padova Sud della A13 e la Tangenziale est di Padova.

L'obiettivo è quello di riqualificare la rete stradale di interscambio fra i centri abitati posti ad est ed ad ovest del raccordo autostrada-tangenziale, nonché di favorire una più efficace e pronta connessione con il Casello della A13, senza impegnare ulteriormente l'attuale bretella di collegamento posta più a nord in corrispondenza di Via Vespucci, situata sempre in comune di Albignasego, nonché la centrale Via Roma, qualificata come S.P. n° 92.

L'intervento consiste nella realizzazione di uno svincolo sull'autostrada A13, con la realizzazione di un cavalcavia con piattaforma stradale tipo "C1 "Strada Extraurbana secondaria" secondo il D.M. 5.11.2001, della sezione netta carrabile di m 10,50, composta da due corsie di marcia di m 3,75 ciascuna e due banchine di m 1,50.

Importo di progetto: 20.000.000,00 €

➤ **Adeguamento della S.R. 308 "Nuova del Santo" a Padova Est con connessione al nuovo Polo Ospedaliero di Padova.**

Nel corso del 2023, l'Azienda Ospedale-Università di Padova ha dato corso alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) per i lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova. Tale progetto prevede un complesso con 4 corpi di fabbrica strutturalmente e funzionalmente distinti, messi in relazione tra di loro da percorsi differenziati per i diversi utilizzatori e per i livelli di servizio erogati.

Ravvisata l'opportunità di effettuare un esame contestuale dagli interessi pubblici coinvolti nei diversi procedimenti amministrativi connessi, finalizzato ad indicare in sede di redazione del progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla sua presentazione i necessari pareri, concerti, intese, nulla osta, autorizzazioni, in data 31.01.2024, è stata indetta la Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14 - comma 3, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n° 241/1990.

Il contesto territoriale in cui verrà realizzato il Nuovo Polo Ospedaliero è riferito al quadrante Est di Padova, caratterizzato dalla presenza dello snodo di due assi autostradali, la A4 e la A13, dal casello di Padova Est, nonché dalla presenza di assi viari di rilevanza regionale, quali la SR 308, la SR 307, la SR 515 e la SR 11, oltre che dall'asse della tangenziale est e nord di Padova.

Il progetto, per raggiungere gli opportuni livelli di funzionalità, richiede che si effettuino interventi sulla viabilità, anche al di fuori dell'area definita come lotto ospedaliero, confinata a sud dal Palasport San Lazzaro, a ovest da via Einaudi, a nord dall'Arco di Giano e ad est dalla SR 308.



Diviene pertanto essenziale avviare le analisi e gli approfondimenti funzionali e progettuali atti al potenziamento ed efficientamento del nodo viario di Padova Est e della viabilità nel quadrante Est di Padova. L'obiettivo è di individuare ed attuare la migliore soluzione effettivamente praticabile delle problematiche trasportistiche, ambientali e di sicurezza che gravano attualmente sul nodo viabilistico di Padova Est.

L'analisi dello stato di fatto della rete viaria regionale afferente il nodo viario di Padova Est ha già fatto emergere una criticità in corrispondenza della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo", dove si verificano giornalmente situazioni di congestione del traffico.

In prima analisi, si prevede un intervento di potenziamento della S.R. 308 tra gli svincoli n. 18 e n. 19 da realizzarsi mediante una terza corsia per senso di marcia e l'allargamento delle zone di scambio tra gli svincoli stessi.

È in fase di affidamento il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP), per l'analisi delle possibili soluzioni delle infrastrutture stradali da realizzare.

Importo di progetto: 40.000.000,00 €

➤ **Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore", 2° Lotto funzionale in comune di Montagnana (PD).**

La variante alla SR. 10 Padana Inferiore nel tratto da Legnago (Provincia di Verona) a Carceri (Provincia di Padova) è un intervento infrastrutturale di portata sovra-provinciale, da tempo programmato alle diverse scale territoriali (Regionale, Provinciale, Comunale) e recepito nei rispettivi strumenti di governo del territorio.

Oggetto dell'intervento è il secondo lotto funzionale della Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore", nel tratto compreso tra il Comune di Bordo Veneto (a ovest dell'autostrada A31-Valdastico) e Montagnana, in provincia di Padova e rappresenta il secondo lotto attuativo dell'itinerario regionale.

Del primo lotto funzionale Carceri-Borgo Veneto, è in fase di avvio la progettazione esecutiva, e sono già stati assegnati fondi statali per la realizzazione del 1° stralcio esecutivo da Borgo Veneto a Ponso.

Del secondo lotto funzionale "variante di Cerea/Sanguinetto" è in fase redazione la progettazione per appalto integrato del 1° stralcio Esecutivo, dalla SP. 2 alla SP. 22.

Inserendosi all'interno del quadro programmatico di scala più ampia, il 2° lotto funzionale, oltre a dare continuità al tratto di variante alla S.R. 10 già realizzato tra Monselice e Carceri e quello in fase di progettazione da Carceri a Borgo Veneto, alleggerisce la pressione di traffico sul centro abitato/storico bypassandolo in direzione Est-Ovest.

Complessivamente, l'intervento prevede la realizzazione di circa 6,7 km in nuova sede per la strada regionale S.R. 10, con caratteristiche di strada tipo C1- Extraurbana Secondario, secondo la classificazione del D.M. del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade:

Sezione stradale a doppio senso di marcia, con corsie da 3.75 metri



- Banchina laterale pavimentate da 1.50
- Intervallo della velocità di progetto 60 – 100 km/h

Importo di progetto: 285.010.000,00 €

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Messa in sicurezza della S.R. 104 "Monselice Mare" con l'intersezione della S.R. 105 "Cavarzere Romea"	Correzzola	743.111,23 €
2 Messa in sicurezza con ripristino e consolidamento del piano viabile, in tratti saltuari, della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo" lungo la tratta Padova – Castelfranco	Vari	2.662.880,00 €
3 S.R. 47 "Altichiero" km 14+020 - Lavori di modifica degli ingressi di viabilità pubblica e di raccordo dei flussi in piattaforma provinciale	Curtarolo	134.200,00 €

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione



regionale. Inserendosi all'interno del quadro programmatico di scala più ampia, il lotto funzionale dà continuità al tratto di variante alla S.R. 10 già realizzato tra Monselice e Carceri, collegando la nuova infrastruttura con il sistema autostrada in corrispondenza del casello di Santa Margherita d'Adige sulla A31-Valdastico. In questo modo si viene a realizzare in maniera organica un collegamento diretto tra due importanti arterie di grande comunicazione, l'autostrada A13 - Bologna Padova e l'autostrada A31 della Valdastico, in grado di alleggerire la pressione di traffico sui centri abitati e migliorare la funzionalità generale della rete stradale.

Complessivamente, L'intervento prevede la realizzazione di circa 6,5 km in nuova sede per la Strada regionale S.R. 10, con caratteristiche di strada tipo C1 - Extraurbana Secondario, secondo la classificazione del D.M. del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade:

Sezione stradale a doppio senso di marcia, con corsie da 3.75 metri

- Banchina laterale pavimentate da 1.50
- Intervallo della velocità di progetto 60 – 100 km/h

Il primo lotto funzionale è stato suddiviso in due parti, due stralci funzionali:

- il Primo Stralcio da Borgo Veneto a Ponso, in provincia di Padova, subito realizzabile in quanto finanziato;
- il Secondo Stralcio, da Ponso a Carceri in provincia di Padova verrà realizzato non appena verrà assegnato il finanziamento.

Sono compresi nell'appalto le attività professionali di redazione del Progetto Esecutivo, dei piani di sicurezza e coordinamento e dei fascicoli con le caratteristiche delle opere, tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto.

importo di progetto Q.E. complessivamente del 1° Lotto	164.998.627,33 €
importo di progetto Q.E. 1° Stralcio	89.700.000,00 €
importo di progetto Q.E. 2° Stralcio	75.298.627,33 € *
	<i>* in attesa conferma finanziamento</i>

➤ **Lavori di mitigazione acustica, annualità 2020 e 2021: fornitura e posa in opera di barriere fonoassorbenti lungo la S.R. 47 "Altichiero" in comune di Padova.**

Trattasi di interventi di mitigazione acustica mediante barriere integrate antirumore lungo la S.R.47 "di Altichiero" ne tratto compreso tra le chilometriche 7+101 e 7+518 nel territorio del Comune di Padova.

La barriera integrata per sicurezza e antirumore ha la doppia funzionalità di protezione antirumore (barriera antirumore) e il contenimento dei veicoli che dovessero tendere alla fuoriuscita dalla carreggiata stradale



(barriere di sicurezza). Le barriere previste in progetto avranno un'altezza minima pari a 3,00 m e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- assorbimento acustico: minimo A3;
- categoria Isolamento acustico: B3 (UNI EN 1793);

con marcatura CE ai sensi delle UNI EN 14388 e UNI TR 11338, certificata nel rispetto delle norme EN 1317 e DM 21/06/2004 e rispondente ai requisiti della marcatura CE per le barriere stradali di sicurezza.

Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Nuova S.R. 10, 1° Lotto funzionale da Carceri a Borgo Veneto. 1° Stralcio esecutivo da Borgo Veneto a Ponso In corso progettazione esecutiva da parte ditta aggiudicataria (appalto integrato)	Borgo Veneto Megliadino San Vitale Ponso	89.700.000,00 €
2 Nuova S.R. 10, 1° Lotto funzionale da Carceri a Borgo Veneto. 2° Stralcio esecutivo da Ponso a Carceri * In corso progettazione esecutiva da parte ditta aggiudicataria (appalto integrato)	Ponso, Ospedaletto Euganeo Carceri	75.298.627,33 €
3 Risoluzione delle infiltrazioni del sottopasso ferroviario in via Morosini lungo la tratta Padova – Castelfranco	Loreggia	900.000,00 €
4 Intervento di adeguamento della strada di collegamento tra la S.R. 308 "Nuova Strada del Santo" e la S.P. 31 "del Muson"	Camposampiero	650.000,00 €
5 Lavori di mitigazione acustica: fornitura e posa in opera di barriere fonoassorbenti lungo la S.R. 47 "Altichiero"	Padova	3.032.312,12 €
6 Messa in sicurezza mediante risanamento strutturale, installazione di nuove barriere di sicurezza e nuovo impianto di messa a terra del cavalcaferrovia lungo la S.R. 47 "Altichiero" al km. 1+400	Padova	271.753,58 €

* in attesa conferma finanziamento

Segue localizzazione geografica degli interventi di prossimo avvio dei lavori



PROVINCIA DI ROVIGO

I principali interventi in progettazione

- **Ciclovía di interesse Nazionale VENTO, tratto veneto, IV Lotto funzionale, in prosecuzione dei tre lotti in fase di realizzazione.**

L'intervento in oggetto è complementare ai lotti funzionali già in fase di realizzazione o di prossimo avvio della Ciclovía di interesse Nazionale VENTO. Sono interventi ricompresi nel "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", tra Regione Veneto e



Regione Emilia-Romagna, che si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po.

Si tratta delle opere e lavori necessari per la realizzazione di un tratto funzionale della ciclovia VENTO ricompreso nei comuni di Adria, Crespino, Guarda Veneta, Papozze, Polesella, Villanova Marchesana, ad oggi in fase di analisi preliminare per definirne l'estensione eseguibile con i fondi assegnati, sulla scorta del P.F.T.E. già approvato, rimodulato e adeguato ai costi di realizzazione attuali.

Importo di progetto: 2.500.000,00 €

➤ **Ciclovia di interesse Nazionale ADRIATICA, tratto veneto, IV Lotto funzionale, in prosecuzione dei tre lotti in fase di realizzazione.**

L'intervento in oggetto è complementare ai lotti funzionali già in fase di realizzazione o di prossimo avvio della ciclovia di interesse Nazionale ADRIATICA. Sono interventi ricompresi nel "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", tra Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna, che si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po.

Si tratta delle opere e lavori necessari per la realizzazione di un tratto funzionale della ciclovia ADRIATICA, ad oggi in fase di analisi preliminare per definirne l'estensione eseguibile con i fondi assegnati, sulla scorta del P.F.T.E. già approvato, rimodulato e adeguato ai costi di realizzazione attuali.

Importo di progetto: 2.500.000,00 €

I principali interventi in corso di esecuzione

➤ **Ciclovia Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po. Sub Lotto A.**

La pista ciclo-pedonale in oggetto costituisce sub-lotto funzionale del tratto di Ciclovia Nazionale VENTO denominato 3° lotto, il quale nel suo complesso attraversa il Parco del Delta del Po nei comuni di Adria (Ponte Ebreo), Loreo e Porto Viro (fino all'idrovora Passatempo), in Provincia di Rovigo.

Il progetto rientra nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per l'attuazione dell'intervento n.6, ovvero del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po". Nello specifico esso rientra nella Componente 3 – Turismo e cultura 4.0 e nella Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

L'intervento in oggetto vuole inoltre favorire il sistema di intermodalità ferroviaria, ovvero l'interconnessione con altre modalità di trasporto, permettendo all'utenza di raggiungere le principali località servite da stazione.

L'itinerario del sub-lotto A parte da Via Cavanella Po, nei pressi dell'Idrovora omonima, nel territorio comunale di Loreo, per poi proseguire per circa 3 km sulla sommità arginale compresa tra Tartaro-Canalbiano – Po di Levante e Collettore Padano Polesano. L'ultimo chilometro e mezzo scende invece



dagli argini, per poi innestarsi sulla viabilità ordinaria, superare la Conca 11 di Volta Grimana e terminare appena prima del ponte sul Collettore dell'idrovora Passatempo, nel Comune di Porto Viro.

Tenuto conto degli ingombri dei ciclisti e dei pedoni, la larghezza della pista ciclopedonale in progetto sarà pari a 3,50 m, ridotta ad un minimo di 2,70 m solo per un breve tratto di circa 60 metri. Ove vi è la necessità di realizzare tratti di pista monodirezionale, essi avranno larghezza di 1,00 m (ponte sulla Conca di Volta Grimana - OP5 – 45 metri circa di lunghezza).

Importo di progetto Q.E.: 1.819.086,33 €

➤ **Ciclovia Nazionale "Adriatica" 3° Lotto funzionale Parco Delta Po**

L'itinerario ciclopedonale oggetto di progettazione costituisce un tratto della ciclovia nazionale Adriatica, che attraversa la parte veneta del Parco del Delta del Po, nei comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle, in Provincia di Rovigo.

Il progetto rientra nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per l'attuazione dell'intervento n.6, ovvero del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po". Nello specifico esso rientra nella Componente 3 – Turismo e cultura 4.0 e nella Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo. L'estensione totale del tracciato è pari a 20,8 chilometri nei Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle, in Provincia di Rovigo. Tali tracciati della ciclovia utilizzano viabilità esistenti a basso traffico e vanno a sovrapporsi con la direttrice tematica del Parco del Delta del Po denominata "presenza romana nell'antico adriatico".

Importo di progetto Q.E.: 1.093.439,97 €

➤ **Percorsi ed infrastrutture varie all'interno del Parco Delta Po: collegamenti alle stazioni ferroviarie delle ciclovie nazionali e itinerari turistici all'interno del Parco Delta Po, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po in provincia di Rovigo, oltre che nel comune di Chioggia Città Metropolitana di Venezia.**

Gli itinerari ciclopedonali oggetto di progettazione costituiscono collegamenti tra le ciclovie nazionali

Adriatica e Vento e delle stesse con le stazioni ferroviarie, e un itinerario complementare all'interno del parco. Essi attraversano la parte veneta del Parco del Delta del Po, nei comuni di Rosolina, Porto Viro, Loreo, Adria, Corbola, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Porto Tolle, in Provincia di Rovigo, e Chioggia, in Provincia di Venezia.

Il progetto rientra nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per l'attuazione dell'intervento n.6, ovvero del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po". Nello specifico esso rientra nella Componente 3 – Turismo e cultura 4.0 e nella Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo. L'estensione totale del tracciato è pari a 20,8 chilometri nei Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle, in Provincia di Rovigo. Tali tracciati della ciclovia utilizzano viabilità esistenti a basso traffico e vanno a



sovrapporsi con la direttrice tematica del Parco del Delta del Po denominata "presenza romana nell'antico adriatico".

I tracciati di progetto utilizzano percorsi esistenti e viabilità a basso traffico, con parziali modifiche a seguito di approfondimenti progettuali, e vanno a sovrapporsi con la direttrice tematica del Parco del Delta del Po denominata "presenza romana nell'antico adriatico" e "empori e rotte commerciali del mondo antico".

Il progetto interessa il territorio del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po nei Comuni di Rosolina, Porto Viro, Loreo, Adria, Corbola, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Porto Tolle, in Provincia di Rovigo; è inoltre compreso il collegamento con le stazioni di Chioggia e Sant'Anna di Chioggia, in Provincia di Venezia.

Importo di progetto Q.E.: 2.609.160,04 €

➤ **Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR. 482 e la SP. 9. Castelnovo Bariano**

Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza l'intersezione stradale tra la SR. 482 e la SP. 9 al fine di fornire una soluzione all'attuale intersezione a raso lungo la quale si sono verificati numerosi incidenti stradali, alcuni anche mortali. Trattasi della realizzazione di una rotatoria di diametro esterno pari a 70 metri con realizzazione dell'illuminazione pubblica, e posa in opera di barriere di sicurezza guard-rail di Classe H2

Importo di progetto Q.E.: 634.400,00 €

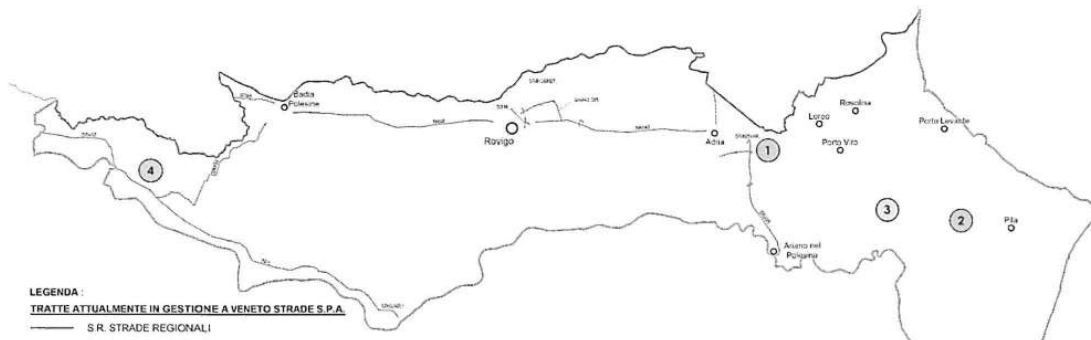
Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ciclovía Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po. Sub Lotto A	Vari	1.819.086,33 €
2 Ciclovía Nazionale "Adriatica" 3° Lotto funzionale Parco Delta Po	Vari	1.093.439,97 €
3 Percorsi ed infrastrutture varie all'interno del Parco Delta Po: collegamenti alle stazioni ferroviarie delle ciclovie nazionali e itinerari turistici all'interno del Parco Delta Po, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po in provincia di Rovigo, oltre che nel comune di Chioggia Città Metropolitana di Venezia.	Vari	2.609.160,04 €



4	Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 482 e la S.P. 9	Castelnovo Bariano	634.400,00 €
---	--	--------------------	--------------

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione



I principali interventi di prossimo avvio dei lavori

- **Ciclovia Nazionale "Adriatica" da Santa Maria di Leuca a Venezia, tratto Veneto dal ponte di barche sul Po di Goro al Fiume Adige (innesto Ciclovia "Ven.To."). 1° Lotto funzionale: dall'argine destro del Po, in comune di Porto Tolle, fino al confine regionale con l'Emilia Romagna.**

Affidamento esecuzione dei lavori riguardanti l'intervento ciclabile denominato "ADRIATICA 1° Lotto", ovvero di un tratto di ciclovia di carattere nazionale che interessa i comuni di Porto Tolle, Taglio di Po e Ariano nel Polesine (RO), per una lunghezza complessiva di circa 26 km.

Gli interventi previsti sono riconducibili a:

- tratte di nuova infrastruttura per circa 2,2 km
- tratte di riqualificazione dell'infrastruttura esistente per circa 4,3 km
- tratte con esecuzione della sola segnaletica per circa 19,5 km.

È prevista inoltre la realizzazione di una nuova passerella ciclopedonale in Località Ca' Mello (OP.4), luce pari a 27,7 metri e larghezza netta 3,70 metri, composta da una struttura reticolare in acciaio tratta con spalle in c.a. e fondazioni su pali.

importo di progetto Q.E. 1.944.454,86 €

- **Ciclovia Nazionale "Adriatica" 2° Lotto Funzionale, nei Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle in Provincia di Rovigo.**



Tratto di ciclovia di carattere nazionale che interessa i comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle (RO), per una lunghezza complessiva di circa 31,585 km.

Gli interventi previsti sono riconducibili a:

- tratte di nuova infrastruttura per circa 4,620 km
- tratte di riqualificazione dell'infrastruttura esistente per circa 10,855 km
- tratte con esecuzione della sola segnaletica per circa 16,110 km.

È prevista la realizzazione di due piccole passerelle ciclopedonali per lo scavalco delle tubazioni dell'Idrovora Sadocca. Le stesse sono localizzate in affiancamento alla S.P. 64, in comune di Porto Viro (RO), garantendo la continuità del percorso ciclabile. Le due passerelle avranno una lunghezza pari rispettivamente a 5,51 m e 3,68 m con struttura a trave reticolare spaziale "tipo Werren" e unica campata.

In comune di Porto Tolle (Ca' Venier) è prevista la realizzazione di un muro di contenimento a ridosso di una esistente strada carrabile per l'allargamento della pista ciclopedonale. Tale muro avrà una elevazione pari a 0.90 m per 850 m e pari a 1,02 m per gli ultimi 20 m.

importo di progetto Q.E. 4.906.868,10 €

➤ **Ciclovia Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po. Sub Lotto B, da Ponte Ebreo a Via Cavanella Po (Idrovora), in Comune di Adria, in Provincia di Rovigo.**

Si tratta delle opere e lavori necessari per la realizzazione di un tratto funzionale della ciclovia Vento, della lunghezza di circa 6,725 km, che si sviluppa a partire dal Ponte Ebreo (via Spolverin) con un primo tratto parallelo al Collettore Padano Polesano, un secondo tratto su percorso esistente in zona agricola sino alla strada arginale lato dx del Canal Bianco – Po di Levante in zona "Piantamelon"; il primo tratto sulla sommità arginale corre parallelo alla strada carrabile, in sede propria su allargamento arginale, mentre il secondo tratto segue l'attuale percorso arginale sterrato precluso al traffico veicolare e si conclude innestandosi sulla SP 41, a breve distanza dalla passerella ciclabile di prossima realizzazione.

Anche questo intervento è ricompreso nel "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", tra Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna, che si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po, facente parte del "Piano Strategico Grandi attrattori culturali", afferente al Fondo Complementare agli investimenti del PNRR previsti per la Cultura.

importo di progetto Q.E. 2.019.078,70 €

➤ **Ciclovia Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po: passerelle ciclopedonali OP2 Adria e OP6 Porto Viro, Passerella ciclabile OP3 in Comune di Adria (RO), Passerella ciclopedonale OP9 sul Po di Levante, nei comuni di Loreo e Porto Viro (RO).**

Opere ricomprese nel tracciato della ciclovia di interesse nazionale VENTO, facente parte del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", tra Regione



Veneto e Regione Emilia-Romagna, che si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po, facente parte del "Piano Strategico Grandi attrattori culturali", afferente al Fondo Complementare agli investimenti del PNRR previsti per la Cultura.

OP.2 e OP. 6: Costruzione di due passerelle leggere in struttura mista acciaio-calcestruzzo a campata unica di luce 50 metri, larghezza 4,10 m e altezza 3,90 metri, con struttura reticolare spaziale in acciaio Corten con solo unioni saldate. Le due spalle vengono realizzate lungo le scarpate in alveo dell'argine, con muri di sostegno aventi platea di fondazione su pali di medio diametro, e muri paraghiaia di spessore 40 cm su cui vengono ancorati i giunti di dilatazione dell'impalcato. Lateralmente, i muri andatori in calcestruzzo contengono il rilevato di riempimento in misto natura, con cui si realizzano i raccordi sulla sommità arginale.

Importo di progetto Q.E. OP.2 e OP.6: 2.484.966,80 €

OP.3: L'intervento consiste nella realizzazione di una passerella ciclopedonale (divisa in due parti) in attraversamento del collettore padano polesano e si sviluppa in adiacenza alla strada esistente, in prossimità di una opera di presa. L'opera rientra all'interno della Ciclovia Nazionale VENTO, in particolare nel terzo lotto che va da Adria (Ponte Ebreo) a Porto Viro (Collettore Idrovora Passatempo).

Passerella 1: struttura di tipo reticolare spaziale tipo "Warren", acciaio tipo Corten, con due campate da 56,70 metri, per un totale di 113,40 metri. La sezione trasversale del ponte ha dimensioni 4,10x3,90 metri, con larghezza netta della carreggiata ciclopedonale di 3,50 metri.

Passerella 2: struttura tipo a via inferiore, con travi di riva in acciaio tipo Corten, che richiamano architettonicamente la passerella 1, con tre campate da 29,40m, 31,24m e 29,40m per un totale di 90,04m. La sezione trasversale del ponte ha dimensioni 4,10 x 3,90 m, con larghezza netta della carreggiata ciclopedonale di 3,50m.

Importo di progetto Q.E. OP.3 2.524.019,69 €

OP.9: Passerella ciclopedonale per l'attraversamento del ramo del Po di Levante tra i Comuni di Loreo e Porto Viro in Provincia di Rovigo, da realizzare in affiancamento al viadotto esistente lungo la SP. 8. La passerella ciclopedonale e le relative rampe in progetto, ricadono tra le opere accessorie di collegamento al reticolo ciclabile della ciclovia nazionale VENTO, che attraversa la parte veneta del Parco del Delta del Po, andando ad interessare, tra gli altri, i Comuni di Loreo e Porto Viro, ove si colloca il presente progetto. Nello specifico la passerella avrà struttura portante in acciaio e sarà così composta: - trave reticolare tralicciata a sezione triangolare composta da elementi tubolari (correnti ed aste di parete); - traversi fissati sui correnti superiori del traliccio posti all'interasse di c. 1.30 m; - soletta in struttura mista con calcestruzzo ad aggregati leggeri gettato su predalles di acciaio tralicciate, saldate all'estradosso dei correnti superiori della trave reticolare, e connessa con pioli tipo Nelson; - due antenne costituite da profili tubolari in acciaio a sezione rettangolare dell'altezza di circa 25.00 m dalla sommità della pila in c.a., sulle quali sono ancorati gli stralli di sospensione dell'impalcato; - sistema strallato costituito da cavi da 43 e 19 trefoli ciascuno. La travata avrà sviluppo rettilineo complessivo di poco meno di 150 m e si articolerà su tre campate, quella centrale di 126 m, che attraversa il corso d'acqua, e le due laterali da 10.50 m



Importo di progetto Q.E. OP.9 5.919.382,14 €

➤ **Percorsi ed infrastrutture varie all'interno del Parco Delta Po. Passerella ciclabile sullo Scolo Gozzi nel Comune di Ariano nel Polesine**

Opere ricomprese nel "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po", tra Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna, che si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po, facente parte del "Piano Strategico Grandi attrattori culturali", afferente al Fondo Complementare agli investimenti del PNRR previsti per la Cultura.

L'intervento prevede la costruzione di una passerella in struttura mista acciaio-calcestruzzo a campata unica di luce 30 metri e larghezza 3 metri, con struttura a travi saldate inferiori in acciaio Corten. Le due spalle vengono realizzate lungo le scarpate in alveo dell'argine, con muri di sostegno aventi platea di fondazione su pali di medio diametro, e muri paraghiaia su cui vengono ancorati i giunti di dilatazione dell'impalcato.

Importo di progetto Q.E. 314.633,41 €

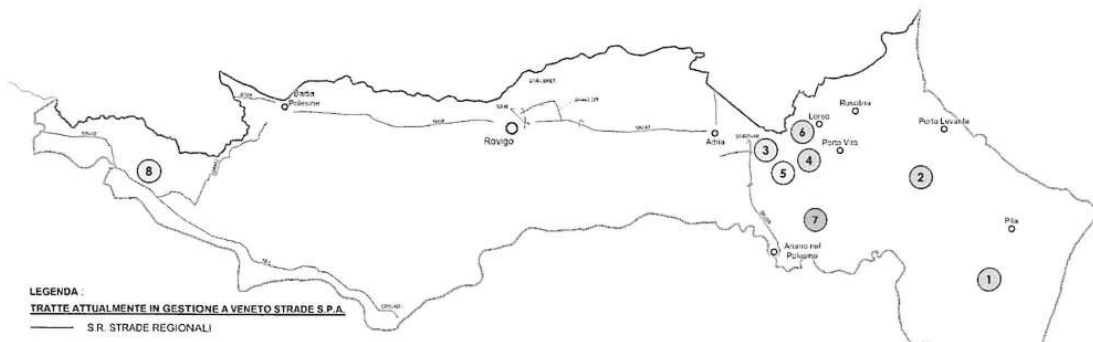
Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ciclovía Nazionale "Adriatica", tratto Veneto dal ponte di barche sul Po di Goro al Fiume Adige (innesto Ciclovía "Ven.To."). 1° Lotto funzionale: dall'argine destro del Po fino al confine regionale con l'Emilia Romagna	Porto Tolle	1.944.454,86 €
2 Ciclovía Nazionale "Adriatica" 2° Lotto Funzionale, nei Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle in Provincia di Rovigo.	Vari	4.906.868,10 €
3 Ciclovía Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po. Sub Lotto B, da Ponte Ebreo a Via Cavanella Po (Idrovora).	Adria	2.019.078,70 €
4 Ciclovía Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po. Passerelle ciclopedonali OP2 Adria e OP6 Porto Viro	Adria Porto Viro	2.484.966,80 €
5 Ciclovía Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po. Passerella ciclabile OP3.	Adria	2.524.019,69 €
6 Ciclovía Nazionale "Ven.To." 3° Lotto funzionale Parco Delta Po. Passerella ciclopedonale OP9 sul Po di Levante.	Loreo Porto Viro	5.919.382,14 €



7	Percorsi ed infrastrutture varie all'interno del Parco Delta Po. Passerella ciclabile sullo Scolo Gozzi.	Ariano nel Polesine	314.633,41 €
8	Lavori di sistemazione della S.R. 482 lungo le sponde del canale Cavo Maestro	Castelnuovo Bariano, Bergantino	2.000.000,00 €

Segue localizzazione geografica degli interventi di prossimo avvio dei lavori



PROVINCIA DI TREVISO

I principali interventi in progettazione

➤ **SR 53 "Postumia". Tangenziale di Treviso IV lotto**

La Tangenziale di Treviso costituisce un tratto della S.R. 53 "Postumia" che scorre a sud del centro di Treviso tra i confini con il Comune di Quinto e quelli con il Comune di Silea, ed è classificata come una strada di tipo extraurbano a quattro corsie, due per senso di marcia.

Su di essa convergono i principali assi stradali dell'area, da est ad ovest, la S.R. 515 "Noalese", la S.S. 13 "Pontebbana", la S.R. 89 "Treviso-Mare" e tramite questa l'autostrada A27 al casello di Treviso sud. Su di essa convergono, inoltre, assi di distribuzione locale ed urbana nell'area del capoluogo che assegnano alla tangenziale anche la funzione di cucitura e raccordo del reticolo locale. La tangenziale assolve quindi il ruolo complesso di asta extraurbana principale e di strada urbana di scorrimento.

Queste funzioni non sono ancora assicurate nell'area ad ovest presso i confini del Comune di Treviso con i comuni di Quinto e di Paese, per cui la continuità dei relativi percorsi avviene lungo tratti di strade secondarie densamente urbanizzate.

L'intervento sviluppa il completamento del raccordo con la rete nord-ovest del capoluogo provinciale, che ha innesto sulla tangenziale di Treviso e sulla S.R. 348 "Feltrina".



L'ambito geografico in cui ricade il nuovo tracciato stradale, interessa direttamente i Comuni di Treviso, Paese (con le frazioni di Castagnole e Postioma) e Quinto di Treviso per quanto riguarda la rotatoria sulla S.R. 53 "Postumia".

Importo di progetto Q.E.: 77.500.000,00 €

➤ **Nuova viabilità di collegamento della destra e sinistra Piave alla Superstrada Pedemontana Veneta: Ponte sul Piave in comune di Vidor.**

L'intervento propone di definire il tracciato di una nuova infrastruttura sul fiume Piave localizzata a circa 1.400 metri a valle dell'attuale ponte di Vidor, tale da mettere in relazione le due sponde del fiume Piave, dalla località Fornace lungo la SP 2, in Comune di Crocetta del Montello, in destra orografica, alla località Bosco lungo la SP 34, in Comune di Vidor, in sinistra orografica.

L'asse viario si completa in Comune di Crocetta del Montello con il collegamento tra la SP 2, in prossimità del nodo tra via della Ghiaia e via Marconi, e la SP 84, in prossimità dell'accesso alla SR 348.

In Comune di Vidor, in sinistra orografica, il viadotto si collega con la SP 34 in loc. Bosco, in prossimità dell'intersezione tra via Sernaglia e via Paludotti. Complessivamente si sviluppa per circa 5 km, dei quali 750 metri in viadotto sull'alveo del Fiume Piave.

Veneto Strade si occupa della sola redazione del progetto fino al livello "definitivo".

Importo di progetto Q.E. 83.000.000,00 €

Interventi in corso di esecuzione

➤ **Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR. 89 e la SP. 64 mediante la costruzione di una rotatoria a Vallio di Roncade**

Messa in sicurezza dell'intersezione tra la SP. 64 "Zermanesa" e la SR. 89 "Treviso-Mare", attualmente regolata da una intersezione a raso con corsia di svolta a sinistra sia in direzione Roncade che Monastier, mediante la realizzazione di una rotatoria in moda da favorire lo scambio di traffico tra le arterie stradali migliorando le condizioni di sicurezza e di fluidità del traffico, particolarmente intenso nelle ore di punta.

La rotatoria, a quattro bracci, è posta in asse dell'attuale SR. 89 "Treviso-Mare", ha un diametro interno di 60,00 metri con corona da 10,50 metri. Altre opere previste sono: la rettifica della SP. 64 in direzione Monastier attraverso la realizzazione di un tratto di nuova viabilità di categoria C2 di larghezza di carreggiata pari a 9,50 m; la realizzazione di un nuovo canale di raccolta acque ed il miglioramento degli invasi esistenti; un nuovo impianto di illuminazione dell'intersezione e la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale di circa 150 m lungo la SP. 64 fino all'intersezione con via San Nicolò per garantire il collegamento con il tratto in corso di realizzazione dal Comune stesso lungo via San Nicolò.

Importo di progetto Q.E.: 4.713.945,79 €



Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
------------------------	--------	------------

1 Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 89 e la S.P. 64 mediante la costruzione di una rotonda a Vallio	Roncade	4.713.945,79 €
--	---------	----------------

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione





Interventi di prossimo avvio dei lavori

➤ **Intervento Greenway del fiume Sile. "Da borgo a borgo", nei Comuni di Treviso e Quinto di Treviso, in Provincia di Treviso. Intervento finanziato con fondi FSC 2014/2020.**

Il tracciato rientra nella programmazione regionale degli itinerari cicloturistici del Veneto, collegati al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche che, mediante l'uso della bicicletta, ha lo scopo di incentivare la mobilità sostenibile al fine di rispettare e valorizzare l'ambiente, le culture e l'economia locale dei territori attraversati, sia per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro e casa-scuola, sia per cicloturismo.

Per la maggior parte del suo sviluppo, la l'infrastruttura ciclabile si colloca a sud dell'Aeroporto Canova di Treviso.

Il tracciato complessivamente ha un'estensione di circa 2 chilometri, con una larghezza di 3,00 m, ridotta a 2,50 m in alcuni brevi tratti, necessari per evitare le alberature protette.

Considerata la prossimità con la recinzione aeroportuale, i tratti di ciclabile da realizzare ex novo, sono tutti previsti ad una distanza di almeno 7,50 m, come richiesto dall'Ente Aeroportuale per ragioni di sicurezza. Soltanto nei tratti in cui sono presenti alberature da salvaguardare, il tracciato della ciclabile si porta alla distanza minima di 5,00 m dalla recinzione aeroportuale.

Nel tratto dove le sponde del Sile sono quasi a ridosso della recinzione è prevista la realizzazione di una passerella metallica di circa 40 metri di lunghezza, realizzata in modo da assicurare il passaggio ciclabile alla distanza minima richiesta.

L'intervento prevede inoltre l'esecuzione di un'area di sosta, posizionata in corrispondenza dei bacini di raccolta delle acque di fronte agli ex mulini, caratterizzata da un'edicola in grado di accogliere i ciclisti, offrire loro un riparo in caso di pioggia e un punto di osservazione privilegiato su un tratto caratteristico del fiume Sile.

Importo di progetto Q.E. 1.000.000,00 €

➤ **Int. 31 Terraglio Est - 2° Stralcio, tra via Alta in comune di Casier e la S.R. 53 tangenziale di Treviso in comune di Treviso.**

La realizzazione dell'infrastruttura denominata Terraglio Est è stata originariamente prevista nell'ambito del complesso degli interventi inseriti nel protocollo d'intesa, sottoscritto tra le parti, in qualità di Opera complementare al Passante di Mestre. Ad oggi, del Terraglio Est ne è stata realizzata solo una prima parte che si estende dalla S.P. 39 "Casalese" (e per esteso dal casello autostradale di Preganziol) verso Nord fino a raggiungere l'incrocio con Via Alta. Inoltre, nel tratto più a nord, è stata realizzata la rotatoria con via Peschiere mentre l'area dell'intersezione con via della Liberazione è predisposta per la realizzazione di una rotatoria con caratteristiche analoghe alle precedenti.

Gli interventi previsti dal presente intervento sono:

1. Riqualficazione della viabilità esistente (Viale delle Industrie) da Via Alta in direzione nord fino alla rotatoria su Via della Liberazione con l'adeguamento della carreggiata esistente alle caratteristiche del



tratto già realizzato a sud e continuità alla pista ciclabile esistente proseguendone l'itinerario lungo il lato ovest.

2. Riqualificazione del tratto finale di Viale delle Industrie con la riorganizzazione della piattaforma esistente;
3. Realizzazione del nuovo tratto stradale in continuità di Viale delle Industrie fino a confluire sulla Tangenziale sud di Treviso (rotatoria Ca Foncello).
4. Adeguamento dello svincolo tra la tangenziale di Treviso e la viabilità locale.

La pubblicazione del bando di gara per l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e lavori è previsto entro maggio 2024.

Importo di progetto Q.E. 38.208.059,70 €

Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Intervento Greenway del fiume Sile-Treviso Ostiglia. "Da borgo a borgo"	Treviso, Quinto di Treviso	1.000.000,00 €
2 Terraglio Est - 2° Stralcio, tra via Alta in comune di Casier e la S.R. 53 "Postumia" Tangenziale di Treviso In predisposizione bando per appalto integrato su definitivo	Treviso Casier	38.208.059,70 €

Segue localizzazione geografica degli interventi di prossimo avvio dei lavori



PROVINCIA DI VENEZIA

I principali interventi in progettazione

➤ **Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 11 e Via Torre, in Comune di Dolo (VE)**

Messa in sicurezza dell'intersezione a raso, non semaforizzata, tra Via Torre e la S.R. 11 "Padana Superiore", in comune di Dolo (VE), mediante la realizzazione di una rotatoria.

E' prevista una rotatoria di tipo convenzionale, ad una corsia, con diametro esterno di 50,00 m e isola centrale invalicabile con diametro di 30,00 m, dove vengono ad innestarsi i tre bracci provenienti da Fiesso d'Artico, da Via Torre e da Dolo (VE).

La realizzazione della nuova rotatoria, con la riduzione dei punti di conflitto e la moderazione della velocità di transito, punta inoltre al miglioramento della sicurezza dell'utenza debole. Gli attraversamenti pedonali



sono previsti attraverso le isole direzionali che, opportunamente attrezzate con "salvagente" permettono ai pedoni di affrontare uno alla volta i flussi del traffico.

Importo di progetto: 2.000.000,00 €

➤ **Raccordo Nord Jesolo-Treviso Mare, 2° Stralcio.**

L'intervento di progetto è situato nel comune di Jesolo e, più precisamente, nei quadranti nord e nord-orientale del territorio comunale. Il tracciato di progetto ha il fine di collegare fra loro i nuclei insediativi di Cà Pirami, Jesolo Paese, Jesolo Lido e la zona industriale ed artigianale situata lungo la S.P. 42.

Il tracciato dell'opera in progetto inizia dall'intersezione con la S.P. 42 in corrispondenza della rotatoria realizzata nel primo stralcio della circonvallazione, attraversando il canale Settimo Nuovo e mantenendosi parallela allo stesso fino a collocarsi perpendicolarmente al canale Ca vetta. Prima di attraversarlo, l'arteria intercetta il canale Settimo Vecchio e la viabilità locale ed infine attraversa il Cavetta.

Le caratteristiche geometriche della piattaforma stradale adottata sono conformi a quelle previste per una piattaforma di tipo "F1 - Locale Extraurbana" come classificato nel DM 5 novembre 2001, con una corsia per senso di marcia della larghezza di 3.50m e banchina di 1.00m

La parte conclusiva dell'opera è posta a carico di un soggetto privato che, con la sottoscrizione dell'accordo di programma approvato con DPGR, si è assunto l'onere di realizzare il collegamento a partire dall'attraversamento del Cavetta sino alla rotonda di via Mocenigo, comprese le bretelline di raccordo a via Marina Cavetta, strada arginale posta sul lato sud del Cavetta stesso.

Importo di progetto: 40.000.000,00 €

➤ **Bretella di collegamento tra stazione autostradale di Martellago e la SP 39 Moglianese**

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una bretella di collegamento tra la rotatoria est del casello di Martellago-Scorzè e la SP39 "moglianese" in corrispondenza della quale verrà realizzata una nuova rotatoria a 6 bracci, 4 per viabilità principali e 2 per viabilità secondarie.

L'intervento mira a ridurre i disagi derivanti dall'incremento del traffico da e per il nuovo casello di Martellago-Scorzè e ad assorbire il traffico autostradale pesante, a cui alcune viabilità secondarie dell'area (via Cà Nove, via San Paolo e via Ponte Nuovo) sono precluse.

Le caratteristiche geometriche della piattaforma stradale adottata sono conformi a quelle previste per una piattaforma di tipo "C2 - Strada Extraurbana Secondaria" come classificato nel DM 5 novembre 2001.

Importo di progetto: 12.957.959,49 €

I principali interventi in corso di esecuzione:

➤ **Ciclovia Nazionale "VEN.TO": 1° lotto funzionale da Loreo a Cavanella D'Adige (VE)**

Attuazione dell'intervento strategico di viabilità ciclabile di interesse nazionale.



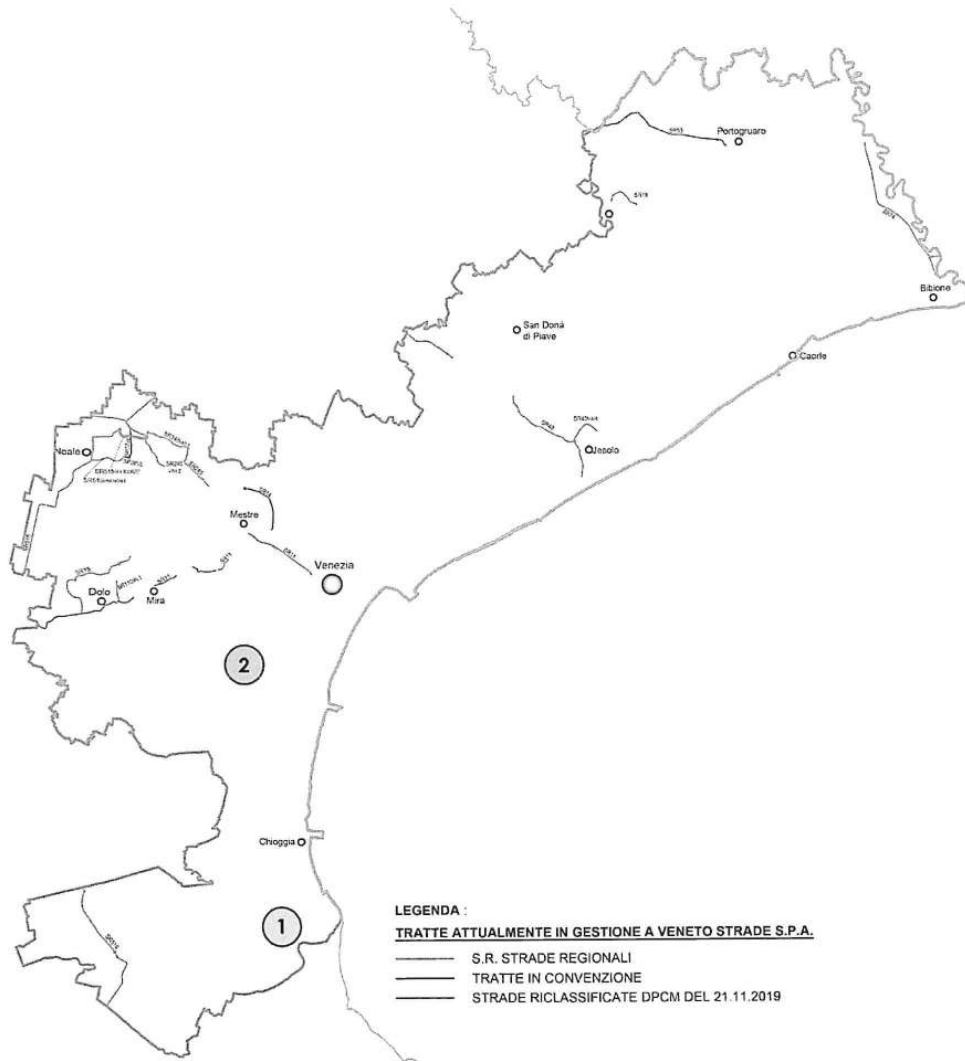
Il percorso ciclabile avrà un'estensione totale pari a 14,4 chilometri ed una sezione di larghezza pari a 3,50 metri. Il percorso è principalmente in sede propria con brevi tratti di raccordo in promiscuo con il traffico veicolare (circa 700 metri).

importo di progetto Q.E.: 2.199.495,16 €

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ciclovía Nazionale "Ven.To": 1° lotto funzionale da Loreo a Cavanella D'Adige	Loreo, Rosolina, Chioggia	2.199.495,16 €
2 Verifiche straordinarie ed interventi di messa in sicurezza su ponti vari (Ultimato primo stralcio funzionale)	Vari	1.705.655,59 €

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione



I principali interventi di prossimo avvio dei lavori

- **Ciclovia Nazionale "Trieste-Venezia" tratto Veneto: 1° Lotto funzionale "Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia". nei Comuni di San Michele al Tagliamento, Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza – Città metropolitana di Venezia**

L'intervento consente di rendere percorribili, anche attraverso l'utilizzo di infrastrutture esistenti un itinerario che si estende per complessivi 53+582 Km. Gli interventi in progetto prevedono di realizzare nuovi percorsi ciclabili per un'estensione complessiva di circa 32 +411 Km. Le caratteristiche principali sono:

- a) Lunghezza complessiva del tronco 53+582 Km. Lunghezza degli interventi di progetto 32 +411 Km;



b) I tratti di nuova ciclovia sono di tipo bidirezionali e con sezione principale larga 3,00 ml. A lato dove possibile è stata prevista una banchina in ghiaia con larghezza minima di 30 cm;

c) L'interno tronco 1 collega la sponda dx del fiume Tagliamento alla sponda sx del Fiume Livenza. Si intersecano corsi d'acqua minori su passerelle e ponti esistenti;

Importo di progetto Q.E. 8.061.256,20 €

➤ **Ciclovia Nazionale "Trieste-Venezia" tratto Veneto: 2° Lotto funzionale "Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", nei Comuni di Torre di Mosto, Ceggia, San Donà di Piave, Musile di Piave, Jesolo e Cavallino Treponti – Città metropolitana di Venezia ed in Comune di Cessalto - Provincia di Treviso.**

Il lotto funzionale in oggetto ha inizio in Comune di Torre di Mosto in corrispondenza dell'intersezione tra la Sponda DX del Fiume Livenza e la SP. 79 e termina all'isola del Tronchetto in Comune di Venezia. Gli interventi prioritari consentono di rendere percorribili, anche attraverso l'utilizzo di infrastrutture esistenti (piste ciclabili e su imbarcazione nel tratto terminale di collegamento da Punta Sabbioni a Venezia) un itinerario che si estende per complessivi 76,650 Km. Gli interventi in progetto prevedono di realizzare nuovi percorsi ciclabili per un'estensione complessiva di circa 17 Km.

I tratti di nuova ciclovia sono di tipo bidirezionali e con sezione principale larga 3,00 ml. A lato dove possibile è stata prevista una banchina in ghiaia con larghezza minima di 30 cm;

La tratta collega la sponda dx del fiume Livenza alla Laguna di Venezia ed attraversa su ponti e/o manufatti esistenti il Canale Piavon, il Fiume Piave, il Fiume Sile e la laguna per raggiungere Venezia e più precisamente la banchina del tronchetto quale punto di collegamento per altri itinerari.

Nei nuovi tratti di progetto è prevista la realizzazione di n° 5 passerelle per attraversare il Canale Codognotto (Comune di Ceggia) – Luce impalcato 7,03 ml – Sezione 3,00 ml, lo Scolo Seriola (Comune di Ceggia) – Luce impalcato 19,13 ml – Sezione 3,00 ml; il Canale Bidoggia (Comune di Cessalto) – Luce impalcato 23,24 ml – Sezione 3,00 ml; il Canale Bidoggia (Comune di San Donà di Piave) – Luce impalcato 16,56 ml – Sezione 3,00 ml; il Canale Brian (Comune di San Donà di Piave) – Luce impalcato 50,00 ml – Sezione 3,00 ml; il Canale Pioveselle (Comune di Jesolo) – Luce impalcato 16,38 ml – Sezione 3,00 ml.

Il tacciato della ciclovia prevede inoltre l'attraversamento di strade provinciali e statali. Gli attraversamenti della SP. 57 in Comune di Torre di Mosto e l'attraversamento della SS. 14 in comune di Ceggia saranno regolati da nuovi impianti semaforizzati di tipo a chiamata.

importo di progetto Q.E. 12.679.362,90 €

➤ **Ciclovia Nazionale "Ven.To." 2° Lotto funzionale, nei Comuni di Porto Viro (RO), Chioggia e Venezia (VE).**

Tratto di ciclovia di carattere nazionale che interessa il comune di Porto Viro, il comune di Chioggia, l'isola di Pellestrina e il Lido di Venezia, per una lunghezza complessiva di circa 36 km.



Gli interventi previsti sono riconducibili a:

- tratte di nuova infrastruttura per circa 8,5 km
- tratte di riqualificazione dell'infrastruttura esistente per circa 14 km
- tratte con esecuzione della sola segnaletica per circa 10,5 km.

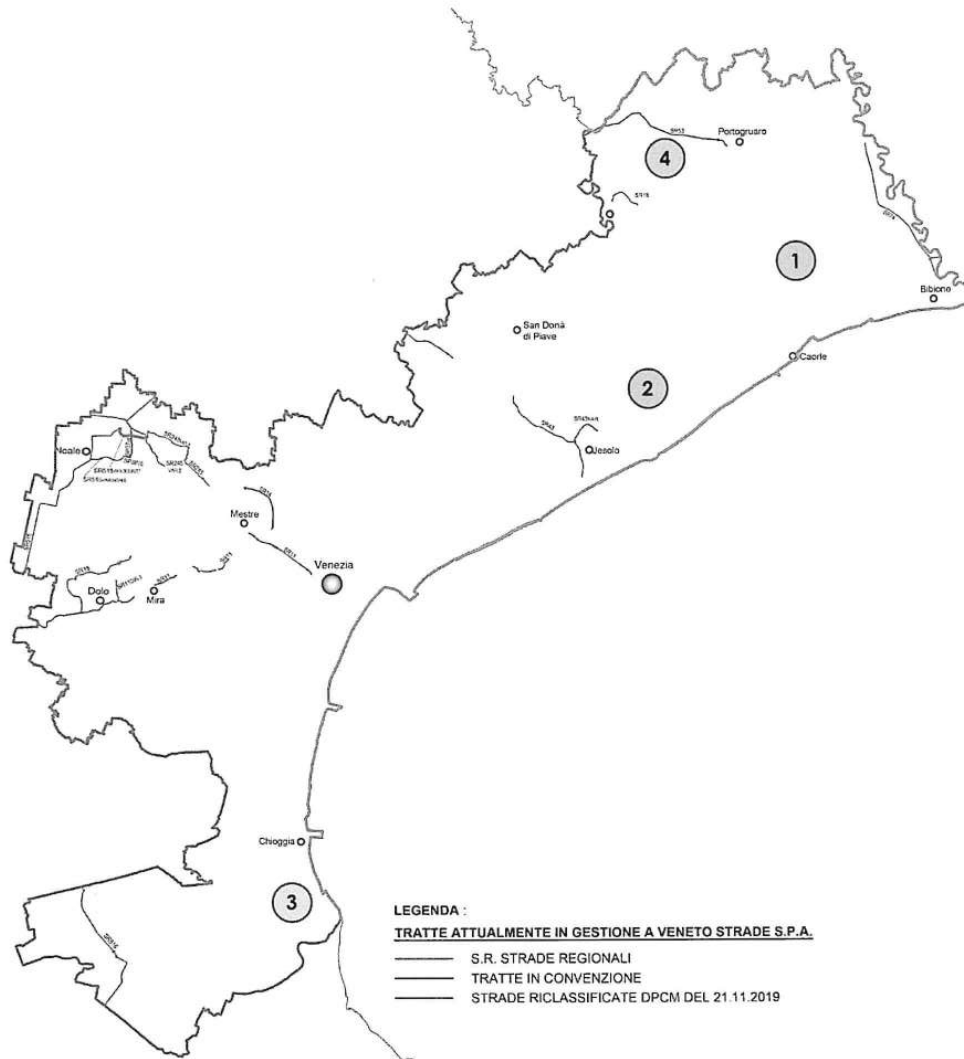
È previsto la realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale sul canale Busiola, luce 20 metri, larghezza complessiva 4,27 metri, impalcato in travi in acciaio corten, e un intervento di sostituzione del parapetto del ponte esistente ciclopedonale in comune di Chioggia, avente impalcato di legno sorretto da quattro pile lignee.

Importo di progetto Q.E. 7.375.253,85 €

Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ciclovía Nazionale "Trieste-Venezia" tratto Veneto: 1° Lotto funzionale "Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia". nei Comuni di San Michele al Tagliamento, Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Stino di Livenza – Città metropolitana di Venezia	Vari	8.061.256,20 €
2 Ciclovía Nazionale "Trieste-Venezia" tratto Veneto: 2° Lotto funzionale "Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia", nei Comuni di Torre di Mosto, Ceggia, San Donà di Piave, Musile di Piave, Jesolo e Cavallino Treporti – Città metropolitana di Venezia ed in Comune di Cessalto - Provincia di Treviso	Vari	12.679.362,90 €
3 Ciclovía Nazionale "Ven.To." 2° Lotto funzionale, nei Comuni di Porto Viro (RO), Chioggia e Venezia (VE)	Vari	7.375.253,85 €
4 Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio lungo al S.R. 53 "Postumia" al km. 109+900 mediante la realizzazione di una rotonda in loc. Pradipozzo	Portogruaro	832.000,00 €

Segue localizzazione geografica degli interventi di prossimo avvio dei lavori



PROVINCIA DI VERONA

I principali interventi in progettazione

➤ Nuova SR. 10 "Padana Inferiore", 3° Lotto funzionale, variante di Cerea / Sanguinetto.

Il progetto completo del 3° lotto della "Nuova S.R. 10 Padana Inferiore" riguarda la realizzazione della Variante di Cerea e Sanguinetto con collegamento alla S.S. 434 "Transpolesana", per una lunghezza di circa 8 km con relative opere di svincolo alle intersezioni con le principali arterie stradali interferite e le opere d'arte di scavalco necessarie per la presenza della viabilità minore.



L'intervento ricade nel territorio dei comuni di Sanguinetto, Concamarise, Cerea, Casaleone e San Pietro di Morubio, tutti situati in Provincia di Verona.

La carreggiata del nuovo tratto stradale avrà le caratteristiche previste per il tipo di strada extraurbana secondaria "C1" (una corsia da 3,75 m + banchina da 1,50 m per ciascun senso di marcia), secondo la classificazione del D.M. del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Il terzo lotto funzionale è stato suddiviso in due stralci esecutivi:

3° Lotto 1° Stralcio: estensione 4,75 km, dalla S.P. 22 in comune di Sanguinetto alla S.P. 2 in Comune di Cerea;

3° Lotto 2° Stralcio: estensione 3,25 km, dalla S.P. 2 in comune di Cerea alla S.P. 45 in comune di San Pietro di Morubio.

Importo di progetto 3° Lotto: 150.000.000,00 €

Importo di progetto 1° Stralcio: 85.000.000,00 € *finanziato parzialmente per la realizzazione*

Importo di progetto 2° Stralcio: 65.000.000,00 €

Il progetto di appalto integrato è stato finanziato dalla Regione del Veneto con D.G.R. DGR 1704/18.

A seguito della richiesta formulata dalla Regione del Veneto nel corso del 2023, sono state assegnate risorse del fondo FSC 2021/2027 pari a € 20 milioni. Sono in fase di reperimento gli ulteriori 65 milioni necessari per la realizzazione dell'intero stralcio esecutivo.

La tempistica prevista per avviare le procedure di gara, salvo acquisizione del finanziamento residuo, è di circa due anni: è in fase di redazione il progetto definitivo da assoggettare a PAUR dell'intero 3° Lotto (circa 4 mesi). La procedura autorizzativa unica PAUR ha una durata presunta di un anno, al termine della quale dovranno essere acquisite, analizzate e redatte le eventuali prescrizioni nel progetto definitivo, che dovrà essere validato prima dell'avvio delle procedure di gara per appalto integrato.

➤ **Variante alla S.R. 500 in Comune di Minerbe (VR), collegamento tra la S.R. 10 e la SP. 500.**

Realizzazione della strada di collegamento fra la S.R. n. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 500 "del Colognese" nei Comuni di Minerbe e Legnago in Provincia di Verona.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria, lunga circa 2,2 km (Cat C2 «strade extraurbane secondarie» (1 corsia per senso di marcia da 3,50 m + banchina asfaltata da 1,25 m.), sul sedime dell'ex ferrovia, ora dismessa, "Ostiglia-Grisignano di Zocco", la sistemazione delle intersezioni della nuova infrastruttura con la S.P. 500 "del Colognese" e la S.P.41 "delle Fratte", in comune di Minerbe, con l'inserimento di due rotonde; la sistemazione dell'intersezione della nuova infrastruttura con via Verdi e via dell'Industria in comune di Minerbe; la realizzazione di un percorso ciclabile in parte su una panoramica strada di campagna esistente, in parte su percorso attiguo alla nuova sede stradale e comprensivo di due sottopassi per gli attraversamenti in corrispondenza delle rotonde; la costruzione di una nuova infrastruttura di collegamento fra via dell'Industria e via Ronchi, in comune di Minerbe.



Importo di progetto: 15.100.000,00 €

➤ **Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 1° Lotto funzionale (prioritario), 2° Stralcio - Passerella Ciclopeditone sul Mincio i Comune di Peschiera del Garda (VR).**

La passerella ciclopeditone di attraversamento del Fiume Mincio, in Comune di Peschiera del Garda, ha una estesa di circa 178 metri, larghezza minima pari a circa 3 metri e massima pari a circa 6 metri, l'impalcato ha struttura in acciaio e poggia su tre pile in alveo e sulle spalle. Sono previste fondazioni profonde a supporto sia delle pile che delle spalle. L'opera viene realizzata in prossimità dell'esistente manufatto della linea ferroviaria Milano-Venezia in Località Sette Ponti e congiunge le rive est ed ovest del fiume Mincio dando continuità al I lotto funzionale della Ciclovia del Garda, da Peschiera e Lazise.

Importo di progetto: 7.750.000,00 €

➤ **Ciclovia di interesse nazionale "del Garda" tratto Veneto, 5° lotto funzionale dei comuni di Torri del Benaco e Bardolino.**

Il 5° lotto funzionale della ciclovia interessa in parte il territorio comunale di Bardolino ed in parte il territorio comunale di Torri del Benaco e la tratta è stata suddivisa in più stralci esecutivi:

1° stralcio esecutivo in comune di Bardolino, a completamento del lotto già aggiudicato e di prossimo avvio (Garda 2° Lotto, 2° Stralcio). Esso si estende per un totale di 3,04 chilometri all'interno del territorio comunale di Bardolino. La pista avrà una larghezza pari a 3,50 metri.

Importo progetto Q.E.: 6.500.000,00 €

2° stralcio esecutivo in comune di Torri del Benaco, rif. tratta 2B parziale, in prosecuzione con il lotto già aggiudicato e di prossimo avvio (Garda 2° Lotto 1° Stralcio). Esso si estende per un totale di 6,642 km. con andamento parallelo alla S.R. 249 "Gardesana Orientale", alternando lunghi tratti lungolago realizzati in adeguamento della sezione trasversale, con alcuni segmenti su struttura metallica a sbalzo sorretta da puntoni. La sezione trasversale della pista sarà uniformata ad una larghezza di 3,50 mt tranne un brevissimo tratto di circa 45,0 mt dove la pista vedrà la riduzione della sua sezione a 3,00 mt, in funzione degli spazi che il contesto urbanizzato consente di occupare.

Importo progetto Q.E.: 5.568.037,48 €

La gara potrà essere avviata entro giugno 2025.

Ulteriori stralci esecutivi in comune di Torri del Benaco a completamento della tratta rif. 2B.

Importo progetto Q.E.: 14.431.962,52 €

➤ **Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 6° Lotto funzionale in Comune di Malcesine (VR), dal km 2+195,15 al km 4+644,70.**

Estensione totale tratto 2,4 km, sezione tipologica pista 2,50/3,50 metri.

Importo progetto Q.E.-. 3.000.000,00 €



I principali interventi in corso di esecuzione

➤ Ciclovía Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 4° Lotto funzionale nei comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise

Attuazione dell'intervento strategico di viabilità ciclabile di interesse nazionale. Con l'attuazione del lotto funzionale della ciclabile di interesse Nazionale "del Garda", si garantisce maggiore sicurezza agli spostamenti ciclabili tra le varie località turistiche e non creando un percorso in propria sede separata dalla carreggiata stradale. Il percorso ciclabile avrà un'estensione totale pari a 2 chilometri, la larghezza sarà pari a 3,50 metri nei tratti in campagna e 3,00 metri in prossimità delle abitazioni e di fronte al parco divertimenti Gardaland. Sarà realizzato in affiancamento alla Strada Regionale 249 "Gardesana Orientale", sul lato ovest, separato da quest'ultima da un'aiuola inerbata di larghezza pari a un metro.

importo di progetto Q.E.: 3.756.973,00 €

➤ Ciclovía di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 7° Lotto, tratto funzionale Legnago-Casaleone (VR)

Attuazione di un intervento strategico di viabilità ciclabile di interesse regionale: il tracciato rientra nella programmazione regionale degli itinerari cicloturistici collegati al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche.

L'intervento consiste nella realizzazione di un tratto di pista ciclabile pari a circa 6,550 chilometri attraversando il territorio comunale di Casaleone, calcando fedelmente il sedime della ex ferrovia Treviso-Ostiglia. Qui si concentrano anche le opere strutturali di maggior rilevanza: a Casaleone trovano infatti attuazione l'attraversamento del Fiume Menago, l'attraversamento del Fiume Tregnone e del Fiume Tartaro sul confine tra Casaleone Ostiglia in provincia di Mantova. In questo tratto, solcato anche da una fitta rete di canali e fossati irrigui, sono ben 37 le opere di attraversamento del vecchio corpo ferroviario che andranno ispezionate, verificate e restaurate, ripristinandone la funzionalità sia idraulica che di attraversamento della pista ciclabile.

L'intervento in Comune di Grisignano di Zocco (VI) è di tipo puntuale e riguarda l'allargamento di un ponticello esistente con struttura acciaio-legno sul fiume Tesinella (lunghezza 10,24 m e larghezza 3,00 m).

L'intervento in Comune di Montegalda (VI) è anch'esso di tipo puntuale riguarda il miglioramento dell'attraversamento della SP. 20 in corrispondenza della rotatoria con la SP. 137, trasladando l'attuale passaggio pedonale all'interno dell'isola spartitraffico del braccio della SP. 20 su Via Borgo, in area più protetta rispetto alla posizione attuale.

Nel comune di Montegaldella (VI), la pista ciclabile di progetto percorre un tratto di pista sterrata sulla sommità della golena del Fiume Bacchiglione e poi lungo la viabilità esistente Via Colombaretta. Su questo tratto sterrato è previsto l'allargamento della pista per portare la sezione viabile a 3,00 metri di larghezza, riprofilando il rilevato sul lato sud.

Importo di progetto Q.E.: 6.684.000,00 €



➤ **Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR. 62 e la SP. 3 "Mediana", in comune di Mozzecane**

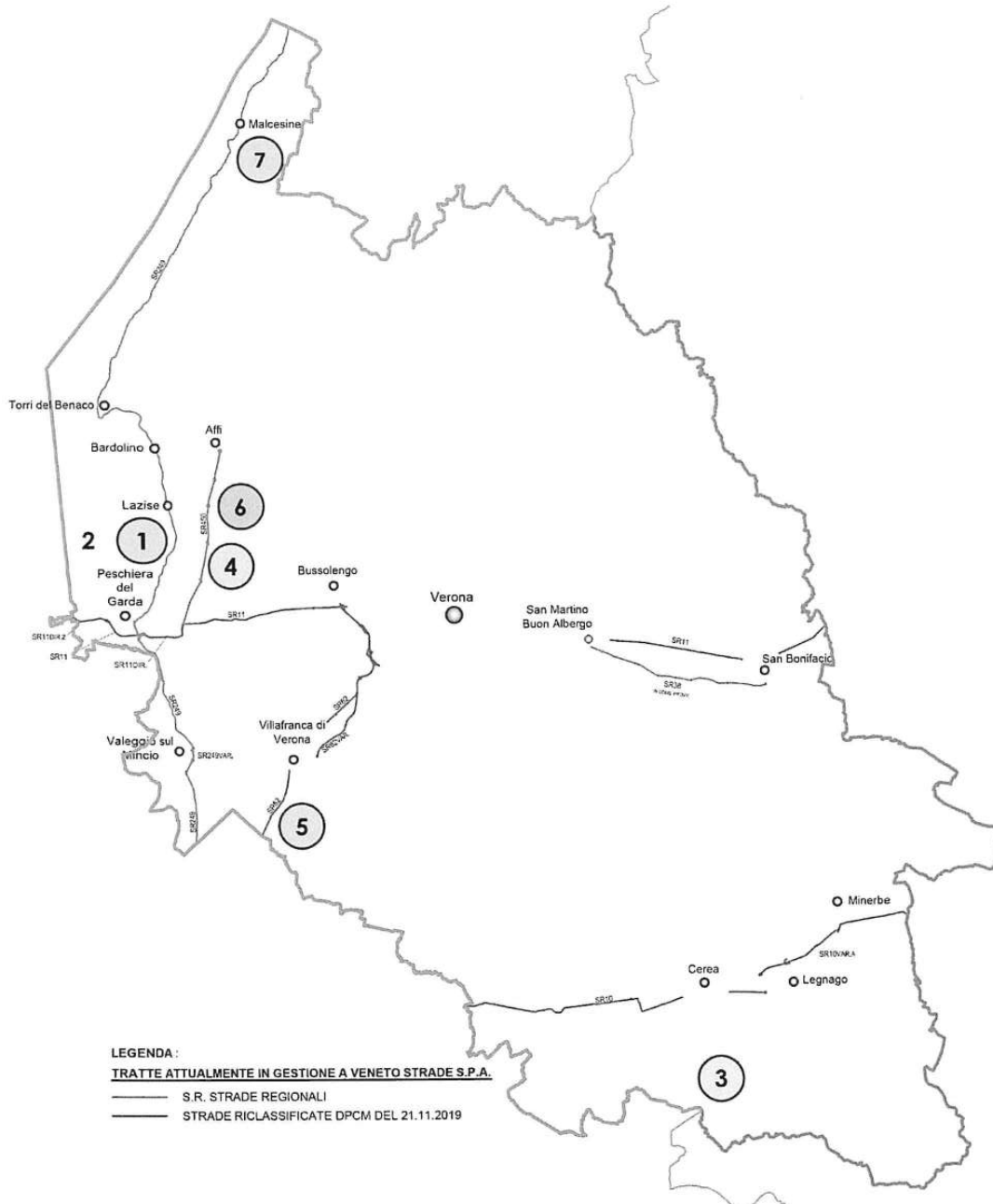
Mettere in sicurezza l'intersezione stradale tra la SR. 62 e la SP. 3 al fine di fornire una soluzione all'attuale intersezione a raso lungo la quale si sono verificati numerosi incidenti stradali, mediante la realizzazione di una rotatoria di diametro esterno pari a 70,00 metri con realizzazione dell'illuminazione pubblica e posa in opera di barriere di sicurezza guard-rail di Classe H2.

Importo Q.E.: 983.000,00 €

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ciclovvia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 4° Lotto funzionale nei comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise	Castelnuovo del Garda	3.756.973,00 €
2 Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 249 "Gardesana Orientale" e Via Derna	Castelnuovo del Garda	500.000,00 €
3 Ciclovvia di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 7° Lotto, tratto funzionale Legnago-Casaleone (VR)	Legnago Casaleone	6.684.000,00 €
4 Lavori di messa in sicurezza mediante l'adeguamento delle barriere spartitraffico lungo la S.R. 450 "di Affi" dal km 4+200 al km 6+200	Lazise, Bardolino	800.000,00 €
5 Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 62 "della Cisa" e la S.P. 3 "Mediana"	Mozzecane	983.000,00 €
6 Lavori di ripristino funzionalità idraulica delle cunette stradali lungo la S.R. 450 "di Affi", in tratti saltuari	Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Affi	497.373,42 €
7 Realizzazione di un collegamento ciclopedonale sulle sponde del lago di Garda- tratto Malcesine località Baitone al confine territoriale Nord	Malcesine	7.451.149,00 €

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione



I principali interventi di prossimo avvio dei lavori

- **Variante alla SR 62 "della Cisa" (Grezzanella) - 2° stralcio - da via Sant'Eurosia a Sud di Villafranca**
Realizzazione di nuova infrastruttura stradale: la piattaforma stradale è assimilabile alla categoria "C1 – Extraurbane secondarie" secondo il DM 05/11/2021, ovvero con corsie di larghezza 3.75 metri per ogni



senso di marcia, banchina laterale da 1,50 metri, larghezza totale di carreggiata pari a 10,50 metri. Sviluppo complessivo di 2.660 m circa. Il tracciato interferisce con due strade locali, su via Molini (SP24) e su via Cave (SP 53), in corrispondenza delle quali viene realizzata una rotonda. Le opere d'arte principali sono il ponte sul fiume Tione (impalcato di larghezza 18,40 metri e lunghezza totale di 24 metri circa a due campate, impalcato costituito da travi prefabbricate) e il sottopasso alla linea ferroviaria Verona-Mantova (realizzato con monolite in c.a. prefabbricato fuori sede e quindi traslato sotto la ferrovia con martinetti oleodinamici e contemporaneo scavo in avanzamento, lunghezza 33,00 metri e sezione interna 11,50x6,00 metri). Le opere d'arte minori sono il sottopasso ciclopedonale di via S. Eurosia (scatolare avente sezione di 3,00x3,00 metri atto a garantire il transito ciclopedonale su via S. Eurosia evitando quindi di deviare pedoni e biciclette lungo la rotonda del primo lotto) il sottopasso strada podereale Loc. La Torretta (costruito per dare continuità alla strada podereale intersecata dalla nuova viabilità, ha sezione di 4,50x4,50 metri, sufficiente a garantire il transito dei mezzi agricoli).

Importo Q.E.: 35.100.000,00 €

➤ **Ciclovia Nazionale "del Sole" da Verona a Firenze.**

1° Lotto funzionale: la "parte a-Sommacampagna" dell'intervento in progetto si inserisce nel contesto territoriale posto nella zona nord del comune di Sommacampagna, lungo le sponde del canale irriguo denominato "Alto Agro Veronese" gestito dal consorzio Veronese. L'estensione complessiva dell'intero tratto in progetto è di circa 1,4 Km. La "parte b-Verona" si inserisce nel contesto territoriale ad ovest della città di Verona, lungo la strada comunale via Cason, dall'intersezione di quest'ultima con via E. Ferrari fino alla SS12 che verrà superata mediante la realizzazione di una passerella ciclopedonale in affiancamento al ponte esistente. L'estensione complessiva dell'intero tratto in progetto è di 770 metri di cui 40 metri interessati dalla nuova passerella ciclopedonale.

Lotto importo di progetto Q.E.: 1.730.000,00 €

Il finanziamento è così ripartito:

2° Lotto funzionale: tratto di ciclovia di carattere nazionale che interessa i comuni di Verona, Sommacampagna, Località Oliosi del comune di Castelnuovo del Garda e Località Salionze del comune di Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona per una lunghezza complessiva di circa 25,473 km.

Gli interventi previsti sono riconducibili a:

- tratte di nuova infrastruttura per circa 7,320 km
- tratte di riqualificazione dell'infrastruttura esistente per circa 10,019 km
- tratte con esecuzione della sola segnaletica per circa 8,134 km.

Importo di progetto Q.E.: 8.152.125,61 €

➤ **Ciclovia di interesse regionale Treviso/Ostiglia:**



Attuazione di interventi strategici di viabilità ciclabile di interesse regionale rientranti nella programmazione regionale degli itinerari cicloturistici collegati al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche.

4° Lotto funzionale: L'intervento prevede la realizzazione dello stralcio funzionale di un tratto compreso nei comuni di Cologna Veneta, Pressana e Minerbe, in provincia di Verona, la cui estensione complessiva di circa 5.005 metri. Il tracciato si sviluppa in larga parte sul sedime della ex ferrovia dismessa Treviso-Ostiglia. Il tratto ha inizio in Comune di Cologna Veneta e si estende in maniera rettilinea in direzione sud-ovest attraversando il Territorio di Pressana per poi terminare prima di raggiungere il centro di Minerbe. Larghezza ciclabile pari a 3,80 metri, di cui 3,00 di pista e due banchine laterali da 0,40 metri.

Importo di progetto Q.E.: 2.295.737,35 €

5° Lotto funzionale: L'intervento prevede la realizzazione dello stralcio funzionale dello sviluppo complessivo di circa 14.239 metri e si sviluppa in larga parte sul sedime della ex ferrovia dismessa Treviso-Ostiglia discostandosi da esso principalmente nel centro del Comune di Legnago in uscita dal quale transita nell'esistente percorso lungo il Naviglio Bussè per riprendere il sedime dell'ex ferrovia poco prima del confine con il Comune di Cerea. Larghezza ciclabile pari a 3,80 metri, di cui 3,00 di pista e due banchine laterali da 0,40 metri. L'intervento inoltre prevede il risanamento conservativo dei ponticelli esistenti mediante la ripresa e il consolidamento delle lacune e delle fessurazioni esistenti. I nuovi impalcati previsti in progetto sono posizionati nelle zone dove attualmente non ci sono manufatti sovrappassanti le attuale vie d'acqua. La struttura dei nuovi ponti è in acciaio con piano viabile realizzato con dei listoni in materiale composito tipo WPC a sostegno dei quali sarà utilizzato, dove necessario in funzione delle luci dell'attraversamento, un grigliato metallico di adeguata portata.

Importo di progetto Q.E. 7.500.000,00 €

6° Lotto funzionale: L'intervento prevede la realizzazione dello stralcio funzionale di un tratto compreso nei comuni di Legnago e Cerea, in provincia di Verona, dello sviluppo complessivo di circa 3.800 metri e si sviluppa in larga parte sul sedime della ex ferrovia dismessa Treviso-Ostiglia. Il tratto del Comune di Legnago interessato dal presente stralcio è per la maggior parte del tracciato su sedime di campi coltivati o capezzagna di accesso a fondi agricoli e per un breve tratto di poche centinaia di metri sul sedime dell'ex ferrovia. Larghezza ciclabile pari a 3,80 metri, di cui 3,00 di pista e due banchine laterali da 0,40 metri.

Importo di progetto Q.E.: 1.864.262,59 €

➤ **Ciclovie di interesse Nazionale "del Garda", 1° lotto funzionale, da Peschiera del Garda a Lazise (VR).**

Affidamento esecuzione dei lavori riguardanti l'intervento ciclabile denominato Ciclovie "Del Garda" 1° Lotto, ovvero di un tratto della ciclovie che percorre il perimetro dell'omonimo lago lungo le sponde delle tre Regioni Veneto, Lombardia e Trentino attraversando le province di Verona, Brescia e Trento. Tale ciclovie sarà l'asse portante di un sistema a rete che consentirà la fruizione cicloturistica anche delle zone più interne dell'area gardesana. L'area di intervento del I lotto riguarda i comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda e Lazise. Gli interventi previsti si possono riassumere:



- Comune di Peschiera del Garda: realizzazione di pista in sede propria, allargamento della ciclovia esistente, ciclovia su strada esistente e nuova segnaletica;
- Comune di Castelnuovo del Garda: realizzazione di pista in sede propria e nuova segnaletica;
- Comune di Lazise: realizzazione di pista in sede propria, realizzazione di ciclovia con ridefinizione della carreggiata e nuova segnaletica.

In alcuni tratti si rende necessaria la realizzazione di muri di sostegno.

Importo di progetto Q.E.: 5.917.081,20 €

➤ **Ciclovia di interesse Nazionale "del Garda", 2° lotto funzionale in comune di Torri del Benaco e Bardolino.**

La ciclovia del Garda è stata inserita nel «Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT)» con il D.M. Infrastrutture e Trasporti del 20 luglio 2017. Il tracciato della ciclovia dell'Alto Garda, da Torri del Benaco a Malcesine, si sviluppa per buona parte lungo il lago, unico spazio disponibile dovuto principalmente al contesto geomorfologico e all'indisponibilità di spazi alternativi.

1° Stralcio esecutivo in comune di Torri del Benaco (tratta 2A):

Il tracciato, oggetto del presente appalto, si sviluppa dalla progressiva km 0+665 alla progressiva km 2+696.253 per uno sviluppo di circa 2,03 km. L'ambito d'intervento è localizzato nel territorio comunale di Torri del Benaco, nell'area Sud del comune, in una zona caratterizzata da edilizia residenziale a bassa densità e fasce verdi tipiche della zona (cipressi, olivi, mandorli, orchidee, ...). L'asse di progetto si sviluppa da sud verso nord per circa 2 chilometri e presenta una sezione trasversale di 3,50 metri.

L'opera d'arte principale è sicuramente rappresentata dalla passerella a sbalzo che permette di realizzare il collegamento cicloviario nei tratti in cui la Strada Regionale n. 249 "Gardesana" è molto vicina alla costa e presenta un muro di sostegno lato valle.

Importo di progetto Q.E.: 17.309.681,38 €

2° Stralcio esecutivo in comune di Bardolino: Il tracciato in progetto, che si sviluppa in Comune di Bardolino partendo dal confine geografico con il Comune di Lazise e fino all'inizio del centro abitato di Bardolino, ha un'estensione complessiva di circa 4,2 km. Si sviluppa in parte a lato della strada esistente con realizzazione di un nuovo sedime che corre parallelo al tracciato stradale, in parte su nuovo tracciato su prati, campi o aree non urbanizzate, in parte su sentiero esistente prevedendone l'allargamento e la sistemazione del piano ciclabile, in parte su tratti promiscui su strade comunali ed in parte sul sedime della ex ferrovia.

Le sezioni trasversali correnti della ciclabile hanno larghezze variabili da 3,00 a 3,50 m, in funzione degli spazi ricavabili nel contesto urbanistico attraversato.

Dal punto di vista strutturale, è prevista la realizzazione di una passerella ciclopedonale che sovrappassa la strada del Progno, luce netta pari a 17,50 metri e larghezza totale struttura 4,60 metri, la realizzazione di



alcuni tratti di terre armate, tra cui quelli in corrispondenza dei rilevati di approccio al sovrappasso stradale, nonché alcuni contenuti muretti di sostegno lungo lo sviluppo del tracciato. Per quanto concerne la passerella, la struttura dell'impalcato è in acciaio a via inferiore, piano di camminamento di realizzato con soletta in c.a. su lamiera grecata sostenuta da traverse in profilato laminato vincolate all'intradosso delle travi principali, con finitura in pavimentazione drenante.

Importo di progetto Q.E.: 3.018.732,92 €

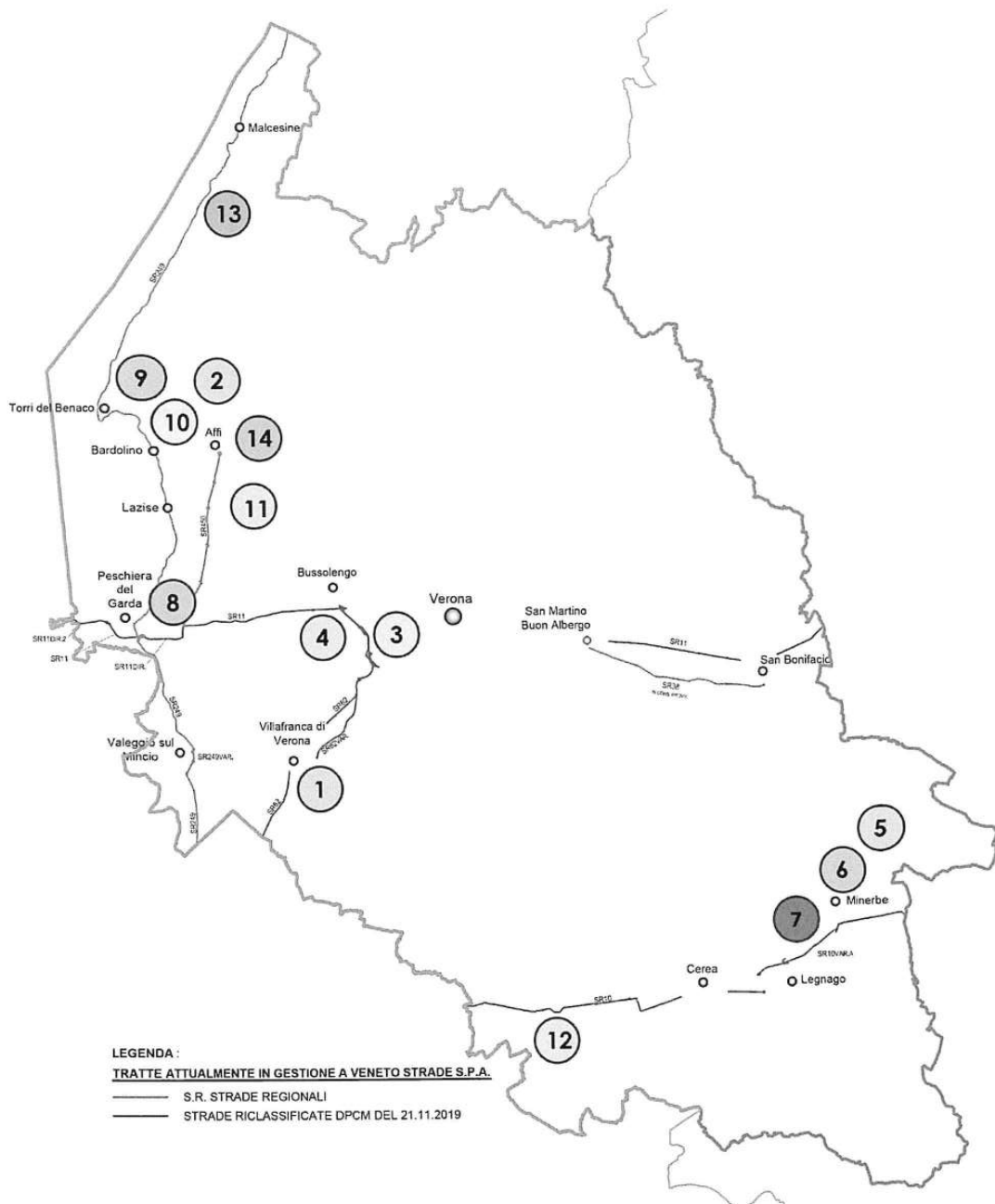
Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Variante alla S.R. 62 "della Cisa" (Grezzanella) - 2° stralcio - da via Sant'Eurosia a Sud di Villafranca	Villafranca di Verona	35.100.000,00 €
2 Ripristino e messa in sicurezza ponte di Dolcè, scalzamento pile causa alluvione Consegna parziale gennaio 2024 rotatoria di	Dolcè, Brentino Belluno	10.500.000,00 €
3 Ciclovia Nazionale "del Sole" da Verona a Firenze: tratto Veneto 1° Lotto Funzionale	Sommacampagna, Verona	1.730.000,00 €
4 Ciclovia Nazionale "del Sole" 2° Lotto funzionale, tratti di collegamento ciclabile nei Comuni di Verona, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda e Valeggio sul Mincio in Provincia di Verona	Vari	8.152.125,61 €
5 Ciclovia di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 4° Lotto, tratto funzionale da Cologna Veneta a Minerbe (VR)	Cologna Veneta, Pressana, Minerbe	2.295.737,35 €
6 Ciclovia di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 5° Lotto, tratto funzionale da Villaga (VI) a Casaleone (VR)	Minerbe, Legnago	7.500.000,00 €
7 Ciclovia di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 6° Lotto, tratto funzionale Legnago (VR) - Cerea (VR)	Legnago, Cerea	1.864.262,59 €
8 Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 1° Lotto funzionale (prioritario) da Peschiera del Garda a Lazise	Peschiera del Garda Lazise	5.917.081,20 €
9 Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 2° Lotto funzionale in Comune di Torri del Benaco e Bardolino (VR). 1° Stralcio esecutivo in comune di Torri del Benaco (VR).	Torri del Benaco	17.309.681,38 €



10	Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto: 2 Lotto funzionale in Comune di Torri del Benaco e Bardolino (VR). 2° Stralcio esecutivo in comune di Bardolino	Bardolino	3.018.732,92 €
11	Messa in sicurezza mediante ripristino e consolidamento piano viabile S.R. 450 "di Affi" dal km 0+00 al km 13+00	Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Affi	4.851.645,21 €
12	Intervento urgente di messa in sicurezza del ponte sul canale Tartaro lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km 312+100	Nogara	400.000,00 €
13	Intervento sul ponte lungo la S.R. 249 "Gardesana Orientale" al km 77+800	Brenzona Malcesine	150.000,00 €
14	Lavori di messa in sicurezza del cavalcavia posto lungo la S.R. 450 "di Affi" al km 12+713	Affi	400.000,00 €

Segue localizzazione geografica degli interventi di prossimo avvio dei lavori





PROVINCIA DI VICENZA

Interventi in corso di esecuzione

➤ **Ciclovia di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 1° Lotto GREEN TOUR - Tratto funzionale da Grisignano di Zocco a Mossano**

Attuazione dell'intervento strategico di viabilità ciclabile, il tracciato infatti rientra nella programmazione regionale degli itinerari cicloturistici collegati al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche.

Lo sviluppo del lotto funzionale in oggetto è pari a 6,63 Km ed ha una larghezza netta di pista pari a 3,00 metri, con una o due banchine da 40 centimetri a seconda che sia adiacente alla carreggiata stradale (una banchina da 40 cm e cordolo di separazione della strada) o in sede propria (due banchine da 40 cm).

Per l'attraversamento dell'autostrada A31 è previsto l'utilizzo di uno scatolare esistente attualmente non in uso. È previsto un controllo e verifica visiva delle strutture dei muri delle rampe e dello scatolare, anche mediante eventuali sondaggi secondo le indicazioni che verranno impartite dalla D.L.. È prevista la realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque di piattaforma e l'illuminazione.

Verrà inoltre realizzato il nuovo manufatto di attraversamento del Rio Nina e lo scatolare per il tombamento di un tratto di fossato ad uso irriguo/scolina lungo la SP n°16 – Via Terminon.

Sui ponticelli esistenti sugli scoli minori intercettati lungo il tracciato è prevista una analisi dello stato conservativo e la messa in sicurezza, anche mediante installazione di parapetti di protezione, o il ripristino dei muri d'ala e/o dei parapetti esistenti in mattoni faccia a vista.

Importo di progetto Q.E.: 2.023.000,00 €

➤ **Ciclovia di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 2° Lotto, Tratto funzionale da Mossano (VI) a Cologna Veneta (VR).**

Attuazione dell'intervento strategico di viabilità ciclabile, il tracciato infatti rientra nella programmazione regionale degli itinerari cicloturistici collegati al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche.

Lo sviluppo del lotto funzionale in oggetto è pari a 7,8 Km ed ha una larghezza netta di pista pari a 3,00 metri, due banchine da 40 centimetri, arginelli laterali in terra con larghezza in testa di 70 cm per l'installazione dei parapetti dove previsti e la necessaria segnaletica verticale.

Il tracciato interseca il Canale Bisatto e la SP. 247 Via Riviera Berica. In entrambi i casi mancano le strutture di attraversamento in quanto, con la dismissione della linea dopo gli anni 60, sono stati rimossi gli impalcati esistenti. Il progetto prevede pertanto il ripristino dei manufatti di attraversamento, realizzando strutture a cavalletto fondate su micropali, per non gravare sulle strutture stesse.

Nuovo impalcato è previsto anche per l'attraversamento dello scolo Gorzon.

Importo di progetto Q.E.: 3.019.590,68 €

➤ **Ciclovia di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 3° Lotto, tratto funzionale da Sossano (VI) - Cologna Veneta (VR).**



Attuazione dell'intervento strategico di viabilità ciclabile, il tracciato infatti rientra nella programmazione regionale degli itinerari cicloturistici collegati al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche.

Il percorso ciclabile avrà un'estensione totale pari a 13,4 chilometri, la larghezza sarà pari a 3,00 metri per tutto il suo sviluppo e seguirà interamente il tracciato dell'ex ferrovia Treviso/Ostiglia, nei comuni di Sossano (VI), Orgiano (VI) e Cologna Veneta (VR). Saranno realizzate n. 4 nuove passerelle: su scolo Liona, su Scolo Ronengo, passerella di scavalco di Via San Felice e passerella di scavalco di Via Terrena in comune di Cologna Veneta (VR). Verrà recuperato e riqualificato il ponte esistente sul fiume Guà e la passerella di scavalco Via Quari Destra in comune di Cologna Veneta (VR).

Importo Q.E. : 7.394.041,84 €

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ciclovía di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 1° Lotto GREEN TOUR - Tratto funzionale da Grisignano di Zocco a Mossano (VI)	Montegalda, Montegaldella, Castegnero, Nanto	2.023.000,00 €
2 Ciclovía di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 2° Lotto, Tratto funzionale da Mossano (VI) a Cologna Veneta (VR)	Nanto, Mossano, Barbarano Vicentino, Villaga	3.019.590,68 €
3 Ciclovía di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 3° Lotto, tratto funzionale da Sossano (VI) - Cologna Veneta (VR)	Sossano, Orgiano, Cologna Veneta	7.394.041,84 €

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione





Interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
Lavori di sistemazione dell'argine sinistro della roggia Civrana lungo la S.R. 245 "Castellana" - Via Bassano, dal Km 47+370 al Km 47+620	Rossano Veneto	190.600,00 €

IL PIANO STRATEGICO

È da evidenziare che in data 22.11.2023 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade SpA, ha approvato il Piano Strategico Aziendale che si sviluppa in 7 macroaree. Le macroaree sono state individuate come segue:

1. Nuove linee di Business;
2. Progettazione e cantierizzazione;
3. Presidio della rete e monitoraggio;
4. Assetti organizzativi e flussi operativi/informativi,
5. Sviluppo risorse umane e competenze;
6. Semplificazione e digitalizzazione;
7. Legalità, trasparenza e policy communication.

Il Piano Strategico triennale 2024-2026, predisposto dal Direttore Generale e posto all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/11/2023, descrive gli sfidanti obiettivi di mandato che la società è chiamata a perseguire nel prossimo triennio di riferimento. Tali obiettivi di mandato sono funzionali alla migliore realizzazione delle ordinarie attività istituzionali della società, in quanto elaborati in pieno funzionalità ai medesimi.

Il Piano Strategico si traduce anche in specifici obiettivi di risultato per la dirigenza e per i quadri apicali, attraverso la diretta assegnazione ai medesimi da parte del Direttore.

Ai dirigenti ed ai quadri apicali spetta l'elaborazione dei Piani tattici operativi per ciascun obiettivo assegnato, da realizzare, se del caso, anche attraverso il coinvolgimento del personale assegnato.

Il Piano Strategico è soggetto a verifica e revisione con cadenza annuale.



I SERVIZI ALL'UTENZA

Nell'ambito dei servizi all'utenza, assumono una connotazione particolarmente rilevante, in ragione dell'incremento qualitativo del servizio offerto all'utenza, i seguenti servizi:

- **PIANO NEVE:** nella predisposizione e conseguente attivazione, con cadenza annuale, del Piano Neve che garantisce, nel periodo invernale, una capillare suddivisione delle tratte in sottozone a ciascuna delle quali è garantito sia il servizio preventivo antigelo (che si attiva sulla base delle possibili previsioni meteo) che quello di sgombero neve, quando necessario, attraverso appositi mezzi ed attrezzature. Il Piano neve è stato oggetto di puntuale revisione nell'ambito territoriale della provincia di Belluno, attraverso una suddivisione in tre categorie delle strade in gestione, alla luce della diminuzione dei trasferimenti finanziari da parte della Provincia stessa, garantendo comunque standard adeguati in relazione all'importanza di ciascun tratto viario in gestione.
- **PRONTO INTERVENTO:** l'attivazione del servizio di pronto intervento mediante squadre di operatori della viabilità che intervengono in caso di segnalazione di eventuali emergenze attraverso un servizio attivo 24 ore al giorno, sia nei giorni feriali che festivi, per 365 giorni all'anno. Tale approntamento è a tutto vantaggio della sicurezza degli utenti e a supporto delle forze dell'ordine, che in caso di sinistro o rilevata presenza lunga la rete viaria in gestione alla società di situazioni di pericolo (sversamenti accidentali, ostacoli di varia natura, eccetera) posso allertare con dedicati numeri di reperibilità su base provinciale il nostro personale per interventi di massima urgenza. La progressiva rilevante riduzione del personale su strada, parzialmente recuperata negli ultimi tre anni con l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni del personale, ha comportato la difficoltà di articolare, specie in pianura, turni completi con il personale dipendente, che in caso di necessità, sono stati integrati da supporto ditte esterne.
- **INFOMOBILITA':** L'attivazione del servizio di Infomobilità che consente all'utenza, collegandosi al sito della società, di accertare la percorribilità di alcune tratte stradali mediante la visione delle immagini del sistema di telecamere poste in punti cruciali della viabilità regionale e provinciale in gestione a Veneto Strade Spa e agli "Avvisi Viabilità" pubblicati sull'apposita sezione, nella home page del sito istituzionale. In sostituzione del precedente sistema di monitoraggio e segnalazione su strada (SMITCAM), dismesso per obsolescenza e impossibilità di manutenzione, è stata avviata l'implementazione delle telecamere su strada e sensori, i cui dati confluiscono nella control room, che integra in un unico sistema gestionale tutte le informazioni provenienti dai dispositivi di campo (telecamere, allarmi, sensori), dalle segnalazioni telefoniche del personale di strada e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che riceve le segnalazioni dagli utenti nonché dalle Pubbliche Amministrazioni e da sistemi terzi (es. sistemi di comunicazione eventi di altri soggetti gestori). La Control Room è dotata di una Sala Operativa attrezzata con un video wall a n. 6 monitor 55" e un bancone regia con n. 3 postazioni operative di controllo. Gli eventi derivati dalle informazioni ricevute dal sistema vengono gestiti dal personale della Sala Operativa tramite apposite procedure informatizzate che documentano tutto il processo fino alla chiusura dello stesso. Per la gestione delle situazioni particolarmente gravi che necessitano l'intervento di un'unità di crisi è stata allestita di fianco alla Sala Operativa un apposito locale denominato appunto "Sala Crisi" dotato dei più avanzati



sistemi di videoconferenza e gestione delle comunicazioni, che consente all'Azienda di collaborare in tempo reale con soggetti esterno quali ad esempio Protezione Civile, Prefettura, Uffici Regionali. L'innovativo sistema di gestione dei flussi video della Control Room permette, inoltre, di veicolare tramite la rete internet le schermate di gestione della Sala Operativa su monitor remoti anche esterni alla rete aziendale, consentendo di attivare una seconda Control Room nella sede distaccata di Sedico o anche in un qualsiasi ufficio dotato di una connessione internet e indirizzo IP pubblico. Il sistema di gestione della Control Room fornirà all'esterno in tempo reale e secondo gli standard internazionali tutti gli eventi certificati che interessano la rete in gestione, che saranno integrati nei canali di comunicazione istituzionali (sito internet, social network) nonché resi disponibili a soggetti terzi qualificati (es. altri gestori di strade e autostrade, forze dell'ordine, ecc.)

- **CARTA DEI SERVIZI:** L'adozione della Carta dei Servizi che conferma l'impegno di Veneto Strade Spa nel fornire costantemente un servizio di qualità facendo sì che tutte le attività siano ispirate ai principi di trasparenza, partecipazione, continuità, efficienza, uguaglianza e imparzialità, cortesia e disponibilità.

La Carta dei Servizi disciplina, in modo semplice e sintetico, i rapporti tra utente e azienda, descrive i principi fondamentali su cui si basano i servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi. Costituisce, inoltre, lo strumento di valutazione degli standard dei servizi erogati, in quanto individua i criteri e i parametri di qualità degli stessi ed enuncia gli obiettivi di miglioramento cui è orientata la gestione aziendale. Si è pertanto inteso rinnovare l'impegno nei confronti della collettività per fornire un servizio sempre più efficiente, che rappresenti nel dettaglio tutte le attività e le competenze della società ed i livelli minimi di servizio garantito all'utenza nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio stesso. Questa Carta rappresenta il Patto per la Qualità: primario obiettivo di Veneto Strade Spa è quello di garantire modalità di intervento sempre più efficienti e capillari al servizio dell'utenza. E' stata inoltre predisposta una versione della Carta dei servizi più pratica e fruibile, è stata elaborata infatti una piantina stradale scala 1:350.000 con evidenziata la rete di competenza che nel retro riporta, oltre all'elenco delle strade, i capitoli principali della carta dei servizi, compresi gli indicatori di qualità, che nel corso del 2024 verrà aggiornata.

- **SICUREZZA STRADALE:** Le attività finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza stradale realizzate presso la sede centrale di Mestre, ma anche nell'ambito di manifestazioni, organizzate da altre istituzioni, da tempo vengono effettuate da Veneto Strade, ma a causa della pandemia si sono arrestate nelle annualità 2021 e 2022. In tale periodo, tuttavia, non sono state sospese le attività di ricerca nella didattica della sicurezza stradale anche mediante contatti con le altre istituzioni presenti nel territorio.

La volontà di strutturare un'attività specificatamente centrata su questa delicata tematica è frutto della consapevolezza che gli interventi infrastrutturali e di manutenzione atti a migliorare la mobilità, devono necessariamente procedere parallelamente ad azioni sinergiche di prevenzione e sensibilizzazione volte ad incentivare comportamenti corretti alla guida. Questa necessità nasce dall'analisi dei dati relativi alle cause d'incidente: la letteratura e i numerosi studi sull'argomento, indicano che l'80% delle cause è imputabile al fattore umano e solo il 20% a fattori esterni quali l'autovettura o la strada. E' evidente quindi che gli interventi sulla sicurezza stradale non possono consistere solo nel miglioramento della sicurezza



dei tratti di strada ad elevata incidentalità ma anche in decise azioni di marketing sociale legate a campagne di prevenzione e soprattutto ad azioni concrete volte a sensibilizzare i giovani e non solo su queste tematiche. Le strutture privilegiate per la "distribuzione" di questi contenuti sono sicuramente quelle scolastiche nonché in generale i luoghi di aggregazione. Con questo obiettivo Veneto Strade Spa si è strutturata al fine di offrire ai ragazzi delle scuole medie superiori "pacchetti formativi" dedicati ai temi della sicurezza stradale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e i Vigili del Fuoco.

Con DGR n. 83 del 07/02/2022, la Regione del Veneto ha approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Concessionarie autostradali (Autostrada del Brennero, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autostrade per l'Italia, CAV, Autovie Venete e Superstrada Pedemontana Veneta), Veneto Strade e Ufficio Scolastico Regionale, con l'obiettivo di sviluppare, coordinare e promuovere attività di educazione informazione in materia di sicurezza stradale. Il tema dell'educazione in materia di sicurezza stradale è regolato dalla Legge Regionale 15/2012, che riconosce il ruolo dell'educazione, dell'informazione e della sensibilizzazione nella prevenzione degli incidenti stradali, valorizzando in particolare le collaborazioni tra Enti e promuovendo la realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuove tecnologie per il miglioramento della sicurezza lungo le strade. Dopo la sottoscrizione del protocollo si sono svolte numerose riunioni del tavolo nel quale erano rappresentati i vari enti sottoscrittori finalizzate alla programmazione di attività formative congiunte, rivolte alle scuole, che hanno visto la loro realizzazione nei primi mesi del 2024.

ATTIVITA' INNOVATIVE

Linee guida delle attività di manutenzione rete viaria

Per le attività di manutenzione sono stati sviluppati specifici settori di studio e sperimentazione al fine di tendere all'ottimizzazione delle risorse disponibili, migliorando la qualità finale degli interventi eseguiti od aumentandone la loro durata, intendendo questa come l'intervallo di tempo massimo intercorrente tra una attività e la sua ripetizione, sulla medesima parte d'opera, senza far decrescere al di sotto dello standard di sufficienza le caratteristiche di funzionalità e di sicurezza della circolazione.

In tale ottica, di particolare utilità si sono rilevati l'attivazione di sperimentazioni in diversi campi delle opere realizzate in ambito manutentivo, utilizzando tecnologie e materiali di nuova concezione.

I settori dove maggiormente si ritiene proficuo che si concentrino le attività di sperimentazione, pur compatibilmente con la ristrettezza delle risorse disponibili, sono i seguenti:

- pavimentazioni bituminose

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione in caso di condizioni atmosferiche avverse, valutazione del contributo all'abbattimento dei livelli di rumore dovuti al traffico veicolare;



– segnaletica orizzontale

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione in caso di condizioni atmosferiche avverse;

– segnaletica verticale e complementare

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione.

In tale settore dovranno inoltre essere valutate eventuali possibilità di interconnessione di elementi puntuali dislocati lungo la rete stradale al fine di creare un sistema dinamico di trasmissione di informazioni per l'utenza e di raccolta di dati utili per la gestione della circolazione (flussi veicolari, condizioni atmosferiche locali, etc.).

– opere d'arte

Ambiti di sviluppo: ripristino della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione.

– gestione gallerie

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione all'interno delle gallerie, ottimizzazione dei consumi energetici.

In tale settore verranno inoltre valutate eventuali possibilità di interconnessione di singoli manufatti dislocati lungo la rete stradale al fine di creare un sistema dinamico di gestione delle singole parti impiantistiche, di trasmissione di informazioni per l'utenza, di raccolta di dati (flussi veicolari, consumi degli impianti, eventuali condizioni di criticità all'interno o nelle immediate vicinanze degli imbocchi, etc.).

Monitoraggio dei ponti esistenti

Veneto Strade S.p.a. ha deciso di dotarsi di un Bridge Management System, sviluppato dall'Università di Padova con una Convenzione siglata nel 2020, ha consentito l'adozione di un BMS che permette la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati atto ad assicurare il mantenimento in esercizio e la conservazione di tutti i ponti sotto la tutela del Bridge Manager (Gestore). Si tratta, in altre parole di un database di ponti con funzioni di gestione. Il suo sviluppo è stato basato su studi di letteratura in campo accademico, su applicazioni pratiche, sull'esperienza in tema di sorveglianza e valutazione, sulla ricerca di soluzioni innovative per trattare una tematica di sempre più stretta attualità visto il progressivo invecchiamento in atto del patrimonio infrastrutturale in esercizio.

Veneto Strade ha pertanto affrontato il tema della valutazione, gestione e mitigazione dei rischi ambientali per le grandi infrastrutture di trasporto, al fine di ottimizzare gli interventi di manutenzione e/o di adeguamento strutturale di elementi o di opere d'arte in un'ottica multi-scala e multi-livello. L'attività svolta, in collaborazione con l'Università di Padova, ha permesso di implementare, entro la fine del 2023, sulla totalità dei ponti in gestione, le seguenti valutazioni:



- ❖ Censimento delle reti – **livello 0** - *Ai sensi del § 2 delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti del 17.04.2020 e smi"*
- ❖ Rilievo e monitoraggio del degrado – **livello 1** - *Ai sensi del § 3 delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti del 17.04.2020 e smi"*
- ❖ Determinazione delle classi di Attenzione Sismica, Statica, Idraulica e Idrogeologica → $Rischio = P \times V \times E$ - **livello 2** - *Ai sensi del § 4 delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti del 17.04.2020 e smi"*
P = Pericolosità: la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.
V = Vulnerabilità: la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.
E = Esposizione: è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

Sulla base della tipologia e qualità dei difetti riscontrati e dei risultati delle analisi preliminari di LIV. 3 (§.5 L.G.), verrà valutata la necessità di eseguire valutazioni accurate di LIV. 4 (§.6 L.G.), di programmare interventi di manutenzione e/o miglioramento sul breve periodo ed eventuali misure di sicurezza temporanee oppure di installare sistemi di monitoraggio periodico o continuo.

Sono state ad oggi definite le modalità e le procedure di monitoraggio strutturale da adottare in relazione alle principali "vulnerabilità" delle tipologie strutturali che caratterizzano i ponti esistenti della rete stradale di competenza di Veneto Strade, implementando in aggiunta, all'interno dei propri server, una piattaforma unica capace di visualizzare in *real time* i sistemi di monitoraggio futuri di prossima realizzazione.

Attività Tecniche mediante l'utilizzo di Aeromobile a Pilotaggio Remoto

Veneto Strade Spa, al fine di perseguire più elevati standard qualitativi in termini di efficienza progettuale, si è dotata di un "Sistema Aeromobile di Pilotaggio Remoto (SAPR)" interno, regolarmente autorizzato con concessione E.N.A.C. n. APR|4.3|0|HASH0033fab7e4|1|. Le attività svolte nell'ambito della Progettazione e Direzione Lavori prevedono:

- ❖ Rilievi topografici in 3D per attività riconducibili al rilevamento delle sezioni contabili;
 - Con l'ausilio del drone verrà generata una nuvola di punti, ovvero la rappresentazione tridimensionale di un ambiente reale. Con questo sistema è possibile rilevare sia oggetti, che ambienti e superfici, piane o meno e ricavare sezioni e curve di livello.
- ❖ Rilievi topografici in 3D per attività riconducibili al rilievo dello stato di fatto nelle prime fasi progettuali
 - Con l'ausilio del drone verrà generata una nuvola di punti, ovvero la rappresentazione tridimensionale di un ambiente reale. Con questo sistema è possibile rilevare sia oggetti, che ambienti e superfici, piane o meno, permettendo al progettista di utilizzare un layer di sfondo preciso e dinamico.
- ❖ Fotogrammetria aerea delle aree oggetto di intervento;



- Con l'ausilio del Drone, verranno scattate una serie di foto in alta qualità e poi elaborate per creare una fotogrammetria dell'area di intervento, permettendo al progettista di progettare, con uno stato di fatto preciso ed aggiornato.
- ❖ Fotogrammetria area per censimento culture in atto (fase espropriativa);
 - Con l'utilizzo del drone e le modalità descritte al punto precedente, verranno eseguiti censimenti fondiari a supporto delle progettazioni in corso.
- ❖ Ispezioni termografiche per verifica fessurazioni e distacchi su opere d'arte esistenti;
 - L'utilizzo del Drone con termocamera, agevola la cattura di particolari relativi ai degradi e ai difetti di pile, appoggi, spalle e pulvino. Con la termografia si evidenziano percolazioni, ferri a vista, copri ferro degradato, al fine di consentire una effettiva valutazione dello stato dell'opera.
- ❖ Creazione di animazione in 3D rendendo virtuale ed estremamente coinvolgente il progetto attraverso un sistema interattivo e immersivo, facilmente fruibile da qualsiasi device desktop o mobile.

Progettazione mediante Processo BIM (building information modeling)

Il BIM è un processo basato su un modello digitale intelligente dell'edificio in grado di fornire tutte le informazioni necessarie a creare e gestire il progetto in modo rapido e sostenibile rispetto alle tradizionali tecniche CAD. Attraverso il BIM può essere gestito l'intero ciclo di vita della costruzione, condividendo le informazioni in tutte le fasi di progetto tra i responsabili della progettazione, costruzione e gestione dell'infrastruttura. Il BIM permette di costruire virtualmente l'edificio in un unico modello tridimensionale dal quale è possibile derivare tutta la documentazione di progetto, gestire fasi temporali di costruzione e verificare in tempo reale i costi di costruzione. A seguito dell'introduzione del DM 560/2017 e smi, Veneto Strade, in ottemperanza all'art. 3 del succitato decreto ha adottato:

- a) un piano di formazione del personale in relazione al ruolo ricoperto, con particolare riferimento ai metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, anche al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando tali metodi;
- b) un piano di acquisizione o di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi decisionali e informativi, adeguati alla natura dell'opera, alla fase di processo ed al tipo di procedura in cui sono adottati;
- c) un atto organizzativo che espliciti il processo di controllo e gestione, i gestori dei dati e la gestione dei conflitti.

Veneto Strade ha predisposto un PGI (Piano di Gestione Informativa) il quale contiene le specifiche informative, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva mediante processo BIM. Coerentemente sono stati definiti i Capitolati Informativi funzionali.

Sistema Informativo Territoriale e Catasto Strade

Il Catasto Strade è la base informativa sulla quale va riferita tutta l'attività dell'Azienda, dalla programmazione e realizzazione delle opere, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria al monitoraggio e rendicontazione normativa, fino all'esposizione su mappa delle informazioni sul sito istituzionale.



Veneto Strade si è dotata pertanto di un nuovo Sistema Informativo Territoriale nel quale sono stati recuperati e resi utilizzabili tutti gli asset e i circa n. 50 tematismi del vecchio Catasto Strade e i rilievi eseguiti sulle strade della provincia di Belluno in occasione della riclassificazione delle stesse per ANAS, dai quali sono stati estratti i dati mancanti per completare le informazioni del catasto.

Il nuovo sistema informativo territoriale adottato per la gestione del Catasto Strade è un sistema "in cloud", utilizzabile anche in mobilità con i dispositivi più comuni quali notebook, tablet e smartphone.

Nel mese di Dicembre 2022 è stato completato il rilievo cinematico e l'aggiornamento dei dati del Catasto Strade per tutta la rete in gestione a Veneto Strade, realizzando un Digital Twin (gemello digitale) tramite immagini a 360° georeferenziate e nuvola di punti LIDAR ad alta risoluzione, che consente all'utente di navigare ed effettuare misurazioni con precisione centimetrica su tutta la rete in gestione direttamente dalla propria postazione fissa o remota.

Uno dei punti di forza della soluzione è l'elevata flessibilità del sistema e la sua facile integrabilità e interoperabilità con i sistemi terzi e le più moderne tecnologie, quali ad esempio sistemi GIS, sistemi BIM, siti internet, sistemi gestionali, consentendo al nuovo Sistema Informativo Territoriale - Catasto Strade di essere effettivamente un punto di partenza e di arrivo coerente di tutte le attività innovative in corso e future.

Aggiornamento evolutivo del sistema di telecamere su strada

L'attuale sistema consente la visualizzazione di circa n. 34 telecamere di pianura e si poggia su n. 3 server. Il sistema non è aggiornabile e monumentabile per la sua obsolescenza, rappresentando di conseguenza anche un fattore di rischio in materia di sicurezza informatica.

È stato pertanto predisposto un progetto per un nuovo sistema di telecamere e con la collaborazione del Settore Manutenzione sono stati rivisti e individuati i punti critici della viabilità che necessitano di essere monitorati.

Il piano prevede l'implementazione a regime di circa n. 100 nuove telecamere in pianura, geolocalizza i punti critici e ne assegna la priorità di adeguamento rispetto alla zona di manutenzione, consentendo l'implementazione per fasi in base al budget a disposizione.

Le nuove collocazioni dei "siti telecamera" sono state studiate per consentire l'allaccio alla rete dell'illuminazione pubblica per garantire l'operatività durante tutte le 24 ore tramite apposito sistema di batterie. Ogni sito consente la registrazione in loco in alta definizione per eventuali necessità di indagine delle Forze dell'Ordine e la trasmissione delle immagini all'esterno a risoluzione più bassa, conformemente a quanto previsto nel Registro dei Trattamenti GDPR aziendali. La connettività avviene tramite SIM su rete mobile.

Gli aspetti innovativi del progetto sono essenzialmente due: la capacità di video analisi in loco delle nuove telecamere e la centralizzazione delle stesse presso i sistemi della nuova Control Room di Veneto Strade (vedi paragrafo seguente).

La video analisi viene utilizzata per il conteggio del traffico diviso in categorie e per rilevare potenziali situazioni di coda o rallentamento. È possibile comunque implementare in futuro altri algoritmi di analisi per scopi diversi.



I dati statistici e gli eventi del traffico, unitamente ai parametri funzionali delle telecamere sono centralizzati nel sistema di gestione della Control Room e saranno gestiti in tempo reale dai suoi operatori di sala.

La prima fase del piano di rinnovo delle telecamere conclusa a dicembre 2022 ha realizzato l'implementazione di n. 25 nuovi siti in pianura (n. 5 per ogni zona di manutenzione) e l'adeguamento delle telecamere dei n. 20 siti attivi nel territorio bellunese.

La seconda fase del piano di rinnovo, conclusa a dicembre 2023 ha realizzato l'implementazione di n. 15 nuovi siti in pianura.

Il completamento del piano proseguirà nelle annualità successive in base alle priorità aziendali e alla disponibilità di budget.

Sperimentazione e realizzazione di una Control Room

Veneto Strade Spa ha inteso muoversi per assicurare a tutti i cittadini la sicurezza necessaria per vivere e muoversi sul territorio e garantire all'ambiente il rispetto, la manutenzione e la necessaria prevenzione per evitare che altre calamità naturali possano trasformarsi in una tragedia per l'uomo.

La società, che gestisce oltre 1900 km di strade e più di 700 ponti, ha orientato la sua mission nell'efficienza degli interventi sulle strade, sui ponti, sui canali, fiumi e torrenti, sulle gallerie, perché si possa migliorare, perfezionare e monitorare lo stato dell'arte delle infrastrutture viarie ai fini di integrarle ed armonizzarle con l'ambiente circostante, cercando di prevenire tutti i fattori di rischio, siano essi climatici, siano essi strutturali e di usura.

Alla Luce della significativa estensione della rete stradale di competenza e delle molteplici attività ad essa connesse, a partire dal mese di settembre è stata attivata la funzionalità della Control Room.

La Control Room è finalizzata, nella sua piena operatività a regime, a:

- Ricevere segnalazioni di disservizi o strade chiuse o incidenti;
- Interfacciarsi direttamente con l'utente;
- Gestire e controllare i falsi allarmi;
- Conoscere i fattori di rischio;
- Monitorare con telecamere i punti strategici;
- Controllare la sicurezza di strade, ponti, gallerie, versanti, corsi d'acqua;
- Pianificare gli scenari di emergenza;
- Gestire le emergenze;
- Assistere dal punto di vista operativo e organizzativo il personale su strada;
- Conoscere i protocolli operativi da applicare in caso di situazioni di rischio;
- Gestire le segnalazioni URP e l'Infoviabilità attraverso i vari media (social, sito internet, PMV).

La realizzazione prevede l'allestimento di due sale situate al secondo piano, una sala Crisi dotata di sistema operativo per videoconferenze, tavolo riunioni dotato di interfaccia per pc portatili e Monitor led 85 pollici per la gestione di emergenze particolari che prevedano l'istituzione di un tavolo di crisi, e una sala control room



con n. 3 postazioni PC per gli addetti di sala e n. 6 monitor 55 pollici a formare un videowall per la visualizzazione di tutti gli applicativi e di tutte le telecamere, per un monitoraggio a 360 gradi delle infrastrutture gestite da Veneto Strade.

La control room è supportata da una piattaforma creata da Axatel, che permette di gestire le emergenze stradali e fornire supporto da remoto agli operatori sul campo. Si avvale degli applicativi verticali a loro volta collegati con la sensoristica su campo per la generazione automatica ed in real time degli allarmi. Permette, grazie alla sua interfaccia grafica, di gestire gli eventi di ciascun allarme in un flusso guidato, semplice e ottimizzato sui tempi grazie alla pre-compilazione di alcuni campi (in caso di allarmi generati dagli applicativi verticali o, semplicemente, se sono stati già compilati nell'evento precedente) e grazie alle procedure guidate ed impostate di ciascun evento, personalizzate in base alle esigenze di Veneto Strade. La Piattaforma Angel predisposta permette alla Control Room di Veneto Strade di essere di supporto all'Ufficio Statistiche e Programmazioni. Essa, infatti, accentra in un unico database le informazioni usate per gestire efficacemente le procedure di intervento e consente così di ottenere (e consultare in qualsiasi momento) statistiche, utili a successive azioni atte a mitigare o prevenire future emergenze (dati incidenti, traffico etc).

La control room si prefigge l'obiettivo di uniformare e gestire le procedure di intervento per la risoluzione delle emergenze lungo la rete stradale gestita da Veneto Strade, sia per gli interventi in reperibilità che in orario di lavoro registrando l'apertura e la chiusura di ogni evento in modo che questa sia sempre coordinata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia operativa e ottimizzare e minimizzare le risorse impiegate siano esse temporali, umane ed economiche.

La control room si prefigge inoltre l'obiettivo di ottimizzare l'importante mission di Veneto Strade che è quella del rapporto con l'utente della strada, andando ad ottimizzare i sistemi di infoviabilità (Pannelli a Messaggio Variabile, Comunicazioni tratti stradali chiusi a responsabile Comunicazione etc..) e di Gestione pratiche URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Ulteriore obiettivo della control room a pieno regime, è quello di accentrare in unico software gli allarmi provenienti da tutta la sensoristica installata sulla rete stradale in gestione (monitoraggio ponti, frane, allagamenti sottopassi, sensori allarme ghiaccio sensori pese dinamiche etc..) per una gestione coordinata degli interventi di emergenza. Il sistema di gestione della control room utilizza un sistema cartografico per geolocalizzare gli eventi e associarli alla strada e alla chilometrica di riferimento. La base cartografica di riferimento è realizzata tramite interazione con il sistema SIT CATASTO STRADE. Un possibile importante sviluppo della control room è quello di creare un sistema che, analizzando e mappando tutti i tipi di dati registrati dalla stessa, alimenta le basi informative sul SIT e un sistema a mappe che aiuta gli utenti a comprendere modelli, relazioni e contesto geografico. I vantaggi includono una migliore comunicazione ed efficienza, nonché una migliore gestione e processo decisionale.

Nell'ambito del progetto è stato erogato apposito percorso formativo per gli addetti alla control room diviso in due fasi, una iniziale teorica sull'utilizzo della piattaforma e la gestione delle procedure operative e una fase pratica operativa di "training on the job" con esperienza pratica sulla gestione di alcuni eventi e sulle procedure da adottare in real time.



In parallelo la Società ha avviato inoltre la fornitura e posa di telecamere di ultima generazione dotate di video-analisi in grado di integrare ulteriori tipologie di allarmi in control room:

- Congestione del traffico (code, rallentamenti);
- Incidenti (strada chiusa o parzialmente chiusa);
- Pericolo veicoli in contromano;
- Conteggio e classificazione veicoli;
- Eventi meteorologici avversi (sensori ghiaccio, allagamenti etc..).



APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE VENETA IN MATERIA DI SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alle indicazioni contenute nella DGR 2951/2010, lettera h), ove è richiesto che all'interno della relazione al bilancio consuntivo delle società partecipate dalla Regione del Veneto venga illustrato il rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale con proprie deliberazioni in materia di società partecipate, si evidenzia a seguire per ciascun singolo adempimento i coerenti comportamenti tenuti dalla Società.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi.

Come noto, Veneto Strade Spa è stata costituita il 21 dicembre 2001 in attuazione della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 avente ad oggetto: "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali", emanata a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità. Veneto Strade Spa, nata per volontà congiunta della Regione del Veneto, delle Amministrazioni Provinciali della Regione e di quattro Società Autostradali operanti nel territorio regionale, è quindi una Società a partecipazione pubblica e privata ed ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata e il rilascio delle concessioni.

Il capitale sociale di Veneto Strade Spa è pari ad Euro 5.163.200,00. La Regione del Veneto nel corso del 2018 ha acquisito l'intera partecipazione azionaria dei Soci privati autostradali (che sommavano complessivamente il 20% del capitale sociale), dando ora una connotazione di società a totale partecipazione pubblica. Ulteriormente la Regione ha acquisito i pacchetti azionari delle Province di Rovigo, Verona e Vicenza (che sommavano complessivamente il 21,42% del capitale sociale) e della Provincia di Belluno per una quota corrispondente al 5% del capitale sociale.

Per effetto di ciò la Regione del Veneto detiene oggi il 76,42% del capitale sociale.

Sulla base delle caratteristiche summenzionate Veneto Strade Spa è inquadrabile come organismo di diritto pubblico ai sensi del Dlgs. 36/2023, Allegato I.1 "Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti" che definisce "Organismo di diritto pubblico" *"qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria:*

- 1) *dotato di capacità giuridica;*
- 2) *istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;*
- 3) *la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico".*

Infatti, le attività di Veneto Strade Spa sono finanziate in modo maggioritario dagli enti pubblici territoriali soci convenzionati e la sua gestione è soggetta al controllo di questi ultimi oltre al fatto che l'organo d'amministrazione è costituito da membri designati sulla base di liste presentate dai soci, con voti da esprimersi



sulla base del numero di azioni possedute, secondo quanto disciplinato dall'art. 27 dello Statuto aziendale.

Veneto Strade Spa pertanto, fin dalla costituzione, opera nel pieno rispetto della vigente normativa per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi, in qualità di stazione appaltante, in quanto è tenuta per propria natura ad applicare le disposizioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici (ora Dlgs 36/2023).

La società ha adottato, oltre a varie circolari aziendali operative in materia, apposito regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione sotto soglia di lavori, nonché per le forniture di beni e di servizi, in applicazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive mm.ii. (ora Dlgs. 36/2023). A partire dal 22/06/2023 Veneto Strade risulta iscritta all'elenco stazioni appaltanti qualificate, con livello di qualificazione denominato SF1

Con Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 27/04/2021 è stato incaricato il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, con il supporto della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade Spa, di proporre domanda di iscrizione della società Veneto Strade Spa nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016.

In attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 523 del 27 aprile 2021, in data 10 settembre 2021 la Regione del Veneto aveva depositato l'istanza di iscrizione relativa a Veneto Strade S.p.a. nell' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house" previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Con nota acquisita al prot. 24585 del 09/11/2022 la Regione del Veneto ha comunicato che in data 03/11/2022 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha disposto l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del D. lgs. n. 50/2016 della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno in relazione agli affidamenti in regime di «in house providing» a Veneto Strade S.p.a

B) Direttive in materia di società strumentali

Veneto Strade Spa, coerentemente con le indicazioni del Socio Regione, ha posto in essere una politica di dismissione delle partecipazioni non strategiche e/o non economicamente vantaggiose, peraltro assai limitate sia nel numero che nell'impegno finanziario conseguente. A seguito dell'adozione, da parte della Giunta Regionale del Veneto, delle "Linee di indirizzo sull'attuazione del piano di razionalizzazione" adottato dall'Amministrazione regionale con DGR n. 1816 del 06/12/2019 avente ad oggetto: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31/12/2018. Art. 20, D. Lgs 175/2016" si è provveduto ad avviare la procedura di dismissione dell'intera partecipazione societaria pari al 5% detenuta da Veneto Strade Spa in Vi.Abilità Srl (partecipata, per il restante 95% dalla provincia di Vicenza),



mediante pubblico incanto con pubblicazione di apposito avviso, procedura che è andata deserta. Successivamente è stato affidato incarico professionale finalizzato alla redazione di una perizia semplice di stima del valore della partecipazione sociale detenuta da Veneto Strade in Vi.Abilità, e alla luce delle analisi svolte il valore economico attribuibile alla partecipazione detenuta da Veneto Strade in Vi.Abilità è risultato essere pari a Euro 370.000,00, tale perizia è stata trasmessa alla Provincia di Vicenza con la richiesta di confermare o meno il permanere all'interesse ad acquisire la partecipazione al valore stimato. Richiesta alla quale è stato dato riscontro negativo, con la precisazione che l'acquisizione si sarebbe realizzata ad un valore non superiore ad Euro 300.000,00. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di non procedere all'alienazione della partecipazione detenuta per l'evidente minusvalenza (non supportata dalla stima del valore corrente) che si verrebbe a creare a bilancio, comunicando tale decisione al socio Regione.

La Regione del Veneto con DGR 1594 del 19.11.2021 ha deliberato di proseguire il percorso di dismissione della partecipata in quanto non strettamente necessaria ai fini istituzionali dell'Ente.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30/03/2022, è stato quindi nuovamente proposto alla Provincia di Vicenza di acquisire la partecipazione al valore stimato in Euro 370.000,00, come risultante da perizia di stima. L'Amministrazione Provinciale ha confermato l'interesse all'acquisizione della partecipazione ma al valore di Euro 300.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/9/2022 ha deliberato di proseguire il processo di dismissione mantenendo attive le interlocuzioni con la Provincia di Vicenza, principale potenziale acquirente, al fine di addivenire alla vendita della quota ad un valore almeno pari a quanto iscritto al Bilancio della società, pari a Euro 324.000 dando contestualmente mandato agli uffici di verificare se sussiste l'interesse da parte di altri Enti all'acquisto al medesimo valore.

In base alle disposizioni del Consiglio di Amministrazione, il 18/11/2022 si è proceduto con la pubblicazione sul sito di Veneto Strade del nuovo avviso di cessione delle quote con scadenza di presentazione delle offerte entro le ore 13 del 6/12/2022 ed è stata inoltrata richiesta di pubblicazione sul BUR.

Con nota prot 25840 del 23/11/2022 è stata informata la Provincia di Vicenza della pubblicazione del nuovo avviso. La provincia di Vicenza ha risposto con nota acquisita agli atti con prot 26987 del 6/12/2022 evidenziando il permanere dell'interesse dell'Ente all'acquisizione della partecipazione in Vi.Abilità, specificando che l'operazione sarebbe stata inserita nel bilancio di previsione della Provincia per le annualità 2023/25.

In data 5/12/2022 è pervenuta nota della Regione del Veneto acquisita con prot 26867 2022 con la quale la Direzione Partecipazioni societarie comunica che la Giunta Regionale con DGR 1437 del 18/11/2022 ha adottato il piano di riassetto societario in merito alle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute prevedendo la dismissione della partecipazione regionale indiretta in Vi.abilità e segnalando l'opportunità di riclassificare, in sede di bilancio al 31/12/2022, tale partecipazione da immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale ad attivo circolante, in quanto destinata alla vendita.

Con l'approvazione del Bilancio 2022, nell'Assemblea dei soci del 5.5.2023, si è proceduto alla riclassificazione della partecipazione azionaria in Vi.abilità da immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale ad attivo circolante; nella medesima seduta il Presidente, tra le comunicazioni, ha aggiornato i Soci sullo stato dell'arte dell'iter di dismissione.



Con nota prot. n. 11220 del 10/5/2023, si è provveduto a chiedere formalmente alla Provincia di Vicenza un aggiornamento sullo stato dell'arte dell'iter amministrativo d'acquisizione delle quote.

Con nota prot. n. 22093/2023 del 22.5.2023, acquisita agli atti al prot. n. 12502/2023, la Provincia di Vicenza ha comunicato il permanere dell'interesse all'acquisizione della partecipazione in Vi.abilità al valore di € 300.000,00.

Pertanto, si è provveduto ad un aggiornamento del valore della quota detenuta da Veneto Strade S.p.A. nella società Vi.abilità S.r.l., affidando l'incarico ad un Professionista esterno di redigere una nuova Perizia di stima per la quantificazione del valore del pacchetto azionario.

Con perizia di stima acquisita agli atti al prot. n. 16676 del 03/07/2023 la professionista incaricata ha quantificato il valore economico attribuibile alla partecipazione detenuta da Veneto Strade S.p.a. nella società Vi.Abilità S.r.l. in Euro 275.000,00 (arrotondati per difetto).

Con atto del 28.11.2023 Rep. n. 71.055 Racc. n. 18.106 di Notaio in Thiene dott. Anna Maria Fiengo si è perfezionata la cessione delle quote di Vi.abilità, in favore della Provincia di Vicenza. Con il predetto atto Veneto Strade ha ceduto l'intera sua quota di partecipazione pari ad Euro 252.500,00, corrispondente al 5% del capitale sociale di VI.ABILITA' S.R.L. al prezzo convenuto di € 300.000,00, corrisposto ancor prima della stipula, mediante sistema PAGOPA mandato di pagamento n. 4136 del 27/11/2023.

C) Direttive in materia di personale dipendente

Le misure intraprese al fine di contenere il costo del personale sono:

- il blocco dello straordinario (con eccezione delle situazioni di emergenza/pericolo/danno);
- il completo definanziamento dei premi di produttività parte variabile;
- il blocco del turn-over attuato fino a tutto il 31/12/2018 per le posizioni a tempo indeterminato, blocco non più perseguibile stante la necessità di garantire il minimo presidio sulle strade mediante gli operatori della viabilità, previsto dall'approvato Piano triennale delle assunzioni.

La Giunta Regionale, con DGR n. 1302 del 28/09/2021, ha approvato il Piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale, sulla base del quale Veneto Strade ha dato corso, nel suddetto periodo, a tutte le assunzioni ivi previste.

La società, nel 2018, ha applicato il rinnovo contrattuale parte economica previsto dal CCNL Anas, riconoscendo quanto spettante al personale in servizio anche a titolo di arretrati. A seguito della sottoscrizione, in data 14/12/2022, del nuovo CCNL ANAS 2022-2024, in data 21/02/2023, Veneto Strade ha convocato un incontro con le parti sociali all'esito del quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, concordando di dare applicazione al CCNL Anas 2022-2024 conseguentemente al quale si è provveduto all'adeguamento dei tabellari del personale dipendente avente diritto, alle date e secondo gli importi previsti dal CCNL citato, nonché al riconoscimento dell'importo dell'Una Tantum, a copertura del periodo di vacanza contrattuale pregresso relativo all'anno 2022, secondo gli importi e le scadenze concordate.



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti al 31/12	285	283	270	260	241	233	213	207	219	227	228
Costo Personale mln €	€ 15,8	€ 15,7	€ 15,1	€ 14,6	€ 14,5	€ 14,9*	€ 13,5	€ 13,3**	€ 13,6***	€ 13,5****	€ 13,9*****

*2018 : € 14.922.588 di cui € 848.354 per arretrati stipendiali in applicazione CCNL

**2020: incluso costo delle n. 19 unità a tempo determinato per un importo pari a € 197.686

***2021: incluso costo n. 2 unità personale a tempo determinato pari a € 131.694,52

****2022: incluso costo n. 17 unità personale a tempo determinato pari a € 407.024,04

*****2023: incluso costo n. 24 unità personale a tempo determinato pari a € 976.676,02

In relazione al regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi professionali e collaborazioni, di cui all'allegato A) alla DGR n. 2951 del 14/12/2010, si conferma che i vigenti Regolamenti adottati dalla scrivente Società sono stati redatti nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, come previsto dall'art. 18 e dall'art. 46 comma 1 - del D.L. 112/2008, convertito in legge con modificazioni con L. 06.08.2008, n. 123 e dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs.n.175/2016, che rispecchiano nella sostanza le disposizioni proposte di cui all'allegato A) della DGR sopra citata.

E' in fase di predisposizione il nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, per la cui approvazione definitiva verranno acquisiti i previsti pareri del Collegio Sindacale e del Comitato di Coordinamento per il controllo analogo.

D) Direttive in materia di comunicazione alla Regione

Veneto Strade Spa ottempera in maniera puntuale alle disposizioni previste in materia di comunicazione alla Regione.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

Veneto Strade Spa è fra le società incluse nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009.

Pertanto per specifiche tipologie di voci, più in particolare le spese per studi e incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza e spese per sponsorizzazioni, si rinvia alla tabella a seguire redatta su modello fornito dalla regione del Veneto.

Per mero scrupolo, attesa la definizione di "studi ed incarichi di consulenza" così come enunciata dalla deliberazione della Corte dei Conti n. 6/Contr/05 del 15/2/2005, si fa presente che la società si avvale di una serie di prestazioni esterne, anche a progetto, connesse al supporto per le fasi di service di progettazione (fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo), rilievi, analisi belliche-geognostiche-ambientali, coordinamento per la sicurezza, perizie tecniche, supporto alla direzione lavori, espropri, collaudo, ecc. (in sintesi "service



tecnici opere stradali”), così come per eventuali attività connesse ad attività di sicurezza stradale - prevenzione incidentalità e service vari, che chiaramente esulano dal concetto di studi ed incarichi di consulenza.

Appare comunque evidente, avuto riguardo la *mission* della società, che, anche qualora dette attività fossero state ricomprese nel concetto di studi e incarichi di consulenza, non sarebbe stato possibile dare corso alla riduzione prevista, considerato che tali tipologie di costo attengono a funzioni ed attività principali della società (manutenzione della rete in gestione, progettazione e realizzazione nuove opere di interesse regionale, incremento della sicurezza della circolazione, attività varie in service), per le quali la DGR 2951/2010 prevede la deroga alle limitazioni.

Per quanto esposto si evidenzia che sono contabilizzate anche nel bilancio 2023, così come nei precedenti, tutta una serie di prestazioni professionali che non rientrano nel concetto di consulenza come innanzi precisato e che quindi non sono computate per le finalità in argomento, in quanto fanno riferimento ad affidamenti rientranti fra le attività principali aziendali concernenti la progettazione e la realizzazione delle opere infrastrutturali contenute nei vari Piani Triennali Regionali, Opere Complementari al Passante e Opere Complementari all'Autostrada A28 nonché relativi alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di somma urgenza, incremento della sicurezza della circolazione, attività varie in service tecnico affidate in particolare dalla Regione del Veneto. E' di tutta evidenza che riguardo quest'ultime tipologie di attività di service tecnico, aggiuntive rispetto a quelle tipiche infrastrutturali, ed ai relativi adempimenti, a fronte dei quali comunque Veneto Strade Spa non ha conferito incarichi di studio e consulenza, vige la non computabilità, pena l'impossibilità di adempiere alle attività di service affidate dal Socio Regione del Veneto, come rinvenibile nella DGR 2951/2010, allegato A, ove è espressamente previsto, nella sezione II conferimento di incarichi di collaborazione esterni, che "Non sono computati in detto limite eventuali ed ulteriori fondi appositamente attribuiti da altri enti e organismi o contenuti in programmi europei".

Quanto alla possibile distribuzione di un dividendo corrispondente al risparmio di spesa conseguito dall'applicazione delle direttive di contenimento di cui sopra, si evidenzia che Veneto Strade Spa nasce, per unanime volontà dei Soci, con l'obiettivo di massimizzare l'utilità sociale, da un lato attraverso la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e dall'altra provvedendo alla corretta manutenzione della rete viaria in gestione, utilizzando a tal fine tutte le risorse economiche e finanziarie a disposizione in un'ottica di equilibrio, attraverso una politica che valorizzi gli aspetti legati agli investimenti sul territorio. Pertanto, per quanto attiene ai risparmi che si andranno a conseguire, si ritiene più proficuo, ferma restando ogni valutazione in merito da parte dei Soci, investirli direttamente in interventi miranti al miglioramento della sicurezza della circolazione.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari – Adeguamento Statutario

Con riferimento all'applicazione delle linee di riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo della società, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17/6/2011, sono stati ridotti del 10% i compensi spettanti ai consiglieri di amministrazione di Veneto Strade Spa, con decorrenza 1 gennaio 2011, mentre pari riduzione è stata applicata per i componenti del collegio sindacale dalla data di ricostituzione dell'organo (17 giugno 2011) e in sede di rinnovo dell'Organismo di vigilanza (28 luglio 2014), in seguito mantenute. Si evidenzia inoltre che non sono corrisposti compensi a favore dei consiglieri di amministrazione quando gli



stessi rivestono anche la carica elettiva di Amministrazioni locali.

Per quanto attiene all'adeguamento statutario, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa aveva approvato, nella seduta del 30/03/2009, la bozza del nuovo statuto societario in coerenza con le prescrizioni di cui alla DGR 2495 del 7/8/2007, prevedendo l'adozione di un nuovo modello di governance basato sul sistema dualistico. L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 29/04/2009, non ha tuttavia deliberato l'adozione del nuovo statuto societario rinviandone l'esame a data da destinarsi. Il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 21 febbraio 2014, ha deliberato una proposta di nuovo Statuto sociale, poi trasmessa ai Soci per le determinazioni di competenza. Anche tale proposta non ha trovato definizione.

Più recentemente, in attuazione del D.Lgs.n. 175/2016, il CdA è tenuto a predisporre una proposta di nuovo Statuto. Sotto tale profilo il Presidente ha informato i vari Soci, con nota prot.n. 17569 del 24/7/2017, che la fase di ridefinizione della compagine sociale, con l'acquisizione della maggioranza qualificata da parte della Regione del Veneto propedeutica all'ingresso di Anas SpA con il 51% delle quote, rendeva infruttuosa l'elaborazione di un nuovo Statuto non in linea con i futuri sviluppi societari.

In seguito, stante il protrarsi della definizione dei nuovi assetti societari, il CdA, nella seduta del 30/11/2018, ha approvato la proposta di nuovo Statuto trasmessa ai Soci con nota prot.n.31350 del 4/12/2018.

Ottenuto il parere favorevole della seconda commissione consiliare regionale, è quindi stata convocata l'assemblea straordinaria dei Soci che in data 31/5/2019 ha approvato il nuovo statuto sociale tuttora vigente.

G) Direttive in materia di società indirette

Veneto Strade, a partire dal 28.11.2023, non detiene partecipazioni in altre società, indi per cui questa società non esercita alcun potere di indirizzo mediante la emanazione di direttive.

Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione

La presente relazione dettaglia le azioni poste in essere dalla società in ottemperanza alle direttive date dalla Regione del Veneto.

La documentazione relativa al bilancio dovrà essere trasmessa ai soci almeno 15 giorni lavorativi prima rispetto alla data prevista per l'Assemblea.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta

Veneto Strade Spa non ha alcuna prerogativa di nominare o designare propri rappresentanti in organi amministrativi di società alcuna.

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M- I: i trattamenti economici di dipendenti della società sono sotto il tetto di riferimento (primo presidente Corte Cassazione così come rideterminato dall'art. 13 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66);

M – II: adempimento a carico del socio Regione del Veneto;



M – III L'art. 15 del D.L. n. 66/2014 prevede che a decorrere dal 1/5/2014 le amministrazioni inserite nell'elenco Istat non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% (in precedenza era fissato al 50%) della spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture. E' da evidenziare che lo stesso art. 15 prevede che tale limite non si applica per le autovetture destinate, fra l'altro, a servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita dall'Anas Spa e sulla rete delle strade provinciali e comunali e che quindi chiaramente le autovetture a tal fine destinate da parte di Veneto Strade Spa a dette attività non sono computate fra i costi rilevati a tal fine per l'esercizio 2023.

M – IV La società ha provveduto a mettere sul sito tutti i dati e le informazioni concernenti il parco autovetture-automezzi-autocarri della società e ad inviare alla Regione del Veneto la situazione aggiornata.

M – V Preso atto della nuova linea di indirizzo finalizzata al monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 e trasmessa con nota regionale prot.n. 523938 in data 5/12/2014, per l'anno 2023 si è provveduto a raccogliere le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di tutti i dirigenti della società, per i componenti organi sociali nonché lavoratori autonomi cui si debbano pagare prestazioni.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001

N – 1 La società attraverso la sezione del sito "società trasparente" adempie agli obblighi di trasparenza previsti dalla legislazione vigente.

N – 2 Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/07/2008 e da ultimo modificato in data 27/09/2022, in ottemperanza a quanto disposto dalla D. Lgs. 231/01 e dalla DGR 3966 del 11/12/2007 e ha contestualmente individuato l'Organismo di Vigilanza interno affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di segnalare le necessità di aggiornamento.

In approvazione nel consiglio di amministrazione del 29/03/2024 il nuovo MOG che recepisce le recenti modifiche normative.

Segue modulo predisposto dalla Regione del Veneto coerentemente compilato.

Rispetto Direttive Regionali

Modulo da compilare e allegare alla relazione di cui alla lett. H dell'allegato A alla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014

SOCIETA':		VENETO STRADE SPA	
A - I	La Società nel 2023 ha acquisito dall'esterno lavori, forniture e servizi ?	La Società ha applicato nel 2023 la disciplina prevista dal D.Lgs 50/2016 ?	Note



	SI		SI		
C	La società ha presentato il proprio piano triennale dei fabbisogni di personale?		La società, il cui piano sia stato approvato dalla Giunta, sta riscontrando problemi nella sua attuazione?		Note
					E' in corso di approvazione il Piano Triennale dei fabbisogni 2024-2026
E - I	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2009	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2023	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2009	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2023	Note
	211.895	0	40.136	5.000	Partecipazione fiera della logistica LETExpo con Cav e Infrastrutture Venete
E - I	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2023?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2023	Note		
	NO	0			
E - III	La Società ha distribuito dividendi ai Soci secondo quanto previsto dalla direttiva ?		Note		
	NO		Lo Statuto societario non prevede distribuzione di utili		
F - II	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?				Note
	SI				
F-III	La Società è titolare di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione ?		La Società ha chiuso in negativo i tre esercizi precedenti?		Nel caso la Società rientrasse nelle due precedenti condizioni, va indicato se la medesima ha già provveduto alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti dell'organo amministrativo
	SI		NO		
F - IV	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?			Note	
	SI				



G - I	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate ?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	Note
				La Società non detiene partecipazioni di controllo
L	Indicare le società in cui nell'anno 2023 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2023?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2023?	Note
				La Società non esercita poteri di nomina
M - I	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico supera quello spettante al primo presidente della Corte di Cassazione ?		Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Note
	NO			
M - III	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?		Segnalare eventuali deroghe in virtù di contratti pluriennali in essere	Note
	SI			
M - III	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2023		Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2011	Note
	8.991,41		68.122,00	
M-IV	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2023?		Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria?	Note



	SI	SI	
M-V	La Società ha monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Sono stati riscontrati dei casi in cui sono stati superati i limiti indicati dai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Note
	SI	NO	
	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 ?	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito alle novità introdotte in materia dalle Leggi n. 137/2023 e 93/2023 ?	Note
N	SI	SI	
	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina.	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina.	Nel caso di mancata nomina specificare le motivazioni.
	ADRIANA BERGAMO 30/09/2019	ALBERTO BERARDI MARIANNA NEGRO ALESSANDRO RUPIANI CdA del 27/09/2022	
Per le società in house	Indicare il valore del fatturato dell'anno 2022	Indicare il fatturato effettuato in favore della Regione e, ove presente, di altro socio controllante nell'anno 2022	Percentuale del fatturato svolto in favore del socio/soci che esercitano il controllo analogo
	109.894.773,00	105.258.994,00	95,78162011
	Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma	Luogo e data
	MARCO TACCINI		
	Collegio Sindacale	Firme	Luogo e data
	GIOVANNI VERONESE PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE		



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DI GESTIONE

Significative evoluzioni hanno interessato la società negli ultimi anni, come già accennato in precedenza e come si va di seguito a riassumere.

La Regione del Veneto, nel corso del 2018, ha acquisito l'intera partecipazione azionaria dei Soci privati autostradali (che sommavano complessivamente il 20% del capitale sociale), dando ora una connotazione di società a totale partecipazione pubblica. Ulteriormente la Regione ha acquisito i pacchetti azionari delle Province di Rovigo, Verona e Vicenza (che sommavano complessivamente il 21,42% del capitale sociale) e della Provincia di Belluno per una quota corrispondente al 5% del capitale sociale.

Per effetto di ciò la Regione del Veneto detiene oggi il 76,42% del capitale sociale.

Sul fronte societario si rileva che l'emanazione del DPCM 21/11/2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", pubblicato nella GU del 28/01/2020, comporterà la ristatalizzazione di circa 695 chilometri (di cui 537 regionali e 158 provinciali Belluno).

Tuttavia con Protocollo di intesa sottoscritto in data 23/2/2018 tra Regione del Veneto e Anas Spa è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dal sopracitato DPCM, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS.

Conformemente a tale obiettivo con DGR n. 399 del 30 marzo 2021 "D.P.C.M. 21.11.2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. Adempimenti connessi alla gestione della rete oggetto di riclassifica.", la Giunta Regionale, nel prendere atto della volontà espressa da ANAS S.p.A., con nota del 23 marzo 2021 prot.10008/2021, di dare seguito alle pattuizioni di cui al protocollo approvato con D.G.R. n. 201 del 20.02.2018, inerente la gestione unitaria della rete stradale prioritaria ricadente nel territorio regionale; da' mandato alla concessionaria Veneto Strade S.p.A. di proseguire con la gestione della rete oggetto di riclassifica di cui al D.P.C.M. 21.11.2019.

Successivamente in data 30/12/2022 la Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1749, ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Provincia di Verona e Anas S.p.A., finalizzata alla gestione unitaria della rete stradale principale veneta, che oltre a garantire il rimborso da parte di Anas delle spese sostenute e da sostenere per gli anni 2021-2022-2023-2024 per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria in via di riclassificazione, ha previsto una continuità delle attuali modalità di gestione della rete viaria fino al 2024 nonché la volontà di promuovere il finanziamento, nell'ambito dei documenti di programmazione tra MIT e ANAS, degli interventi di "manutenzione straordinaria" e "nuove opere" che potranno essere disciplinati con specifici ulteriori accordi tra le parti; il tutto in coerenza agli impegni già assunti con la stipula, avvenuta in data 23/02/2018, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 201/2018, del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e ANAS S.p.A., con il quale si è manifestato, il comune intendimento di gestire attraverso un veicolo societario unico (Veneto Strade S.p.A.), la rete stradale prioritaria, costituita sia dalla rete classificata "regionale" che da quella nazionale, come risultanti dall'attività di riordino.



Tale convenzione è stata sottoscritta a Marzo 2023 e, come detto, è finalizzata a disciplinare sino al 31/12/2024, l'attività di gestione della rete stradale nei suoi aspetti di manutenzione ordinaria e straordinaria, somma urgenza e sorveglianza dei circa 726 km di rete stradale oggetto di riclassifica. Tale protocollo prevede che ANAS sostenga, in base ai fondi disponibili, le attività di manutenzione ordinaria e programmata effettuate e da effettuare sulla rete in riclassificazione. Ne consegue la gestione, in capo a Veneto Strade, per conto di Regione del Veneto, di risorse significative introitate a tale titolo. Sono in corso di definizione gli importi che ANAS riconoscerà alla Regione de Veneto per le attività di manutenzione programmata 2023/2024.

Inoltre, con Protocollo d'Intesa Rep. Regionale n. 42396 (sottoscritto in data 05/09 – 16/10 e 17/10) tra Regione del Veneto, ANAS e Veneto Strade S.p.A., sono state definite le modalità di finanziamento da parte di ANAS delle attività di progettazione relative ad alcuni interventi strategici, ritenuti di primaria importanza.

La Società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito la realizzazione degli investimenti sia in opere stradali che in beni strumentali, come da dettaglio in nota integrativa.

Da segnalare inoltre che è in corso la definizione del valore di liquidazione delle azioni della provincia di Padova, che ha formalizzato la dismissione della partecipazione detenuta in Veneto Strade e si è pertanto proceduto con l'iter disciplinato dall'art. 2437 quater del Codice civile. Il bando per la cessione a terzi è stato pubblicato nella GURI il 16/12/2022, nel BUR N. 155 del giorno 23/12/2022, nel Gazzettino il giorno 20/12/2022 e nel Sole 24 Ore il giorno 21/12/2022. L'avviso è scaduto il giorno 12/05/2023 e l'asta è andata deserta.

Con nota prot. 50231 dell'1/8/2023, acquisita agli atti con prot. 19738 dell'1/8/2023, la Provincia di Padova ha chiesto di essere informata sulle determinazioni assunte dal CdA e dall'Assemblea per il rimborso della partecipazione provinciale.

E' quindi in corso di valutazione l'opportunità di aggiornare la perizia giurata di stima, posto che la stessa risale al 22/04/2022.

Con atto del 28.11.2023 Rep. n. 71.055 Racc. n. 18.106 di Notaio in Thiene dott. Anna Maria Fiengo si è perfezionata la cessione delle quote di Vi.abilità, in favore della Provincia di Vicenza. Con il predetto atto Veneto Strade ha ceduto l'intera sua quota di partecipazione pari ad Euro 252.500,00, corrispondente al 5% del capitale sociale di VI.ABILITA' S.R.L. al prezzo convenuto di € 300.000,00, mediante sistema PAGOPA mandato di pagamento n. 4136 del 27/11/2023.

Altro evento di rilevanza accaduto nel 2023 è il decesso del Direttore Generale della società, Ing. Silvano Vernizzi, che ha comportato la necessità per Veneto Strade di affrontare questa emergenza in modo tempestivo al fine di non compromettere il regolare svolgimento delle proprie attività, prevedendo, come deliberato nel CdA del 17.03.2023, che le "deleghe" che facevano capo al Direttore Generale venissero riassegnate al Presidente, al Direttore Operativo e ai vari Dirigenti (conferimento del 21.03.2023). A tale periodo transitorio, superato positivamente grazie alla sinergia di forze, è seguita la nomina da parte della Regione Veneto di un Direttore Generale "pro tempore", individuato tra i Dirigenti regionali, come deliberato dal CdA in data 19/04/2023.

Infine, a seguito di avviso pubblico prot. 18408/2023 pubblicato sul sito istituzionale in data 20/07/2023 e sul BURV n. 96 del 21/07/2023 si è svolta la procedura selettiva ed è stato individuato il nuovo Direttore Generale, Dott. Giuseppe Franco, sulla cui nomina ha deliberato il CdA in data 19/09/2023; il nuovo DG ha preso servizio



dal 19/10/2023.

La società ha da tempo adottato: il sistema di gestione della qualità certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 dalla Società RINA: la verifica di ricertificazione triennale è stata effettuata a maggio 2022 con esito positivo ed a ottobre 2023 è stato positivamente concluso il riesame.

E' in approvazione nel CdA del 29/03/2024 il Modello Organizzativo 231/01, che recepisce le intervenute modifiche normative, già sottoposto all'organismo di vigilanza. Sono in fase di revisione le Procedure di Sistema, a fronte del rinnovamento dell'organigramma societario, delle nuove Funzioni attivate e/o in fase di attivazione, dell'aggiornamento del Modello Organizzativo 231/01, e dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti (con decorrenza all'1/7/2023).

Nel corso del 2023 sono stati istituite le seguenti nuove Funzioni e/o Uffici: Centrale operativa - "Control room", "Ufficio Statistica e Programmazione" in Staff alla Presidenza ed alla Direzione Generale e Internal Audit, alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione, designata dal Consiglio di Amministrazione in data 22/02/2023.

In particolare, la funzione di Internal Audit, istituita con delibera del CdA del 22/02/2023, è la funzione aziendale che si occupa di verificare e migliorare i controlli interni della società al fine di una corretta gestione di tutti i rischi aziendali. I compiti principali sono quelli di verificare che le attività e i processi messi in atto all'interno dell'azienda funzionino correttamente, individuando le eventuali lacune o criticità nei processi lavorativi delle diverse funzioni aziendali. Gli obiettivi principali che ci si propone di perseguire nel 2024 con l'attivazione di tale funzione, sono quindi l'analisi delle attività aziendali e la valutazione dei rischi, anche mediante audit su processi, procedure, sistemi contabili e finanziari, conformità normativa e gestione del rischio. Gli audit interni valuteranno l'efficacia, l'efficienza e l'aderenza alle politiche e alle normative interne ed esterne.

Nel CdA del 22/11/2023 è stato approvato il Piano Strategico 2024-2026 al quale si sta dando attuazione per la parte relativa all'annualità 2024.

Inoltre, nel corso del 2023 è stato promulgato il Dlgs 36/2023, ossia il nuovo Codice dei Contratti pubblici, che ha apportato significative novità anche con riferimento alla trasparenza e quindi alla materia della prevenzione della corruzione. Tra queste, a partire dal 1° gennaio 2024, la previsione della digitalizzazione e dell'obbligo di utilizzo delle Piattaforme certificate per la gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici nonché la necessaria interoperabilità tra le predette Piattaforme e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di Anac, anche al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti all'articolo 28 del Codice. In applicazione a tale disposizione normativa dal 01/01/2024, Veneto Strade utilizza la piattaforma certificata AgID Acquisti Telematici della Digitalpa.

E' in corso di valutazione l'utilizzo di un'unica Piattaforma tra quelle attualmente in uso, al fine di dare completa attuazione ai principi di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, sanciti dal Dlgs. 36/2023 e interoperabilità, anche ai fini della gestione della trasparenza.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DIR GEN / DIR OPERATIVO

Con riferimento al provvedimento di riclassificazione di cui al DPCM 21/11/2019, la Regione Veneto ha ravvisato la necessità di ristrutturare e riclassificare il patrimonio stradale regionale, quale risposta imprescindibile al processo di riclassificazione stradale operato a livello centrale, considerato che per lo sviluppo economico del territorio nelle sue diverse dinamiche e viste le crescenti richieste di mobilità sostenibile, svolgono un ruolo cruciale la connettività e l'efficienza delle infrastrutture.

In considerazione del fatto che la riclassificazione statale ha ad oggetto tratti viari dell'intero territorio veneto, la Regione ha valutato la necessità di ridefinire una maglia stradale regionale, interessando anche le altre Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Venezia, con l'obiettivo di confermare per la Regione il ruolo centrale nella pianificazione e gestione delle vie di comunicazione fondamentali, unitamente a quanto garantito dalla rete autostradale e statale, per l'integrazione territoriale e per facilitare gli spostamenti.

A tal fine, con DGR n. 172 del 27/02/2024 l'Amministrazione regionale ha dato avvio al procedimento di analisi e confronto con gli Enti territoriali volto a ridefinire ed approvare l'aggiornamento della rete viaria di interesse regionale, incaricando la Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore Affari Legali, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti di avviare, sentite le Province interessate ai sensi dell'art. 95 della LR n. 11/2001, le procedure finalizzate alla riclassificazione ed integrazione della rete stradale regionale.

Inoltre, con il medesimo provvedimento, è stato disposto che la struttura regionale competente provveda, d'intesa con Veneto Strade, a predisporre e programmare le attività, gli atti e i provvedimenti necessari a completare l'iter di riclassificazione della rete stradale di competenza della Regione Veneto.

L'attività di riclassifica analizzerà principalmente la rete stradale provinciale - individuando le tratte assimilabili alle regionali per caratteristiche funzionali, località di interconnessione o perché dotate di particolare importanza (commerciale, industriale o turistica), individuando le tratte che, integrate con la rete stradale regionale residuale, costituirebbero una maglia integrata e gerarchicamente funzionale.

Dal punto di vista operativo, la DGR n. 172 prevede, in sintesi, i seguenti passaggi:

- audizione delle Province interessate ai sensi dell'art. 95 della LR n. 11/2001;
- stesura dei documenti tecnici e della proposta di revisione ed integrazione della rete viaria di interesse regionale;
- deliberazione della Giunta regionale con proposta di revisione della rete stradale regionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale;
- istruttoria consiliare e provvedimento conclusivo del Consiglio regionale di approvazione, con definizione della rete stradale di interesse regionale;

Quanto alle risorse economiche necessarie per il sostentamento delle attività 2024, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2023 ha approvato il budget manutenzioni 2024 già sottoposto, come previsto dallo Statuto, al Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogico che nella seduta del 06.12.2023 lo ha approvato.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 14/12/2023, all'unanimità, ha deliberato di approvare il Budget



generale previsionale 2024, già approvato in data 06/12/2023 dal Comitato di Coordinamento, che prevede un importo totale di ricavi per macrocategorie paria ad € 45.517.346,00 e del riparto di costi per macrocategorie pari ad €. 44.931.008,00, dal quale emerge che il risultato di esercizio determina un utile di esercizio previsto di € 586.338,00.

La Regione del Veneto, con nota prot. 626/2024 del 09/01/2024, ha comunicato lo stanziamento, per il 2024, di un importo complessivo pari a Euro 11.000.000,00 per attività di manutenzione della rete viaria in gestione ed Euro 17.333.412,00 per le spese di funzionamento.

La Provincia di Belluno per l'esercizio 2024, con nota acquisita con protocollo n. 4298/2024 del 15/02/2024, ha comunicato lo stanziamento di € 3.700.00,00 (oltre ad adeguamento ISTAT stimato in circa € 400.000,00) per la convenzione del 23/02/2008, relativa alla gestione delle Strade Provinciali Storiche, non evidenziando riduzioni di stanziamenti rispetto agli esercizi precedenti. Per le attività inerenti alla convenzione del 17.06.2002, relativa alla gestione delle Strade Provinciali Ex Anas, la Provincia di Belluno con nota acquisita con prot. 5287/2024 del 27/02/2024, ha comunicato lo stanziamento della prima rata per l'annualità 2024 pari ad € 4.400.000,00, confermando quindi uno stanziamento complessivo pari ad € 8.800.000,00 per la gestione delle SP Ex Anas.

RISCHIO DI CREDITO

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2428 n. 6-bis) si segnala, quanto all'informativa sul rischio di credito, che esso è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai debitori della Società.

Il rischio di credito è oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni che vedono impegnati sia gli uffici amministrativi che l'ufficio legale della Società.

Esclusi i crediti nei confronti degli enti pubblici istituzionali, la maggior parte dei crediti proviene da concessioni e risulta frazionata tra un elevato numero di soggetti, per la stragrande maggioranza obbligati per somme contenute. Di conseguenza nessun soggetto assorbe rilevanti quote della esposizione totale.

È stato posizionato il fondo svalutazioni crediti ad Euro 4.301.643.= dopo aver rilevato perdite pari a Euro 75.391.=. La svalutazione dei crediti è avvenuta su base collettiva.

La Società per la riscossione dei vari ricavi da concessione si avvale anche di una società specializzata.

Veneto Strade Spa al 31/12/2023 ha un ammontare di debiti a breve termine nei confronti di Istituti bancari per Euro 18.114.715.=.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2023 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Ad eccezione di quella prevista nei progetti comunitari di cui è partner.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Non sussistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

INFORMAZIONI DI CUI AI NN. 3 E 4 DELL'ARTICOLO 2428, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possiede, né ha posseduto durante l'esercizio azioni proprie o di società controllanti né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

PARTECIPAZIONI

In data 28/11/2023 è stato perfezionato l'atto di cessione della partecipazione pari al 5% del capitale sociale detenuta da Veneto Strade Spa nella società Vi.abilità Srl codice fiscale e numero iscrizione CC.I.AA. di Vicenza 02928200241 – Sede legale in via E. Fermi n. 265 36100 Vicenza.

SEDI DELLA SOCIETÀ

Veneto Strade Spa ha sede legale in Via Cesco Baseggio n. 5 30174 Venezia Mestre ove sono ubicati anche gli uffici direzionali, amministrativi e tecnici. La società inoltre dispone di una sede operativa a Belluno presso Villa Patt.

PRIVACY

PRIVACY – Protezione dati personali

Il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, noto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 1995/46/CE è il riferimento normativo principale in tema di protezione dati personali e si applica in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, a partire dal 25 maggio 2018.

Nell'ordinamento italiano, la materia è disciplinata dal Dlgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato conformemente al predetto Regolamento UE 679/2016.

Il principio cardine della suddetta normativa è quello della "responsabilizzazione", ("accountability") che attribuisce al Titolare del trattamento il compito di mettere in atto "misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al regolamento". Inoltre, l'accountability deve tenere conto della normativa nazionale (il cd. "Codice privacy" D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003), modificato anche lo scorso anno 2021, e della prassi in materia.



Al fine di definire le "misure tecniche ed organizzative" privacy all'interno dell'organizzazione Societaria, il Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2018 ha approvato il "Documento Unico Privacy" che contiene le prime ed indispensabili indicazioni necessarie per l'attuazione del GDPR in ambito aziendale, nonché l'approvazione della struttura organizzativa deputata all'organizzazione delle attività per l'adempimento degli obblighi principali connessi alla normativa citata.

La conformità alla normativa introdotta dal GDPR non è un adempimento *una tantum* ma un processo continuativo di monitoraggio, aggiornamento e adeguamento, in termini documentali e organizzativi e in termini di sicurezza informatica.

Per tale ragione, è stato costituito sin dal 2018 il "gruppo di lavoro GDPR" facente capo alla Direzione Operativa e composto dai referenti designati di: Direzione Operativa, Servizio Legale Personale e AA. GG., Servizio Relazioni Pubbliche e Infomobilità, Servizio Gare, Forniture, Auditing ed Economato, Servizio Sistemi Informativi.

Il Gruppo di Lavoro, al quale partecipa il DPO incaricato, si riunisce periodicamente per la gestione, analisi e soluzione di tutte le problematiche in materia di "privacy".

Nell'ambito dei lavori del "Gruppo GDPR", si è dato avvio nel corso del 2023 all'attività di revisione del DUP, a fine di introdurre nuovi trattamenti frattanto intervenuti o che interverranno a breve (es.: sanzioni PS, videosorveglianza, ecc...).

La documentazione di accountability è quindi in corso di modifica con l'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento, con l'inserimento dei nuovi trattamenti censiti.

Sono in corso di definizione, inoltre, i documenti previsti per le autorizzazioni ai soggetti che trattano i dati, sia interni (ai sensi dell'art.29 del GDPR e art.2-quaterdecies del D.Lgs.196) e sia esterni (art.28 del GDPR), l'organigramma privacy che definisce le diverse competenze del personale interno in materia.

Sempre nell'ambito documentale-organizzativo, risulta già da tempo predisposto il Regolamento e linee guida per l'uso degli strumenti informatici (art.32 del GDPR), la procedura e i modelli per la gestione degli eventi di violazione dei dati (art.33 del GDPR) (*data breach*) e i modelli e la procedura per la gestione dell'esercizio dei diritti degli interessati (art.12 del GDPR).

La documentazione citata è stata condivisa dal Gruppo di lavoro GDPR e dovrà ora essere recepita e inserita nella modulistica ufficiale della Società.

E' inoltre in via di definizione il progetto di estensione della videosorveglianza che comporterà la revisione del relativo documento di valutazione di impatto (DPIA art.35 del GDPR).

Inoltre, è stata predisposta la DPIA (art.35 del GDPR) relativamente al portale per la gestione delle segnalazioni illeciti (Legality Whistleblowing di DigitalPA) da parte di soggetti interni ed esterni.

Il Gruppo di lavoro GDPR prosegue la sua attività tramite riunioni periodiche, nelle quali vengono esaminate le principali problematiche o novità normative o regolamentari, al fine di adeguare ed aggiornare costantemente le procedure aziendali al rispetto dei principi sul trattamento dei dati.

In linea con l'obiettivo strategico di massimizzare le partnership nel campo dell'innovazione tecnologica con Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A. ha recentemente sottoscritto una convenzione per l'adesione al Progetto CERT Regionale che ha impatto rilevante anche sulla gestione del trattamento dei dati.



Il progetto del CERT (Computer Emergency Response Team) Regionale (DGRV n. 1174 del 27/09/2022) si pone l'obiettivo di definire un Team regionale operante sul territorio con il ruolo di coordinare, supportare e monitorare le attività di prevenzione, risposta e ripristino degli incidenti critici di tipo cyber-informatico.

Gli obiettivi del CERT sono:

1. Fornire supporto ed assistenza specialistica nell'analisi dei dati relativi alle minacce informatiche emergenti e nella risoluzione degli incidenti di cyber security.
2. Agevolare la diffusione di informazioni tempestive ed immediatamente utilizzabili su nuovi scenari di rischio, attacchi in corso, trend di fenomeni cibernetici indirizzati a specifici settori, organizzazioni o territori.
3. Incentivare l'applicazione dei processi di gestione della sicurezza, delle metodologie e delle metriche valutative per il governo della sicurezza cibernetica definite.
4. Facilitare le attività di prevenzione e monitoraggio degli eventi cibernetici sul territorio, agendo come unità capaci di esercitare un controllo più diretto a livello locale.
5. Collaborare e cooperare con le altre organizzazioni nazionali ed internazionali nel potenziamento e miglioramento della capacità difensiva delle organizzazioni in materia di cyber security.
6. Accrescere le competenze specialistiche degli addetti alla sicurezza cibernetica e migliorare le attività di sensibilizzazione su questi temi a livello locale.

È previsto quindi un adeguamento degli standard di sicurezza informatica alla nuova normativa AGID e ai regolamenti e direttive europee per la gestione della cyber security con l'obiettivo primario di assicurare un corretto svolgimento dei servizi pubblici offerti e garantire la continuità di quei servizi critici per la qualità di vita, la salute e la sicurezza del cittadino.

INDICATORI SULLA "CUSTOMER SATISFACTION"

Veneto Strade Spa, attraverso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), ha attivato un costante monitoraggio dei dati di ritorno relativi ai lavori eseguiti, sia di manutenzione ordinaria/straordinaria sia realizzazione di nuove opere. La procedura in applicazione presso il Servizio è consolidata e i reports periodici consentono di verificare costantemente gli indicatori che misurano i tempi di risposta all'utente e la tempestività di intervento. Il monitoraggio degli indicatori, così come indicati anche sulla Carta dei Servizi, viene inoltre eseguito sulla base dei dati forniti dal Servizio Personale di Veneto Strade Spa al FAQ aziendale, attraverso le schede di reperibilità del personale su strada, chiamato ad intervenire in tutte quelle situazioni che determinano criticità alla circolazione stradale.



INDICATORI ATTINENTI AL PERSONALE

Tutela sociale sul lavoro

N. dipendenti che hanno usufruito di congedi per maternità o paternità	8
Totale ore di congedo maternità obbligatoria/facoltativa	761:50
Ore di permessi per esigenze familiari e sociali	
Permesso retribuiti Art. 42 -3 gg	1.773:12
Permessi retribuiti gravi motivi Art. 42 -12 gg-	703:37
Donazione sangue	448
Permesso L. 104/92	2.387:50
Malattia bambino retribuita	237
Malattia bambino non retribuita	34
Permessi lutto	212:30
N. dipendenti che hanno beneficiato di permessi Legge 104/92	15
N. dipendenti assunti ex Legge 68/99	5
N. esoneri parziali ex art. 5 Legge 68/99	0

Politiche formative per i dipendenti

Corsi di Formazione finanziati FONDAPI	5
Corsi di Formazione c/Veneto Strade SpA	26
Corsi per neo-assunti e partecipanti a cura del RSPP aziendale	9 CORSI 17 PARTECIPANTI (NEOASSUNTI) (2 T.INDET-15 T.DET)



Totale corsi formazione	70
Totale ore formazione	684

Fondo pensione

N. adesioni	142
Ammontare complessivo dei contributi versati	€ 531.312,01

Sicurezza e Salute negli ambienti di lavoro

Riferimento normativo D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Ultima modifica introdotta con il Decreto Fiscale n.146/2021 convertito in Legge il 17/12/2021 (legge 215/2021).

Le azioni adottate per la gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro nell'anno 2023 hanno avuto i seguenti scopi:

1. costante aggiornamento della documentazione di valutazione dei rischi;
2. miglioramento della consapevolezza dei rischi e delle conseguenti responsabilità da parte dei lavoratori.
3. diminuzione degli infortuni di lavoro

1) costante aggiornamento della documentazione di valutazione dei rischi

Tutti i documenti di valutazione dei rischi sono costantemente sottoposti a revisioni. L'ultima revisione eseguita è stata fatta il 19/07/2023.

Il documento di valutazione dei rischi in possesso della società Veneto Strade è suddiviso di varie sezioni, in cui sono previste, tra l'altro, la valutazione delle mansioni, le valutazioni dei rischi invalidati, quali rumore, vibrazioni (ultimo campionamento ambientale è stato terminato nell'aprile 2021), le valutazioni del rischio stress lavoro-correlato.

L'insieme della documentazione è composta di circa 300 documenti.

Con il fine di migliorare costantemente i livelli di fruizione dei documenti da parte dei lavoratori e degli addetti ai lavori per la corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione, si è fatto ricorso a istruzioni di sicurezza corredate di disegni e immagini utilizzando rendering in 3d appositamente realizzati allo scopo.

2) miglioramento della consapevolezza dei rischi e delle conseguenti responsabilità da parte dei lavoratori

Sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ogni anno viene stabilito, così come previsto dal Sistema di Gestione integrata Qualità/Sicurezza adottato, uno specifico programma di formazione, informazione e addestramento.



L'attività formativa nel 2023 è stata condotta e organizzata facendo ricorso sia a risorse interne aziendali (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e lavoratori esperti) che ad enti bilaterali presenti sul territorio, quali la Scuola Edile di Belluno e il Centro Edili di Venezia.

Nell'anno 2023 sono stati erogati 36 corsi di formazione, per un totale di 330 ore di attività didattica, a cui hanno partecipato lavoratori sia della Direzione Centrale di Mestre che del Settore Manutenzione di Mestre e della Direzione Operativa di Belluno.

3) *diminuzione degli infortuni di lavoro*

Per quanto concerne gli infortuni nel trascorso anno 2023 si sono verificati 4 infortuni che hanno visto coinvolti due operai e un capo squadra della Direzione Operativa di Belluno, nonché una lavoratrice della Sede Centrale di Mestre mentre si recava negli uffici della Regione del Veneto.

Tenendo conto che nell'anno 2022 si era verificato solo un infortunio, il risultato raggiunto non permette di poter affermare di aver raggiunto l'obiettivo prefissato.

Così come previsto dal Manuale della Gestione Integrata Qualità/Sicurezza adottato dalla società, tutti gli infortuni sono stato oggetto di rilevazione e di analisi.

Si fa presente che nessun provvedimento sanzionatorio è stato adottato da parte degli OO.CC. territorialmente competenti.

Altre sono stati anche analizzati tutti gli incidenti che non hanno determinato danni nei confronti dei lavoratori e dell'utenza. Sono state raccolte informazioni e, di conseguenza analizzati, 26 incidenti senza danno. La maggior parte degli eventi rilevati è determinata dal mancato rispetto del Codice della Strada da parte dell'utenza veicolare circolante su strada.

Infine, per quanto concerne le malattie professionali nel 2023, nessuna nuova malattia professionale è stata riconosciuta da parte degli OO. CC. a carico del personale.

N. dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria	228
N. infortuni sul lavoro (distinti in base alla gravità)	
<i>Inabilità temporanea < 5 giorni</i>	1
<i>Inabilità temporanea 5 < gg < 10</i>	1
<i>Inabilità temporanea > 10 gg</i>	3
<i>Evento morte</i>	/



Composizione occupanti

Personale suddiviso per genere	TOTALE compreso personale in aspett. non retrib.
	228
<i>Uomini</i>	178
<i>Donne</i>	50
<i>Operai</i>	132
<i>Impiegati</i>	89
<i>Dirigenti</i>	7
N. assunzioni T.I.	2
N. assunzioni T.D.	15
N. cessazioni (ripartite per tipologia)	
<i>Pensionamenti</i>	10
<i>Dimissioni volontarie</i>	2
<i>Decesso</i>	2
<i>Scadenza contratto</i>	2
% Ore di assenza media per dipendente (retribuita e non retribuita)	19,99%
Personale per area geografica (provincia)	
<i>Provincia di Venezia</i>	8 Strada – 76 Ufficio
<i>Provincia di Padova</i>	4
<i>Provincia di Rovigo</i>	7
<i>Provincia di Vicenza</i>	4
<i>Provincia di Verona</i>	10



<i>Provincia di Treviso</i>	8
<i>Provincia di Belluno</i>	91 Strada – 20 Ufficio
% dipendenti iscritti al sindacato	49,56
n. ore permesso sindacale	385:23
n. ore assemblea sindacale retribuita	148:55
sciopero	12:00

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Turnover:

	Numero dipendenti iniziali al 01/01/2023	Assunzioni/ Trasformazioni T.I. nell'esercizio	Dimissioni /licenziamento/ Scadenza Tempo Determinato	Passaggi di categoria +/-	Numero dipend. finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	8	0	1	0	7	7
Quadri	30	3	1	4	36	35
Impiegati	61	1	5	-4	53	54
Operai	125	13	6	0	132	132
Totale con contratto a tempo indeterminato	208	7	11	0	204	204
Personale con contratto a tempo determinato	16	10	2	0	24	24
Totale (*)	224	17	13	0	228	228

* inclusi dirigenti con contratto TD pluriennale e personale in aspettativa non retribuita



Salute e sicurezza:

	Malattia (h)	Infortunio (h)	Maternità (h)	Altro (h)
Contratto a tempo indeterminato	17.850:00	560:11	761:50	5.796:09
Contratto a tempo parziale	462		761:50	

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società: Belluno presso Villa Patt.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2023 così come presentato.

Marco Taccini – Presidente

Claudia Bettiol – Consigliere

Alessandro Menon – Consigliere

Luisa Nardi – Consigliere

Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Veneto Strade S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Piazza Aldo Moro, 10
Torre Net, 12A
35129 Padova
Tel. +39 049 7441000
Fax. +39 02 4390711
infopadova@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli azionisti di Veneto Strade S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Strade S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile di gestione" in data 30 dicembre 2022 la Giunta Regionale del Veneto con DGR 1749 ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Provincia di Verona e Anas Spa finalizzata alla gestione unitaria della rete stradale veneta, che oltre a garantire il rimborso da parte di Anas delle spese sostenute e da sostenere per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria in via di riclassificazione per gli anni 2021-2022-2023-2024, ha previsto una continuità delle attuali modalità di gestione della rete viaria fino al 2024.

Con riferimento alle risorse economiche necessarie per il sostentamento delle attività 2024, si rinvia a quanto illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in particolare per quanto attiene agli stanziamenti comunicati da Regione Veneto e Provincia di Belluno.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



UN ENIC 49062915
<https://www.crowe.com/it/crowebompani/about-us/certificazioni-aziendali>



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Strade S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Strade S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Veneto Strade S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Strade S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2024

Crowe Bompani SpA

Sabrina Rigo
(Revisore Legale)

Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società VENETO STRADE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 20 dicembre 2023.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della VENETO STRADE S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 222.480. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti CROWE BOMPANI S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Quanto alle risorse economiche necessarie per il sostentamento delle attività 2024 e a garanzia del mantenimento del presupposto della continuità aziendale per l'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2023 ha approvato all'unanimità il budget manutenzioni dell'anno 2024, già sottoposto, come previsto dallo Statuto, al Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogo che nella seduta del 06.12.2023 lo ha approvato, valorizzando i costi minimi emergenti dallo studio Praxi, per formalizzare la richiesta di impegno ai soci Regione Veneto e Provincia di Belluno di garantire i trasferimenti economici a VENETO STRADE S.p.A. per l'anno 2024 così come previsti dallo studio advisor.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori precisano che *"la Regione del Veneto, con nota prot. 626/2024 del 09.01.2024, ha comunicato lo stanziamento, per il 2024, di un importo complessivo pari a euro 11.000.000 per attività di manutenzione della rete viaria in gestione ed euro 17.333.412 per le spese di funzionamento.*

La Provincia di Belluno per l'esercizio 2024, con nota acquisita con prot. n. 4298/2024 del 15.02.2024, ha comunicato lo stanziamento di euro 3.700.000 (oltre ad adeguamento ISTAT stimato in circa euro 400.000) per la convenzione del 23.02.2008, relativa alla gestione delle Strade Provinciali Storiche, non evidenziando riduzioni di stanziamenti rispetto agli esercizi precedenti. Per le attività inerenti alla Convenzione del 17.06.2002, relativa alla gestione delle Strade Provinciali Ex Anas, la Provincia di Belluno con nota acquisita con prot. 5287/2024 del 27.02.2024, ha comunicato lo stanziamento della prima rata per l'annualità 2024 pari ad euro 4.400.000, confermando quindi uno stanziamento complessivo pari ad euro 8.800.000 per la gestione delle Strade Provinciali Ex Anas".

Sempre in merito alla continuità aziendale, come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, con il Protocollo di intesa sottoscritto in data 23 febbraio 2018 tra Regione Veneto e ANAS S.p.A. è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dai D.P.C.M. intervenuti nel tempo, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS.

Gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno altresì precisato che *"in data 30.12.2022 la Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1749, ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Provincia di Verona e ANAS S.p.A., finalizzata alla gestione unitaria*

della rete stradale principale veneta, che oltre a garantire il rimborso da parte di ANAS delle spese sostenute e da sostenere per gli anni 2021-2022-2023-2024 per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria in via di riclassificazione, ha previsto una continuità delle attuali modalità di gestione della rete viaria fino al 2024 nonché la volontà di promuovere il finanziamento, nell'ambito dei documenti di programmazione tra MIT e ANAS, degli interventi di "manutenzione straordinaria" e "nuove opere" che potranno essere disciplinati con specifici ulteriori accordi tra le parti; il tutto in coerenza agli impegni già assunti con la stipula, avvenuta in data 23.02.2018, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 201/2018, del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e ANAS S.p.A., con il quale si è manifestato, il comune intendimento di gestire attraverso un veicolo societario unico (Veneto Strade S.p.A.), la rete stradale prioritaria, costituita sia dalla rete classificata "regionale" che da quella nazionale, come risultanti dall'attività di riordino".

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VENETO STRADE S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

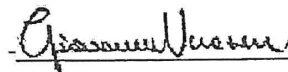
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

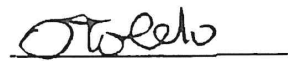
Mestre, 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Giovanni Veronese (Presidente)



Dott.ssa Ombretta Toldo (Sindaco Effettivo)



Dott. Emiliano Trentini (Sindaco Effettivo)



Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.